



MARIELLA BURANI
FASHION GROUP

Bilancio d'Esercizio e Consolidato
al 31 dicembre 2008

approvato dall'Assemblea dei Soci del 30 aprile 2009

MARIELLA BURANI FASHION GROUP

BILANCIO D'ESERCIZIO E BILANCIO CONSOLIDATO AL 31.12.2008

Il presente fascicolo è presente su Internet all'indirizzo:
www.mariellaburani.com

Sommario

Organi Sociali	3
Consiglio di Amministrazione.....	3
Comitato per la remunerazione.....	3
Comitato per il controllo interno	3
Collegio Sindacale	3
Società di Revisione.....	3
Lettera agli azionisti	4
Introduzione.....	6
Profilo del Gruppo.....	6
La struttura del Gruppo al 31 dicembre 2008	7
Dati economico finanziari di sintesi	8
Indicatori economici e finanziari per gli esercizi 2007 e 2008	10
La strategia	13
Portafoglio marchi	14
Le divisioni	14
La rete distributiva	31
Principali eventi del periodo.....	32
Fatti di rilievo successivi al periodo.....	36
Evoluzione prevedibile della gestione di MBFG	37
I Risultati Economici	38
La Struttura Patrimoniale e Finanziaria.....	39
Posizione finanziaria netta.....	41
I rapporti del gruppo con parti correlate, controllate non consolidate e collegate	42
Il personale del gruppo MBFG	42
Continuità aziendale fattori di rischio e incertezze	44
Rischi Finanziari.....	45
Corporate Governance	48
Acquisto di azioni proprie	48
Consiglio di Amministrazione.....	49
Remunerazione degli Amministratori	50
Partecipazioni detenute da Amministratori E Sindaci	51
Prospetti contabili consolidati	53
Nota integrativa al Bilancio Consolidato	62
Struttura del Gruppo	144
Bilancio d'Esercizio Mariella Burani Fashion Group S.p.A.	145
Relazione sulla gestione della capogruppo	145
Nota integrativa al Bilancio d'Esercizio.....	158
Relazione del Collegio Sindacale e della Società di Revisione	231

ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente e Amministratore Delegato
Walter Burani

Amministratori Delegati
Giovanni Valter Burani
Andrea Burani

Amministratori Indipendenti
Daniele Monarca (*)
Reno Zoboli

COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

Daniele Monarca (*)
Reno Zoboli

COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO

Daniele Monarca (*)
Reno Zoboli

(*) il Consigliere Indipendente Daniele Monarca ha rassegnato le proprie dimissioni a causa della sopravvenuta incompatibilità con altri incarichi assunti in Società di Gestione del Risparmio.

COLLEGIO SINDACALE

Sindaci effettivi
Pietro Lia - Presidente
Giovanni Grazzini
Danilo Morini

Sindaci supplenti
Andrea Baldi
Cristina Corsinotti

SOCIETÀ DI REVISIONE

Mazars & Guérard S.p.A.

LETTERA AGLI AZIONISTI

Signori azionisti,

l'esercizio 2008 è stato oggetto di numerosi eventi che hanno reso Mariella Burani Fashion Group presente sui mercati internazionali con importanti risultati economici. I ricavi netti consolidati sono passati a 700,1 milioni di euro, il Margine Operativo Lordo si è attestato a 87,8 milioni di euro, mentre la perdita prima delle imposte è risultata di 63,8 milioni di euro. La perdita netta di competenza del Gruppo è stata pari a 77,8 milioni di euro mentre l'utile di pertinenza di terzi è pari a 12,6 milioni di euro. Tale risultato negativo è stato generato principalmente dalle svalutazioni straordinarie operate nel corso dell'anno 2008, al lordo delle quali l'utile ante-imposte risulta essere pari ad Euro 35,8 milioni.

Nel corso del 2008 il management è stato significativamente impegnato nella razionalizzazione dei processi produttivi e distributivi per il contenimento dei costi e l'incremento dei margini di profitto nei futuri esercizi.

Mariella Burani Fashion Group S.p.A. è, e sarà, sempre più rapida ed efficace rispetto al passato. La politica di espansione del canale retail ha reso il modello distributivo ancor più capillare e flessibile e le partnership commerciali garantiscono al Gruppo stabilità e crescita nonostante le difficoltà dei mercati. La diversificazione dei prodotti ed i numerosi segmenti di mercato ai quali si rivolgono i marchi di proprietà ed in licenza al Gruppo contribuiscono a mitigare i fattori ciclici e le condizioni generali dell'economia.

Questi sono i punti di forza del Gruppo che capitalizza l'esperienza ed i valori dei numerosi imprenditori coi quali ha stretto forti partnership e che per oltre 30 anni hanno fatto fronte alle turbolenze dei mercati sfruttando al meglio le opportunità che si sono loro presentate.

Mariella Burani Fashion Group S.p.A. guarda con responsabilità alla crisi economica globale mantenendo una strategia di crescita sostenibile e portatrice di valore per il Gruppo.

Alla fine dell'esercizio lo stanziamento di oneri non monetari è stato pari a 99,6 milioni di euro, principalmente relativi a fondi rettificativi dell'attivo, alla svalutazione di immobilizzazioni immateriali, del magazzino, dei crediti ed investimenti finanziari. La perdita netta consolidata del Gruppo del periodo per € 77,8 milioni deve essere letta ed interpretata anche alla luce di questi accantonamenti.

Durante i primi mesi del 2008 il rallentamento dell'attività economica ha interessato prevalentemente gli Stati Uniti e, solo in misura minore, le economie europee. Tuttavia, quasi tutte le principali economie avanzate hanno registrato contrazioni del prodotto nel terzo trimestre del 2008 e un ulteriore deterioramento dell'attività negli ultimi mesi dell'anno, risentendo della forte caduta dei prezzi delle attività finanziarie, della riduzione della disponibilità di credito, del peggioramento del clima di fiducia di famiglie e imprese, oltre che del persistere, in alcuni paesi, di una depressione del mercato immobiliare. Nel terzo trimestre del 2008 il PIL dell'area dell'euro è calato ancora, dello 0,2 per cento rispetto al periodo precedente. La contrazione dell'attività è diffusa ai principali settori (con una caduta particolarmente pronunciata del valore aggiunto nel complesso dell'industria in senso stretto e delle costruzioni, -1,3 per cento rispetto al trimestre precedente) e alle maggiori economie dell'area (il PIL è sceso dello 0,5 per cento in Germania e in Italia e dello 0,2 in Spagna; ha sostanzialmente ristagnato in Francia). A frenare la crescita hanno concorso la stagnazione delle esportazioni e dei consumi privati.

La crisi si è acuita dopo il fallimento della banca d'affari Lehman Brothers, investendo i mercati finanziari internazionali a causa dei timori di crisi di insolvenza di altri operatori e del timore diffuso di un possibile collasso dei mercati finanziari. A partire dallo scorso ottobre 2008, l'azione dei governi dei maggiori paesi industriali volta a contrastare le crescenti difficoltà delle istituzioni finanziarie e la conseguente crisi di fiducia è divenuta più intensa e articolata e si sono moltiplicati gli sforzi di coordinamento internazionale. Il rientro delle tensioni inflazionistiche, principalmente a seguito del calo dei prezzi delle materie prime, in un contesto di forte deterioramento dell'economia reale, ha portato le banche centrali ad operare un deciso allentamento delle condizioni monetarie.

Durante quest'ultimo periodo dell'anno gli indicatori economici indicano un aggravamento della fase recessiva. La produzione industriale, dopo il calo di oltre l'1% nel terzo trimestre, ha subito ulteriori contrazioni negli ultimi mesi dell'anno.

La Germania appare più esposta di altri paesi dell'area euro ai trend negativi dei beni di uso durevole mentre Spagna e Irlanda attraversano condizioni di maggiore difficoltà a causa del deterioramento del mercato

immobiliare e della debolezza della domanda interna. In Italia l'economia continua a risentire di problemi strutturali che si riflettono da più anni in un livello insufficiente della produttività, indipendentemente dalle fluttuazioni cicliche. Le imprese rallentano gli investimenti e i consumi delle famiglie continuano a risentire della dinamica contenuta del reddito reale disponibile. Nell'ultimo trimestre la fiducia delle imprese è scesa a minimi storici, l'occupazione subisce una battuta d'arresto e il Pil è diminuito del 2,6%.

Il Giappone, dopo un primo trimestre 2008 in crescita nettamente superiore alle attese ha registrato nei trimestri successivi un andamento che non si discosta dal resto del mondo. Le cause sono sia la forte flessione degli investimenti privati produttivi sia il contributo negativo delle esportazioni nette. La forte riduzione della domanda globale, infatti, impatta fortemente sull'industria nipponica, tradizionalmente impostata a sfruttare il canale dell'export. L'inflazione è scesa ai livelli di 0,4% dal picco intorno al 2% registrato nel periodo di luglio.

In Russia e nel resto dell'Asia, il rallentamento economico ha avuto inizio a partire dal terzo trimestre del 2008 e le stime di crescita del GDP si sono notevolmente ridimensionate.

Tuttavia, Mariella Burani Fashion Group S.p.A. si aspetta di continuare a creare valore per i propri azionisti, sia a livello operativo che strategico, focalizzandosi nei core business, investendo nella qualità e visibilità dei marchi, espandendo fortemente il business delle licenze del Gruppo, inclusi gli accordi di licenza siglati recentemente con Etienne Aigner, Freddy, e The Bostonian, allargando ulteriormente la rete distributiva e sviluppando continuamente nuove partnership strategiche nei mercati emergenti.

INTRODUZIONE

La Relazione del Consiglio di Amministrazione è basata sul bilancio consolidato di Mariella Burani Fashion Group al 31 dicembre 2008, preparato in accordo con gli IAS/IFRS (International Accounting Standards - IAS, e International Financial Reporting Standards - IFRS) emessi dallo IASB ed omologati dall'Unione Europea alla stessa data, nel presupposto della capacità del Gruppo ad operare come entità in funzionamento.

Infatti, nonostante l'attuale difficile contesto economico, il Gruppo ritiene che non sussistano indicatori economici patrimoniali, finanziari ed organizzativi che facciano emergere significative incertezze, così come definite dal par. 25 del Principio IAS 1 sulla continuità aziendale.

La Relazione deve essere letta congiuntamente ai Prospetti contabili ed alle relative Note esplicative, parti integranti del bilancio consolidato.

Detti documenti includono le informazioni aggiuntive richieste dalla CONSOB, con i provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.lgs. 38/2005 (delibere 15519 e 15520 del 27 luglio 2006 e comunicazione DEM/6064293 del 28 luglio 2006), nonché, da ultimo, con il documento Banca D'Italia/Consob/Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009, recante disposizioni in materia di informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulla continuità aziendale, sui rischi finanziari, sulle verifiche di riduzione di valore delle attività e sull'utilizzo delle incertezze delle stime.

Profilo del Gruppo

Mariella Burani Fashion Group (MBFG) crea, produce e distribuisce in tutto il mondo una gamma diversificata e complementare di collezioni di abbigliamento, calzature, accessori in pelle e gioielli con marchi propri e in licenza per prestigiosi stilisti internazionali. MBFG, fondata nel 1960 da Walter Burani, attuale Presidente e Amministratore Delegato, è quotata alla Borsa di Milano dal luglio 2000 ed ha oggi consolidato a livello internazionale la sua presenza nel mercato del lusso "accessibile". Oltre a svolgere direttamente significative attività commerciali e produttive, Mariella Burani Fashion Group S.p.A. è una holding di partecipazioni che svolge anche attività di indirizzo strategico e coordinamento del Gruppo e delle attività esercitate dalle società da essa controllate.

La crescita dinamica del Gruppo è stata determinata da un'attenta politica di diversificazione del prodotto, dalla crescita dei brand, dalla penetrazione in nuovi mercati geografici e da acquisizioni strategiche di operatori di nicchia del "made in Italy", caratterizzati da alto know-how e lunga esperienza nel settore dell'abbigliamento, della pelletteria e del gioiello. Il Gruppo è interamente rivolto alla realizzazione di prodotti di alta qualità a prezzi accessibili grazie alla forza e alla flessibilità dei distretti industriali italiani, rinomati in tutto il mondo per l'eccellenza nello sviluppo di prodotti di lusso.

L'obiettivo del Gruppo è quello di diventare uno dei principali player mondiali del mercato del lusso "accessibile" attraverso un ulteriore sviluppo della gamma dei propri prodotti, del portafoglio dei brand e della rete distributiva globale.

Dal 2001 Mariella Burani Fashion Group S.p.A. è quotata nel segmento Star di Borsa Italiana; tale segmento del Mercato MTA di Borsa Italiana è dedicato alle medie imprese con capitalizzazione compresa tra 40 milioni di euro e 1 miliardo di euro, che si impegnano a rispettare requisiti di eccellenza in termini di trasparenza e governance.

LA STRUTTURA DEL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2008

Il Gruppo nel corso del 2008 ha proseguito la riorganizzazione societaria in Divisioni Operative e il continuo sviluppo delle sinergie tra le società acquisite. (per una visione dettagliata della struttura organizzativa del gruppo si veda l'allegato 6.)



La **divisione “Abbigliamento”** è costituita oltre che dalla controllante Mariella Burani Fashion Group S.p.A. anche dalle società Design & Licenses SpA, René Lezard GmbH, René Lezard Austria GmbH, Vintage Brands Srl, Jaya Srl e Shyno Srl. Nel quarto trimestre 2008 il Gruppo ha diminuito la propria partecipazione in Compagnia della Seta Spa partner storico operante nel settore tessile. Nell'esercizio 2008 la divisione ha contribuito per il 28,9% dei ricavi con una contrazione del 25,9% rispetto al periodo precedente.

La divisione comprende le aziende operanti nell'abbigliamento con capi destinati prevalentemente alla clientela femminile e società operanti nel “retail” come Mariella Burani Retail Srl e Jeanine Sarl. Nell'anno in corso il Gruppo ha mantenuto la propria presenza nel settore abbigliamento (prêt-à-porter) focalizzandosi nelle aree del business a crescita più veloce ed a maggiore remuneratività. Nel corso del 2009 continueranno le attività di razionalizzazione sia dei prodotti/collezioni sia dei processi industriali finalizzate all'incremento delle marginalità.

La **divisione “Pelletteria”** è costituita dalla sub-holding Antichi Pellettieri S.p.A. che controlla: Baldinini Srl, Leather Apparel Srl, Enrico Mandelli SpA, GFM Industria SpA, Dadorosa Srl, SLG Srl, Sebastian France Sarl, e la holding di partecipazioni APBAGS S.p.A. nella quale sono riunite le società del settore Borse: Braccialini Srl, Francesco Biasia SpA, Coccinelle Spa (e le controllate Coccinelle Store Srl, Coccinelle Store France SA) Mandarina Duck S.p.A.. Tale divisione ha contribuito per il 56,6% dei ricavi netti consolidati dell'anno e opera nel settore delle calzature, borse, abbigliamento in pelle e accessori di “lusso accessibile”. Con un aumento del 33,8% rispetto al 2007 è la divisione a più alto tasso di crescita del Gruppo, grazie all'elevata notorietà dei propri marchi, al maggiore potenziale di crescita e ai margini più elevati, rispetto al segmento dell'abbigliamento.

La **divisione “Fashion Jewellery”**, che ha contribuito ai ricavi per 6,2% con una contrazione del 21,5% rispetto al periodo precedente, è costituita da Facco Corporation Spa, Rosato Gioielli Srl, Valente Gioiellieri Srl, Calgaro Srl (e la controllata Calgaro USA LLC), controllate dalla sub-holding Gioielli d'Italia Srl.

La **divisione “Digital Fashion”** ha contribuito ai ricavi per l'8,2% con un incremento del 17,4% rispetto all'esercizio precedente. Essa è costituita da Sedoc Digital Group Srl, Sedoc Srl, Sedoc GO Srl, Doc Finance Srl, Longwave Srl, Sedoc Finance Network Srl, aziende operanti nel business informatico e specializzate nel proporre prodotti e servizi ad alto contenuto tecnologico verso le società del Gruppo e verso terzi. Durante il quarto trimestre del 2008 è stata realizzata una razionalizzazione della struttura interna della divisione con la fusione delle società Oversystem Srl e Gamma Servizi in Sedoc GO Srl.

DATI ECONOMICO FINANZIARI DI SINTESI

I ricavi consolidati 2008 pari a € 700,1 milioni (+3,9%) rispetto ai € 674,0 milioni nel 2007 hanno beneficiato anche, principalmente, della plusvalenza derivante dalla cessione del 49% di AP Bags a 3i per € 45,7 milioni, della plusvalenza di € 15 milioni derivante dalla cessione delle azioni Antichi Pellettieri nell'operazione di acquisto di Mandarina Duck S.p.A., del consolidamento di Mandarina Duck dal 1° Luglio 2008, del consolidamento per l'anno intero di Dadorosa, dalla cessione di marchi per € 10,8 milioni e di key money derivanti dalla vendita di una location commerciale per € 19 milioni.

La divisione Apparel ha tratto benefici durante l'anno dall'espansione del portafoglio dei marchi in licenza e dalla crescita realizzata dalle licenze esistenti, trainata principalmente dalle collezioni di abbigliamento per bambino Patrizia Pepe.

Il Margine Operativo Lordo consolidato (EBITDA) ha raggiunto € 87,8 milioni (+5,3%) rispetto a € 83,4 milioni nel 2007 riflettendo un'incidenza sui ricavi del 12,5%. L'Ebitda 2008 consolidato include le plusvalenze nette realizzate dalle operazioni sopra indicate, dalla cessione di marchi e di key money derivanti dalla vendita di una importante location commerciale che, sotto il profilo gestionale, sono considerati ricavi caratteristici.

L'andamento generale dell'economia ha toccato sfavorevolmente la divisione Gioielli che ha consuntivato un EBITDA consolidato negativo per € 8,2 milioni.

Il risultato operativo EBIT consolidato, dopo le svalutazioni prudenziali per € 99,6 milioni, si attesta ad un valore negativo per € 27 milioni rispetto al valore positivo di € 56,2 milioni del 2007.

La perdita netta consolidata dopo le imposte è stata pari a € 65,2 milioni rispetto ad un utile netto consolidato dopo le imposte di € 16,8 milioni nel 2007 ed ha risentito di stanziamenti straordinari per € 99,6 milioni, principalmente relativi a valori non monetari, a fondi rettificativi dell'attivo, alla svalutazione di immobilizzazioni immateriali, del magazzino, dei crediti ed investimenti finanziari. La perdita di competenza del Gruppo si è assestata a € 77,8 milioni nei confronti di una perdita pari a € 4,8 milioni del periodo precedente. Il risultato negativo è stato generato principalmente dalle svalutazioni straordinarie operate nel corso dell'anno 2008, al lordo delle quali l'utile ante-imposte risulta essere pari ad Euro 35,8 milioni.

La crescita dei ricavi 2008 è stata determinata principalmente dalle società del Gruppo già presenti nel perimetro di consolidamento che hanno riscontrato un buon andamento delle vendite nei paesi della Nuova Europa, del Far East e del Middle East oltre che dal consolidamento della neo-acquisita Mandarina Duck S.p.A., dalla plusvalenza rinveniente dalla cessione del 49% di APB al fondo 3i e dalla cessione delle azioni Antichi Pellettieri nell'operazione di acquisto di Mandarina Duck S.p.A. L'ingresso di 3i nel capitale di APBbags apporta nuove opportunità di sviluppo per la società in Estremo Oriente che si aggiungono ai nuovi partner internazionali in joint venture, fra cui Malia Holding, Gruppo libanese diversificato che distribuirà l'intero portafoglio dei marchi Mariella Burani nei paesi del Levante.

Nel corso del periodo sono stati lanciati nuovi prodotti e collezioni per rinomati brand internazionali in licenza fra cui, John Galliano gioielli, Bikkembergs, Bogner e Phard abbigliamento bambino, Aquascutum calzature/borse, Gherardini e Amazon Life borse e accessori. Inoltre è stato siglato un importante accordo di licenza in esclusiva per la produzione e distribuzione delle collezioni La Perla prêt-à-porter. A queste novità, generatrici di crescita per il futuro, si aggiungono i nuovi prodotti e le collezioni per i marchi propri del Gruppo, quali:

- le collezioni Blossom Burani, Mariella Burani borse, Mariella Burani corsetteria e costumi, e Mariella Burani occhiali;
- le collezioni di gioielli, profumi ed abbigliamento Baldinini;
- le collezioni di gioielli, occhiali, intimo e costumi Braccialini;
- la linea maschile Biasia.

Il positivo effetto del sales mix ha consentito di generare ricavi con i marchi propri pari all' 84,2% del totale. I ricavi derivanti dai canali distributivi diretti, DOS, franchising e boutique multimarca che acquistano direttamente dagli showroom del Gruppo sono diminuiti, generando il 58,1% dei ricavi consolidati di Gruppo. Il Gruppo continua la sua strategia di sviluppo dei marchi propri per garantire una crescita con maggiore marginalità nel lungo periodo.

RICAVI PER DIVISIONE

Ricavi per divisione	2008	% del totale	(*) 2007	% del totale	crescita %
Abbigliamento	202,7	28,9%	273,4	40,6%	-25,9%
Pelletteria	396,4	56,6%	296,3	44,0%	33,8%
Gioielleria	43,5	6,2%	55,4	8,2%	-21,5%
Digital Fashion	57,5	8,2%	49,0	7,3%	17,4%
Totale ricavi (**)	700,1	100,0%	674,0	100,0%	3,9%

(*) La colonna 2007 risulta modificata in conformità alle disposizioni del principio contabile IAS 8 come descritto nell'apposito paragrafo delle Note Esplicative ed Integrative al Bilancio Consolidato alle quali si rimanda.

(**) la tabella contiene le voci ricavi ed altri ricavi dettagliate nella tabella che segue.

La divisione Abbigliamento ha generato il 28,9% dei ricavi consolidati con una contrazione del 25,9% rispetto all'esercizio precedente anche per effetto della cessione del cosiddetto Multibrand Retail avvenuta nel 2007.

La divisione Pelletteria (Antichi Pellettieri) si è attestata al 56,6% dei ricavi consolidati di periodo con una crescita del 33,8% anche per effetto del consolidamento di sei mesi di Mandarin Duck.

La divisione Digital Fashion ha contribuito nel periodo per l'8,2% dei ricavi consolidati con una crescita del 17,4% rispetto all'esercizio precedente.

Infine la divisione Fashion Jewellery ha generato il 6,2% dei ricavi consolidati con una contrazione del 21,5% rispetto al 2007.

Dettaglio ricavi	2008	% del totale	(*) 2007	% del totale
Ricavi	594,3	84,9%	583,2	86,5%
Altri ricavi operativi	105,8	15,1%	90,9	13,5%
Totale ricavi	700,1	100,0%	674,0	100,0%

(*) La colonna 2007 risulta modificata in conformità alle disposizioni del principio contabile IAS 8 come descritto nell'apposito paragrafo delle Note Esplicative ed Integrative al Bilancio Consolidato alle quali si rimanda.

Gli "altri ricavi operativi" ammontano ad € 105,8 milioni. Quest'ultima voce è composta sia dalle plusvalenze realizzate da Antichi Pellettieri S.p.A. per effetto della cessione del 49% della società controllata Antichi Pellettieri Bags al Fondo di private equity 3i per € 45,7 milioni sia dalle plusvalenze realizzate da Mariella Burani Fashion Group S.p.A. nell'operazione di acquisto di Mandarin Duck S.p.A per la vendita di azioni di Antichi Pellettieri per € 15 milioni circa (ricavi considerati di natura non ricorrente per il Gruppo MBFG ed esplicitati nella voce "Altri ricavi" dei prospetti che seguono).

Inoltre, la controllata Mariella Burani Retail ha ceduto key money relativi ad una location commerciale di prestigio realizzando ricavi per € 19 milioni circa. Nei ricavi della divisione Abbigliamento confluiscono altresì ricavi per € 10,8 milioni derivanti dalla vendita del marchio Amuleti classe 25, segmento underwear e beach wear e collezioni per il bambino.

Infine, la voce ricavi riportata nel prospetto comprende le sopravvenienze per rinunce di debiti, riprese del fondo svalutazione crediti, cessioni di immobilizzazioni ed altri ricavi operativi per € 15,3 milioni.

RICAVI PER MARCHIO

Ricavi per marchio	2008	% del subtotale	(*) 2007	% del subtotale	crescita %
Ricavi generati da marchi propri(**)	488,9	84,2%	525,2	87,7%	-6,9%
Vendite per Marchi in Licenza	91,5	15,8%	73,5	12,3%	24,5%
Subtotale	580,3	100,0%	598,6	100,0%	-3,1%
Digital Fashion	57,5		48,9		
Royalties e consulenze stilistiche	1,5		5,0		
Altri ricavi	60,7		21,4		
Totale ricavi netti	700,1		674,0		3,9%

(*) La colonna 2007 risulta modificata in conformità alle disposizioni del principio contabile IAS 8 come descritto nell'apposito paragrafo delle Note Esplicative ed Integrative al Bilancio Consolidato alle quali si rimanda.

(**) contiene i ricavi derivanti dalle vendite di marchi e di key money per € 29,8 milioni che, sotto il profilo gestionale, sono considerati ricavi caratteristici.

RICAVI PER CANALE DISTRIBUTIVO

Rete distributiva €/mln	2008	% del totale	(*) 2007	% del totale	crescita %
DOS	82,3	14,2%	113,1	18,9%	-27,2%
Franchising	49,5	8,5%	53,4	8,9%	-7,4%
Clienti diretti (**)	205,3	35,4%	231,6	38,7%	-11,4%
Distribuzione diretta	337,1	58,1%	398,1	66,5%	-15,3%
Importatori / distributori	38,4	6,6%	26,1	4,4%	47,4%
Clienti multimarca tramite agenti	204,9	35,3%	174,5	29,1%	17,4%
Subtotale	580,3	100,0%	598,6	100,0%	-3,1%
Digital Fashion	57,5		48,9		
Royalties e consulenze stilistiche	1,5		5,0		
Altri ricavi	60,7		21,4		
Ricavi totali	700,1		674,0		3,9%

(*) La colonna 2007 risulta modificata in conformità alle disposizioni del principio contabile IAS 8 come descritto nell'apposito paragrafo delle Note Esplicative ed Integrative al Bilancio Consolidato alle quali si rimanda.

(**) contiene i ricavi derivanti dalle vendite di marchi e di key money per € 29,8 milioni che, sotto il profilo gestionale, sono considerati ricavi caratteristici.

INDICATORI ECONOMICI E FINANZIARI PER GLI ESERCIZI 2007 E 2008

Di seguito vengono riportati i principali indicatori economici e finanziari del Gruppo per il periodo considerato.

INDICI DI REDDITIVITÀ

I ricavi consolidati 2008 pari a € 700,1 milioni (+3,9%) rispetto ai € 674,0 milioni nel 2007 comprendono altri ricavi per € 105,8 milioni prevalentemente derivanti da: plusvalenza dalla cessione del 49% di AP Bags a 3i; plusvalenza dalla cessione delle azioni Antichi Pellettieri nell'operazione di acquisto di Mandarin Duck S.p.A.. Inoltre, ai fini comparativi, si precisa che i ricavi per il 2008 sono influenzati: dal consolidamento di Mandarin Duck dal 1° Luglio 2008 e dal consolidamento per l'anno intero di Dadorosa; dalla cessione di marchi e di key money derivanti dalla vendita di una location commerciale.

Gli indici di redditività, calcolati sulla base dei ricavi e costi complessivi di Gruppo, sono i seguenti:

- l'EBITDA Margin dato dal rapporto tra margine operativo lordo e ricavi netti di vendita;
- l'EBIT Margin dato dal rapporto tra margine operativo e ricavi netti di vendita;
- ROS (Return on Sale) calcolato come reddito prima delle imposte sui ricavi netti di vendita

Nella tabella che segue si riportano gli indici di redditività gestionali, non influenzati delle svalutazioni consolidate, per i periodi chiusi al 31 dicembre 2007 (svalutazioni € 9,9 mln) e 2008 (svalutazioni € 99,6 mln):

	2008	2007
EBITDA Margin	12,5%	12,4%
EBIT Margin	10,4%	9,8%
ROS	5,1%	5,6%

Sotto il profilo gestionale gli indici di redditività sono positivi al Gruppo e non presentano scostamenti significativi considerando le attuali condizioni generali sfavorevoli dell'economia.

INDICI PATRIMONIALI (*)

(*) I valori relativi al 2007 sono stati riesposti a soli fini comparativi in base alla classificazione operata nel 2008. Le voci più importanti di Stato Patrimoniale relative ai crediti finanziari a breve del 2007 sono state riesposte a medio e lungo termine alla stregua del 2008.

Indici di solidità patrimoniale

L'analisi della solidità mira ad accertare la capacità del Gruppo di mantenere nel medio-lungo periodo un costante equilibrio tra flussi monetari in uscita, causati dal rimborso delle fonti e flussi monetari in entrata, provenienti dal recupero monetario degli impieghi, in modo da non compromettere l'equilibrio economico della gestione. Per effetto degli stanziamenti operati prudenzialmente si è avuto un effetto negativo sugli indici patrimoniali.

	2008	2007
Indice di struttura del PN/attivo immobilizzato	0,48	0,63
Indice di struttura del PN + passività non correnti/attivo immobilizzato	0,88	1,16

Il "primo indice di struttura", dato dal rapporto fra Patrimonio Netto ed Attivo Immobilizzato indica quanta parte del fabbisogno finanziario generato dall'attivo fisso è coperta dal capitale proprio; tale indice dovrebbe assumere, almeno nel lungo periodo, valori prossimi all'unità. Durante l'esercizio le svalutazioni operate hanno avuto un effetto negativo sui mezzi propri in rapporto all'attivo immobilizzato facendo passare l'indicatore da 0,63 del 31.12.2007 a 0,48 del 2008.

Il "secondo indice di struttura" è dato dal rapporto fra Patrimonio Netto più passività non correnti ed attivo immobilizzato. Durante l'esercizio le svalutazioni prudenziali operate hanno avuto un effetto negativo sui mezzi propri in rapporto all'attivo immobilizzato facendo passare l'indicatore da 1,16 del 31.12.2007 a 0,88 del 2008.

Indici di liquidità

	2008	2007
Indice di disponibilità	0,83	1,11
Indice di liquidità	0,56	0,73

L'indice di disponibilità è stato determinato come rapporto tra le attività correnti e le passività correnti.

L'indice di liquidità è determinato come rapporto tra le attività correnti con esclusione delle rimanenze e le passività correnti.

Indici di rotazione

	2008	2007
Giorni di dilazione clienti	81,1	65,6
Rotazione magazzino	4,6	4,2
Giorni di dilazione fornitori	98,7	87,6

Si tratta di indici di rotazione che servono a meglio qualificare la liquidità aziendale e che risultano tanto più positivi quanto minore (nei primi due casi) o maggiore (per la dilazione ottenuta dai fornitori) sia il loro valore assoluto.

Il valore dell'indice "giorni di dilazioni clienti" presenta nel 2008 un incremento in ragione delle condizioni generali dell'economia nonostante la politica adottata dal Gruppo che, a fronte di vendite su alcuni mercati esteri quali l'Est Europa o Estremo Oriente, richiede il pagamento alla consegna o addirittura anticipato. L'allungamento dei giorni medi di incasso dei crediti si deve principalmente alle divisioni gioielleria e abbigliamento.

L'indicatore è influenzato dalla derecognition dei crediti ceduti pro-soluto nell'ambito del programma di cartolarizzazione gestito a livello di Gruppo. Si precisa che il fair value dei crediti "outstanding" (non ancora giunti a scadenza, dalle società cedenti) ceduti pro-soluto al 31 dicembre 2008, ammonta ad Euro 66.752 migliaia.

L'indice di rotazione del magazzino risulta favorevole al Gruppo ed in linea con l'anno precedente.

Il valore dell'indice "giorni di dilazioni fornitori", che presenta nel 2008 un incremento, è da porre in relazione al sempre maggior capacità contrattuale delle società del Gruppo nei confronti dei fornitori in ragione dell'aumento dei volumi gestiti.

Indici di struttura finanziaria

	2008	2007
Indice di indebitamento	2,42	1,94
Quoziente di indebitamento	2,88	2,18
Indice di rigidità delle fonti	0,47	0,58

L'indice di indebitamento è determinato come rapporto tra il capitale investito netto e il patrimonio netto ed esprime l'entità degli investimenti realizzati a fronte del capitale conferito a titolo di proprietà (patrimonio netto).

Questo indice fornisce informazioni sulla struttura delle fonti finanziarie in quanto evidenzia quanto il capitale investito è coperto dal patrimonio netto. Quanto più è elevato l'indice tanto più l'azienda dipende da capitali di terzi, esterni all'azienda.

Il quoziente di indebitamento è determinato come rapporto tra il totale delle passività e il patrimonio netto.

Questo indicatore fornisce informazioni sulla provenienza delle risorse finanziarie ed assume valore unitario quando tutte le risorse sono messe a disposizione dall'imprenditore. Maggiore è lo scostamento da uno, più elevato è il grado di indebitamento.

Nel corso del periodo i valori di questi indicatori sono aumentati con effetto sfavorevole per il Gruppo a causa delle svalutazioni prudenziali che hanno impattato negativamente sul risultato dell'esercizio e, di conseguenza, sul patrimonio netto.

L'indice di rigidità delle fonti è determinato come rapporto tra il patrimonio netto più le passività non correnti e il patrimonio netto più le passività. Un elevato grado di rigidità (il massimo valore è il 100%) delle fonti è da

valutare positivamente poiché rappresentativo di minori impegni a breve termine per il rimborso di debiti. L'indicatore risulta in linea con l'anno precedente.

LA STRATEGIA

La strategia del Gruppo Mariella Burani si focalizza nel segmento del "lusso accessibile", segmento in cui i brands traggono vantaggio dalla crescente polarizzazione del consumo verso la clientela disposta a pagare un prezzo premium, elevato ma non proibitivo, ricevendo in cambio prodotti dalle eccellenti qualità tecniche, funzionali ed emozionali.

MBFG opera nel segmento del lusso accessibile da oltre 30 anni. Lo sviluppo di esperienze e la flessibilità maturate con il tempo le hanno permesso di rafforzare la sua competitività nonostante le difficoltà e i periodi di crisi derivanti dalla situazione dei mercati globali.

Il Gruppo deve il suo successo ad alcuni *punti di forza* caratteristici e distintivi del panorama fashion italiano e mondiale, e precisamente:

- costante rafforzamento nei mercati emergenti del lusso;
- espansione della rete distributiva retail;
- l'integrazione verticale della struttura per rispondere al meglio alle esigenze del mercato;
- materie prime italiane al 100%, sinonimo di un "made in italy" di prestigio e qualità indiscussi;
- controllo diretto di stile, design e della qualità dei prodotti.

Mariella Burani Fashion Group S.p.A. combina i propri fattori di successo e di crescita sia mediante acquisizioni mirate destinate a sviluppare sinergie istantanee di Gruppo sia attraverso lo stimolo della crescita interna. MBFG sviluppa la cultura della partnership stabile e della crescita interna mettendo a frutto la propria esperienza trentennale, i propri canali e la propria disponibilità per realizzare sinergie e sfruttare al meglio i vantaggi competitivi del Gruppo rispetto alla singola realtà aziendale.

Il management presta particolare attenzione alla realizzazione di sinergie distributive attraverso partnership strategiche con retailer di successo sui mercati emergenti.



Nel 2008 è iniziato un progetto di analisi dei costi finalizzato al miglioramento dell'efficienza operativa e della marginalità all'interno del Gruppo ed è nata BDH Consulting & Facility Management S.r.l. (BDH C&FM), azienda del Gruppo Burani Designer Holding N.V. (società controllante indiretta di Mariella Burani Fashion Group S.p.A.). BDH C&FM è nata con l'ambizione di lavorare a fianco delle aziende sia nel Gruppo sia sul mercato, offrendo servizi centralizzati di Facility Management. BDH C&FM rappresenta la nuova soluzione gestionale che si occupa di consulenza, fornitura e controllo su servizi ausiliari al core business d'impresa. Essa riceve in outsourcing le attività logistiche e non core gestendo al meglio forniture di beni e servizi con l'obiettivo di massimizzare la qualità e minimizzare i costi.

Le stime di progetto sono basate su un primo risparmio di costi non core per circa € 4 milioni principalmente relative a: trasporti e viaggi per € 3,1 milioni; telefonia per € 0,4 milioni; pubblicità ed altro € 0,5 milioni. L'elevata attenzione posta dal management alle tematiche di risparmio di costi faranno sentire i propri effetti già a partire dal 2009 snellendo, al tempo stesso, le attività non core. Si attendono vantaggi dalla razionalizzazione dei costi di trasporto attraverso la joint venture con il Gruppo Albini e Pitigliani specializzato nei servizi di trasporto spedizione e logistica.

FOCUS SULLA MULTIBRAND STRATEGY

La strategia di house of brands ha garantito una diversificazione delle aree di business raggiungendo diversi target di clientela attraverso un posizionamento trasversale dei numerosi marchi di proprietà ed in licenza.

Inoltre, il Gruppo sviluppa *cross-licensing* attraverso continue *brand-extension* di marchi propri e marchi in licenza su nuove categorie di prodotti.

La produzione *order-driven*, quindi collezioni presentate ed ordinate in anticipo rispetto alla produzione e alla stagione di vendita, minimizzano la necessità di circolante e l'accumulo di scorte in magazzino.

Questa strategia necessita di una struttura produttiva flessibile, in grado di adattarsi alla struttura della domanda, producendo e consegnando tempestivamente i riassortimenti, ottimizzando il *time-to-market*.

Per queste ragioni la produzione è realizzata soprattutto in laboratori esterni, con un grado di esternalizzazione che supera l'80%, mentre il controllo di qualità è effettuato internamente al Gruppo.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

L'attività di ricerca e sviluppo presenta le caratteristiche e le peculiarità tipiche del sistema moda che progetta nuove collezioni e realizza nuovi articoli e campioni sistematicamente.

La ricerca continua di materiali (tessuti, pellami ed accessori), di tecniche di lavorazione e di modelli per la realizzazione di prodotti sempre innovativi, che incontrino le nuove tendenze della moda, rappresentano un fattore competitivo importante per lo sviluppo dell'attività del Gruppo.

I prodotti che il Gruppo distribuisce ogni stagione sono il risultato di un'attenta attività di ricerca dei brand manager, degli addetti al settore commerciale ed agli uffici stile, sulle tendenze del mercato, sulle esigenze della clientela e sulle proposte e novità delle materie prime. Tale attività è supportata dallo studio dei prezzi al dettaglio, dalla struttura dell'offerta al pubblico e dall'analisi dei risultati di "sell-in" (vendita ai negozi/department store/importatori) e di "sell-out" (vendita al cliente finale) della corrispondente stagione precedente. Questa fase di ricerca, di studio e di analisi rappresenta il cuore per la creazione dei prototipi e quindi per la definizione del campionario.

Il Gruppo opera nel mondo alla ricerca di competenze specifiche e distretti industriali, in cui innestare il suo know-how per garantire la qualità dei prodotti e la soddisfazione dei clienti. L'organizzazione produttiva, quindi, evolve in una vera e propria "rete delle competenze", che fa leva sulle migliori capacità industriali disponibili sui mercati internazionali.

PORTAFOGLIO MARCHI

PRINCIPALI MARCHI PROPRI

Il Mariella Burani Fashion Group raggruppa importanti marchi di proprietà in ogni segmento di attività ed in particolare:

Mariella Burani, René Lezard, Ter et Bantine, Braccialini, Francesco Biasia, Baldinini, Coccinelle, Sebastian, Mandarina Duck, Gherardini, Facco Gioielli, Valente, Rosato, Calgaro.

PRINCIPALI MARCHI IN LICENZA

Per quanto riguarda i marchi in licenza il Gruppo annovera importanti brands come: Vivienne Westwood (Anglomania), Emmanuel Ungaro (Fuchsia), Alviero Martini, Thierry Mugler (Mugler), Patrizia Pepe (bimbo), Missoni, Warner Bros, Miss Sixty, Sweet Years, Gherardini, John Galiano, Killah, Bogner, Phard, Bikkembergs, Zu Elements, La Perla, Freddy, Luigi Borrelli, Aquascutum, Gherardini, Amazon Life, Y's Mandarina, The Bostonian.

LE DIVISIONI

DIVISIONE ABBIGLIAMENTO

Mariella Burani Fashion Group SpA

MBFG svolge il ruolo di holding operativa che si occupa della direzione e coordinamento delle società controllate e della produzione e distribuzione di abbigliamento donna di "lusso accessibile". Questo settore di attività, storico per il Gruppo, rappresenta il segmento più importante in termini di brand awareness.

La Società realizza Collezioni ispirandosi al concetto di total look, offrendo alla propria clientela una vasta gamma di prodotti e rivolgendosi a tutti i segmenti del mercato, dal casual e informale al sofisticato ed elegante. Mariella Burani Fashion Group S.p.A. forte del proprio know how e del continuo aggiornamento tecnologico ha da anni raggiunto l'eccellenza qualitativa in tutte le categorie merceologiche del prêt-à-porter.

Nel corso dell'esercizio, la Società ha intrapreso un'importante attività di razionalizzazione dell'offerta segmentando in maniera più precisa (occasione d'uso, target di consumatrice e prezzo) i propri marchi con l'obiettivo di ridurre l'*overlapping* fra le collezioni ed aumentare con un'offerta altamente differenziata la copertura dei diversi segmenti di consumo.

Le principali collezioni sono Mariella Burani (prêt-à-porter alta gamma), Burani Collezioni (seconda linea), Amuleti J (trendy), Blossom (linea giovane), Notizie (classico) e Le Donne di Mariella Burani (taglie comode)

I principali marchi in licenza, su coordinamento dalla Capogruppo sono, Thierry Mugler, Ungaro Fuchsia, Alviero Martini Secret Pon Pon e Anglomania, licenza accordata alla controllata GFM Industrie S.p.A. da parte di Vivienne Westwood.

La Società ha intrapreso una linea di sviluppo basata principalmente sull'acquisizione di società prestigiose, redditizie e strategicamente posizionate nei mercati con più alte potenzialità di crescita, oltre che tramite diversificazione settoriale, espansione verso i mercati emergenti dell'Europa dell'est e del Medio Oriente e potenziamento della rete distributiva.

Durante il 2008 Mariella Burani Fashion Group S.p.A. ha ricondotto al proprio interno le produzioni di Jaya, società strategicamente creata per lo sviluppo delle attività in licensing. Il ramo d'azienda di Jaya si inserisce nel settore abbigliamento donna realizzando collezioni prêt-à-porter e "Flash" consegnandole entro 60 giorni dall'ordine.

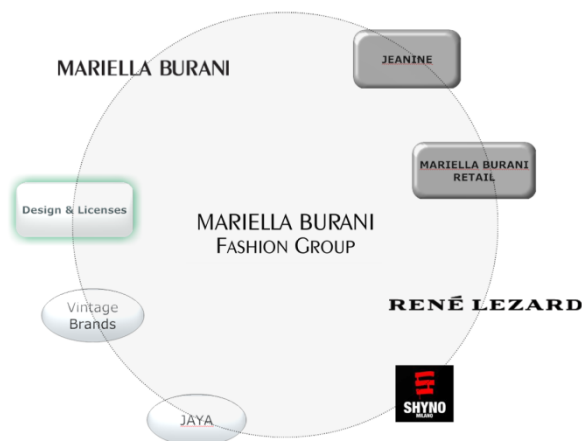
Nel corso del quarto trimestre 2008 Mariella Burani Fashion Group S.p.A. ha stipulato un contratto di fornitura con la Junior Fashion Group, società che da oltre 25 anni si occupa della produzione e distribuzione di linee d'abbigliamento per bambini e teen ager come licenziatario di 012 Benetton e delle linee bimbo di Laura Biagiotti e di Betsy.

La produzione annuale della Società è di circa 1 milione di capi che sono distribuiti nelle migliori Boutique e Department Store in tutto il mondo attraverso agenti in Italia e importatori/ distributori in Europa – Russia – Usa – Medio ed Estremo Oriente.

I marchi attualmente in licenza sono: Mariella Burani Le Giovani - Mariella Burani I Bimbi - Burani Junior - Patrizia Pepe - Bikkembergs - Phard Babe - Zu Elements - Bogner -. Killah.

Mariella Burani Fashion Group S.p.A. prosegue nello sviluppo e nella espansione della propria rete distributiva, impegnandosi ogni anno nell'apertura di boutique, sia mono che multimarca, in Italia e all'estero.

L'esercizio al 31 dicembre 2008 ha registrato per la Capogruppo una perdita d'esercizio di € 110,1 milioni, contro un utile di € 53,7 milioni dell'esercizio precedente. I ricavi di esercizio di Mariella Burani Fashion Group S.p.A. diminuiscono di € 51,5 milioni, passando da € 138,3 milioni del 2007 a € 86,8 milioni del 2008, con una perdita ante imposte di € 109,2 milioni. Il risultato d'esercizio ha subito l'influenza delle svalutazioni



prudenziali principalmente operate sul valore delle partecipazioni in conseguenza del risultato del test di impairment, sul valore dei crediti finanziari e del magazzino.

Mariella Burani Retail Srl

La società svolge la propria attività in due ambiti diversi:

- agisce nel mercato al dettaglio attraverso le boutique monomarca Mariella Burani, a gestione diretta e in franchising in Italia ed in Europa;
- opera nel licensing concedendo in sub-licenza a terzi l'uso commerciale dei marchi di proprietà della Capogruppo e detenuti in licenza.

I negozi monomarca del Gruppo sono strategicamente situati nelle più prestigiose vie del lusso del mondo. Il primo negozio Mariella Burani è stato inaugurato nel 1986 a Milano, in via Montenapoleone 3. Le altre principali città in cui sono presenti boutique del Gruppo sono Roma, Firenze, Londra, Parigi e Mosca. Negli ultimi anni, l'offerta nelle boutique è stata integrata ed ampliata con nuove linee e prodotti complementari: sono state introdotte le linee sportswear, la maglieria, le calzature e gli accessori in pelle per offrire alla clientela un total look. Le collezioni flash e i riassortimenti assicurano poi un continuo rinnovo dell'offerta nelle boutique del Gruppo. I principali mercati di sbocco sono l'Italia, la Germania, l'Austria e la Nuova Europa.

Inoltre, per quanto riguarda la concessione dell'uso del marchio, le licenze attive di Mariella Burani sono: scarpe bambino (Rossi e Galie), abiti da sposa (Bellantuono Diffusione Srl), ceramiche (Ceramica Lord Srl), home collection (Caleffi Spa), occhiali (Sover Srl), profumo e cosmetici (Selective Beauty), Scarpe (Antichi Pellettieri Spa), underwear & beachwear (Arcte SpA), orologi e gioielli (Green Vision Ltd), borse e piccola pelletteria (Marianelli SpA), abbigliamento Burani jeans (Phard SpA).

La società ha chiuso l'esercizio 2008 con un utile importante grazie anche ai proventi derivanti dalla vendita di key money relativi ad una prestigiosa location commerciale.

Design & Licenses SpA

L'holding di partecipazioni possiede il 30,63% della sub-holding Antichi Pellettieri, il 50% della René Lezard Mode GmbH. Nel corso del periodo la società ha diminuito la propria partecipazione in Compagnia della Seta, partner storico del Gruppo operante nel settore tessile.

La società ha concluso l'esercizio in perdita a seguito delle svalutazioni prudenziali principalmente relative a crediti finanziari in portafoglio.

René Lezard Mode GmbH

Il gruppo tedesco nato nel 1978 è situato a Schwarzach, nei pressi di Francoforte, ed è leader nella produzione di abbigliamento donna e uomo di "lusso accessibile" in Germania. Le collezioni esprimono eleganza e praticità e sono rivolte ad una clientela con capacità d'acquisto medio-alte ed età superiore ai 30 anni.

La società presenta tre linee di abbigliamento per uomo (Classic, Excess, Sophisticated) con abiti, giacche, gilet, pantaloni, cappotti, giacche sportive, camicie, cravatte, cinture, maglieria, t-shirt, polo, maglioni collo, pelli, e, più recentemente, le calzature.

René Lezard ha sviluppato negli anni il proprio business in modo consistente in tutto il mercato europeo ed ha creato ampie sinergie produttive, distributive e nella brand extension nei settori della pelletteria e della maglieria, oggi concentrate al 90% in Italia, attraverso le facilities industriali in seno ad Antichi Pellettieri.

Alle boutique mono-brand di Mariella Burani Fashion Group si aggiungono flagship di René Lezard nelle più prestigiose vie del lusso tedesche quali Königsallee a Düsseldorf e Maximilianstrasse a Monaco. Tali boutique si affiancano ad oltre 800 clienti diretti multibrand, inclusi i più prestigiosi department store europei, serviti attraverso showroom distribuiti sul territorio.

La società continua ad essere un asset strategico per il Gruppo nonostante la difficile fase di mercato attraversata dall'area sassone. Mediante il nuovo management introdotto agli inizi del 2008, la società mira ad espandersi su nuovi mercati a maggiore redditività quali Russia e Middle East. Nonostante i buoni risultati

ottenuti a livello operativo nell'esercizio, il management ha ritenuto prudentiale adeguare i valori degli asset in portafoglio alle mutate condizioni del mercato attuando alcune svalutazioni di carattere straordinario.

René Lezard Austria Handles GmbH

La Società gestisce il punto vendita monomarca Renè Lezard di Vienna che ha ottenuto ottimi risultati negli ultimi esercizi.

Shyno Srl

Shyno Srl è stata fondata da Simone Giancola, colui che con il marchio "Shyno" nel 2004 è stato il primo a portare la comunicazione multimediale nella moda. Chi indossa capi Shyno porta il "brand" in evidenza e allo stesso tempo un USER NAME. Attraverso il sito web <http://www.shyno.com/> è possibile abbattere le barriere della comunicazione e superare la timidezza. Lo stile Shyno è il nuovo metodo per socializzare firmato "Made in Italy", l'azienda ha così trasformato l'abito in un nuovo mezzo di comunicazione.

Jeanine Sarl

La società gestisce un punto vendita Mariella Burani situato nel centro di Parigi e viene considerato come flagship store strategico a livello di immagine. Il punto vendita si trova in una location commerciale di prestigio ad alta affluenza di pubblico e nell'esercizio ha manifestato un risultato operativo lordo in sostanziale pareggio.

Vintage Brands Srl

La Società, con sede a Milano, opera nel settore del "lusso accessibile", concentrandosi nelle attività di consulenza stilistica per i licenziatari del Gruppo e per società terze nonché di sfruttamento di marchi propri caratterizzando i propri ricavi con royalties attive.

La società ha chiuso l'esercizio 2008 con un risultato operativo lordo positivo.

DIVISIONE PELLETTERIA

ANTICHI PELLETTIERI

Sebastian

La divisione operativa Calzaturificio Mafra, situata a Parma, è attiva nel design, progettazione, produzione e distribuzione di collezioni di calzature donna di alta qualità dal 1968.

Il Calzaturificio Mafra produce e distribuisce i propri prodotti con tre importanti marchi commerciali: Sebastian, The Saddler e Missoni.



A fine giugno 2007 Antichi Pellettieri ha siglato un importante accordo pluriennale di licenza con Aquascutum, rinomato marchio simbolo della moda e del lusso londinese.

Aquascutum, creato nel 1851, è un marchio storico del lusso con una consolidata esperienza nell'abbigliamento. Il brand si sta sviluppando nel segmento del lusso ed ha scelto Antichi Pellettieri per la produzione e distribuzione internazionale di calzature e pelletteria.

La collezione di calzature è prodotta e distribuita dalla Primavera/Estate 2008 iniziando dalla collezione uomo, per poi successivamente sviluppare anche la linea donna.

Il marchio Sebastian, nato circa quaranta anni fa ed indiscusso leader nelle collezioni di calzature d'élite fra gli anni '70 ed '80, viene acquistato dal Calzaturificio Mafra nel 1998, che subito lo rilancia, riproponendo collezioni che si distinguono per il design, la qualità, la cura dei particolari ed un importante contenuto moda.

La collezione The Saddler nasce negli anni '70 come "linea giorno" sportiva, per una donna giovane, attenta ai dettagli moda e ad un prodotto di qualità artigianale, come nella migliore tradizione del Made in Italy.

La società realizza e distribuisce la collezione delle calzature donna di Renè Lezard.

Nel corso del 2008 la divisione operativa di Parma ha ottenuto positivi risultati in termini di fatturato, realizzando una crescita principalmente grazie alle ottime performance del brand Sebastian. L'esercizio è caratterizzato da un incremento della marginalità legato alle economie di scala ottenute sui maggiori volumi gestiti.

MARIO CERUTTI

La divisione operativa Calzaturificio Mario Cerutti è situata a Vigevano, opera nella produzione e commercializzazione di linee di calzature donna e uomo di alta gamma con il marchio Mario Cerutti. Qualità e design sono un binomio vincente della calzatura di classe, realizzarlo con cura artigianale è l'obiettivo dell'azienda da oltre 30 anni. Qualità di una calzatura che inizia da una accurata scelta dei materiali dove mani esperte dedicano la massima attenzione ad ogni particolare. Il pellame della migliore qualità e i tessuti più pregiati sono accuratamente selezionati, tagliati a mano e lavorati con cura minuziosa.

A questa cura artigianale si associa una catena produttiva con le macchine tecnologicamente più avanzate a garanzia di un'alta qualità in ogni fase della lavorazione. Le collezioni propongono, attraverso una continua ricerca stilistica, una calzatura di classe, un'immagine ben definita dove linee classiche si sposano con l'originalità del design. Si rivolge ad una donna esigente, di classe che ama la qualità, informata sulle tendenze e sui colori più attuali.

Il 2008 è stato un anno positivo per la divisione operativa di Vigevano. In particolare, il marchio Mario Cerutti ha acquisito sempre maggior notorietà nei mercati di riferimento quali Russia ed Est Europa, buone performance di vendita sono state riscontrate anche in Spagna e Portogallo, mercati nei quali la divisione di Vigevano si sta espandendo grazie alla collaborazione con agenti commerciali specializzati.

Baldinini

Baldinini srl si trova a San Mauro Pascoli, in Romagna, distretto noto per la qualità artigiana nel settore delle calzature e per la fisionomia originale e complessa di un enorme laboratorio artigiano. L'azienda ha realizzato un profondo restyle alle strutture produttive con l'ammmodernamento dell'edificio e dell'annesso stabilimento. Nuove strutture sono state ridisegnate ed affiancate a quelle originali per ampliare le superfici e consentire maggior libertà operativa a ogni comparto. La sede infatti si sviluppa oggi su una superficie di circa 22.500 mq. e accoglie la direzione centrale e strategica, tutte le attività connesse alla progettazione, alla realizzazione e al controllo del prodotto, quindi la sezione di design, i laboratori di modellistica, i magazzini per le materie prime e le merci, oltre alle aree espositive e commerciali. Incorporati nella sede si trovano anche un grande outlet aperto al pubblico, attivamente frequentato da una clientela internazionale e una recentissima zona ristoro-design con area caffè e ristorante.

Baldinini propone alla donna forme aggraziate, slanciate, decise, sempre eleganti e femminili, ben modellate e con una calzata perfetta anche sui tacchi a spillo. C'è un sottile filo rosso che lega le tappe più importanti della storia di Baldinini, che segna il percorso costellato sin dagli esordi di elementi vincenti e traguardi raggiunti. Un successo scandito anche dalle strategie di comunicazione: le campagne pubblicitarie, la scelta di testimonial amate dal pubblico, la partecipazione agli eventi internazionali, la realizzazione di prototipi speciali per le passerelle e il piccolo schermo, persino per i concorsi di bellezza. Un percorso documentato da foto sui media ma anche dai cataloghi di ogni stagione. Lo stile Baldinini raccoglie gli umori della moda, di oggi e di ieri, tutto quello che è innovativo, *fashionable*, all'avanguardia, al passo con i tempi e con i gusti del pubblico.

Ispirazioni, stili, design: una *fusion* tra memorie di ieri e citazioni di oggi. Le shoes Baldinini hanno il tocco inconfondibile dello stile prêt-à-porter più raffinato e interpretano pienamente il gusto femminile occidentale, l'amore per la moda ricercata; sono il risultato di un progetto che si fonda sullo studio continuo di nuove linee e forme, di materiali inediti, di decorazioni e che interpreta e innova le tendenze. Scarpe come tele d'autore, pezzi unici come opere d'arte, frutto dell'estro creativo e della sensibilità estetica di un artista. Ricamate, dipinte, cesellate, ricche di ornamenti e decorazioni, tra cristalli e pietre preziose si mescolano ai colpi d'oro, platino e bronzo, ma anche ai toni vivi di lacche e satin.

Espressione di gusto italiano avant-garde, la linea di calzature maschili riprende il concept delle collezioni donna: si rivolge all'uomo curioso ed esigente, attento allo stile contemporaneo che ama la moda senza trascurare i bei dettagli e l'eleganza. Le lavorazioni artigianali si sommano alla scelta di pellami di alta qualità (vitello spazzolato, capretto, cocodrillo, rettile, anguilla), alla cura delle forme e del design. La ricerca propone un'evoluzione delle forme anche eccentrica dalle stringate al *formal chic* fino al *city leisure* con mocassini-pantofola, derby dalla linea affusolata, stivaletti di varie fogge.

Il marchio Baldinini uomo si distingue per il grande comfort, per una qualità superiore agli standard e per quei dettagli e finiture che trasportati su una varietà di pellame molto personale, concorrono a costruire una storia d'identità interessante. Anche se principalmente orientata alle produzioni destinate al mondo femminile sono in testa alle classifiche di vendita anche le collezioni per l'uomo, soprattutto su alcuni mercati esteri dove il brand Baldinini era già noto e molto apprezzato. Le linee *footwear* donna, la prima linea, la linea giovane Trend e all'estesa collezione uomo, costituiscono il 60% del fatturato totale dell'azienda, seguite, in continua crescita, le borse e la valigeria, col 20% del turn-over totale e dagli accessori ed i restanti prodotti con l'ulteriore 20% del fatturato.

La società ha abbinato la brand extension (gioielleria, occhiali e profumeria) con l'apertura di nuovi negozi nei luoghi più strategici e attraenti nelle aree dello shopping. L'ultima scommessa del designer romagnolo è la conquista del mercato cinese dove sono già aperti alcuni bellissimi spazi in grandi metropoli come Beijing e Shanghai.

La società gestisce 97 boutique monomarca, di cui 18 direttamente e 79 in franchising, situate nelle principali vie del sistema moda, nelle più prestigiose città del mondo. In Italia, la più importante è ubicata a Milano al n.15 di Via Montenapoleone, vicino alla quale è presente lo show room Baldinini. Dal primo punto vendita "milanese" dedicato all'uomo, questa collezione si è diffusa ad ampio raggio nelle varie boutique del mondo. In Italia, in tutte le boutique monogriffe la vendita delle due collezioni, donna e uomo e loro accessori, si svolge in parallelo.

E' inoltre stata aperta una boutique a Milano in Piazza Meda per la vendita delle collezioni uomo. Sono previste aperture di nuove boutique monomarca nei paesi dell'Est Europa.

L'esercizio 2008 ha segnato un forte aumento dei ricavi. Nei mercati di riferimento, il marchio Baldinini ha incrementato la propria presenza e visibilità grazie alle numerose aperture di punti vendita monomarca che hanno conferito maggiore resistenza in periodi di contrazione dei consumi.

La peculiarità dei mercati in cui opera Baldinini è di permettere all'azienda di gestire al meglio il capitale circolante netto. Infatti, i pagamenti da parte della clientela sono più rapidi rispetto alle tempistiche pattuite per il pagamento dei fornitori e consente alla società di poter sostenere i propri investimenti in crescita della visibilità del brand attingendo direttamente dal free cash flow generato nell'esercizio. Da un punto di vista della redditività, il 2008 è stato un anno di crescita sia dal punto di vista dell'EBITDA che da quello dell'utile netto.

ENRICO MANDELLI

Enrico Mandelli SpA è specializzata nella produzione e distribuzione di abbigliamento in pelle donna e uomo di lusso opera attraverso il proprio marchio Enrico Mandelli e produce le collezioni in pelle di Mariella Burani e Renè Lezard. I punti di forza sono basati su una storica lavorazione tradizionale, da quattro generazioni, affiancata da un supporto stilistico di rilevanza internazionale. Ha storicamente siglato importanti contratti di licenza con prestigiosi marchi (Luciano Soprani, Basile, Ungaro, Moschino e D&G) ed è affermata per la qualità dei prodotti e per metodologie di produzione.

Nel corso del 2008 il marchio Enrico Mandelli, in particolare con le collezioni Uomo, ha registrato un incremento dei ricavi realizzati ed un ampliamento della gamma di prodotto offerta al capospalla in tessuto tecnico oltre che alla pelle.

L'esercizio 2008 si è chiuso con ricavi sostanzialmente in linea con il 2007, ed il miglioramento dei marchi di proprietà rispetto alle minori quantità di produzioni realizzate per conto di terzi. Anche la redditività è rimasta sostanzialmente in linea col 2007 così come la posizione finanziaria netta.

TER ET BANTINE

G.F.M. Industrie S.p.A. con sede in Granarolo Faentino, Ravenna, è attiva nel settore abbigliamento di lusso con il proprio marchio Ter-et-Bantine.

La Società produce e distribuisce, sulla base di un contratto di licenza, la linea Anglomania della prestigiosa maison Vivienne Westwood. Questo accordo ha manifestato ottimi riscontri nell'esercizio consentendo unitamente all'ottimo andamento delle linee prodotte e distribuite con marchi di proprietà un forte incremento dei ricavi.

Tale incremento dei ricavi si è tradotto nell'incremento della marginalità oltre che dell'utile netto. La gestione della clientela, unita al crescente potere contrattuale nei confronti dei fornitori, hanno consentito alla società di ottenere un miglioramento della posizione finanziaria netta alla fine del 2008.

APBags

AP bags Srl è una holding di partecipazioni costituita nella primavera del 2008 e che possiede le partecipazioni nelle società Francesco Biasia, Braccialini, Coccinelle e Mandarina Duck (Mandarina Duck S.p.A.). Nel giugno 2008 il 49% della società APBags è stato ceduto al fondo d'investimento 3i. Nel contesto dell'operazione, Antichi Pellettieri, 3i e APB hanno concordato i termini di un patto parasociale tipico per questo tipo di operazioni, che disciplina, tra l'altro, la governance di APB, i vincoli relativi alla trasferibilità delle azioni di APB, nonché le modalità di uscita di 3i dall'investimento, ivi incluso il diritto di quest'ultimo di attivare una procedura di uscita.

L'ingresso di 3i nel capitale sociale permette lo sfruttamento dell'alto potenziale non ancora pienamente espresso dai marchi in portafoglio, il consolidamento della leadership nel mercato del lusso accessibile italiano e di rafforzare la propria presenza nei mercati emergenti asiatici.

3i Group, quotato al London Stock Exchange dal 1994, con asset under management di circa 12 miliardi di euro, è tra le 250 più grandi società per capitalizzazione quotate a livello europeo. Con la sua presenza in 14 paesi tra Europa, Asia e America, il gruppo 3i ha realizzato investimenti per oltre 25 miliardi di euro. Ad oggi, 3i detiene - o ha detenuto - investimenti in oltre 500 società, tra cui nel settore Consumer e Luxury, Gant (abbigliamento), Agent Provocateur (lingerie), John Hardy (gioielli), Printemps China Department Stores (high-end retail) e Foster and Partners (design).

braccialini

Dentro una borsa, cinquant'anni di storia, creatività, innovazione e passione.

Osare e sperimentare. Inventare e modellare, con audace determinazione e innato coraggio. È così che lavora da sempre Carla Braccialini, anima creativa, straordinaria fondatrice del marchio Braccialini e Braccialini Srl.

Il suo sogno ha inizio nel 1954, quando lei, assieme al marito Roberto, comincia a cucire impacciata, ma carica di naturale capacità e copiosa inventiva, la prima borsa Braccialini. Dentro, decide di infilarci autentico estro, puro divertimento, sfavillante colore. E ancora un pizzico di sorpresa, tanta fantasia, la giusta dose di evasione. Perché la sua non dovrà essere una borsa come tutte le altre. Dovrà raccontare qualcosa ed emozionare, sbalordire e uscire dagli schemi, aprire nuove strade, creare generi. Inventando uno stile eterno e universale, che cece insieme concetti come passione e carisma, personalità e anticonformismo. Senza mai dimenticare eleganza, buon gusto e femminilità.

Così, pian piano, punto dopo punto, zigzag dopo zigzag, il piccolo progetto artigianale comincia a prendere forma, a crescere e a consolidarsi. Fino ad assumere, dopo oltre cinquant'anni di storia e successi, le dimensioni industriali e commerciali di oggi. A seguire le orme della madre, a raccogliere e a sostenere i valori inestimabili dell'artigianalità e della qualità che hanno reso famose le borse Braccialini, i figli Riccardo, Massimo e Lorenzo. Assieme alla capacità innovativa e tecnologica, alla costante sperimentazione e ricerca di nuove direzioni, di uno stile libero ma sempre fedele a sé stesso, consapevole e creativo. Mai disposto a confondersi con il "qualunque" o lo "scontato".

La Braccialini è oggi una delle aziende più dinamiche nel settore della pelletteria. Simbolo di un'avventura imprenditoriale molto italiana nelle radici, nella conoscenza e nella fantasia è sempre stata audace e internazionale nella visione strategica, nella rapida espansione che ha conosciuto.

Europa, Russia, Medio Oriente, Cina, Corea del Sud e Giappone: in ogni angolo del mondo il marchio Braccialini contribuisce alla costruzione di un'idea di irriproducibilità ed autenticità del Made in Italy.

Accessibilità, unicità, giocosità e humour, buon gusto.

Le collezioni di Braccialini ruotano attorno a questi valori, espressi, tradotti ed interpretati attraverso le sue borse. Senza paura di sognare, scherzare, osare.

In questo modo, Braccialini si propone di divenire punto di riferimento nel mercato del lusso, veicolando e confermando ogni giorno i suoi valori di sempre: giocosità (simpatia trasmessa dal prodotto); unicità (distintività originale) e Made in Italy (cura del processo)

Il marchio si distingue inoltre per tre ulteriori nuclei valoriali, che delineano chiaramente il quadro d'insieme della brand equity: protagonista del sistema moda; creatività artistica; equilibrio tra forma e sostanza.

Il marchio Braccialini si posiziona in una precisa fascia di mercato, alta e di tendenza, risponde alle aspettative del target agendo su una maggiore definizione, appartenenza e riconoscibilità del prodotto, ampliando la gamma delle soluzioni e degli accessori offerti.

Colta e intraprendente, di età compresa tra i 24 ed i 50 anni, la donna Braccialini ama farsi notare, essere originale e contemporanea. Sempre pronta a creare un proprio stile, ad arricchire il proprio look è libera e audace, rifugge i diktat conformistici delle mode. E ricerca nell'accessorio qualità, esclusività e distintività.

Braccialini sviluppa partnership mirate con le più prestigiose maison del total look, conosciute a livello nazionale e internazionale per ottimizzare la flessibilità stilistica e produttiva del brand, attuare sinergie di produzione e distribuzione pronte ad accrescere il fatturato e la redditività complessiva dell'azienda.

La società opera coi marchi propri Braccialini, Tua by Braccialini e con marchi in licenza Mariella Burani, Vivienne Westwood, Loonely Tunes (Warner Bros) e AmazonLife .

Oltre ad affermare i propri valori in termini di riconoscibilità e appartenenza, attraverso codici identificativi e di comunicazione ben definiti, Braccialini punta ad accrescere la propria notorietà e visibilità attuando azioni mirate di ampliamento della gamma.

Parallelamente allo sviluppo del marchio, infatti, da alcuni anni è in corso una vincente politica di brand extension che prevede licenze attive nel settore dell'eyewear, della gioielleria, del light accessories e del beach wear.

L'apertura di prestigiose boutique di proprietà, la continua creazione di punti vendita monomarca in franchising, l'allestimento di corner e spazi dedicati, una studiata presenza nei negozi al dettaglio e nei più rinomati department store. Braccialini è costantemente proiettata all'espansione della propria rete distributiva, al rafforzamento e allo sviluppo del canale retail.

Dal 1993, anno in cui venne inaugurata la prima storica boutique a Firenze, il numero dei negozi Braccialini è aumentato in modo esponenziale fino a contare una presenza rilevante in tutto il mondo. Nel 2002 è stato avviato un importante Progetto di Franchising: una politica distributiva, una filosofia di vendita vincente che ha portato alla creazione di una rete commerciale attiva in Italia e nel mondo.

Tutti i punti vendita Braccialini sono organizzati in modo coerente con un concept minimale e raffinato che prevede l'uso di materiali di pregio. Il design è rigoroso e organico, il bianco domina sulle pareti ma non mancano contrasti con grandi partiture in vetro nero e specchio. Il tutto rappresenta un fondale ideale per il variopinto mondo Braccialini.

Entrando a far parte dell'universo Braccialini, ogni affiliato può usufruire delle competenze e delle procedure operative messe appunto dall'azienda, sfruttando le sinergie, la forza non solo di un marchio ma soprattutto di un Gruppo.

Oltre al franchising, il Programma Corner e Pareti permette l'inserimento dell'immagine Braccialini all'interno dei negozi multimarca: dai semplici spazi dedicati ai corner personalizzati fino agli esclusivi shop in shop totalmente arredati, veri e propri negozi dentro il negozio.

Braccialini parla di sé non solo attraverso il prodotto. Da sempre veicola la propria immagine, il suo mondo, esprimendosi sui principali canali di comunicazione, adottando simboli e stili che rispettano e rispecchiano alla lettera il Dna del marchio. Con forte incisività, credibilità ed imprevedibile creatività.

Fin dal lontano 1972, anno in cui comparve sui giornali di mezzo mondo un testimonial d'eccezione, un paffuto Lorenzo Braccialini allegramente infilato in una borsa della nuova collezione Primavera/Estate. Da allora ne è passato di tempo ma la filosofia è rimasta immutata.

Oggi l'azienda investe cifre ragguardevoli per rafforzare l'immagine del brand e comunicare direttamente al target in modo sempre alternativo e stimolante. Stampa e affissioni, allestimenti speciali nelle principali metropoli del mondo, eventi e sfilate di moda con ospiti e vip di richiamo internazionale. Tutto viene attentamente studiato dal team di marketing e comunicazione, con il supporto e l'attività di vari uffici stampa. I principali mercati sono costituiti dall'Italia e l'Estremo e Medio Oriente, attraverso 33 boutique monomarca.

Il 2008 è stato un esercizio positivo per Braccialini che ha registrato un importante incremento dei ricavi in particolare con il marchio di proprietà. L'incremento dei ricavi e dei volumi gestiti ha consentito un incremento della marginalità grazie allo sfruttamento delle economie di scala.

GHERARDINI

Dadorosa S.r.l. con sede a Scandicci (FI) è stata fondata nel 1885 ed è attiva fin dalla nascita nel principale distretto italiano della pelletteria. Essa detiene la licenza mondiale per la produzione e distribuzione di tutte le categorie merceologiche del noto marchio Gherardini.

Lo stile e la produzione viene realizzata interamente in Italia per ottenere collezioni esclusive per qualità e ricercatezza. Le collezioni comprendono valigie rigide, borsoni morbidi di tutte le dimensioni, borselli da bicicletta, piccole trousse, beauty case, shopping e ventiquattrore si estende ai sabot, agli ombrelli e ai foulard. La società ha una importante presenza sul mercato giapponese con 3 boutique e 45 corners che si affianca ad una capillare presenza in Italia e ad una crescente distribuzione in Europa ed in Medio Oriente. La società gestisce direttamente tre boutique monomarca Gherardini a Milano, Firenze e Roma e lo show room di Milano.

Nel 2008 è proseguita l'attività di rilancio del marchio Gherardini in sinergia con la controllante Braccialini. La possibilità di attingere ai canali distributivi e alle fonti produttive della Braccialini Srl ha consentito alla società di realizzare un incremento dei ricavi nel 2008 e di ottenere un aumento della marginalità senza ricorrere ad indebitamento.

FRANCESCOBIASIA

Biasia Francesco S.p.A, società vicentina che vanta una lunga tradizione manifatturiera ed un eccellente skill produttivo, è tra i maggiori operatori del settore borse ed accessori del segmento "lusso accessibile".

Il marchio FRANCESCOBIASIA è riconosciuto a livello mondiale per l'ottima qualità dei suoi prodotti e per l'eccellente rapporto qualità/prezzo. Il brand si è affermato a livello mondiale attraverso una rete distributiva di oltre 2000 boutique multibrand e 31 boutique mono-marca situate in città rappresentative del mondo della moda tra cui quella di Milano in Via Montenapoleone.

L'azienda propone un assortimento completo che esprime il carattere, la personalità, il gusto e la sensualità della donna moderna. Dalla sede, con notevoli investimenti in tecnologia, Biasia Francesco organizza e segue la distribuzione di oltre un milione di unità l'anno. Un valido team di ricerca e sviluppo opera con efficienza utilizzando le tecnologie più moderne.

Conoscenza della lavorazione della pelle, fantasia di creare, mettere assieme pellami diversi ed arricchirli di accessori, uniti alla cura nei dettagli ed attenzione nelle rifiniture, sono i principali punti di forza dell'azienda. In oltre 25 anni di continua crescita ha creato una propria identità continuando a rispondere alle sempre maggiori richieste dei suoi consumatori, molto sensibili ai cambiamenti nel mondo della moda.

A fine giugno, congiuntamente con Antichi Pellettieri, Francesco Biasia ha siglato un accordo pluriennale di licenza con Aquascutum, rinomato marchio simbolo della moda e del lusso londinese. A partire dalla stagione AI08 Francesco Biasia ha deciso di dare maggiore attenzione agli uomini dedicando loro un'intera collezione con i marchi FRANCESCO BIASIA men ed il marchio in licenza Aquascutum. La collezione è pensata non solo per gli uomini d'affari ma per tutti gli uomini che apprezzano gli accessori fashion. La collezione Uomo rispecchia le caratteristiche per le quali il marchio Francesco Biasia è da sempre riconosciuto – glamour, attenzione ai dettagli, elevata qualità dei materiali e, naturalmente, un alto contenuto di design.

Nel 2008 la società ha particolarmente risentito della crisi internazionale in particolare sui mercati di Stati Uniti e Giappone. Nel 2008 si è quindi assistito ad una contrazione dei ricavi e della marginalità che si è riflessa negativamente sul risultato netto d'esercizio.

La società sta attuando una politica di ottimizzazione della supply chain per migliorare la marginalità a parità di standard qualitativi e di servizio, in termini di consegne, riassortimenti e assistenza.

COCCINELLE

Coccinelle S.p.A. nata nel 1978 da Giacomo Mazzieri ha una storia di marchio vincente nato in provincia di Parma e oggi famoso in tutto il mondo. Borse, scarpe e accessori che interpretano la donna moderna: dinamica, elegante, e up-to-date.

Le speciali caratteristiche dello stile Coccinelle sono l'identità e la qualità della produzione, la sua miscela di innovazione, tradizione e la costante ricerca sui materiali e sulle migliori tecniche di lavorazione artigianale.

Alla fine degli anni novanta, Coccinelle ha iniziato il suo cammino verso l'internazionalizzazione mediante l'attuazione di una strategia di distribuzione selettiva, attraverso l'apertura di negozi di proprietà ed in franchising sia in Italia (Milano, Venezia, Firenze) sia all'estero (Londra, Parigi, Berlino).

Nel 2001 la tradizionale collezione è stata arricchita con scarpe da donna e l'impresa è entrata sul mercato con una offerta sempre più integrata e articolata.

La cura dei materiali è frutto di un'attenta ricerca e selezione delle caratteristiche di cuoio / pelle più adatte ai prodotti e provenienti dalle migliori concerie italiane.

Le pelli vengono impreziosite con tecniche artigianali ed uno <stile che anticipa le nuove tendenze della moda. Lo stile e la realizzazione dei modelli sono realizzati internamente, a garanzia di coerenza tra i valori, lo stile del marchio e la qualità dei prodotti.

Lo showroom Coccinelle è situato nella capitale italiana della moda di Milano, nello splendido Palazzo del XVIII secolo in via Valerio Borghese, 24.

Coccinelle è presente nel mondo con una solida e articolata rete di distribuzione con flagship store, negozi multi-marca, shop in shop nei più prestigiosi Grandi Magazzini e corner nei migliori negozi multimarca in Italia e all'estero.

Coccinelle non è solo sinonimo di borsette (che restano il core business della società), ma anche accessori di piccola pelletteria, scarpe, cinture e tutto ciò che contribuisce a connotare il look della donna.

Coccinelle presenta quattro collezioni ogni anno: due per la primavera / estate e due per l'Autunno / Inverno. Ogni stagione realizza una gamma di prodotti di oltre trecento articoli.

La società ha confermato nel 2008 le proprie potenzialità con un incremento dei ricavi operativi, di marginalità e di redditività, rispetto al 2007. A partire dalla P/E 2008 inclusa della licenza Miss Sixty.

MANDARINA DUCK

Mandarina Duck è la marca innovativa che offre soluzioni creative, autentiche e di facile comprensione con stile contemporaneo, arguto, informale alle persone esigenti, curiose, positive, in movimento. L'anatra Mandarina nasce sulle rive del fiume Ussuri, confine tra Russia e Cina, dove è simbolo di felicità e fedeltà. Il suo piumaggio è impermeabile e ricco di colori vivacissimi. Viaggia curiosa, percorre lunghe distanze, è

monogama. Un'icona perfetta per rappresentare lo stile di Mandarina Duck, fatto di colori e voglia di esplorare le infinite possibilità del mondo, rimanendo però fedele a se stesso, ai suoi valori di qualità e complicità con i consumatori.

Il gruppo che fa capo a Mandarina Duck S.p.A., opera nei settori pelletteria ed accessori con il marchio Mandarina Duck, occupa circa 600 dipendenti diretti ed oltre 1100 altri addetti con l'indotto. La sede centrale è a Bologna, con filiali a Parigi, Barcellona, Dusseldorf e Londra.

Mandarina Duck ha accordi di distribuzione anche in Corea del Sud, Hong Kong, Australia e Giappone.

Nel 2004 Mandarina Duck ha aperto 9 nuovi negozi, di cui 2 in Italia e 7 all'estero, che hanno portato ad oltre 80 la rete di negozi monomarca Europa, numero successivamente destinato a crescere grazie ad un piano di ulteriore espansione del progetto franchising.

Il network distributivo dell'azienda è completato da una catena di negozi multimarca, 1000 circa, che ospitano 200 "corner" Mandarina Duck e da una presenza significativa sui department store.

Il marchio Mandarina Duck viene lanciato nel 1977 con la collezione "Utility" dal design innovativo, materiali leggeri e resistenti pensato per i giovani del post-sessantotto, indipendenti ed aperti alla sperimentazione. Nel 1981 viene lanciata Tank, la linea da viaggio con stile originale e creativo unito a materiali all'avanguardia come la resistente Cordura (Outdoor) e il leggero Eva (Atletica).

Il Centro Pompidou di Parigi ispira la linea Systema. Come nel museo francese, la struttura viene portata fuori e l'interno sostiene l'esterno. Le linee da viaggio trovano espressioni senza precedenti, i prodotti si animano di versatilità e raffinatezza. Da quel momento ogni nuova collezione segna un'evoluzione nel design e nel confort, tra moda e bisogno di praticità.

Nel 1988 nasce Hera: elegante e funzionale, è la prima linea in pelle di Mandarina. L'innovazione prosegue nel 1989 con MDzo, dinamica e informale, realizzata in Mitrix, un materiale iridescente fatto di nylon e poliestere tessuti in modo da produrre un effetto tridimensionale.

Nel 1999 lo stile Mandarina Duck si arricchisce con Work, linea affidabile ed elegante pensata per le situazioni business e viaggio mentre nel 2000 nasce Frog per conferire massima funzionalità nella leggerezza. I cambiamenti nelle modalità di viaggiare modificano le esigenze dei viaggiatori che ricercano soluzioni efficienti e duttili senza rinunciare a design e colore.

Nel 2002 Mandarina decide di misurarsi con altri settori e prodotti ed inizia una brand extension con orologi ed occhiali giungendo nel 2004 a distribuire prodotti cosmetici e fragranze a suo marchio. Nel 2004 Mandarina Duck e BMW siglano un accordo di licenza mondiale che riguarda l'ideazione, la produzione e la distribuzione di borse da viaggio ed accessori legati alla Mini Cabrio, venduti in 1700 punti vendita nel mondo, 1500 concessionari mini e 200 negozi Mandarina Duck.

I valori di Mandarina Duck sono la ricerca di vie alternative, nuovi materiali e soluzioni non convenzionali alle esigenze della quotidianità, traducendoli in prodotti semplici ma riconoscibili.

Lo stile Mandarina Duck è sinonimo di:

- **qualità:** il management pone grande attenzione nella qualità dei materiali utilizzati per i propri prodotti, in conformità con rigorosi test di resistenza e sicurezza;
- **varietà:** più di mille differenti articoli di borse, valigie e accessori, per accompagnare uomini e donne in città e in viaggio per le strade del mondo.
- **progetto:** lo stile e i prodotti Mandarina Duck sono realizzati da un team interno di designer e progettisti aperto anche a prestigiosi collaboratori esterni come Wanders, Young, Droog Design, Meda e Rizzato, Gibertini, Mirri, Lovegrove;
- **ricerca:** un lavoro continuo di ricerca dei materiali più singolari e innovativi unito all'attenzione per la funzionalità e l'originalità di ogni linea di prodotto;
- **autenticità:** Mandarina Duck vanta molti tentativi di imitazione, di marchio e prodotti. Questo è il prezzo del successo ma, naturalmente, inimitabile rimane la qualità;
- **marchio sociale:** Mandarina Duck aderisce alle regole contro lo sfruttamento dei minori, sempre attenta alla qualità e alle condizioni di lavoro dei suoi collaboratori.

A partire dal 2008 la società ha intrapreso un'attività di rilancio del marchio e di riproposizione dei valori tipici di Mandarina Duck attraverso il miglioramento della visibilità conferita dai negozi di proprietà e dalla introduzione di un nuovo team stilistico in grado di richiamare le caratteristiche storiche del brand.

Nel 2008, infatti, la società ha realizzato performance di vendita sostanzialmente in linea con quelle del 2007 ed ha proseguito nello sviluppo del co-branding con il noto stilista Yoji Yamamoto abbandonando le collaborazioni di licenza con Tommy Hilfiger e BMW-Mini.

DIVISIONE DIGITAL FASHION



Sedoc Digital Group rappresenta una realtà dinamica di Holding operativa che rende servizi ad alto contenuto tecnologico. La divisione si rivolge ad una clientela consolidata di imprese piccole e di medio-grande dimensione sia nel settore pubblico sia in quello privato.

Nel corso del 2008 la società ha realizzato una importante crescita dei ricavi e dell'utile operativo.



Sedoc S.r.l. ovvero Sedoc software & trading si pone come partner di riferimento per il mantenimento e lo sviluppo delle infrastrutture tecnologiche ed applicative di supporto alle aziende.

La società, operativa dal 1972, ha iniziato la propria attività fornendo consulenza, servizi e prodotti nel settore dell'Information Technology ad aziende locali. Oggi, Sedoc ha adeguato la propria struttura alle mutevoli esigenze del mercato per garantire elevati standard nei servizi alla clientela.

Alcune delle tappe salienti dell'espansione del Gruppo sono le seguenti:

2001: Sedoc Digital Group costituisce Longwave Srl società specializzata e competente nel settore della telefonia e delle reti locali, estese, virtuali, wireless, geografiche e di campus. Grazie alla capacità tecnica del suo personale, in pochi anni diventa leader di mercato in tutta la regione.

2005: SEDOC S.r.l. acquisisce Oversystem – società specializzata in consulenza e assistenza informatica – ed ABAX Informatica – Leader nella fornitura di soluzioni per le Pubbliche Amministrazioni e Multiutilities. Nello stesso anno la società riceve la certificazione ISO 9001-2000.

2007: Vengono acquisite: Benesystem, oggi Sedoc Finance Network, leader nella fornitura di prodotti software “tesoreria e pianificazione finanziaria”; Gamma Servizi ed il Gruppo FourBytes specializzata nei servizi ERP Microsoft alle imprese.

2008: Gamma Servizi e Oversystem si fondono per dar vita a SEDOC G.O. Solutions.

Il 2008 è stato un esercizio di importanti conferme nonostante le difficoltà del mercato. L'anno si è chiuso con una crescita di fatturato a doppia cifra ed un margine operativo lordo in linea con le aspettative.



Longwave Srl si colloca tra i principali System Integrator Italiani nel settore della Communication Technology.

Longwave progetta, fornisce e gestisce tecnologie telematiche per l'accesso ai servizi di rete, per la definizione e gestione di politiche di accesso, sicurezza, monitoraggio e gestione di reti locali (LAN), reti estese (WAN), reti private virtuali (VPN), wireless WI-FI), geografiche e di campus, con il controllo dei principali parametri di rete in modalità remota/on-site e per la realizzazione di infrastrutture di comunicazione voce e video IP Enabled.

I consolidati rapporti con i produttori leader mondiali del settore e le risorse sistemistiche con i più elevati livelli di certificazione consentono a Longwave di erogare servizi, consulenza e assistenza a corredo della fornitura tecnologica permettendo agli utenti di gestire in modo efficace le proprie reti di comunicazione in funzione delle esigenze, delle competenze e del livello di autonomia desiderato.

Attraverso la stretta collaborazione con i clienti e alla sinergia con gli operatori di telecomunicazione nascono soluzioni personalizzate e servizi innovativi con una particolare attenzione alle applicazioni dedicate alla sicurezza garantendo costantemente una perfetta funzionalità di ogni infrastruttura di rete.

Longwave opera su tutto il territorio nazionale, direttamente o tramite terze parti locali appositamente qualificate, per permettere, anche alle aziende dislocate in più sedi, di usufruire dei medesimi standard di servizio facendo riferimento a un unico contact center.

L'esercizio si è chiuso con ricavi in crescita di oltre il 20% rispetto al 2007 ed un utile netto positivo.

Doc Finance srl

La società ha in gestione un progetto applicativo per la gestione anticipata di tesoreria aziendale che contiene i servizi Remote Banking Telematico.

L'integrazione dei servizi Remote Banking e le interfacce con il sistema informativo aziendale ne caratterizza la completezza.

La società ha chiuso l'esercizio con un incremento dell'8% dei ricavi rispetto all'esercizio 2007 ed un sostanziale pareggio operativo.



Oversystem, nasce a Parma nel 1996 dalla volontà di un gruppo di esperti nell'ambito dell'Assistenza Tecnica Informatica ed oggi è divenuta Sedoc GO Srl quale frutto della fusione tra Gamma Servizi Srl e Oversystem Srl.

La società fornisce servizi di assistenza tecnica hardware, assistenza sistemistica, gestione documentale e vendita hardware.

E' in grado di fornire ai propri clienti soluzioni avanzate per la gestione delle reti. Inoltre, è strutturata per fornire servizi di manutenzione hardware su tutte le piattaforme distribuite, personal computer, mini e medi sistemi dei primari vendor presenti sul mercato (IBM, H.P., Compaq, Digital, ecc.).

L'esercizio si è chiuso con ricavi in crescita di oltre il 13% rispetto al 2007 ed una marginalità in linea con l'anno precedente.



Sedoc Finance Network Srl, operativa dal 1990, fornisce soluzioni per la gestione finanziaria d'impresa, tesoreria e pianificazione. Grazie alla fusione delle esperienze di Benesystem, con i progetti ForeFinance e FinAge, e di Sedoc, con il progetto DocFinance, la società è oggi leader di settore con oltre 1.300 progetti di tesoreria e oltre 2.000 aziende utilizzatrici. Dalla collaborazione con diversi istituti bancari anche i servizi di corporate banking sono inclusi nelle funzionalità dei prodotti e le interfacce con i sistemi gestionali, completano i progetti ottenendo evidenti e significativi risparmi nella gestione quotidiana.

La collaborazione diretta e organizzata di 10 centri di competenza dislocati nel territorio nazionale permette di avere tutti i giorni la disponibilità di oltre 60 persone pronte ad avviare progetti di finanza d'impresa, sia plug & play che di rilevanti complessità. La clientela a cui sono rivolti i prodotti spaziano dalla piccola alla grande impresa.

Il 2008 è stato un esercizio di importanti conferme nonostante le difficoltà del mercato. L'anno si è chiuso con una crescita di fatturato a doppia cifra la migliore marginalità della divisione Digital Fashion.

DIVISIONE FASHION JEWELLERY

Gioielli d'Italia

Gioielli d'Italia Srl è una sub-holding in cui confluiscono le partecipazioni delle Società del segmento gioielleria con l'obiettivo ultimo di divenire un player di riferimento nel mercato mondiale del Fashion Jewellery.

Gioielli d'Italia Srl con il supporto della controllante MBFG ha l'obiettivo di guidare le Società acquisite nel loro sviluppo internazionale attraverso:

- una rete distributiva internazionale di oltre 200 punti vendita e selezionati partners strategici a livello mondiale;
- un portafoglio diversificato di marchi nel fashion e pelletteria (Mariella Burani, René Lezard, Coccinelle, Francesco Biasia, Braccialini, Baldinini e Sebastian);
- una significativa presenza nei mercati emergenti del lusso (Russia, Europa dell'Est, Medio ed Estremo Oriente);
- funzioni di coordinamento operativo e strategico sviluppate dal management di MBFG in un'ottica di Gruppo.



Nel corso del 2008 le società controllate da Gioielli d'Italia hanno incrementato la presenza nei mercati esteri, soprattutto mediorientali, anche attraverso accordi di natura strategica con partner leader nei mercati di appartenenza (Malia Holding in Libano, Damas in EAU). Ciò ha in parte controbilanciato la contrazione del mercato italiano particolarmente marcata nell'ultimo trimestre dell'anno, portando il peso dei ricavi Italia dal 56% nel 2007 al 40% nel 2008. La crisi che ha colpito i mercati internazionali ha inoltre fortemente influenzato i risultati delle società della gioielleria che nel 2007 hanno mediamente realizzato oltre il 40% dei ricavi nel quarto trimestre dell'anno. Nel quarto trimestre del 2008 si è registrata una contrazione del fatturato pari a 41% rispetto al 2007. La situazione complessiva ha portato ad una contrazione del 21,5% sul fatturato totale rispetto all'anno precedente.

Nel corso dell'anno si è data particolare attenzione allo sviluppo dei mercati esteri supportato da un importante rafforzamento manageriale e commerciale oltre che dalla razionalizzazione dei processi interni.

A partire dal terzo trimestre del 2008 sono stati inoltre avviati importanti progetti di razionalizzazione dei costi con particolare riferimento alla produzione ed al marketing, che produrranno i propri effetti a partire dal 2009. Nel marzo 2009 è stato nominato un Direttore Generale di Divisione con la missione di realizzare un piano di razionalizzazioni e risparmi di costi in tre aree particolari:

- comunicazione esterna realizzando sinergie con BDH Consulting & Facility Management;
- contenimento degli affitti e dei costi di gestione dei negozi;
- blocco del turn over del personale.

FACCO

Facco Corporation SpA, fondata nel 1969, nel 1980 diventa leader mondiale della produzione di ciondoli con 12.000 pezzi al giorno realizzati.

Nel 2003 Gilberto Facco riorganizza l'azienda con piani e strategie innovative e nascono i marchi Charms&Charms, Facco Gioielli e l'azienda entra nel mercato europeo. Nel gennaio del 2006 vi è la presentazione della prima licenza in occasione della Fiera di Vicenza Oro: la collezione "Sweet Years Jewels".

Nel 2008 il marchio Facco ha ampliato la propria notorietà attraverso il testimonial Cristina Chiabotto, show girl e Miss Italia 2004.

Nonostante la crisi che ha colpito i mercati internazionali la società ha aumentato i ricavi del 7% rispetto all'anno precedente chiudendo l'esercizio con un sostanziale pareggio a livello di margine operativo lordo.

Facco Corporation è presente principalmente sui mercati italiani (con circa il 60% del fatturato) e nel resto d'Europa con un buon potenziale prospettico verso i mercati a forte crescita del middle e far-east. Nel corso dell'anno sono proseguite le licenze per la produzione e distribuzione delle collezioni Fashion Jewellery per Braccialini e Baldinini che hanno contribuito allo sviluppo dei ricavi nei mercati internazionali a più alti tassi di crescita.

Il marchio FACCO è stato creato nel 2004 da Gilberto Facco con la volontà di sviluppare e proporre gioielli capaci di offrire alle donne un modo per comunicare sentimenti e stati d'animo. Facco Gioielli ha esordito con una prima collezione tematica sul cornetto, oggetto ricco di simbologia che, abbinato a tessuti pregiati, pizzi e organze, è diventato un vero must per le stagioni 2004 e 2005.

A partire da questo originale gioiello, interprete di un innovativo modo di indossare con un pizzico di trasgressione squisitamente femminile, Facco Gioielli ha poi arricchito le sue collezioni con altri simboli e colori seguendo sempre uno stile molto personale, in forte anticipo sulle tendenze moda.

Le collezioni sono dedicate a donne che desiderano riscoprire la propria femminilità, il proprio inconfondibile gusto e il proprio "cuore". Oggi Facco riparte dal cuore per creare attraverso questo simbolo nuovi modi per comunicare con passione: nuovi materiali, nuovi sigilli e segni per rispondere alle diverse personalità e sfaccettature dell'universo femminile. In prospettiva un domani sempre improntato al fashion, orientato alla creatività, al lusso, alla moda.



CHARMS&CHARMS

Il brand Charms&Charms comprende ciondoli, collane, orecchini, braccialetti in oro e oro bianco, smaltati o arricchiti da diamanti, perle e lucenti zirconi.

Le coccinelle colorate, i delfini satinati, i piccoli cuori smaltati, le stelle e i soli sono alcuni dei soggetti che hanno fatto del marchio il leader nel mercato dei piccoli regali in oro.

Sono "simboli d'oro e d'amore" che si arricchiscono di valori emotivi come l'affetto, la tenerezza, che trasformano il sentimento in un prezioso regalo senza tempo.

SWEET YEARS jewels

Il brand è un cuore pulsante che racchiude l'energia, la vitalità e la solarità degli smalti glitter, dei cristalli e dell'argento per i giovani che amano la vita, i colori e l'essere al passo con le ultime tendenze. Sweet Years jewels rappresenta il gioiello "lifestyle" per eccellenza.

Rosato

Rosato Gioielli Srl è proprietaria del marchio Rosato simbolo del gioiello Made in Italy nel settore gioielleria. Rapidità, efficienza, esperienza e cultura dell'oro hanno dato vita a una varietà di prodotti diversi per forma, dimensioni e pesi. In prima linea c'è stata l'originalità, successivamente l'empatia con lo staff e con il prodotto, un dinamismo che negli anni ha creato innovazione. A questi cardini sostanziali l'azienda Rosato ha aggiunto l'inventiva di prodotti che oggi significano eccellenza della lavorazione e cultura orafa. Simona Rosato ha intuito immediatamente quanto si dovesse rinnovare l'antico concetto dell'oro come valore assoluto, attraverso strategie commerciali, creatività e managerialità.

Con Rosato il gioiello ha mantenuto il suo potere intrinseco, evocativo e ha dato vita al gioiello "emotivo". Rosato è oggi un'azienda che si identifica con il percorso imprenditoriale della sua creatrice e che accomuna alla sua energia il fervore produttivo e comunicativo di un pool in crescita costante. Creatività accoppiata a grinta hanno permesso la costruzione di un'impresa dove il risultato è il prodotto della collaborazione di ogni singolo elemento del team. Una realtà attiva fatta di relazioni, di strutture, di "managing sorridente". Rosato è la prima azienda orafa in Italia ad aver ottenuto la certificazione etica. Da quando è entrata nel Gruppo ha aperto boutique in Via Montenapoleone a Milano ed in Via del Babuino a Roma oltre ad incrementare sensibilmente il fatturato all'estero.

Rosato è un marchio che si identifica con gioielli gioiosi, interamente fatti a mano, che permettono ad ogni donna che li indossa di esprimere la propria femminilità, la versatilità, l'inventiva. Rosato è anche gioco è

l'emozione dell'oro unita al desiderio di condividere piaceri e affetti. È glamour, è ironia attraverso tutte le sue collezioni. Oggi le BAGS sono il prodotto che, più di ogni altro, identifica il Brand.

Rosato non ha interpretato una tendenza ma ha fatto tendenza perché ha centrato in pieno un preciso target di riferimento e ha prodotto uno stile di vita. Per questa ragione il suo non è solo un successo, ma le sue creazioni sono diventate quasi una "mania".

Negli anni Rosato ha sviluppato differenti varianti di prodotti nei colori dell'oro giallo, rosso e bianco: lucido, satinato, godronato, torchon, smaltato.

Sono molti i passaggi che intercorrono tra i bozzetti e i disegni definitivi, tra le maquette di ogni singola creazione e la sua prima forma reale; il design è alla base di tutto. In gioielleria design significa capacità di declinare eleganza e pesi, portabilità e ricercatezza. L'essere duraturi, resistenti, oltre che esteticamente belli. Fin dall'inizio e soprattutto dalle Bags, Rosato ha firmato gioielli che si ispirano al Fashion e non a caso all'accessorio più amato dalle donne: la borsetta. In questa ispirazione di design giocoso ha poi trovato le coordinate di linea e di prodotto che lo rendono riconoscibile, la nettezza delle forme, la rotondità dei volumi, mai eccessivi. La qualità di ogni gioiello Rosato è il risultato della somma di più fattori: studio e creatività del design, cura e perfezione nella produzione. Mani esperte eseguono le varie fasi del processo di produzione utilizzando tecniche antiche come la fusione a cera persa o tecnologie avanzate come la saldatura laser, un giusto mix di esperienza artigianale e innovazione tecnica. Ogni collezione non sarebbe la stessa se il colore non le avesse dato la sua precisa connotazione, quel carattere netto che distingue ogni charm dall'altro, ogni Bag, ogni coccinella, le scarpine e i piccoli corni portafortuna. Ogni pennellata accende e accresce il fascino perché il colore non ha bisogno di comprensione: è impatto immediato, è sentimento tradotto in sfumature diversissime a partire dai suoi celebri bianchi, fino ai verdi brillanti.

Sin dal 2005 il marchio Rosato ha amplificato la propria notorietà attraverso testimonial di fama internazionale quali Demi Moore. Nel 2008 Simona Rosato ha affidato la promozione dell'immagine del marchio alla modella e attrice Elizabeth Hurley.

La società, storicamente rivolta al mercato italiano, nel 2008 ha intrapreso una politica di sviluppo dei mercati esteri con particolare riguardo ai Paesi del Middle East attraverso partnership strategiche. Dal confronto col 2007 la società è stata particolarmente colpita dall'attuale situazione macroeconomica di crisi nel quarto trimestre. Il quarto trimestre del periodo, che nel 2007 aveva contribuito per oltre il 50% dei ricavi totali, ha portato ad una contrazione complessiva dei ricavi annui pari al 37%. Il margine operativo di periodo è stato negativo principalmente per via delle politiche commerciali legate allo sviluppo dei nuovi mercati. Durante tutto il corso dell'anno il management è stato impegnato in un piano di contenimento dei costi generali e nella delocalizzazione produttiva verso paesi a basso costo della mano d'opera ma con una buona capacità manifatturiera.

Sia in ambito nazionale sia sui mercati internazionali il marchio gode di una notorietà e di un'immagine forte che proteggerà il prodotto e i mercati in cui esso è distribuito nel corso di un anno di transizione per il settore della gioielleria a livello globale, quale sarà il 2009.

CALGARO

Calgaro Srl è proprietaria dell'omonimo brand di grande richiamo emotivo che identifica uno dei marchi di gioielleria fashion più ammirati del mercato contemporaneo. Fondato agli inizi del duemila da Giuseppe Calgaro e Monica Fin a Vicenza, città natale dei fondatori e sede ufficiale dell'azienda, il progetto *Calgaro de lux* ha rivoluzionato il mondo tradizionale dei gioielli presentando concetti di design e innovazioni tecnologiche che hanno suscitato un entusiasmo senza precedenti.

Da subito le idee vincenti dei fondatori che nascono dalla profonda esperienza di Giuseppe Calgaro nel settore orafa e dalla grande expertise di Monica Fin nel campo tessile, sono divenute realtà. Il progetto è diventato un'azienda: la Calgaro Srl.

Mentre l'offerta e la distribuzione si sono adattati di volta in volta ai nuovi mercati, il messaggio del brand Calgaro è sempre stato unico e coerente.

L'interesse dei grandi nomi della carta stampata per l'Azienda ha fatto sì che Calgaro oggi collabori con tutte le testate di moda nazionali e internazionali (Vogue, Elle) e con pubblicazioni life-style come il trimestrale Mercedes Magazine, Departures, il periodico dell'American Express, la rivista del Four Seasons Hotels and Resorts e molti altri.

Dopo la registrazione del marchio sul mercato italiano nel 2000, l'azienda Calgaro ha dato attuazione alla propria strategia commerciale e distributiva, caratterizzata da un approccio retail molto prudente e selettivo che ha portato i propri prodotti innovativi nelle gioiellerie più esclusive. Calgaro ha dovuto presto pensare ad un'espansione internazionale, aprendo nei quattro anni seguenti alla fondazione, uffici negli Stati Uniti e

firmando una serie di prestigiosi accordi di distribuzione con partner leader in Europa, Russia ed Emirati Arabi.

Negli ultimi sei anni Calgaro è stato espositore estremamente atteso a fiere di settore di rilevanza mondiale come la Fiera di orologi e gioielli di Basilea in Svizzera, Vicenza ORO e Orogemma in Italia, JA New York, JCK e Couture Jewellery Collection & Conference a Las Vegas ed ha partecipato a numerosi altri appuntamenti fieristici locali che hanno contribuito al continuo sviluppo commerciale dell'azienda.

Calgaro è un marchio sinonimo di ricerca, innovazione e bellezza, valori che hanno per obiettivo ultimo il "raggiungimento dell'impossibile" nonché la trasformazione di oro e argento in fili colorati e tessuti sfavillanti di una luce nuova e preziosa: materiali innovativi che trascinano l'immaginazione creativa verso altezze inesplorate dando un nuovo e rivoluzionario significato al concetto di possedere ed indossare gioielli.

Ricerca, provocazione, innovazione. È un trittico di parole a identificare il progetto Calgaro. Grazie a un'idea trasversale, creativa, sperimentale, Calgaro ha tradotto con un vocabolario differente il gioiello e il concetto stesso di ornamento, abbandonando gli elementi codificati dell'oreficeria per spaziare in un universo di oggetti da vivere sul corpo. Calgaro è un segno unico che valica la tradizione, che non si ferma al rituale del gioiello, che esalta la bellezza per diventare parte del sogno e dei gesti quotidiani di una donna che gioca con i cinque sensi, privilegiando la vista senza trascurare il tatto e l'emozione. Calgaro è un pensiero in trasformazione che parla il linguaggio della moda per la sua versatilità, per la sua capacità di cambiare e trasformarsi esplorando soluzioni e codici di lettura mutuati dal vorticoso mondo della moda.

Il punto di partenza è stata una sfida: rendere una catena sempre più fine, ancora di più fino a realizzare un filo sottilissimo, resistente, duttile e trasformabile, leggerissimo nel peso ma con tutte le caratteristiche visive di un materiale prezioso, riuscendo a lavorare l'oro e l'argento colorato in un modo assolutamente nuovo. Così è nato Calgaro, un matrimonio provocatorio tra il mondo dei gioielli e quello del tessuto, con i suoi monili che, in un certo senso, sono sculture da indossare, realizzate in oro e argento tessuti, con i suoi preziosi nati da un percorso emozionale, che coinvolge tutti i sensi. Non soltanto la vista come nella gioielleria tradizionale ma anche il tatto o l'emozione e la curiosità di capire come un pezzo di rigido metallo possa diventare un filo in perenne trasformazione. Una realtà sui generis, che annovera diversi brevetti fra cui quello dell'oro e dell'argento tessuti, che certificano e qualificano il prodotto della maison.

Nel corso dell'esercizio la società ha inaugurato la prima boutique monomarca in Via Montenapoleone, 19 a Milano. All'interno dello spazio le esposizioni sono caratterizzate da un'armonia delle forme ed una ricercata eleganza studiata per mettere in sintonia il cliente con il prodotto e per creare un coinvolgimento emotivo favorito dalla lucidità dello spazio e dalla trasparenza delle linee. Calgaro distribuisce l'80% delle proprie collezioni all'estero (25% Europa, 12% Europa Est & Russia, 15% USA/Carabi, 20% Asia, 8% Emirati e Resto del mondo) ai migliori retailers e distributori (es. Mercury in Russia, Nieman Marcus in USA, etc).

Calgaro USA LLC, con sede negli Stati Uniti (Miami Beach), è la filiale commerciale americana del marchio Calgaro e si occupa dello sviluppo commerciale del brand orafa nel Nord America.

La società ha risentito dell'attuale situazione macroeconomica di crisi con particolare riguardo all'ultimo trimestre dell'esercizio. Il management ha intrapreso un piano di contenimento dei costi generali per recuperare marginalità e far fronte alla crisi economica che ha portato ad una complessiva contrazione dei ricavi. Il risultato operativo di periodo è stato negativo ed ha risentito della politica commerciale di approccio ai nuovi mercati. Sia in ambito nazionale sia sui mercati internazionali il marchio gode di una certa notorietà e di un'immagine forte quindi, a partire dall'esercizio 2009, si attendono gli effetti derivanti da un piano profondo di riduzione dei costi e buoni sviluppi dai nuovi canali commerciali sviluppati nel corso del periodo.

VALENTE

Valente Gioiellieri Srl (già Valente Gioiellieri S.p.A.) identifica il gioiello Valente che nasce a Milano negli anni '50 per soddisfare le nuove richieste di un mercato in continua evoluzione. Valente crea originali collezioni di gioielleria interpretando lo stile italiano e confermando quelle caratteristiche tipiche dell'antica tradizione orafa.

Nel 2004, con l'apertura del flagship store milanese, il marchio Valente prende vita focalizzandosi sulla costruzione di un'identità forte e riconoscibile, proponendo uno stile audace ed inconfondibile.

Le collezioni Valente nascono con entusiasmo e passione, attraverso una costante e profonda ricerca condotta dallo staff creativo della Società nel frattempo arricchitosi di stilisti di talento. Lo stile si nutre costantemente di nuove ispirazioni: l'arte, la natura, la moda sono alcuni degli impulsi dal quale nasce l'idea e incomincia lo sviluppo di una nuova collezione.

I temi, i colori e le forme dei gioielli Valente sono il risultato di una sintesi delle nuove tendenze, di un design inedito e di ricercati abbinamenti cromatici, in un mix di grande abilità e maestria orafa.

La grande manualità della gioielleria italiana resta la caratteristica principale ed imprescindibile del prodotto, complice del successo di Valente nel mondo.

Nelle creazioni Valente sono presenti elementi fondamentali e comuni a tutte le collezioni: la selezione di materiali e di gemme inconsuete, la raffinatezza di accostamenti cromatici inediti e l'unicità del design sono requisiti essenziali dei prodotti.

Tra i materiali preferiti dalla Maison, l'oro rosa è sicuramente un comune denominatore che, grazie alla sua tonalità delicata ed elegante, dona forma ai sogni. Tra i più inconsueti il giaietto, un minerale di origine vegetale utilizzato in gioielleria già dai tempi dell'impero romano e che ritrova nei gioielli un ruolo primario con il suo antico splendore.

Gemme di grande bellezza come la tormalina rubellite e il peridoto brillano delle più straordinarie tonalità nella gamma del rosso e del verde, trasformando ogni gioiello in un'opera d'arte da indossare. Gli zaffiri fantasia, nelle gradazioni del giallo, dell'arancio, del lavanda creano vivaci abbinamenti ed eleganti sfumature. La ricerca di forme esclusive e raffinate si esprime attraverso i diversi tagli delle pietre che vengono selezionate per i gioielli.

Tagli cabochon e cabochon piramidale, così come tagli briolette, con i loro giochi di luce impreziosiscono le creazioni Valente.

Lo spirito creativo dell'azienda ha sempre dato molta importanza ai dettagli nell'ideazione dei suoi gioielli, consapevole che i particolari rendono un oggetto unico ed eccezionale. In questo modo le linee sono pensate per una donna moderna e sofisticata che indossa gioielli atti a sottolineare il proprio glamour e consolidare la propria personalità.

La finezza nella lavorazione di ogni linea Valente è impreziosita dalla cura estrema dei dettagli: le catene realizzate a mano, tipiche della tradizione orafa milanese, o le maglie forgiate e martellate artigianalmente, creano suggestioni medievali e interpretano lo scorrere del tempo.

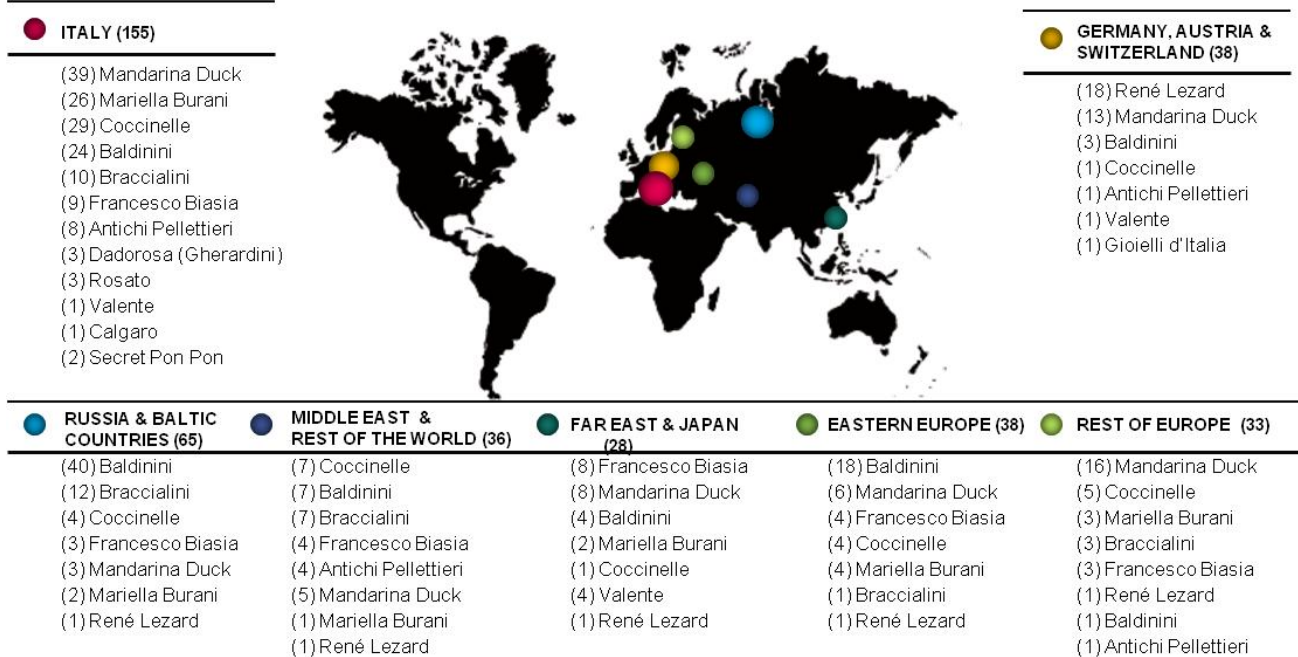
I gioielli Valente trovano la loro naturale collocazione nelle più eleganti boutique di tutto il mondo e i punti vendita Valente Milano sono la perfetta interpretazione del lusso, dell'energia e della creatività che caratterizzano. Nel 2008 si conferma il successo creativo col riconoscimento del prestigioso premio *Couture* a Las Vegas (USA). Ulteriore riconoscimento della capacità creativa della società è l'acquisizione della Licenza per la creazione, produzione e distribuzione del marchio John Galliano oro.

Oltre alla forte capacità stilistica, Valente si contraddistingue per la selezionata rete distributiva, per la forte presenza all'estero (oltre 80% del fatturato), rafforzata dal punto vendita monomarca situato a Milano, dall'apertura a Lugano, cui si aggiungono tre nuovi negozi monomarca in franchising in Cina (Pechino, Shanghai, Hong Kong), oltre a numerosi corner.

La società è stata colpita negativamente dall'attuale situazione macroeconomica con particolare riguardo all'ultimo trimestre dell'anno. Il management ha attivato un piano di ristrutturazione aziendale e contenimento dei costi ridefinendo la struttura produttiva per allinearla alla marginalità attesa. Nel corso del periodo la contrazione dei ricavi è stata pari al 19% rispetto al periodo precedente. Il risultato operativo di periodo è stato negativo ed ha risentito della politica commerciale di approccio ai nuovi mercati. Sia in ambito nazionale sia sui mercati internazionali il marchio ha ottenuto ottimi apprezzamenti e riconoscimenti e, a partire dall'esercizio 2009, potrebbero iniziare gli effetti derivanti dalla riduzione dei costi e dai nuovi canali commerciali sviluppati nel corso del periodo. Sulla società sono state apportate svalutazioni prudenziali per € 5,6 milioni.

LA RETE DISTRIBUTIVA

La distribuzione avviene per il 58,1% attraverso i canali diretti, costituiti dai DOS, dai franchising e dai clienti che acquistano direttamente dagli showrooms o direttamente dall'azienda. La rete distributiva è costituita da boutique monomarca di proprietà (DOS) (14,2% dei ricavi), o in franchising (8,5%) e da negozi multimarca che acquistano direttamente dagli showrooms o direttamente dall'azienda (35,4%).



Nel corso del 2008 sono state inaugurate 86 boutique mono-marca che portano la rete distributiva del Gruppo a 129 DOS ed a 264 Franchisees. In particolare le nuove aperture sono state:

18 DOS di cui 8 Baldinini (6 in Italia e 2 in Germania), 1 Calgaro a Milano, 1 Rosato a Roma, 1 Andrea Pfister a Milano, 1 Secret Pon Pon a Milano, 2 Sebastian (1 a Brescia e 1 a Parigi), 1 Francesco Biasia a Roma, 1 Braccialini a Genova, 1 Coccinelle a S.S. Rubicone, 1 Mariella Burani a S.S. Rubicone;

68 Franchisees, di cui 21 Baldinini (10 in Russia, 2 in Ucraina, 3 in Turchia, 1 in Romania, 1 in Montenegro, 1 in Polonia e 3 negli Emirati Arabi), 14 Braccialini (9 in Russia, 1 in USA, 1 in Turchia, 1 in Grecia 1 in Kuwait e 1 negli Emirati Arabi), 8 Francesco Biasia (1 in Italia, 3 in Lituania, 1 in Croazia, 1 in Polonia, 1 in Kuwait ed 1 in Giappone), 6 Coccinelle (2 in Italia, 1 in Grecia, 1 in Polonia e 2 in Messico), 3 Mariella Burani (1 in Romania, 1 in Polonia e 1 in Kuwait) e 3 René Lezard (1 in Germania, 1 in Russia e 1 Cina), 3 Valente (Cina), 2 Sebastian (1 in Svizzera e 1 in Libano) e 1 Secret Pon Pon (Bari), 7 Mandarin Duck (1 in Grecia, 1 in Ungheria, 1 in Russia, 2 in Hong Kong, 1 negli Emirati Arabi, 1 in Australia).

La rete distributiva retail è aumentata dal 2000 ad oggi da 80 negozi monomarca a 393 negozi monomarca situati nelle principali location mondiali del lusso e rappresenta un punto di forza distintivo per la sua eterogeneità in termini di format, insegne, dimensioni e merceologie.

La superficie dei DOS Apparel ha una metratura media tra i 100 ed i 150 m² mentre la superficie dei DOS della divisione Leather risulta tra i 75 ed i 90 m².

Il Gruppo segue una strategia di forte espansione con 20-25 aperture medie all'anno, sia in Italia che all'estero, tra abbigliamento, gioielleria e pelletteria. La formula del franchising è in genere utilizzata per la penetrazione nei mercati esteri, mentre in Italia sono state aperte prestigiose boutique di proprietà, per sviluppare ulteriormente la visibilità dei marchi del Gruppo.

PRINCIPALI EVENTI DEL PERIODO

18 gennaio 2008 Mariella Burani Fashion Group ha annunciato di aver nominato due nuovi Top Manager a conferma della strategia del Gruppo di rafforzare il proprio management team per supportare gli obiettivi di crescita internazionale.

Luca Bertolini con il ruolo di Direttore Generale della Divisione Abbigliamento di Mariella Burani Fashion Group Spa e Heinz Hackl come nuovo Presidente esecutivo del Consiglio di Amministrazione di René Lezard GmbH, società tedesca controllata da Mariella Burani Fashion Group, leader nella produzione di abbigliamento donna e uomo con sede a Swarzach in Germania.

Luca Bertolini, 43 anni, da 10 anni collabora con il Gruppo attraverso la controllata JAYA Srl, licenziataria di Alviero Martini e Ungaro, dove ha ricoperto il ruolo di Presidente e A.D. Inoltre ha contribuito alla crescita della divisione Apparel triplicando in soli tre anni il fatturato di JAYA Srl.

Heinz Hackl, 42 anni, ha maturato una forte esperienza nel fashion ricoprendo posizioni di rilievo in aziende quali Marc o' Polo GmbH, JOOP! e Karstadt GmbH. Dopo la laurea presso l'INSEAD, conseguita nel 1996, ha lavorato in Boston Consulting Group e nella multinazionale Apollinaris & Schweppes.

Il citato supporto manageriale contribuirà al rafforzamento della crescita della divisione apparel a livello internazionale con un focus particolare sullo sviluppo dei mercati emergenti.

Il 25 gennaio 2008 MBFG ha completato l'acquisizione del restante 35% di partecipazione di minoranza di Jaya, dinamica società di cui il Gruppo già deteneva la maggioranza del 65%.

Il fine di tale operazione con conseguente incorporazione del proprio ramo d'azienda nella struttura della Capogruppo si focalizza su tre principali obiettivi:

- ottimizzare la struttura industriale avvalendosi di efficienti e già consolidate economie di scala e l'intera rete distributiva all'interno di MBFG;

- implementare ulteriormente il *leverage management know-how*;

- organizzare una solida infrastruttura per lo sviluppo internazionale avvalendosi dell'attuale business di Jaya il quale include licenze con rinomati brands come Ungano Fuchsia e Alviero Martini, unite all'ottimo sviluppo della gestione del brand Secret Pon Pon.

Il 5 Maggio 2008 Antichi Pellettieri ha acquisito il rimanente 14% di Francesco Biasia S.p.A da Claudio Biasia ad un prezzo di euro 4,5 milioni arrivando così a possedere il 100% del capitale sociale. La partecipazione nella società è stata successivamente conferita in AP Bags. Il corrispettivo è stato corrisposto per euro 2,25 milioni al closing e per euro 2,25 milioni ad ottobre 2008.

Il 6 maggio 2008 Antichi Pellettieri S.p.A., società controllata da Mariella Burani Fashion Group S.p.A. ha annunciato di aver sottoscritto un contratto per l'acquisto del 100% del capitale di Finduck S.r.l. (ora Mandarin Duck S.p.A.) dalla Finduck Group S.p.A. (ora Matsa Srl).

Mandarin Duck S.p.A., società fondata a Bologna nel 1977 è proprietaria del marchio Mandarin Duck. Il brand Mandarin Duck si posiziona tra i principali player a livello mondiale del segmento del lusso accessibile, attraverso l'offerta di un'ampia gamma di prodotti destinati al viaggio, al lavoro ed allo sport. I prodotti sono principalmente rinomati per l'uso innovativo di materiali tecnici e leggeri che li rendono particolarmente funzionali ed adatti ad una clientela giovane e dinamica.

Mandarin Duck S.p.A. ha realizzato nel 2007 ricavi di circa 67 milioni di Euro. L'attuale diffusione geografica dei prodotti è focalizzata nell'Europa Occidentale e rappresenta quindi per Antichi Pellettieri un'ottima opportunità di ulteriore sviluppo del brand nei mercati emergenti dove AP genera oltre il 40% delle vendite.

Il 40% dei ricavi è generato da un' ampia rete retail forte di 90 negozi monobrand (35 Directly Operated Stores e 55 Franchisees), di cui 39 localizzati in Italia, 29 nell'Europa dell'Ovest e 22 nel resto del mondo. La rete distributiva internazionale di Mandarin Duck S.p.A. contribuisce ad ampliare la già estesa rete distributiva di AP.

La struttura dell'operazione si è concretizzata con l'acquisto da parte di Antichi Pellettieri del 100% del capitale sociale di Mandarin Duck S.p.A. per un controvalore nominale pari a 27,5 milioni di Euro oltre ad operazioni di finanziamento da parte di Antichi Pellettieri a Mandarin Duck S.p.A. per un importo di 9,4 milioni di euro.

Matsa Srl, società riferita al già proprietario della Finduck ha acquisito, da Mariella Burani Fashion Group S.p.A. n. 2.315.789 azioni di Antichi Pellettieri al prezzo di euro 9,50 per azione, per un controvalore di euro 22 milioni al fine di fare un investimento nella Antichi Pellettieri. Le azioni AP sono state assoggettate da parte di Matsa Srl ad un vincolo di lock up a 8, 16 e 24 mesi, rispettivamente per ciascuna tranche pari ad un terzo dell'ammontare totale della azioni AP acquistate. Mariella Burani Fashion Group S.p.A., contestualmente, ha sottoscritto un contratto mediante il quale, alle scadenze di lock up prestabilite, coprirà l'eventuale differenza di valore delle azioni AP detenute da Matsa Srl che dovessero risultare di prezzo inferiore a quello iniziale unitario di Euro 9,5.

In proposito, al 31 dicembre 2008, il Gruppo ha iscritto a fondo circa Euro 5.867 migliaia per la prima tranche scaduta il 24 febbraio 2009 quale differenziale tra lo strike price di 9,5 e la quotazione puntuale del giorno pari a 1,9 e, nel conto economico, a diretta riduzione del valore della plusvalenza realizzata da MARIELLA BURANI FASHION GROUP S.P.A. sulle azioni Antichi Pellettieri SpA per circa Euro 15 milioni di Euro; stanziato circa Euro 5.800 migliaia per la seconda tranche in scadenza per il 30 ottobre 2009 quale differenziale tra lo strike price di 9,5 e il valore puntuale delle azioni Antichi Pellettieri come sopra definito.

Per quanto riguarda la terza tranche, in considerazione che:

- la stima dell'onere è direttamente dipendente dalle valutazioni di mercato dei titoli;
- la scadenza è prevista in un arco temporale medio-lungo (30 giugno 2010), in cui l'incertezza dei mercati può maggiormente incidere in termini di volatilità;
- i mercati finanziari al momento sono caratterizzati da un'eccezionale incertezza e;
- tale instabilità e incertezza dei mercati ha interessato i titoli oggetto di valutazione (Antichi Pellettieri),

il Gruppo ritiene che la valutazione della terza tranche rientri tra i casi ammessi dallo IAS 37 di impossibilità di determinare la passività con sufficiente grado di attendibilità.

Se l'accantonamento fosse stato effettuato sulla base del prezzo puntuale e non attualizzato delle azioni Antichi Pellettieri alla data di redazione del bilancio (30 marzo 2009) il valore stanziato sarebbe stato di ulteriori 6.107 migliaia rispetto ai Euro 11.667 migliaia già stanziati.

Il Gruppo per la stima in oggetto non ha ritenuto di poter fare esclusivo riferimento alla valutazione puntuale alla data del bilancio del titolo Antichi Pellettieri, in ragione della forte volatilità presentata dalla quotazione di tale titolo negli ultimi sei mesi.

Il 20 Giugno 2008 3i ha sottoscritto un accordo vincolante con Antichi Pellettieri S.p.A. per l'acquisizione del 49% della neo costituita Antichi Pellettieri Bags ("Antichi Pellettieri Bags" o "APB"), società nella quale sono confluite le partecipazioni in Francesco Biasia, Braccialini, Coccinelle, nonché Mandarina Duck. Nell'operazione 3i ha investito 128 milioni di euro di cui 118 milioni di euro corrisposti al closing. Ulteriori 10 milioni di euro potranno essere corrisposti al raggiungimento di determinate performance da parte di APB.

Nel contesto dell'operazione, Antichi Pellettieri, 3i e APB hanno altresì sottoscritto un patto parasociale tipico per questo tipo di operazioni, che disciplina, tra l'altro, la governance di APB, i vincoli relativi alla trasferibilità delle azioni di APB, nonché le modalità di uscita di 3i dall'investimento, ivi incluso il diritto di quest'ultima di attivare una procedura di uscita.

In particolare il Patto parasociale stipulato tra 3i SGR S.p.a., Antichi Pellettieri S.p.a. ed APB S.p.a. si sostanzia in una "ratchet clause" che prevede, tra l'altro, l'integrazione del prezzo di cessione che verrà realizzato da 3i SGR S.p.a. in sede di uscita dall'investimento qualora tale prezzo risulti inferiore ad un multiplo pari a due volte l'investimento iniziale.

Dai contenuti della ratchet clause si desume che essa costituisce un contratto da contabilizzare ai sensi dello IAS 39 a fair value a conto economico, in quanto composto anche da opzioni su una interessenza in una società controllata (APB).

Dalla stima delle eventuali passività potenziali che potrebbero emergere da tale clausola contrattuale è emerso che il fair value della ratchet clause al 31.12.2008 può essere considerato pari a zero, pertanto, il Gruppo non ha effettuato stanziamenti.

L'ingente apporto finanziario fornito da 3i potrà favorire la politica di sviluppo del polo "accessori" già avviato da Antichi Pellettieri – in particolare attraverso lo sfruttamento dell'alto potenziale non ancora pienamente espresso dai marchi in portafoglio, permettendo alla società di consolidare la leadership nel mercato del lusso accessibile italiano e di rafforzare la propria presenza nei mercati emergenti asiatici, Cina ed India, dove attualmente APB realizza solo il 2% dei propri ricavi consolidati, attraverso lo sfruttamento del network di partner industriali e strategici, in particolare Printemps China Department Store, catena con 12 department store nel lusso in Cina.

3i Group, quotato al London Stock Exchange dal 1994, con asset under management di circa 12 miliardi di euro, è tra le 250 più grandi società per capitalizzazione quotate a livello europeo. Con la sua presenza in 14 paesi tra Europa, Asia e America, il gruppo 3i ha realizzato investimenti per oltre 25 miliardi di euro. Ad oggi, 3i detiene - o ha detenuto - investimenti in oltre 500 società, tra cui nel settore Consumer e Luxury, Gant (abbigliamento), Agent Provocateur (lingerie), John Hardy (gioielli), Printemps China Department Stores (high-end retail) e Foster and Partners (design).

Il 20 giugno 2008 il Consiglio di Amministrazione di Antichi Pellettieri ha espresso la volontà di passare dal segmento Expandi della Borsa Italiana al segmento MTA in negoziazione continua. Il passaggio delle contrattazioni sul segmento MTA è avvenuto in data 13 gennaio 2009.

Il 24 giugno l'autorità Antitrust italiana e tedesca hanno comunicato il loro benestare all'acquisizione del 100% di Mandarina Duck S.p.A., che è stata perfezionata da AP Bags, neo costituita sub-holding del segmento borse di Antichi Pellettieri S.p.A. L'acquisto da parte di AP Bags è avvenuto per un controvalore pari a € 36,9 milioni.

L' 1 luglio 2008 Mariella Burani Fashion Group S.p.A., ha confermato l'esistenza di un progetto per il lancio di un'OPA volontaria parziale sulle proprie azioni ad un prezzo di € 17,5 per azione.

Inoltre, la società, dopo un successivo esame dell'operazione relativa alla cessione della divisione "Multibrand Retail", ed in seguito alla pubblicazione del bilancio annuale 2007 della Burani Designer Holding N.V. (società controllante indiretta di MBFG), ha comunicato di aver optato per una rettifica della plusvalenza a livello consolidato relativa all'operazione di cessione della stessa, di cui si tratta nel relativo paragrafo rettifica dei saldi (IAS 8) delle note al bilancio consolidato.

Il 31 luglio 2008 l'assemblea di APB S.p.A. (APB), controllata da Antichi Pellettieri Spa, ha approvato un aumento di capitale, ai sensi degli art. 2481 e 2481-bis c.c., con contestuale trasformazione della Società da Srl in Società per Azioni, da nominali Euro 10.000 a nominali Euro 7 milioni, con un sovrapprezzo pari ad Euro 185 milioni, da liberarsi mediante il conferimento in natura da parte di Antichi Pellettieri delle seguenti attività: (i) una partecipazione pari all'80% nel capitale sociale di Braccialini; (ii) una partecipazione pari al 49% nel capitale sociale di Coccinelle ed un diritto di usufrutto sul 2% dello stesso; e (iii) una partecipazione pari all'86% del capitale sociale di Biasia.

Il 7 Agosto 2008, è stata perfezionata la cessione del 49% del capitale di APB S.p.A. ("Antichi Pellettieri Bags" o "APB"), neo costituita sub-holding del segmento borse a Si. APB è titolare di (i) una partecipazione pari all'80% nel capitale sociale di Braccialini; (ii) una partecipazione pari al 49% ed un diritto di usufrutto sul 2% del capitale sociale di Coccinelle; (iii) una partecipazione pari al 100 % del capitale sociale di Biasia; e (iv) una partecipazione pari al 100% del capitale sociale di Mandarin Duck.

Il prezzo convenuto dalle parti è pari a Euro 100 milioni, di cui Euro 90 milioni interamente corrisposti alla data di esecuzione ed Euro 10 milioni a titolo di *earn out* da riconoscere solo in caso di raggiungimento di determinati obiettivi di performance. Contestualmente, Si ha altresì corrisposto ad APB mezzi propri per un controvalore di Euro 28 milioni attraverso un versamento a fondo perduto in conto capitale; contestualmente Antichi Pellettieri ha corrisposto ad APB mezzi propri per un controvalore di Euro 29,1 milioni attraverso un versamento a fondo perduto in conto capitale.

L' 8 Agosto 2008 Mariella Burani Family Holding S.r.l. (ora trasformata in SpA) ha deliberato la promozione di un'offerta pubblica di acquisto volontaria parziale sul 15% delle azioni ordinarie di Mariella Burani Fashion Group S.p.A. ("Mariella Burani" o l'"Emittente") al prezzo unitario di Euro 17,5 per azione.

L'Offerente è controllata da Burani Designer Holding N.V. ("BDH"), a sua volta controllata da Burani Private Holding S.p.A. ("BPH"), di cui Walter Burani è azionista di controllo, oltre ad essere presidente e amministratore delegato del consiglio di amministrazione e titolare, direttamente ed indirettamente, del 60,9% del capitale sociale dell'Emittente.

L'offerta pubblica di acquisto parziale, promossa su base volontaria dall'Offerente, ha avuto ad oggetto n. 4.486.154 azioni ordinarie dell'Emittente (le "Azioni") pari al 15% del capitale sociale di Mariella Burani Fashion Group S.p.A., col fine di incrementare la quota di partecipazione detenuta nell'Emittente, anche in ragione del prezzo di mercato delle Azioni che l'Offerente ha giudicato a quel tempo conveniente.

Il Documento d'Offerta, messo a disposizione del pubblico, è stato pubblicato sul sito www.mariellaburani.com. Il Periodo di Adesione all'Offerta, concordato con Borsa Italiana S.p.A., ha avuto inizio il 18 settembre 2008 ed è terminato il 22 ottobre 2008. Sono state portate in adesione all'Offerta un numero di azioni ordinarie dell'Emittente superiore a quelle oggetto dell'Offerta e più precisamente n. 10.244.893 pari al 228,37% delle azioni oggetto dell'Offerta ed al 34,26% del capitale sociale di MBFG per cui è stato applicato il riparto secondo il metodo del "pro rata" (pari a 43,7891%) in virtù del quale l'Offerente ha acquistato da tutti gli azionisti la stessa proporzione delle azioni da essi apportate all'Offerta.

All'esito dell'Offerta MBFH è divenuto titolare del 75,88% del capitale sociale dell'Emittente, pari a n. 22.692.533 azioni ordinarie MBFG.

Il 6 ottobre 2008 l'Assemblea degli azionisti di Antichi Pellettieri S.p.A. ha nominato il Dott. Franco Carlo Papa come Amministratore Indipendente portando così a 8 il numero di componenti del CdA, che risulta così composto: Giovanni Burani (Presidente e Amministratore Delegato), Giovanni Stella (Amministratore Delegato), Walter Burani, Andrea Burani, Riccardo Braccialini, Giuseppe Gullo e Roberto Pilotto (Amministratore Indipendente).

Franco Carlo Papa, 51 anni, nato a Milano, vanta un'importante e consolidata esperienza come esperto in Corporate Finance.

Ha ricoperto il ruolo di partner e consigliere delegato della divisione Transaction Advisory Services in Ernest & Young S.p.A., ha inoltre rivestito il ruolo di Presidente dell'AIAF.

Attualmente ricopre la carica di amministratore indipendente di diverse società quotate quali DMT, Sabaf e Gefran ed è inoltre sindaco effettivo di Arnoldo Mondadori Editore.

L'Assemblea ha inoltre confermato la Dott.ssa Elvira Grazzini come Sindaco Effettivo e nominato Enrico Pietra quale Sindaco supplente.

Il 12 ottobre 2008 il CdA di APB, la sub-holding controllata al 51% da AP ed al 49% da 3i, ha cooptato tra i propri membri il dott. Christopher Bizzio, nominandolo AD.

Christopher Bizzio, cittadino americano, e' vissuto più di 20 anni negli Stati Uniti e in seguito si è trasferito in Italia. Christopher Bizzio si è laureato negli United States e ha conseguito una laurea MBA alla Sda Bocconi nel '93.

Quarantadue anni, un passato da consulente strategico e poi l'ingresso nei beni di lusso in Salvatore Ferragamo, dove è entrato nel 1999 per affiancare l'amministratore delegato, Ferruccio Ferragamo e per assumere la responsabilità delle operations del gruppo.

Dopo una parentesi in *MPS net* come responsabile dell'incubazione di nuovi business è rientrato nel gruppo fiorentino per diventare responsabile della divisione accessori in licenza.

Successivamente nel 2006 lascia Ferragamo per entrare in Trussardi come direttore generale.

Nel suo nuovo incarico, sarà investito delle competenze rivolte all'integrazione delle Società del Gruppo che producono e distribuiscono borse, rafforzandone le sinergie e l'ulteriore sviluppo soprattutto verso i mercati emergenti.

Con questa nomina il Gruppo AP, rafforza ulteriormente il proprio management, nel perseguimento degli obiettivi di crescita previsti dal business plan.

FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI AL PERIODO

Il 14 marzo 2009 I Consigli di Amministrazione di Mariella Burani Fashion Group SpA ed Antichi Pellettieri S.p.A, hanno deliberato di esaminare un'ipotesi di fusione delle due Società. Sulla base delle valutazioni preliminari svolte le due società hanno dichiarato di poter approvare a breve il progetto di fusione da parte dei consigli di amministrazione di MBFG e di AP e, di conseguenza, hanno deciso di rinviare al 31 marzo 2008 l'approvazione dei progetti di bilancio di esercizio e dei bilanci consolidati al 31 dicembre 2008.

L'operazione di integrazione tra le due Società avrebbe il beneficio di semplificare la struttura del Gruppo, attraverso l'accorciamento della catena di controllo apportando significativi benefici tra i quali:

- il rafforzamento della struttura patrimoniale del Gruppo;
- la velocizzazione del sistema decisionale nella direzione di adeguare la struttura industriale del Gruppo alle mutate condizioni del mercato internazionale;
- una maggiore efficienza attraverso la concentrazione di funzioni strategiche, finanziarie, gestionali e amministrative che permetterà di ridurre i costi complessivi della struttura aziendale;
- l'ottimizzazione della gestione della tesoreria, permettendo altresì una più efficace allocazione del capitale all'interno del gruppo.

Il 23 marzo 2009 è stata firmata la licenza in esclusiva tra ETIENNE AIGNER e MBFG per il prêt-à-porter.

Le collezioni di abbigliamento Prêt-à-Porter ETIENNE AIGNER verranno prodotte e distribuite a livello internazionale da MARIELLA BURANI FASHION GROUP.

Etienne Aigner, una delle principali società del lusso e lifestyle con sede a Monaco, in Germania, ha siglato in data odierna un accordo di licenza in esclusiva con Mariella Burani Fashion Group per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione delle collezioni Prêt-à-Porter Etienne Aigner, Aigner Fashion Donna.

Sotto la supervisione stilistica di Udo Edling, Direttore Creativo di Aigner, a partire dalla P/E 2010, le collezioni Aigner Fashion Donna saranno prodotte e distribuite tramite la rete internazionale di MBFG e attraverso le 112 boutique Aigner, situate in 45 paesi del mondo.

Etienne Aigner AG, fondata negli anni 60, è da oltre 40 anni fra i marchi d'élite tedeschi ed è riconosciuta a livello internazionale per le sue collezioni di borse ed accessori di lusso. Le collezioni Aigner rappresentano una brillante combinazione della precisione tedesca e della tradizione toscana: un marchio tedesco con un'anima italiana.

Il 26 marzo 2009 Mariella Burani Fashion Group S.p.a. ha comunicato che il Prof. Daniele Monarca, a seguito dell'assunzione di incarichi consiliari presso Società di Gestione del Risparmio, ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di Consigliere indipendente di Amministrazione della società per incompatibilità. Il Consiglio di Amministrazione ha ringraziato il Prof. Daniele Monarca per la proficua collaborazione dimostrata durante i suoi mandati.

Il 31 marzo 2009, sulla base dei risultati per l'esercizio chiuso al 31/12/2008 non sono stati rispettati taluni covenant di natura finanziaria.

Nel corso del 2008 non sono stati rispettati i Covenants relativi ai seguenti finanziamenti (i seguenti valori si riferiscono alla quota di debito che scade oltre il 31 dicembre 2009): BNP Paribas per € 15.000 migliaia; Banca Intesa per € 7.143 migliaia; BNL per € 41.100 migliaia; Efibanca per € 33.333 migliaia e Carisbo per € 2.778 migliaia per finanziamenti contratti dalla capogruppo Mariella Burani Fashion group SpA. Inoltre non è stato rispettato il Covenant relativo ad un finanziamento bullet con scadenza al 2012 con la Banca West LB da parte della sub holding Antichi Pellettieri per € 20.000 migliaia. Al momento della redazione delle Note la Antichi Peppettieri ha ricevuto una lettera di manleva da parte dell'istituto erogante che ha riconfermato il rinnovo della scadenza contrattuale originaria (ottobre 2012).

Il Consiglio di Amministrazione di Mariella Burani Fashion Group ha ritenuto che il superamento di tali parametri finanziari nei citati contratti di finanziamento a medio e lungo termine non costituisca un pericolo ai fini della continuità del Gruppo in quanto:

- sono stati già presi contatti con le dirette banche finanziatrici per ottenere un waiver di autorizzazione e modifica alle clausole dei parametri finanziari superati e in precedenza citati;
- è stata già ottenuta una deroga al finanziamento per Euro 20,000 migliaia con West LB;
- esistono al momento linee di credito a breve promiscue da utilizzare all'interno delle società del Gruppo e a tal fine si stanno analizzando soluzioni con le rispettive banche finanziatrici che consentano nel breve periodo di poter meglio utilizzare le citate disponibilità;
- Mediobanca, Banca di Credito Finanziario, è stata nominata advisor finanziario del Gruppo quale soggetto esperto, terzo ed indipendente al fine di analizzare e riorganizzare la struttura del capitale esistente.

In particolare il Gruppo, con l'assistenza di Mediobanca, ha avviato una serie di analisi finalizzate ad una migliore strutturazione del debito in essere con il fine di ribilanciare l'esposizione tra il breve termine e il medio e lungo termine. Infatti, il Gruppo evidenzia un indebitamento concentrato sul breve termine rispetto al medio e lungo termine sia per l'utilizzo di linee di credito a finanziamento del capitale circolante sia per una più consistente concentrazione del debito sulle scadenze a breve. A tal proposito si sono già avviati colloqui preliminari con le principali banche finanziatrici del Gruppo stesso.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE DI MBFG

Il 2009 sarà un anno particolarmente importante e dedicato ad ulteriori processi di razionalizzazione e sinergizzazione delle attività del Gruppo e indirizzato verso un ulteriore incremento della quota di mercato nei paesi dell'Est Europa, del Far East e Middle East. Il Consiglio di Amministrazione di Mariella Burani Fashion Group S.p.A. ed Antichi Pellettieri S.p.A., hanno deliberato di esaminare un'ipotesi di fusione delle due Società per prendere vantaggio di molteplici benefici tra i quali spiccano: la semplificazione della struttura, la riduzione dei costi complessivi e l'ottimizzazione nella gestione della tesoreria.

Ogni decisione di investimento e crescita sarà valutato con sempre maggiore ocularità in ragione dell'attuale situazione di crisi dei mercati internazionali. La congiuntura economica non fornisce chiavi di lettura ben delineate per via dei possibili esiti che la crisi economico-finanziaria in atto produrrà nella struttura economica mondiale e negli assetti dei consumi.

I dati di fatturato relativi al bimestre gennaio-febbraio 2009 mostrano un trend crescente del fatturato totale e l'andamento della campagna vendite Autunno/Inverno 2009-2010, attualmente in corso, conferma prospettive di crescita.

La cross-fertilization delle competenze retail tra le diverse realtà del Gruppo rappresenterà la chiave del successo per sfruttare al massimo le potenzialità dei diversi brand nei differenti mercati strategici.

Il management del Gruppo è fortemente impegnato in un'opera che punta a mantenere e consolidare quote di mercato e redditività. La semplificazione della struttura societaria e la migliore organizzazione delle attività interne sarà il lieto motivo del 2009 per le società del Gruppo Mariella Burani.

I RISULTATI ECONOMICI

€/000

CONTO ECONOMICO	2008	(*) 2007	Var %
Ricavi Netti	700.058	674.027	3,9%
Variazione nelle rimanenze di prodotti finiti e lavori in corso	21.039	11.681	
Materie prime e di consumo	293.865	285.009	
Consumi	272.827	273.328	-0,2%
Costo del personale	94.077	90.635	
Altri costi operativi	245.308	226.654	
Margine Operativo Lordo	87.846	83.409	5,3%
Svalutazioni ed ammortamenti	114.802	27.191	
Utile operativo	(26.956)	56.218	
Ricavi finanziari	8.148	4.253	
Costi finanziari	41.849	31.878	
Utile(perdite) derivante da transazioni in valute estera	(659)	(664)	
Proventi derivanti dalla valutazione delle partecipazioni in società collegate secondo il metodo del patrimonio netto	(2.504)	0	
Utili e perdite derivante da attività destinate alla dismissione	0	0	
Utile prima delle Imposte	(63.821)	27.929	
Imposte	1.379	11.079	
Utile dopo le imposte	(65.200)	16.850	
Quota di pertinenza di terzi	12.563	21.610	
Utile netto d'esercizio	(77.763)	(4.760)	
Consumi / Ricavi Netti	39,0%	40,6%	
Costo del personale / Ricavi Netti	13,4%	13,4%	
Margine Operativo Lordo / Ricavi Netti	12,5%	12,4%	
Utile Operativo / Ricavi Netti	-3,9%	8,3%	
Tax Rate	-2,2%	39,7%	

(*) La colonna 2007 risulta modificata in conformità alle disposizioni del principio contabile IAS 8 come descritto nell'apposito paragrafo delle Note Esplicative ed Integrative al Bilancio Consolidato alle quali si rimanda.

INFORMAZIONI IN ORDINE AGLI "INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE"

Il conto economico riclassificato evidenzia, conformemente a quanto deciso in sede di transazione agli IFRS, i seguenti risultati intermedi, non definiti come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili IFRS, in quanto la Direzione ritiene costituiscano un'informativa significativa ai fini della comprensione dei risultati economici del periodo:

- Margine Operativo Lordo: è costituito dall'Utile netto dell'esercizio, al lordo delle imposte, dei proventi / oneri derivanti dalla gestione finanziaria, degli ammortamenti, degli accantonamenti e delle svalutazioni alle voci dell'attivo operate nel corso del periodo di riferimento;

- Utile Operativo: è costituito dall'Utile netto dell'esercizio, al lordo delle imposte e dei proventi / oneri derivanti dalla gestione finanziaria;

- Utile Prima delle imposte: è costituito dall' Utile netto dell'esercizio, al lordo delle imposte.

LA STRUTTURA PATRIMONIALE E FINANZIARIA

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO A SCALARE

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	31.12.2008	(*) 31.12.2007
Crediti Commerciali	155.476	121.124
Debiti Commerciali	(145.794)	(122.830)
Posizione Commerciale Netta	9.682	(1.706)
Rimanenze	152.326	162.011
Capitale Circolante Operativo	162.008	160.305
Altre att./ pass. a breve termine	12.206	20.456
Capitale Circolante Netto	174.214	180.762
Attivo Immobilizzato	595.410	497.276
Benefici succ. cess. rapporto di lavoro e altri fondi	(31.668)	(17.220)
Altri crediti/debiti non correnti	6.987	8.888
Imposte differite +/-	(59.915)	(57.790)
Capitale Investito Netto	685.028	611.915
Patrimonio Netto	283.553	315.363
Posizione Finanziaria Netta (**)	(401.475)	(296.552)
Capitale Investito Netto	685.028	611.915

(*) La colonna 2007 risulta modificata in conformità alle disposizioni del principio contabile IAS 8 come descritto nell'apposito paragrafo delle Note Esplicative ed Integrative al Bilancio Consolidato alle quali si rimanda.

(**) CESR il 10 febbraio 2005, richiamato altresì nella Comunicazione Consob DEM 6064293 del 28 luglio 2006. Il dato al 31.12.2008 non include la liquidità vincolata "JP MORGAN LIQUIDITY FUND" detenuta da Antichi Pellettieri S.p.A., riclassificata nei crediti finanziari a m/l termine contenuti nell'Attivo immobilizzato.

La struttura patrimoniale del Gruppo Mariella Burani è caratterizzata da un capitale investito di 685.028 migliaia di euro (611.915 migliaia di euro al 31 dicembre 2007), coperto con capitale proprio per il 41% (52% al 31 dicembre 2007) e da indebitamento finanziario per il 59% (48% al 31 dicembre 2007).

L'attivo immobilizzato, pari a 595.410 migliaia di euro, accresce del 19% rispetto al 31 dicembre 2007.

Il capitale circolante netto è pari a 174.214 migliaia di euro, contro i 180.762 migliaia di euro al 31 dicembre 2007. La diminuzione del capitale circolante netto consolidato è pari a 6.548 migliaia di euro. Tale indicatore è considerato di buon livello grazie anche ad un'attenta gestione delle rimanenze a livello di Gruppo.

La posizione finanziaria netta è di 401.475 migliaia di euro, contro i 296.552 migliaia di euro al 31/12/2007. Essa è composta da 117.946 migliaia di euro di debiti finanziari a medio/lungo termine e da 378.106 migliaia di euro di debiti a breve termine (rispettivamente 152.588 migliaia di euro e 243.203 migliaia di euro al 31 dicembre 2007).

Il suo incremento rispetto al 31/12/2007 scaturisce dal prezzo pagato per le acquisizioni illustrate negli eventi dell'esercizio 2008, Mandarin Duck, Biasia, Jaya, dalla svalutazione di crediti finanziari operata prudenzialmente dal Gruppo e dall'assorbimento di working capital principalmente della divisione gioielleria.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Posto che la determinazione dell'indebitamento finanziario non è rigidamente previsto da alcuna norma nazionale e/o internazionale, si ripropone di seguito per maggiore completezza informativa, lo schema raccomandato dal CESR il 10 febbraio 2005, richiamato altresì nella Comunicazione Consob DEM 6064293 del 28 luglio 2006:

€/000	31-dic-08	di cui parti correlate (cfr n.25)	31-dic-07	di cui parti correlate
A Cassa	369		455	
Altre disponibilità liquide	0			
B Saldi di c/c bancari	35.110		32.675	
D Liquidità (A+B)	35.479		33.130	
E Crediti finanziari correnti	59.997	29.615	65.660	65.660
Altre attività finanziarie correnti	14.096		13.665	
F Debiti bancari correnti	270.024		138.572	
G Parte corrente dell'indebitamento a MLT	77.069		79.571	
H Altri debiti finanziari correnti	31.013	23.602	25.059	1.035
I Indebitamento finanz. Corrente (F+G+H)	378.106	23.602	243.203	1.035
J Indebitamento finanz. Corrente Netto (I-E-D)	268.532	(6.013)	130.748	(67.881)
K Debiti bancari a MLT	117.946		152.588	4.803
L Obbligazioni				
M Altri debiti non correnti	14.996	978	13.216	
N Indebitamento finanziario a MLT (K+L+M)	132.942	978	165.804	4.803
O Indebitamento finanziario netto CESR (N + J)	401.475	(5.035)	296.552	(63.078)

Si propone di seguito la tabella di riconciliazione tra la posizione finanziaria netta gestionale calcolata dal Gruppo e quella raccomandata dal CESR:

€/000	31/12/2008		31/12/07	di cui parti correlate
O Indebitamento finanziario netto CESR (N + J)	401.475	(5.035)	296.552	(63.078)
P Azioni Proprie (*)	(30.560)		(4.513)	
Q Liquidità vincolata (**)	(10.438)			
R Altre attività finanziarie (***)	(103.889)	(48.569)	(98.497)	(4.222)
S Indebitamento finanziario netto gestionale PFN (O + P + Q+R)	256.588	(53.604)	193.542	(67.300)

(*) Si tratta delle azioni proprie valutate al costo medio storico detenute da Mariella Burani Fashion Group S.p.A. per un importo di € 8.844 migliaia e di quelle detenute da Antichi Pellettieri S.p.A. per € 21.716 migliaia.

(**) Si tratta del deposito Jp Morgan Liquidity Fund detenuto da Antichi Pellettieri S.p.A..

(***) la voce è composta principalmente da crediti finanziari verso FRG Srl per € 29 milioni circa, per attività finanziarie disponibili alla vendita quali gestioni di liquidità (Novagest, BPL, Absolute, JP Morgan e altri) per circa €37 milioni e crediti finanziari verso parti correlate.

Il patrimonio netto consolidato ammonta a 283.553 migliaia di euro contro 315.363 migliaia di euro di fine 2007, di cui 81.343 migliaia di euro (175.018 migliaia di euro al 31 dicembre 2007) di spettanza del Gruppo e 202.210 migliaia di euro (140.345 migliaia di euro al 31 dicembre 2007) di spettanza dei Terzi.

I RAPPORTI DEL GRUPPO CON PARTI CORRELATE, CONTROLLATE NON CONSOLIDATE E COLLEGATE.

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragruppo, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate sono presentate nella Nota Integrativa al Bilancio d'esercizio alla nota n. 25, come richiesto dalla Comunicazione Consob del 27 luglio 2006.

IL PERSONALE DEL GRUPPO MBFG

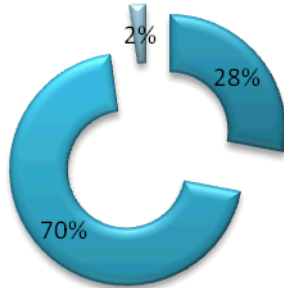
Al 31/12/2008 l'organico effettivo del Gruppo Mariella Burani comprendeva 2.212 dipendenti. La gestione del personale rimane ben monitorata e considerata una leva strategica fondamentale a livello di Gruppo. Infatti, i risultati delle società del Gruppo dipendono in gran parte dagli amministratori dai manager e dagli uffici stilistici.

La capacità di reclutare e creare rapporti duraturi con persone dalla giusta esperienza competenza è considerato uno dei fattori di successo del Gruppo.

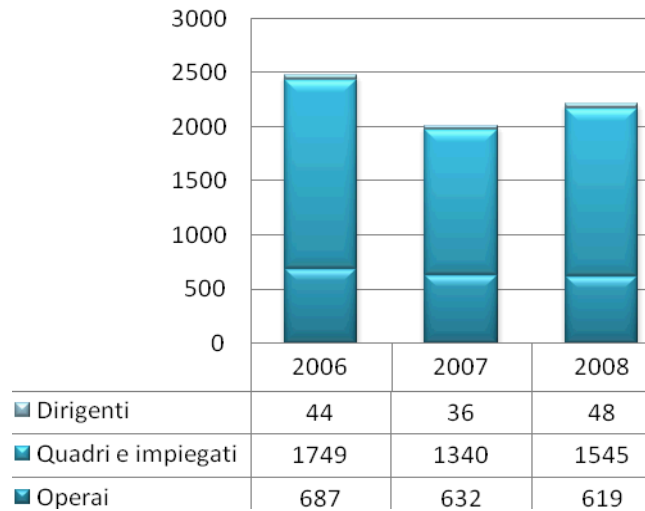
Per quanto riguarda le attività di formazione, esse sono lasciate alla discrezionalità del management locale, in coerenza con gli obiettivi e le necessità specifiche delle singole società. Particolare attenzione è stata posta sulla formazione linguistica, volta a favorire la reciproca comprensione e a migliorare la qualità dell'attività lavorativa. È proseguita contemporaneamente in tutto il Gruppo la formazione per il miglioramento delle competenze tecniche e quella relativa alla sicurezza sui luoghi di lavoro. La funzione Amministrazione Finanza e Controllo organizza periodicamente meeting di Gruppo con i responsabili Amministrazione Finanza e Controllo delle Società del Gruppo su tematiche: 1) di gestione del flusso informativo dalla periferia alla centro al fine di implementare le informazioni da inserire nell'informativa periodica. 2) relative ai Principi Contabili IAS di particolare rilevanza 3) relative alla organizzazione interna degli uffici e alla motivazione del personale.

Forza lavoro 2008

■ Operai ■ Quadri e impiegati ■ Dirigenti



Andamento della Forza lavoro



CONTRATTAZIONE COLLETTIVA

Per quanto riguarda la contrattazione collettiva in materia salariale, gli accordi raggiunti nel corso del 2008 hanno previsto aumenti retributivi allineati o lievemente superiori all'aumento del costo della vita registrato nel periodo, con l'obiettivo di mantenere il potere d'acquisto dei lavoratori e collegare eventuali ulteriori incrementi al raggiungimento degli obiettivi di miglioramento della situazione aziendale. Nel corso del 2008 è proseguito il costante dialogo con le Organizzazioni sindacali e le rappresentanze dei lavoratori a livello aziendale.

CONTINUITÀ AZIENDALE FATTORI DI RISCHIO E INCERTEZZE

Il bilancio consolidato al 31.12.2008 è stato redatto sul presupposto della continuità aziendale e, nonostante il contesto economico e finanziario globale negativo, Mariella Burani Fashion Group S.p.A. ritiene che non sussistano significative incertezze riguardo alla capacità di continuare nella propria esistenza operativa per un futuro prevedibile anche in virtù delle strategie adottate per adeguarsi al mutevole contesto economico ed al trend della domanda attraverso un'adeguata flessibilità industriale e finanziaria.

Tuttavia, il contesto macroeconomico, connotato da una crescente debolezza delle condizioni generali dell'economia, può influenzare la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Mariella Burani Fashion Group S.p.A. I fattori da considerare in tale contesto includono anche l'incremento o il decremento del prodotto nazionale lordo, il livello di fiducia dei consumatori e delle imprese, l'andamento dei tassi di interesse per il credito al consumo, il costo delle materie prime, il tasso di disoccupazione - nei vari Paesi in cui il Gruppo opera. Nel corso del 2008 e in modo particolare nel corso del secondo semestre, i mercati finanziari sono stati contraddistinti da una volatilità particolarmente marcata con pesanti ripercussioni su diverse istituzioni finanziarie e, più in generale, sull'intero andamento dell'economia. Il significativo e diffuso deterioramento delle condizioni di mercato è stato accentuato da una severa e generalizzata difficoltà nell'accesso al credito, sia per i consumatori sia per le imprese e ha iniziato a determinare una carenza di liquidità che si rifletterà in definitiva sullo sviluppo industriale di molti business, tra i quali, non è escluso, quelli in cui il Gruppo opera.

Le misure messe in atto dai Governi e dalle autorità monetarie in risposta a questa situazione potrebbero ristabilire le condizioni per il superamento in tempi ragionevoli di questo momento. Resta quindi incerto il periodo necessario per un ritorno a normali condizioni di mercato e molti paesi sono consapevoli che le loro economie potranno conoscere una recessione severa e prolungata.

Ogni evento macro-economico, quale un calo significativo in uno dei principali mercati, la volatilità dei mercati finanziari e il conseguente deterioramento del mercato dei capitali, un incremento dei prezzi delle commodity e di altre materie prime, fluttuazioni avverse in fattori specifici del settore quali tassi di interesse, rapporti di cambio suscettibili di avere effetti negativi nei settori in cui il Gruppo opera, potrebbero incidere in maniera significativamente negativa sulle prospettive e sull'attività del Gruppo, nonché sui suoi risultati economici e sulla sua situazione finanziaria. La redditività delle attività del Gruppo è soggetta, inoltre, ai rischi legati alla fluttuazione dei tassi di interesse e del tasso di inflazione, alla solvibilità delle controparti, nonché alle condizioni economiche generali dei paesi in cui tali attività vengono svolte.

La situazione di carattere generale ora descritta deve essere letta nel contesto dei rischi che comporta l'esercizio dell'attività imprenditoriale. In condizioni normali Mariella Burani Fashion Group S.p.A. controlla e gestisce in modo adeguato i rischi d'impresa e comunica in modo trasparente con il mercato per mezzo di un proprio sistema di governo societario conforme a quanto previsto da leggi e regolamenti. Le categorie di rischio di Mariella Burani Fashion Group S.p.A. hanno carattere strategico, operativo, di compliance e finanziario.

RISCHI STRATEGICI

Sono considerati strategici i fattori di rischio che influenzano le opportunità e minacce tipiche del sistema moda ed il Gruppo come:

- cogliere nuove opportunità di sviluppo per aree geografiche e segmenti di mercato;
- valutare correttamente le potenzialità dei mercati;
- convogliare le risorse disponibili in aree a maggiore redditività;
- stringere alleanze con partner produttivi e distributivi in grado di produrre a prezzi competitivi, nei tempi richiesti e secondo le specifiche di qualità dei prodotti;
- inefficienza o mancanza di flessibilità della supply chain per rispondere efficacemente ai cambiamenti di circostanze e trend;
- capacità di attrarre e mantenere nelle proprie file manager di esperienza e persone di talento, fattori ritenuti chiave per il successo della attività imprenditoriale;
- ottenere il massimo valore per i propri marchi e per gli altri diritti sulla proprietà intellettuale.

Il successo del Gruppo Mariella Burani Fashion Group S.p.A. dipende da alcune figure chiave, che hanno contribuito in maniera determinante alla crescita ed al suo continuo sviluppo. La Società ritiene di essersi dotata di una struttura operativa e dirigenziale capace di assicurare continuità nella gestione degli affari sociali. Tuttavia, qualora alcune delle suddette figure chiave dovessero interrompere la propria collaborazione con Mariella Burani Fashion Group S.p.A., non ci sarebbero garanzie sul fatto che il Gruppo riesca a sostituirle tempestivamente con figure idonee ad assicurare, nel breve periodo, il medesimo apporto e, di conseguenza potrebbe risentirne negativamente.

RISCHI OPERATIVI

I rischi di mercato ed i rischi operativi affrontano gli effetti che taluni scenari potrebbero avere sull'attività delle società controllate dal Gruppo. Esse competono con numerose case di moda nazionali e globali. Il Gruppo persegue l'eccellenza nella qualità dei propri prodotti, nell'assortimento e nella qualità del servizio alla clientela. Alcuni dei rischi con maggiore impatto sui risultati economici e sulla situazione finanziaria del Gruppo sono i seguenti:

- il settore della moda è sensibile ai cambiamenti nelle scelte di spesa del consumatore. Le scelte di spesa dei consumatori possono essere influenzate, tra l'altro, dai tassi di interesse, dalla fiscalità, dalle condizioni economiche locali, dall'incertezza sulle prospettive economiche future e dallo spostamento verso altri beni e servizi. Le preferenze dei consumatori e le condizioni economiche potrebbero cambiare in modo disomogeneo in ciascun mercato nel quale il Gruppo opera;
- le condizioni climatiche possono avere effetti sull'attività del Gruppo. Negli ultimi anni, abbiamo assistito all'imprevedibile mutamento globale del clima. Il business del Gruppo, in particolare per quanto riguarda l'abbigliamento, in linea di massima opera su base stagionale (Primavera / Estate e Autunno / Inverno) ed è ipotizzabile aspettarsi notevoli fluttuazioni stagionali delle vendite e risultati operativi. Ad esempio, un inverno eccessivamente mite può significare minori vendite dei prodotti a margine più alto;
- al pari dei nostri diretti concorrenti, l'attuale crisi dei mercati può incidere sul livello della spesa dei consumatori e sulla loro scelta tra i beni offerti nel segmento del "lusso accessibile". In senso generale, quando il reddito disponibile dei consumatori diminuisce può verificarsi un calo nei mercati chiave del Gruppo e, conseguentemente, può incidere negativamente sulla situazione finanziaria e sui risultati economici.

RISCHI DI COMPLIANCE

Qualunque attività operativa e commerciale del Gruppo, sia in Italia sia all'estero, viene svolta nel rispetto delle norme e dei regolamenti applicabili nei territori in cui opera. Il Gruppo si è dotato di un insieme di regole etico-comportamentali oggetto di continua divulgazione a tutto il personale aziendale. Con riferimento al D. Lgs. 231/2001 sulla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, si evidenzia che il Gruppo si è dotato di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo continuamente aggiornato alle più recenti novità normative introdotte in materia.

Sotto il profilo dei rischi legali/di compliance assumono rilievo anche le problematiche connesse alla normativa in tema di sicurezza, antitrust e privacy e le attività relative al processo di adeguamento alla Legge n. 262 del 2005 in merito alle disposizioni per la tutela del risparmio e la disciplina dei mercati finanziari. Inoltre possono sussistere rischi legati alla difficoltà di mantenersi aggiornati rispetto all'evoluzione dei diversi principi contabili applicati dal Gruppo (IFRS e principi contabili locali). La presenza sui mercati internazionali comporta un continuo confronto con diverse realtà fiscali. L'evoluzione delle relative normative potrebbe esporre il Gruppo a rischi di inadempienza.

RISCHI FINANZIARI

Il Gruppo pone da sempre particolare attenzione alla gestione dei rischi finanziari attraverso un monitoraggio continuo delle proprie esposizioni a rischio e la gestione degli stessi attraverso la non esposizione su divise diverse dall'Euro.

La gestione dei fabbisogni finanziari e dei relativi rischi è svolta dalle singole società che compongono il Gruppo sulla base delle linee guida approvate dall'Amministratore Delegato della capogruppo. Le risorse finanziarie necessarie per l'operatività vengono prevalentemente contrattate a livello di Gruppo per ottimizzare il costo medio del denaro che risulta in linea con i migliori standard di mercato.

Inoltre, il Gruppo è tenuto al rispetto di alcuni covenant a fronte di linee di credito e finanziamenti che

prevedono determinati rapporti tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto e tra posizione finanziaria netta ed EBITDA per i quali si rimanda alla successiva analisi del rischio liquidità. Infine, per una analisi di dettaglio si fa rinvio alle note di commento allo stato patrimoniale della nota integrativa.

RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione di Mariella Burani Fashion Group S.p.A. a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti commerciali.

I ricavi del Gruppo sono equamente suddivisi tra ricavi realizzati tramite la rete distributiva a gestione diretta (58,1%) e soggetti terzi. I crediti in essere al 31 dicembre 2008 sono di carattere sia commerciale sia finanziario.

Nel corso dell'esercizio sono state operate svalutazioni prudenziali per crediti finanziari considerati a scarsa possibilità di recupero.

E' politica del gruppo di vendere a clienti dopo una valutazione della loro capacità di credito e quindi entro limiti di fido predefiniti. I clienti che richiedono condizioni di pagamento dilazionate sono soggetti a procedure di verifica della loro classe di merito ed il saldo dei crediti viene continuamente monitorato nel corso dell'esercizio in modo che l'importo delle eventuali posizioni in sofferenza non sia significativo. A partire dal dicembre 2006 la capogruppo Mariella Burani Fashion Group SpA ed altre società del Gruppo hanno attuato un'operazione di cartolarizzazione di crediti che le ha viste coinvolte in qualità di cedenti. L'operazione è descritta in dettaglio nelle note di commento allo Stato Patrimoniale della nota integrativa consolidata.

La qualità creditizia delle attività finanziarie non scadute e che non hanno subito perdite di valore può essere valutata facendo riferimento congiuntamente alle indicazioni qualitative e quantitative indicate nel presente paragrafo e nelle procedure indicate nelle note di commento allo stato patrimoniale della nota integrativa.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche vantaggiose, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività del Gruppo. L'approccio del Gruppo nella gestione della liquidità prevede di garantire, per quanto possibile, che vi siano sempre fondi sufficienti per adempiere alle proprie obbligazioni alla scadenza, sia in condizioni normali che di tensione finanziaria, senza dover sostenere oneri esorbitanti o rischiare di danneggiare la propria reputazione.

Generalmente, il Gruppo si assicura che vi siano disponibilità liquide a vista sufficienti per coprire le necessità generate dal ciclo operativo e dagli investimenti, compresi i costi relativi alle passività finanziarie. I servizi di tesoreria delle società del Gruppo effettuano in modo continuativo previsioni finanziarie basate sulle entrate ed uscite attese nei mesi successivi e adottano le conseguenti azioni correttive.

I due principali fattori che determinano la situazione di liquidità del Gruppo sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.

Sulla base dei risultati per l'esercizio chiuso al 31/12/2008 non sono stati rispettati taluni covenant di natura finanziaria.

Nel corso del 2008 non sono stati rispettati i Covenants relativi ai seguenti finanziamenti (i seguenti valori si riferiscono alla quota di debito che scade oltre il 31 dicembre 2009): BNP Paribas per € 15.000 migliaia; Banca Intesa per € 7.143 migliaia; BNL per € 41.100 migliaia; Efibanca per € 33.333 migliaia e Carisbo per € 2.778 migliaia per finanziamenti contratti dalla capogruppo Mariella Burani Fashion Group SpA. Inoltre non è stato rispettato il Covenant relativo ad un finanziamento bullet con scadenza al 2012 con la Banca West LB da parte della sub holding Antichi Pellettieri per € 20.000 migliaia. Al momento della redazione delle Note la Antichi Peppettieri ha ricevuto una lettera di manleva da parte dell'istituto erogante che ha riconfermato il rinnovo della scadenza contrattuale originaria (ottobre 2012).

Il Consiglio di Amministrazione di Mariella Burani Fashion Group ha ritenuto che il superamento di tali parametri finanziari nei citati contratti di finanziamento a medio e lungo termine non costituisca un pericolo ai fini della continuità del Gruppo in quanto:

- sono stati già presi contatti con le dirette banche finanziatrici per ottenere un waiver di autorizzazione e modifica alle clausole dei parametri finanziari superati e in precedenza citati;
- è stata già ottenuta una deroga al finanziamento per Euro 20,000 migliaia con West LB;

- esistono al momento linee di credito a breve promiscue da utilizzare all'interno delle società del Gruppo e a tal fine si stanno analizzando soluzioni con le rispettive banche finanziatrici che consentano nel breve periodo di poter meglio utilizzare le citate disponibilità;
- Mediobanca, Banca di Credito Finanziario, è stata nominata advisor finanziario del Gruppo quale soggetto esperto, terzo ed indipendente al fine di analizzare e riorganizzare la struttura del capitale esistente.

In particolare il Gruppo, con l'assistenza di Mediobanca, ha avviato una serie di analisi finalizzate ad una migliore strutturazione del debito in essere con il fine di ribilanciare l'esposizione tra il breve termine e il medio e lungo termine. Infatti, il Gruppo evidenzia un indebitamento concentrato sul breve termine rispetto al medio e lungo termine sia per l'utilizzo di linee di credito a finanziamento del capitale circolante sia per una più consistente concentrazione del debito sulle scadenze a breve. A tal proposito si sono già avviati colloqui preliminari con le principali banche finanziatrici del Gruppo stesso.

Le caratteristiche di scadenza del debito e delle attività finanziarie del Gruppo sono riportate nelle Note 10 e 15 relative rispettivamente ai Crediti correnti e ai Debiti finanziari.

Il Gruppo presenta un livello di indebitamento elevato, caratterizzato da una leva finanziaria che è passata da 3,6 di fine 2007, a 4,6 volte l'EBITDA.

Anche nell'attuale contesto di mercato, il Gruppo prevede di mantenere un'adeguata capacità di generare risorse finanziarie con la gestione operativa. Le azioni intraprese per il contenimento dei costi dovrebbero migliorare la marginalità e mantenere, se non migliorare, gli attuali volumi di vendita garantendo i fabbisogni di capitale di funzionamento e d'investimento. L'evoluzione della situazione finanziaria del Gruppo dipende da numerose condizioni, ivi incluse, in particolare, il raggiungimento degli obiettivi previsti, nonché l'andamento delle condizioni generali dell'economia, dei mercati finanziari e dei settori in cui il Gruppo opera.

RISCHIO DI MERCATO

a) Rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso di interesse è originato dai finanziamenti a medio lungo termine erogati a tasso variabile. La politica attualmente è di rimanere nell'area del tasso variabile, monitorando l'inclinazione delle curve dei tassi di interesse.

Nel corso del primo semestre 2008 il Gruppo ha fatto ricorso a strumenti derivati per operazioni di copertura di rischio tassi di interesse.

Un'ipotetica, istantanea e sfavorevole variazione di 50 basis point nel livello dei tassi di interesse a breve termine applicabili, alle attività e passività finanziarie a tasso variabile ed alle operazioni di cessione dei crediti in essere al 31 dicembre 2008 comporterebbe un maggiore onere netto ante imposte, su base annua, di circa 2.218 migliaia di euro (1.395 migliaia di euro al 31 dicembre 2007). L'incremento, rispetto al 2007, riflette il maggior livello di indebitamento del Gruppo.

b) Rischio di cambio

Al 31 dicembre 2008 non vi sono in essere significative posizioni di credito o debito esposte al rischio di cambio.

c) Rischio di prezzo

Il Gruppo è esposto al rischio di oscillazione dei prezzi delle materie prime. La politica del Gruppo è di coprire il rischio, ove possibile, tramite impegni con i fornitori a medio periodo e mantenendo un adeguato livello di stoccaggio nel magazzino.

Mariella Burani Fashion Group S.p.A., nella sua posizione di Capogruppo, è esposta, nella sostanza, ai medesimi rischi e incertezze sopra descritti con riferimento al Gruppo stesso.

CORPORATE GOVERNANCE

Mariella Burani Fashion Group S.p.A. rivolge particolare attenzione alla Corporate Governance, iniziando l'evoluzione delle strutture decisionali/gestionali, organizzative e di controllo in conformità alle best practices nazionali e internazionali.

Il Consiglio di Amministrazione di Mariella Burani Fashion Group S.p.A. aderisce al Codice di Autodisciplina delle società quotate emanato nel corso del 2006 con le modalità precisate nella Relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari approvata in data 31 marzo 2009, coerentemente con le proprie peculiarità e caratteristiche. In questa sede si fa integrale rinvio alla predetta relazione per una dettagliata illustrazione del sistema di governance di Mariella Burani Fashion Group S.p.A. e del Gruppo ad essa facente capo. La Relazione è stata messa a disposizione del pubblico, contestualmente alla documentazione di bilancio, tra l'altro nella sezione - *corporate governance* - del sito www.mariellaburani.com.

Il Consiglio di Amministrazione di Mariella Burani Fashion Group S.p.A. ha aderito alle previsioni del D. Lgs. 196/2003 (Codice della Privacy), in materia di misure minime di sicurezza redigendo il Documento Programmatico sulla Sicurezza per l'anno 2009 e rendendolo disponibile presso la sede sociale.

La Società, con la finalità di assicurare la massima correttezza e trasparenza nella conduzione dei propri affari e delle relative attività aziendali, anche a tutela della propria immagine e reputazione, ha provveduto ad adeguare il proprio modello di organizzazione e controllo alle prescrizioni del D.Lgs. 8 giugno 2001 n. 231. In occasione della verifica di conformità ed efficacia del proprio sistema di controllo interno con riferimento alle prescrizioni del decreto sopra riportato, ha anche ritenuto opportuno raccogliere in un Codice Etico l'insieme dei valori e dei principi che da sempre hanno contraddistinto le attività della Società, i rapporti con i dipendenti, i collaboratori, i clienti, i fornitori, gli azionisti e le Pubbliche autorità, in generale tutti coloro con i quali sono intrattenute relazioni d'impresa.

La Società adotta il sistema tradizionale di governo societario in virtù del quale l'organo di gestione dell'impresa è il Consiglio di Amministrazione, l'organo di vigilanza in ordine al rispetto, tra l'altro, della legge, dello Statuto e dei principi di corretta amministrazione è il Collegio Sindacale mentre la Società di Revisione esercita il controllo contabile.

ACQUISTO DI AZIONI PROPRIE

L'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2008 aveva deliberato un piano di acquisto e vendita di azioni proprie pari al 10% del capitale sociale.

Essendo in scadenza l'autorizzazione deliberata dall'assemblea del 29 aprile 2008, il Consiglio di Amministrazione ha proposto di rinnovare, fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2009, l'autorizzazione al Consiglio di Amministrazione ad acquistare azioni proprie ed a disporne in una più volte anche prima di aver esaurito gli acquisti, senza limiti o vincoli temporali e con le modalità meglio rispondenti all'interesse della società nel rispetto della normativa vigente.

La proposta di autorizzazione all'acquisto di azioni proprie, premesso che la società ha emesso solamente azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,52 cadauna, tutte interamente liberate, è formulata con riferimento ad un numero massimo di azioni, tale per cui in nessun momento la società possa detenere più del 10% delle proprie azioni, fermo restando il rispetto del limite quantitativo posto dall'articolo 2357, primo comma, del codice civile. In particolare, tenuto conto che il 100% del capitale sociale è rappresentato da n. 29.907.692, il numero massimo di azioni acquistabili è pari a n.2.990.769 azioni e tenendo conto di eventuali azioni della società possedute da società controllate.

Il numero massimo di azioni alle quali l'autorizzazione si riferisce, non eccede, in conformità all'articolo 2357, comma 3, del cod. civ., la decima parte del capitale sociale, tenuto anche conto delle azioni già in portafoglio o comunque acquistabili dalla società in esecuzione della precedente autorizzazione assembleare del 29 aprile 2008 e delle azioni possedute da società controllate dalla Mariella Burani Fashion Group S.p.A.

Nell'ambito dell'autorità conferita, dall'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2008, nel corso del periodo 2008 la società ha acquistato 6.287.115 azioni proprie e ne ha vendute 5.609.178. Le azioni proprie al 31.12.08 ammontano a 867.459 pezzi. Nessuna società controllata possiede attualmente azioni Mariella Burani Fashion Group S.p.A. L'acquisto delle azioni proprie verrà effettuato nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato, in ossequio a quanto previsto dall'art. 2357, comma 1, del codice civile.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da cinque membri, di cui tre esecutivi e due non esecutivi ed indipendenti, in carica per un triennio sino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2008 che opera secondo le disposizioni del codice civile concernenti le società per azioni.

La Società non ha nominato un comitato esecutivo.

La composizione del Consiglio di Amministrazione è la seguente:

Nominativo	Carica	Lista (1)	Esec. (2)	Non esec. (2)	Indip. (3)	TUF (3)	partecipaz. (4)	incarichi (5)
Walter Burani	Presidente e Amm. Delegato	na	✓				100%	3
Andrea Burani	Amm. Delegato	na	✓				100%	3
Giovanni Valter Burani	Amm. Delegato	na	✓				100%	9
Daniele Monarca (6)	Amministratore indipendente	na		✓	✓	✓	92%	3
Reno Zoboli	Amministratore Indipendente	na		✓	✓	✓	92%	-

- 1) *Lista di provenienza (maggioranza/minoranza). Non applicabile (na). La nomina è avvenuta prima dell'adozione della previsione statutaria della nomina del Consiglio anche tramite le liste di minoranza.*
- 2) *Esec./Non esec.: indica se l'Amministratore può essere qualificato come esecutivo o meno.*
- 3) *Indip./Indip. TUF: indica l'indipendenza secondo i criteri stabiliti dal Codice e/o dall'art. 148 TUF. La Società ha recepito i Criteri stabiliti dal Codice integralmente senza modifiche*
- 4) *% CdA partecipaz.: indica la presenza, in termini percentuali, del Consigliere alle riunioni del Consiglio (nel calcolare tale percentuale si è considerato il numero di riunioni a cui il Consigliere ha partecipato rispetto al numero di riunioni del Consiglio svoltesi durante l'esercizio o dopo l'assunzione dell'incarico).*
- 5) *Altri incarichi: indica il numero complessivo di incarichi ricoperti in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.*
- 6) *Il Prof. Daniele Monarca confermato l'irrevocabilità delle proprie dimissioni dall'incarico in data 26 marzo 2009.*

Tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione di MBFG sono stati candidati dal socio di controllo Burani Designer Holding N.V. Alla data della nomina lo statuto non prevedeva un meccanismo di nomina basato sulla presentazione di liste. Il consigliere indipendente può essere qualificato tale secondo i criteri stabiliti dal Codice di Autodisciplina promosso dalla Borsa Italiana S.p.A. Tali criteri di definizione dell'indipendenza non sono stati integrati e sono stati modificati per il mancato recepimento della previsione del criterio 3.C.1 lett.c). Il Consigliere indipendente Prof. Daniele Monarca ha confermato l'irrevocabilità delle proprie dimissioni il 26 marzo 2009. A fronte di tale evento, il Consiglio di Amministrazione di Mariella Burani Fashion Group S.p.A. – tenuto conto della imminente scadenza del corrente mandato al Consiglio di Amministrazione (in concomitanza con l'assemblea di discussione del bilancio al 31.12.2008), originariamente costituito da cinque membri – ha ritenuto di non procedere alla sostituzione del predetto Consigliere.

La valutazione viene riportata e formalizzata in occasione della riunione del Consiglio di approvazione del progetto di bilancio e fa riferimento a tutti i requisiti di indipendenza previsti dal Codice.

Non sono previsti limiti statutari alla rieleggibilità degli Amministratori.

Nel corso dell'esercizio gli Amministratori Indipendenti si sono riuniti quattro volte in assenza degli altri Amministratori: tre volte per il Comitato per il Controllo Interno ed una per il Comitato per la Remunerazione. All'ordine del giorno hanno trattato, tra l'altro, degli argomenti oggetto della relazione annuale valutativa sulle dimensioni, composizione e funzionamento del Consiglio, dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società, del sistema di controllo interno e dell'adeguatezza dei flussi informativi all'interno del Gruppo dalle controllate verso la Capogruppo.

Le caratteristiche personali e professionali dei singoli consiglieri sono riportate nei loro curriculum vitae in appendice al presente documento.

Il Consiglio ha definito nel corso del 2008 i criteri generali circa il numero massimo di incarichi di amministrazione e di controllo in altre società che può essere considerato compatibile con un efficace svolgimento del ruolo di amministratore dell'Emittente (Criterio applicativo 1.C.3.) ed o ha ritenuto che, nel corso dell'esercizio, tutti gli Amministratori abbiano assunto e mantenuto un numero di incarichi in altre società del tutto compatibile con un costante, attento ed efficace svolgimento dell'incarico nella Società.

La valutazione di cui sopra è stata formalizzata con una delibera del Consiglio di Amministrazione e resa pubblica per il tramite della presente Relazione.

REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

La remunerazione degli amministratori è dettagliatamente esposta nell'apposita sezione della Nota Integrativa al Bilancio di Esercizio chiuso al 31.12.2008, consultabile anche sul sito internet della società. Al momento tale remunerazione, per quanto concerne gli amministratori esecutivi è da considerarsi fissa, in considerazione del fatto che essi coincidono con i soggetti che indirettamente controllano la società e che in quanto tali sono naturalmente incentivati a determinare il costante miglioramento delle performances della società. Il Consiglio ha preso atto della proposta proveniente dal Comitato per la Remunerazione, che tiene anche conto dei requisiti obbligatori per la permanenza nel segmento STAR, relativa alla opportunità di collegare una quota significativa di remunerazione degli amministratori esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategiche, all'andamento dei risultati economici conseguiti dalla società. Il Consiglio, accogliendo la proposta del Comitato per la Remunerazione ha deliberato nel Febbraio 2008 che tale obiettivo andrà raggiunto attraverso la assegnazione di bonus ed eventualmente piani di stock options la cui entità sia legata a parametri qualitativo/quantitativi e alla valutazione delle prestazioni professionali dei singoli beneficiari. Il Consiglio ha sollecitato al Comitato per la Remunerazione la puntuale definizione di un piano di bonus e/o di stock options che attui concretamente le proposte sopra citate riservandone l'approvazione ad una successiva delibera.

Si indicano di seguito i componenti del Consiglio di Amministrazione, dell'organo di controllo, dei dirigenti con responsabilità strategiche ed i rispettivi compensi. Per il Consiglio di Amministrazione i compensi sono stati determinati dall'assemblea tenutasi in data 27 aprile 2006 e valevoli per ogni anno di durata del mandato del Consiglio di Amministrazione prevista fino all'assemblea che approverà il bilancio d'esercizio al 31.12.2008.

Nome e cognome	Carica Ricoperta	Durata della carica	Emolumenti	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi	Note
CdA							
Walter Burani	Presidente / Amministratore Delegato	1/1-31/12/08	200				
Giovanni Valter Burani	Consigliere / Amministratore Delegato	1/1-31/12/08	150	6		758	1
Andrea Burani	Consigliere / Amministratore Del.	1/1-31/12/08	150	7		454	1
Zoboli Reno	Consigliere	1/1-31/12/08	30				
Monarca Daniele	Consigliere	1/1-31/12/08	30			3	2
COLLEGIO SINDACALE							
Pietro Lia	Presidente	1/1-31/12/08	48			66	3
Giovanni Grazzini	Sindaco Effettivo	1/1-31/12/07	32			41	3
Danilo Morini	Sindaco Effettivo	1/1-31/12/08	30				

1. *Compensi per la carica di amministratore in società controllate e compenso per lavoro dipendente nella controllante.*
2. *Compensi per la carica di amministratore e compenso per organo di vigilanza.*
3. *Compensi per la carica di sindaco in società controllate.*

Nel medesimo periodo i dirigenti con responsabilità strategiche hanno ricevuto i compensi indicati nella tabella a seguito.

	Periodo di riferimento	Emolumenti	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi	Note
Dirigenti con responsabilità strategiche (*)	1/1/2008 31/12/08		10		954	
(*) include 4 dirigenti						

PARTECIPAZIONI DETENUTE DA AMMINISTRATORI E SINDACI

Ai sensi dell'art. 79 della delibera Consob n° 11971, come risulta da apposite dichiarazioni ricevute dalla Mariella Burani Fashion Group S.p.A. ed Antichi Pellettieri S.p.A., non risultano detenute nel corso del 2008, dagli altri Amministratori e dai Sindaci nonché i relativi coniugi e figli minori, azioni della Società, ad eccezione di quanto risulta nel prospetto che segue:

Azioni Mariella Burani Fashion Group S.p.A.

Nominativo	Carica	Azioni possedute al 31/12/2007	Azioni acquistate dal 1/1/2008	Azioni vendute dal 1/1/2008	Azioni possedute al 31/12/2008
Walter Burani	Presidente e Amm. Delegato	-	246.854	136.867	109.987
Walter Burani (1)	Presidente e Amm. Delegato	5.000	-	-	5.000
Andrea Burani (2)	Amm. Delegato	5.000	-	-	5.000
Giovanni Valter Burani	Amm. Delegato	-	3.000	-	3.000
Daniele Monarca	Amm. Indipendente sino al 26.03.2009	-	-	-	-
Reno Zoboli	Amm. Indipendente	-	-	-	-
Pietro Lia	Presidente Collegio Sindacale	-	-	-	-
Giovanni Grazzini	Sindaco Effettivo	-	-	-	-
Danilo Morini	Sindaco Effettivo	-	-	-	-
Luca Bertolini	Direttore Generale MBFG	-	2.900	1.270	1.630
Mariella Arduini	Coniuge Walter Burani	-	5,154	-	5,154

(1) Usufrutto

(2) Nuda proprietà

Azioni Antichi Pellettieri S.p.A.

Nominativo	Carica	Azioni possedute al 31/12/2007	Azioni acquistate dal 1/1/2008	Azioni vendute dal 1/1/2008	Azioni possedute al 31/12/2008
Walter Burani	Presidente e Amm. Delegato	289.777	295.000	-	584.777
Andrea Burani	Amm. Delegato	20.000	-	-	20.000
Giovanni Valter Burani	Amm. Delegato	12.500	467.777	-	480.277
Daniele Monarca	Amm. Indipendente sino al 26.03.2009	-	-	-	-
Reno Zoboli	Amm. Indipendente	-	-	-	-
Pietro Lia	Presidente Collegio Sindacale	-	-	-	-
Giovanni Grazzini	Sindaco Effettivo	-	-	-	-
Danilo Morini	Sindaco Effettivo	-	-	-	-
Luca Bertolini	Direttore Generale MBFG	-	6.500	-	6.500
Mariella Arduini	Coniuge Walter Burani	50.000	-	-	50.000
Chiara Bertini	Coniuge Giovanni Grazzini	-	34.500	-	34.500

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
Walter Burani

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI AL 31 DICEMBRE 2008

Stato patrimoniale Attivo – Consolidato

Ai sensi della Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006

Euro/000

ATTIVITA'	31/12/2008	note	Di cui parti correlate (cfr n. 25)	31/12/2007	Di cui parti correlate (cfr n. 25)
Attività non correnti					
Immobilizzazioni materiali	66.389	(1)		58.300	
Immobilizzazioni immateriali	381.641	(2)		(**) 325.636	
Investimenti immobiliari non strumentali	1.664	(3)		1.664	
Investimenti	42.812	(4)		34.757	
Attività finanziarie disponibili alla vendita lungo termine	39.373	(5)		29.838	
Attività fiscali per imposte differite	26.144	(6)		19.688	
Strumenti finanziari derivati a lungo termine					
Altri crediti finanziari lungo termine	53.094	(7)	48.569	47.080	4.222
Crediti commerciali ed altri crediti a lungo termine	9.749	(8)	3.739	12.297	2.417
Totale	620.865			529.262	
Attività non correnti destinate alla dismissione					
Attività correnti					
Rimanenze	152.326	(9)		162.011	
Crediti commerciali e altri crediti a breve termine	184.016	(10)	18.030	168.136	15.486
Attività fiscali per imposte correnti	23.077	(10)		29.442	
Altri crediti finanziari a breve termine	59.997	(10)	29.615	65.660	65.660
Attività finanziarie disponibili alla vendita breve termine	7.870	(11)		3.530	
Strumenti finanziari derivati a breve termine	57				
Titoli negoziabili valutati al fair value	6.169	(12)		10.134	
Cassa e disponibilità liquide	45.917	(13)		33.130	
Totale	479.429			472.044	
Totale attività	1.100.296			1.001.305	

(**)

I saldi delle voci in questione risultano modificati in conformità alle disposizioni del principio contabile IAS 8 come descritto nell'apposito paragrafo delle Note Esplicative ed Integrative al Bilancio Consolidato alle quali si rimanda.

Stato patrimoniale Passivo – Consolidato

Ai sensi della Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006

<i>Euro/000</i> PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	31/12/2008	note	Di cui parti correlate (cfr n. 25)	31/12/2007	Di cui parti correlate e (cfr n. 25)
Capitale sociale e riserve		(14)			
Capitale emesso	15.101			15.453	
Sovrapprezzo azioni	70.358			70.358	
Altre riserve	73.647			(**) 93.967	
Utile del periodo	(77.763)			(**) (4.760)	
Totale	81.343			175.018	
Quota di pertinenza di terzi	202.210			140.345	
Patrimonio netto totale	283.553			315.363	
Passività non correnti					
Finanziamenti a lungo termine	131.244	(15)	978	165.687	4.803
Strumenti finanziari derivati a lungo termine	1.697	(15)		116	
Passività fiscali per imposte differite	86.060	(16)		77.479	
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	12.379	(17)		12.056	
Fondi a lungo termine	3.294	(17)		3.645	
Altre passività a lungo termine	2.762	(18)		3.410	
Totale	237.436			262.394	
Passività correnti					
Debiti commerciali e altre passività a breve termine	178.226	(18)	21.688	152.170	10.004
Passività fiscali per imposte correnti	6.979	(19)		26.657	
Finanziamenti a breve termine	378.106	(15)	23.602	243.203	1.035
Strumenti finanziari derivati a breve termine					
Fondi a breve termine	15.995	(17)		1.519	
Totale	579.307			423.549	
Totale passività	1.100.296			1.001.305	

(**)

I saldi delle voci in questione risultano modificati in conformità alle disposizioni del principio contabile IAS 8 come descritto nell'apposito paragrafo delle Note Esplicative ed Integrative al Bilancio Consolidato alle quali si rimanda.

Conto Economico – Consolidato

Ai sensi della Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006

Euro/000

CONTO ECONOMICO	31/12/2008	note	Di cui parti correlate (cfr n. 25)	31/12/2007	Di cui parti correlate (cfr n. 25)
Ricavi Netti	700.058	(20)	77.894	(**) 674.027	87.152
Variazione nelle rimanenze di prodotti finiti e lavori in corso	21.039	(21)		11.681	
Materie prime e di consumo	293.865	(21)	16.670	285.010	14.490
Costo del personale	94.077	(21)		90.635	
Altri costi operativi	245.308	(21)	5.282	226.654	3.421
Svalutazioni ed ammortamenti	114.802	(22)	659	27.191	769
Ricavi finanziari	8.148	(23)	1.088	4.253	1.077
Costi finanziari	41.849	(23)	131	31.878	506
Utile(perdite) derivante da transazioni in valute estera	(659)	(23)		(664)	
Proventi derivanti dalla valutazione delle partecipazioni in società collegate secondo il metodo del patrimonio netto	(2.504)	(23)			
Utili e perdite derivante da attività destinate alla dismissione		(23)			
Utile prima delle Imposte	(63.821)			27.929	
Imposte differite/anticipate	(12.895)	(24)		(**) (4.416)	
Imposte sul reddito	14.275	(24)		15.495	
Utile dopo le imposte	(65.200)			16.850	
Quota di pertinenza di terzi	12.563			21.610	
Utile netto d'esercizio	(77.763)			(4.760)	
n. azioni in circolazione (senza azioni proprie)	29.040.233			29.718.170	
Utile/perdita netta per azione	(2,68)			(**)(0,16)	

(**)

I saldi delle voci in questione risultano modificati in conformità alle disposizioni del principio contabile IAS 8 come descritto nell'apposito paragrafo delle Note Esplicative ed Integrative al Bilancio Consolidato alle quali si rimanda.

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO AL 31/12/2008

Ai sensi della Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006

<i>Euro/000</i>	31/12/2008	Di cui parti correlate
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	1.176	
Flusso di liquidità generato (assorbito) dalla gestione operativa		
Utile (perdita) prima delle imposte	(63.821)	
Ammortamenti	15.245	
Minusvalenze (plusvalenze) nette da alienazioni di immobilizzazioni materiali	68	
Minusvalenze (plusvalenze) nette da alienazioni di immobilizzazioni immateriali	(7.421)	
Minusvalenze (plusvalenze) da alienazione di immobilizzazioni finanziarie	(61.542)	
Svalutazioni	99.519	
Variazione netta dei fondi rischi ed acc.ti a passività per benefit ai dipendenti	12.984	
Perdite / proventi da partecipazione valutate a patrimonio netto	2.504	
Oneri finanziari netti	23.379	956
TOTALE	20.915	
Variazione netta del capitale circolante	(34.905)	(312)
Interessi passivi pagati	(21.998)	(131)
TOTALE	(56.903)	
Flusso di liquidità generato (assorbito) dalla gestione di investimento		
Variazione netta delle:		
- immobilizzazioni immateriali	(2.800)	
- immobilizzazioni materiali	(9.670)	
- attività finanziarie	(6.802)	
TOTALE	(19.272)	
Flusso di liquidità generato (assorbito) dalla gestione finanziaria		
Pagamento di canoni leasing finanziario(quota capitale)	(741)	
Erogazioni/ (rimborsi) di finanziamenti	35.612	24.985
Variazione del patrimonio netto (dividendi e azioni proprie)	(17.798)	
TOTALE	17.073	
Flusso di liquidità netto dell'esercizio	(38.187)	
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	(37.011)	

Stato patrimoniale Attivo – Consolidato

Ai sensi della Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006

Euro/000

ATTIVITA'	31/12/2008	31/12/2007
Attività non correnti		
Immobilizzazioni materiali	66.389	58.299
Immobilizzazioni immateriali	381.641	(**) 325.636
Investimenti immobiliari non strumentali	1.664	1.664
Investimenti	42.812	34.757
Attività finanziarie disponibili alla vendita lungo termine	39.373	29.838
Attività fiscali per imposte differite	26.144	19.688
Strumenti finanziari derivati a lungo termine		
Altri crediti finanziari lungo termine	53.094	47.080
Crediti commerciali ed altri crediti a lungo termine	9.749	12.298
Totale	620.866	529.262
Attività non correnti destinate alla dismissione		
Attività correnti		
Rimanenze	152.326	162.011
Crediti commerciali e altri crediti a breve termine	184.016	168.136
Attività fiscali per imposte correnti	23.077	29.442
Altri crediti finanziari a breve termine	59.997	65.660
Attività finanziarie disponibili alla vendita breve termine	7.870	3.531
Strumenti finanziari derivati a breve termine	57	
Titoli negoziabili valutati al fair value	6.169	10.134
Cassa e disponibilità liquide	45.917	33.130
Totale	479.429	472.044
Totale attività	1.100.296	1.001.306

(**)

I saldi delle voci in questione risultano modificati in conformità alle disposizioni del principio contabile IAS 8 come descritto nell'apposito paragrafo delle Note Esplicative ed Integrative al Bilancio Consolidato alle quali si rimanda.

Stato patrimoniale Passivo – Consolidato

Ai sensi della Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006

<i>Euro/000</i> PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	31/12/2008	31/12/2007
Capitale sociale e riserve		
Capitale emesso	15.101	15.453
Sovrapprezzo azioni	70.358	70.358
Altre riserve	73.647	(**) 93.967
Utile del periodo	(77.763)	(**) (4.760)
Totale	81.343	175.018
Quota di pertinenza di terzi	202.210	140.345
Patrimonio netto totale	283.553	315.363
Passività non correnti		
Finanziamenti a lungo termine	131.244	165.687
Strumenti finanziari derivati a lungo termine	1.697	116
Passività fiscali per imposte differite	86.060	77.478
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	12.379	12.055
Fondi a lungo termine	3.294	3.646
Altre passività a lungo termine	2.762	3.410
Totale	237.436	262.393
Passività correnti		
Debiti commerciali e altre passività a breve termine	178.226	152.170
Passività fiscali per imposte correnti	6.979	26.657
Finanziamenti a breve termine	378.106	243.203
Strumenti finanziari derivati a breve termine		
Fondi a breve termine	15.995	1.518
Totale	579.307	423.548
Totale passività	1.100.296	1.001.306

(**)

I saldi delle voci in questione risultano modificati in conformità alle disposizioni del principio contabile IAS 8 come descritto nell'apposito paragrafo delle Note Esplicative ed Integrative al Bilancio Consolidato alle quali si rimanda.

Conto Economico – Consolidato

Ai sensi della Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006

Euro/000

CONTO ECONOMICO	31/12/2008	31/12/2007
Ricavi Netti	700.058	(**) 674.027
Variazione nelle rimanenze di prodotti finiti e lavori in corso	21.039	11.681
Materie prime e di consumo	293.865	285.009
Costo del personale	94.077	90.635
Altri costi operativi	245.308	226.654
Svalutazioni ed ammortamenti	114.802	27.191
Ricavi finanziari	8.148	4.253
Costi finanziari	41.849	31.878
Utile(perdite) derivante da transazioni in valute estera	(659)	(664)
Proventi derivanti dalla valutazione delle partecipazioni in società collegate secondo il metodo del patrimonio netto	(2.504)	
Utili e perdite derivante da attività destinate alla dismissione		
Utile prima delle Imposte	(63.821)	27.929
Imposte differite/anticipate	(12.895)	(**) (4.416)
Imposte sul reddito	14.275	15.495
Utile dopo le imposte	(65.200)	16.850
Quota di pertinenza di terzi	12.563	21.610
Utile netto d'esercizio	(77.763)	(4.760)
n. azioni in circolazione (senza azioni proprie)	29.040.233	29.718.170
Utile/perdita netta per azione	(2,68)	(**) (0,16)

(**)

I saldi delle voci in questione risultano modificati in conformità alle disposizioni del principio contabile IAS 8 come descritto nell'apposito paragrafo delle Note Esplicative ed Integrative al Bilancio Consolidato alle quali si rimanda.

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO AL 31/12/2008

Ai sensi della Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006

Euro/000

	31/12/2008
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	1.176
Flusso di liquidità generato (assorbito) dalla gestione operativa	
Utile (perdita) prima delle imposte	(63.821)
Ammortamenti	15.245
Minusvalenze (plusvalenze) nette da alienazioni di immobilizzazioni materiali	68
Minusvalenze (plusvalenze) nette da alienazioni di immobilizzazioni immateriali	(7.421)
Minusvalenze (plusvalenze) da alienazione di immobilizzazioni finanziarie	(61.542)
Svalutazioni	99.519
Variazione netta dei fondi rischi ed acc.ti a passività per benefit ai dipendenti	12.984
Perdite / proventi da partecipazione valutate a patrimonio netto	2.504
Oneri finanziari netti	23.379
TOTALE	20.915
Flusso di liquidità generato (assorbito) dalla gestione di investimento	
Variazione netta del capitale circolante	(34.905)
Interessi passivi pagati	(21.998)
TOTALE	(56.903)
Flusso di liquidità generato (assorbito) dalla gestione di investimento	
Variazione netta delle:	
- immobilizzazioni immateriali	(2.800)
- immobilizzazioni materiali	(9.670)
- attività finanziarie	(6.802)
TOTALE	(19.272)
Flusso di liquidità generato (assorbito) dalla gestione finanziaria	
Pagamento di canoni leasing finanziario(quota capitale)	(741)
Erogazioni/ (rimborsi) di finanziamenti	35.612
Variazione del patrimonio netto (dividendi e azioni proprie)	(17.798)
TOTALE	17.073
Flusso di liquidità netto dell'esercizio	(38.187)
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	(37.011)

MOVIMENTAZIONE PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2008

Ai sensi della Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006

	Capitale sociale	Sovraprezzo azioni	Azioni proprie	Riserva legale	Riserva straordinaria capogruppo	Riserva Fair Value	Altre Riserve e utili indivisi	Effetto conv. Patrimonio Netto a utile	Risultato d'esercizio	Patrimonio Netto di gruppo	Capitale e Riserve di terzi	Utile(perdite) di terzi	Patrimonio netto di terzi	Patrimonio Netto Totale
SALDI al 31/12/2006 (*)	15.366	70.359	-6.800	3.110	12.533	12.705	31.482	-294	55.747	194.208	120.246	7.517	127.763	321.971
Variaz. Area											-5.654		-5.654	-5.654
Azioni proprie	-98									-98				-98
Incrementi	185						626		-4.760	-3.949		21.610	21.610	17.661
Decrementi			3.227				-2.818			409	-3.374		-3.374	-2.965
Riclassifiche										0				0
Destinazione risultato					37.131		18.616		-55.747	0	7.517	-7.517		0
Dividendi distribuiti							-15.543			-15.543				-15.543
Effetto Conversione							13	-22		-9				-9
SALDI al 31/12/2007 (*)	15.453	70.359	-3.573	3.110	49.664	12.705	32.376	-316	-4.760	175.018	118.735	21.610	140.345	315.363
Variazione del PN delle controllate							(1.342)			(1.342)			0	(1.342)
Azioni proprie	(451)									(451)			0	(451)
Incrementi	99		(5.271)		48.923				(77.763)	(34.012)		12.563	12.563	(21.449)
Utile/perdite azioni proprie							(2.697)			(2.697)				(2.697)
Valutazione al fair value a PN						(1.799)				(1.799)				(1.799)
Decrementi								316		316			0	316
Riclassifiche							(48.923)			(48.923)	49.302		49.302	379
Destinazione Risultato							(4.760)		4.760	0	21.610	(21.610)	0	0
Dividendi distribuiti							(4.767)			(4.767)			0	(4.767)
SALDI al 31.12.2008	15.101	70.359	(8.844)	3.110	98.587	10.906	(30.113)	0	(77.763)	81.343	189.647	12.563	202.210	283.553

(**)

I saldi delle voci in questione risultano modificati in conformità alle disposizioni del principio contabile IAS 8 come descritto nell'apposito paragrafo delle Note Esplicative ed Integrative al Bilancio Consolidato alle quali si rimanda.

NOTE ESPLICATIVE

La pubblicazione del bilancio consolidato di Mariella Burani Fashion Group S.p.a. (la Società) per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 è stata autorizzata con delibera degli amministratori del 15 aprile 2009. Mariella Burani Fashion Group S.p.a. è una società per azioni costituita e domiciliata a Cavriago (Re).

Il bilancio consolidato è costituito dallo stato patrimoniale, conto economico, prospetto delle variazioni del patrimonio netto, rendiconto finanziario e dalla presente nota di commento. Il bilancio è stato redatto sulla base del principio del costo storico, fatta eccezione per gli strumenti finanziari derivati e le attività finanziarie destinate alla vendita che sono iscritte al valore equo. Il valore contabile delle attività e passività che sono oggetto di operazioni di copertura del valore equo e che sarebbero altrimenti iscritte al costo, è rettificato per tenere conto delle variazioni del valore equo attribuibile ai rischi oggetto di copertura. Il bilancio consolidato è presentato in euro e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di euro se non altrimenti indicato.

Il bilancio è stato sottoposto alla revisione contabile della Società di revisione Mazars & Guérard SpA.

CRITERI DI VALUTAZIONE E DI CONSOLIDAMENTO

ATTIVITÀ DEL GRUPPO

Il Gruppo Mariella Burani, tramite la Capogruppo e le società controllate (di seguito denominate anche Gruppo), produce e distribuisce a livello mondiale collezioni di abbigliamento, calzature, borse ed accessori di "lusso accessibile" con marchi propri ed in licenza per rinomati stilisti internazionali. Le operazioni di produzione sono effettuate in parte internamente ed in parte utilizzando fornitori di servizi esterni al Gruppo e la commercializzazione è realizzata mediante un'articolata rete commerciale in Italia e all'estero rappresentata da negozi di proprietà ed a gestione di terzi oltre che di clientela wholesale.

PRINCIPI CONTABILI SIGNIFICATIVI

A partire dal bilancio dal 1° gennaio 2005, il Gruppo ha adottato i Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS emessi dallo IASB ed omologati dall'Unione Europea. Pertanto, il bilancio consolidato del Gruppo MBFG è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS).

Tutti i valori sono indicati, salvo diversa espressa indicazione, in migliaia di Euro, previo arrotondamento.

PRINCIPI CONTABILI APPLICABILI DAL 1° GENNAIO 2008

IFRIC 14, IAS 19 – Il limite relativo a una attività a servizio di un piano a benefici definiti, le previsioni di contribuzione minima e la loro interazione – In data 5 luglio 2007 L'IFRIC ha emesso l'interpretazione IFRIC 14 sullo IAS 19. L'IFRIC 14 chiarisce le disposizioni dell'International Accounting Standard (IAS) 19 in relazione alla valutazione di un'attività a servizio di un piano a benefici definiti nell'ambito di un piano a benefici definiti successivo al pensionamento, quando esista una previsione di contribuzione minima. Un piano a benefici definiti presenta un'eccedenza quando il fair value (valore equo) delle attività a servizio del piano è superiore al valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti. Lo IAS 19 restringe la valutazione al valore attuale dei benefici economici disponibili sotto forma di rimborsi disponibili dal piano o di riduzioni dei contributi futuri al piano, su cui possono incidere le previsioni di contribuzione minima. L'adozione di tale interpretazione non ha comportato nel presente bilancio la rilevazione di effetti contabili significativi.

In data 13 ottobre 2008 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 39 - *Strumenti finanziari: Rilevazione e Valutazione* e all'IFRS 7 - *Strumenti finanziari: informazioni integrative* che consente, in particolari circostanze, di riclassificare certe attività finanziarie diverse dai derivati dalla categoria contabile "valutate a fair value attraverso il conto economico". L'emendamento permette, inoltre, di trasferire prestiti e crediti dalla categoria contabile "disponibili per la vendita" alla categoria contabile "detenuti fino a scadenza", se la società ha l'intenzione e la capacità di detenere tali strumenti per un determinato periodo futuro. L'emendamento è applicabile dal 1° luglio 2008, tuttavia la sua adozione non ha comportato la rilevazione di alcun effetto nel presente bilancio dal momento che il Gruppo non ha operato nessuna delle riclassifiche in esso consentite.

IFRIC 11, IFRS 2 – Operazioni con azioni proprie e del gruppo (di seguito «IFRIC 11»). L'IFRIC 11 indica come applicare l'International Financial Reporting Standard (IFRS) 2 Pagamenti basati su azioni agli accordi di pagamento basato su azioni aventi per oggetto strumenti rappresentativi del capitale proprio di un'entità o strumenti rappresentativi del capitale di un'altra entità dello stesso gruppo (ad esempio strumenti rappresentativi del capitale della controllante). L'interpretazione era necessaria poiché a tutt'oggi non vi era alcuna indicazione su come contabilizzare nel bilancio di un'entità accordi di pagamento basato su azioni nell'ambito dei quali l'entità riceve beni o servizi come compenso per titoli rappresentativi del capitale della sua controllante. L'interpretazione è applicabile dal 1° luglio 2008, tuttavia la sua adozione non ha comportato la rilevazione di alcun effetto nel presente bilancio.

APPLICAZIONE ANTICIPATA DI NUOVI PRINCIPI CONTABILI

IFRS 8, 'Segmenti operativi, è stato adottato anticipatamente nel 2008. Questo principio richiede la presentazione di informazioni circa i segmenti operativi del Gruppo e sostituisce i requisiti per la determinazione dei settori primari (business) e secondari (geografici) del Gruppo previsti dallo IAS 14. L'applicazione dell'IFRS8 non ha alcun impatto materiale sul bilancio consolidato. In particolare, l'applicazione non altera né la struttura dei dati pubblicati in precedenza né l'ammontare degli assett intangibili allocati su ciascun segmento di business. Ai fini gestionali, il Gruppo gestisce e controlla il proprio business in base alla tipologia di prodotti forniti, e presenta quattro settori operativi ai fini dell'informativa illustrati di seguito: i) settore abbigliamento; ii) settore pelletteria; iii) settore informatico e iv) settore gioielleria. Negli altri ricavi sono incluse le royalties e le vendite di materie prime ai licenziatari, le plusvalenze e altri ricavi caratteristici (ad esempio cessione

di key money relative a location commerciali e cessione di marchi). Gli amministratori osservano separatamente i risultati conseguiti dalle quattro unità di business allo scopo di prendere decisioni in merito alle risorse, all'allocazione e alla verifica del rendimento. Il rendimento dei settori è valutato sulla base del risultato operativo che viene ripartito nei diversi settori operativi secondo le seguenti modalità:

- I ricavi netti, il costo del venduto, i costi diretti di vendita e i costi di pubblicità sono direttamente imputati ai rispettivi settori operativi in quanto chiaramente identificabili.
- I costi generali e amministrativi, inclusi gli ammortamenti non industriali, per quanto direttamente attribuibili vengono imputati ai rispettivi segmenti. Quando tali costi risultano essere comuni a più settori operativi vengono attribuiti in proporzione alla rispettiva incidenza percentuale sul costo del venduto complessivo.
- La gestione finanziaria del Gruppo (inclusi costi e ricavi su finanziamenti), le imposte sul reddito sono gestiti a livello di Gruppo e non sono allocati ai settori operativi.

Per quanto concerne la seconda dimensione di analisi (geografica) i ricavi sono presentati separatamente mentre le attività e le passività gestite in territori non italiani essendo complessivamente irrilevanti non vengono presentate separatamente per area geografica.

Ricavi per area geografica €/mln	2008	% del subtotale	(*) 2007	% del subtotale	crescita %
Italia	217,2	37,4%	225,6	37,7%	-3,7%
Europa	282,5	48,7%	292,2	48,8%	-3,3%
Giappone	13,4	2,3%	11,8	2,0%	13,9%
Nord America	15,8	2,7%	16,0	2,7%	-1,3%
Resto dell'Asia	27,7	4,8%	28,6	4,8%	-3,2%
Resto del Mondo	23,8	4,1%	24,3	4,1%	-2,4%
Subtotale (**)	580,3	100,0%	598,6	100,0%	-3,1%
Digital Fashion	57,5		48,9		
Royalties e consulenze stilistiche	1,5		5,0		
Altri ricavi operativi	60,7		21,4		
Totale ricavi netti	700,1		674,0		3,9%

(*) La colonna 2007 risulta modificata in conformità alle disposizioni del principio contabile IAS 8 come descritto nell'apposito paragrafo Rettifica dei saldi, al quale si rimanda.

(**) contiene i ricavi derivanti dalle vendite di marchi e di key money per € 29,8 milioni che, sotto il profilo gestionale, sono considerati ricavi caratteristici.

INTERPRETAZIONI APPLICABILI DAL 1° GENNAIO 2008 NON RILEVANTI PER IL GRUPPO

L'interpretazione IFRIC 12 – *Contratti di servizi inconcessione* (che deve essere applicata dal 1° gennaio 2008 e che non è ancora stata omologata dall'Unione Europea) disciplina fattispecie e casistiche non presenti all'interno del Gruppo.

PRINCIPI, MODIFICHE E INTERPRETAZIONI CHE NON SONO ANCORA EFFETTIVI E CHE NON SONO STATI APPLICATI ANTICIPATAMENTE DAL GRUPPO

I SEGUENTI PRINCIPI E MODIFICHE AD ESISTENTI PRINCIPI SONO STATI PUBBLICATI E SONO OBBLIGATORI PER GLI ESERCIZI CONSOLIDATI CHE INIZIANO IL 1° GENNAIO 2009 O SUCCESSIVAMENTE E NON SONO STATI APPLICATI ANTICIPATAMENTE DAL GRUPPO:

In data 29 marzo 2007 lo IASB ha emesso una versione rivista dello IAS 23 – *Oneri finanziari*, che deve essere applicata dal 1° gennaio 2009. Nella nuova versione del principio è stata rimossa l'opzione secondo cui è possibile rilevare immediatamente a conto economico gli oneri finanziari sostenuti a fronte di attività per cui normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso o per la vendita. Il principio sarà applicabile in modo prospettico agli oneri finanziari relativi alle attività capitalizzate a partire dal 1° gennaio 2009.

In data 6 settembre 2007 lo IASB ha emesso una versione rivista dello IAS 1 – *Presentazione del bilancio* che deve essere applicata dal 1° gennaio 2009. La nuova versione del principio richiede che tutte le variazioni generate da transazioni con i soci siano presentate in un prospetto delle variazioni di patrimonio netto. Tutte le transazioni generate con soggetti terzi (*comprehensive income*) devono, invece, essere esposte in un unico prospetto dei *comprehensive income* oppure in due separati prospetti (conto economico e prospetto dei *comprehensive income*). In ogni caso le variazioni generate da transazioni con i terzi non possono essere rilevate nel prospetto delle variazioni del patrimonio netto. L'adozione di tale principio non produrrà alcun effetto dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio.

In data 17 gennaio 2008 lo IASB ha emesso un emendamento all'IFRS 2 – *Condizioni di maturazione e cancellazione* in base al quale, ai fini della valutazione degli strumenti di remunerazione basati su azioni, solo le condizioni di servizio e le condizioni di performance possono essere considerate delle condizioni di maturazione dei piani. L'emendamento chiarisce inoltre che, in caso di annullamento del piano, occorre applicare lo stesso trattamento contabile sia che esso derivi dalla società, sia che esso derivi dalla controparte.

L'emendamento sarà applicato in modo retrospettivo dal Gruppo dal 1° gennaio 2009; il Gruppo ritiene che l'adozione di tale emendamento non comporterà la rilevazione di effetti significativi.

- IAS 32 Strumenti Finanziari: Presentazione e IAS 1 Presentazione del Bilancio – Strumenti con opzioni a vendere e obbligazioni che insorgono in sede di liquidazione
Queste modifiche allo IAS 32 ed allo IAS 1 sono state emanate nel febbraio 2008 ed entrano in vigore per esercizi che iniziano il 1 gennaio 2009 o successivamente a tale data. Le modifiche del principio prevedono una eccezione, con ambito di applicazione molto limitato, che consente di classificare opzioni a vendere e strumenti simili come strumenti di capitale se soddisfano specifici requisiti. Le modifiche al principio non avranno impatti sullo Stato Patrimoniale o sul risultato del Gruppo in quanto il Gruppo non ha emesso strumenti di questo tipo.

In data 10 gennaio 2008 lo IASB ha emesso una versione aggiornata dell'IFRS 3 – *Aggregazioni aziendali*, ed ha emendato lo IAS 27 – *Bilancio consolidato e separato*. Le principali modifiche apportate all'IFRS 3 riguardano l'eliminazione dell'obbligo di valutare le singole attività e passività della controllata al *fair value* in ogni acquisizione successiva, nel caso di acquisizione per gradi di società controllate. Il goodwill in tali casi sarà determinato come differenziale tra il valore delle partecipazioni immediatamente prima dell'acquisizione, il corrispettivo della transazione ed il valore delle attività nette acquisite.

Inoltre, nel caso in cui la società non acquisti il 100% della partecipazione, la quota di patrimonio netto di competenza di terzi può essere valutata sia al *fair value*, sia utilizzando il metodo già previsto in precedenza dall'IFRS 3. La versione rivista del principio prevede, inoltre, l'imputazione a conto economico di tutti i costi connessi all'aggregazione aziendale e la rilevazione alla data di acquisizione delle passività per pagamenti sottoposti a condizione.

Nell'emendamento allo IAS 27, invece, lo IASB ha stabilito che le modifiche nella quota di interessenza che non costituiscono una perdita di controllo devono essere trattate come *equity transaction* e quindi devono avere contropartita a patrimonio netto. Inoltre, viene stabilito che quando una società controllante cede il controllo in una propria partecipata ma continua comunque a detenere un'interessenza nella società, deve valutare la partecipazione mantenuta in bilancio al *fair value* ed imputare eventuali utili o perdite derivanti dalla perdita del controllo a conto economico. Infine, l'emendamento allo IAS 27 richiede che tutte le perdite attribuibili ai soci di minoranza siano allocate alla quota di patrimonio netto dei terzi, anche quando queste eccedano la loro quota di pertinenza del capitale della partecipata. Le nuove regole devono essere applicate in modo prospettico dal 1° gennaio 2010. Alla data del presente bilancio, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione del principio e dell'emendamento.

Modifiche all'IFRS 1 – Prima adozione dei principi contabili internazionali e IAS 27 Bilancio consolidato e separato.

Le modifiche all'IFRS 1 consentono all'entità di determinare, nel primo bilancio di apertura IFRS, il "costo" delle partecipazioni in società collegate, controllate e joint venture in base allo IAS 27 o utilizzando il sostituto del costo (*deemed cost*).

La modifica allo IAS 27 richiede che tutti i dividendi derivanti da controllate, collegate e joint venture siano rilevati a conto economico nel bilancio separato. Entrambi le modifiche saranno efficaci per gli esercizi che iniziano il 1 gennaio 2009 o successivamente a tale data. La modifica dello IAS 27 deve essere applicata in modo prospettico.

Le modifiche (al solo IAS 27) hanno impatto solo sul bilancio separato della capogruppo e non hanno alcun impatto sul bilancio consolidato.

IFRS 5 – *Attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate*: la modifica, che deve essere applicata dal 1° gennaio 2010 in modo prospettico, stabilisce che se un'impresa è impegnata in un piano di cessione che comporti la perdita del controllo su una partecipata, tutte le attività e passività della controllata devono essere riclassificate tra le attività destinate alla vendita, anche se dopo la cessione l'impresa deterrà ancora una quota partecipativa minoritaria nella controllata.

IAS 28 – *Partecipazioni in imprese collegate*: la modifica, che deve essere applicata (anche solo prospetticamente) dal 1° gennaio 2009, stabilisce che nel caso di partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto, un'eventuale perdita di valore non deve essere allocata alle singole attività (e in particolare all'eventuale goodwill) che compongono il valore di carico della partecipazione, ma al valore della partecipata nel suo complesso. Pertanto, in presenza di condizioni per un successivo ripristino di valore, tale ripristino deve essere riconosciuto integralmente.

IAS 36 – *Perdite di valore di attività*: la modifica, che deve essere applicata dal 1° gennaio 2009, prevede che siano fornite informazioni aggiuntive nel caso in cui la società determini

il valore recuperabile delle *cash generating unit* utilizzando il metodo dell'attualizzazione dei flussi di cassa.

IAS 38 – *Attività immateriali*: la modifica deve essere applicata dal 1° gennaio 2009 in modo retrospettivo e stabilisce il riconoscimento a conto economico dei costi promozionali e di pubblicità. Inoltre, stabilisce che nel caso in cui l'impresa sostenga oneri aventi benefici economici futuri senza l'iscrizione di attività immateriali, questi devono essere imputati a conto economico nel momento in cui l'impresa stessa ha il diritto di accedere al bene, se si tratta di acquisto di beni, o in cui il servizio è reso, se si tratta di acquisto di servizi. Inoltre, il principio è stato modificato per consentire alle imprese di adottare il metodo delle unità prodotte per determinare l'ammortamento delle attività immateriali a vita utile definita. Alla data di emissione del presente bilancio, il Gruppo sta valutando gli effetti derivanti dall'adozione di tale emendamento.

IAS 19 – *Benefici ai dipendenti*: l'emendamento deve essere applicato dal 1° gennaio 2009 in modo prospettico alle variazioni nei benefici intervenute successivamente a tale data e chiarisce la definizione di costo/provento relativo alle prestazioni di lavoro passate e stabilisce che in caso di riduzione di un piano, l'effetto da imputarsi immediatamente a conto economico deve comprendere solo la riduzione di benefici relativamente a periodi futuri, mentre l'effetto derivante da eventuali riduzioni legato a periodi di servizio passati deve essere considerato un costo negativo relativo alle prestazioni di lavoro passate. Il Board, inoltre, ha rielaborato la definizione di benefici a breve termine e di benefici a lungo termine e ha modificato la definizione di rendimento delle attività, stabilendo che questa voce deve essere esposta al netto di eventuali oneri di amministrazione che non siano già inclusi nel valore dell'obbligazione.

Il riferimento alla rilevazione di passività potenziali è stato eliminato per assicurare coerenza con lo IAS 37.

IAS 39 – *Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione*: l'emendamento, che deve essere applicato dal 1° gennaio 2009 in modo retrospettivo, chiarisce come deve essere calcolato il nuovo tasso di rendimento effettivo di uno strumento finanziario al termine di una relazione di copertura del *fair value*; chiarisce, inoltre, che il divieto di riclassificare nella categoria degli strumenti finanziari con adeguamento del *fair value* a conto economico non deve essere applicato agli strumenti finanziari derivati che non possono più essere qualificati come di copertura o che invece diventano di copertura. Infine, per evitare conflitti con il nuovo IFRS 8 – *Segmenti operativi*, elimina i riferimenti alla designazione di uno strumento di copertura di settore. Alla data di emissione del presente bilancio, il Gruppo sta valutando gli effetti derivanti dall'adozione di tale emendamento.

In data 31 luglio 2008 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 39 – *Strumenti Finanziari: rilevazione e valutazione* che deve essere applicato in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2010. L'emendamento chiarisce l'applicazione del principio per la definizione del sottostante oggetto di copertura in situazioni particolari. Alla data del presente bilancio, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per la sua applicazione.

In data 3 luglio 2008 l'IFRIC ha emesso l'interpretazione IFRIC 16 – *Copertura di una partecipazione in un'impresa estera*, con cui è stata eliminata la possibilità di applicare l'*hedge accounting* per le operazioni di copertura delle differenze cambio originate tra valuta funzionale della partecipata estera e valuta di presentazione del bilancio consolidato. L'interpretazione chiarisce, inoltre, che, nel caso di operazioni di copertura di

una partecipazione in un'impresa estera, lo strumento di copertura può essere detenuto da ogni società facente parte del gruppo e che, in caso di cessione della partecipazione, per la determinazione del valore da riclassificare dal patrimonio netto a conto economico deve essere applicato lo IAS 21 – *Effetti della conversione in valuta*. L'interpretazione deve essere applicata dal 1° gennaio 2009. Alla data del presente bilancio, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per la sua applicazione.

IAS 16 – *Immobili, impianti e macchinari*: la modifica deve essere applicata dal 1° gennaio 2009 in modo retrospettivo e stabilisce che le imprese il cui business caratteristico è il *renting* devono riclassificare nel magazzino i beni che cessano di essere locati e sono destinati alla vendita e, conseguentemente, i corrispettivi derivanti dalla loro cessione devono essere riconosciuti come ricavi. I corrispettivi pagati per costruire o acquistare beni da locare ad altri, nonché i corrispettivi incassati dalla successiva vendita di tali beni costituiscono, ai fini del rendiconto finanziario, flussi di cassa derivanti dalle attività operative (e non dalle attività di investimento). L'adozione di tale modifica non produrrà alcun effetto dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio.

Improvement allo IAS 28 – *Partecipazioni in imprese collegate*, e allo IAS 31 – *Partecipazioni in joint venture*: tali emendamenti, che devono essere applicati dal 1° gennaio 2009, prevedono che siano fornite informazioni aggiuntive anche per le partecipazioni in imprese collegate e joint venture valutate al *fair value* secondo lo IAS 39. Coerentemente sono stati modificati l'IFRS 7 – *Strumenti finanziari: informazioni integrative* e lo IAS 32 – *Strumenti finanziari: esposizione in bilancio*.

Improvement allo IAS 29 – *Informazioni contabili in economie iperinflazionate*: la precedente versione del principio non rifletteva il fatto che alcune attività o passività potrebbero essere valutate in bilancio sulla base del valore corrente anziché del costo storico. La modifica, introdotta per prendere in considerazione tale eventualità, deve essere applicata dal 1° gennaio 2009 in modo prospettico.

- IAS 40 (Amendment), È stato ridefinito l'ambito di applicazione in modo che le immobilizzazioni in fase di costruzione o sviluppo per essere successivamente detenute come investimenti immobiliari sono classificate come investimenti immobiliari.

Se il valore equo non può essere determinato in modo attendibile, l'investimento in fase di costruzione sarà misurato al costo fino al momento in cui un valore equo può essere determinato o fino al completamento della costruzione.

Inoltre, si è chiarito che il fair value dell'investimento immobiliare detenuto tramite un leasing riflette i flussi finanziari previsti (inclusi il canone potenziale di affitto che si prevede diventi esigibile). Conseguentemente, se una valutazione ottenuta per un immobile è al netto di tutti i pagamenti previsti, sarà necessario raggiungere le eventuali passività contabilizzate derivanti dal leasing per arrivare al fair value (valore equo) dell'investimento immobiliare per fini contabili.

Infine, sono state riviste le condizioni per una modifica volontaria delle politiche contabili per essere coerenti con lo IAS 8.

IAS 41 (Amendment) - È stato rimosso il riferimento al tasso di sconto ante imposte per la determinazione del valore equo. Si è rimosso anche il divieto a tenere in considerazione, nella stima del fair value, i flussi di cassa derivanti da qualsiasi trasformazione successiva. Infine, il termine "costi al punto di vendita" è stato sostituito con "costi di vendita".

IAS 20 (Amendment) – Contabilizzazione e informativa dei contributi pubblici: la modifica, che deve essere applicata in modo prospettico dal 1° gennaio 2009, stabilisce che i benefici derivanti da prestiti dello stato concessi ad un tasso di interesse inferiore a quello di mercato devono essere trattati come contributi pubblici e quindi seguire le regole di riconoscimento stabilite dallo IAS 20.

IFRIC 15 – *Contratti per la costruzione di beni immobili* (che deve essere applicata dal 1° gennaio 2009 e non è ancora stata omologata dall'Unione Europea). L'IFRIC 15 è stato emanato nel luglio 2008 ed è efficace per esercizi che hanno inizio il 1 gennaio 2009 o successivamente a tale data. L'interpretazione deve essere applicata retrospettivamente. Chiarisce quando e come i ricavi correlati ed i costi connessi derivanti dalla vendita di proprietà immobiliari dovrebbero essere rilevati se un accordo tra costruttore ed acquirente è stato raggiunto prima che la costruzione sia completata. Inoltre, l'interpretazione fornisce indicazioni sul come determinare se un accordo rientra nell'ambito di applicazione dello IAS 11 o dello IAS 18. Alla data di emissione del presente bilancio, il Gruppo sta valutando gli effetti derivanti dall'adozione di tale emendamento.

IFRIC 16 - copertura di un investimento netto in una operazione estera L'IFRIC 16 è stato emanato nel luglio 2008 e diventa efficace per esercizi che iniziano il 1 ottobre 2008 o successivamente a tale data. L'interpretazione deve essere applicata prospetticamente.

CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO CONSOLIDATO

L'area di consolidamento al 31 dicembre 2008 comprende la Capogruppo Mariella Burani Fashion Group S.p.A. e le società italiane ed estere nelle quali la capogruppo detiene, direttamente o indirettamente, la maggioranza assoluta del capitale o dei diritti di voto . Inoltre il bilancio consolidato al 31 dicembre 2008 include i bilanci di alcune società nelle quali la quota di partecipazione è pari al 50% e sulle quali il Gruppo esercita una influenza dominante.

Per quanto concerne la società Antichi Pellettieri Bags (APB) partecipata dalla controllata Antichi Pellettieri per il 51% del capitale sociale, si precisa che le previsioni del patto parasociale, inerente materie rilevanti per la corporate governance della società, stipulato tra Antichi Pellettieri SpA e il Fondo 3i SGR S.p.a., proprietario del 49% del capitale di APB, non impediscono alla controllata Antichi Pellettieri di esercitare il controllo di diritto e l'influenza dominante sulla controllata APB, pertanto la società APB è stata consolidata secondo il metodo integrale.

Tali patti fissano regole di governance a garanzia dell'investimento del Fondo 3i SGR S.p.a., in tema di operazioni di importo significativo con la previsione di maggioranze qualificate per la validità delle decisioni. Dal momento che tali previsioni escludono le decisioni sulla nomina degli amministratori e sull'approvazione del bilancio da parte della assemblea che, pertanto, sono assunte secondo le maggioranze previste dalla legge, le previsioni del patto parasociale non interferiscono sull'efficacia del controllo di diritto e sull'influenza dominante esercitata dal Gruppo relativamente alla controllata APB. Tali patti quindi tendono essenzialmente a proteggere al meglio l'investimento piuttosto che ad esercitare un'azione di gestione delle società.

L'elenco delle imprese incluse nell'area di consolidamento è riportato nell'allegato 1.

I dati utilizzati per il consolidamento sono desunti dalle situazioni economiche e patrimoniali predisposte da parte degli Amministratori delle singole società controllate. Tali dati sono stati opportunamente modificati e riclassificati, ove necessario, per uniformarli a

principi contabili internazionali e ai criteri di classificazione omogenei nell'ambito del Gruppo.

Non sono state consolidate integralmente le seguenti società:

- MARIELLA FASHION SL detenuta indirettamente al 100% in quanto non significativa;
- RENE' LEZARD NIEDERLANDE HANDELS BV detenuta indirettamente al 100% in quanto non significativa;
- RENE' LEZARD MUNCHEN MODE GMBH detenuta indirettamente al 100% in quanto non significativa;
- RENE' LEZARD AIRPORT MODE GMBH detenuta indirettamente al 100% in quanto non significativa;
- RENE' LEZARD NURNBERG MODE GMBH detenuta indirettamente al 100% in quanto non significativa.
- ASERVER INFORMATICA SRL detenuta indirettamente al 100% in quanto non significativa.
- GIOIELLI DI ITALIA SA detenuta indirettamente al 60% in quanto non significativa.
- AINSLEY INVESTMENTS LTD detenuta indirettamente al 100% in quanto non significativa.
- ARKANGELO LIMITED detenuta indirettamente al 100%, in quanto non significativa.
- PLASTIWEB US INC detenuta indirettamente al 100% in quanto non significativa.

Le società collegate sono state valutate secondo il metodo del Patrimonio Netto.

Le società controllate fino al 30 settembre 2008 Compagnia della Seta Srl e Junior Fashion Group Srl, sono state valutate al patrimonio netto per effetto della perdita del controllo avvenuta nel corso dell'ultimo trimestre 2008.

Le seguenti società collegate sono valutate al costo in quanto il bilancio dell'esercizio 2008 non era ancora disponibile alla data del presente bilancio consolidato e in quanto la valutazione al patrimonio netto non avrebbe portato a valutazioni significativamente differenti rispetto al costo di acquisto, come si desume dai bilanci preconsuntivi predisposti da tali società:

- Rosato Distribution Srl iscritta nel bilancio della controllata Rosato Gioielli Srl per Euro 6.600 migliaia e detenuta per il 49% del capitale;
- SDG Four Bytes iscritta nel bilancio della controllata Sedoc Srl per Euro 206 migliaia e detenuta per il 50% del capitale;
- Secret Pon Pon iscritta nel bilancio di MARIELLA BURANI FASHION GROUP S.P.A. per Euro 1.000 migliaia e detenuta per il 50% del capitale;
- RLS Moda d.o.o. iscritta nel bilancio della controllata Renè Lezard Mode GMBH per Euro 6 migliaia e detenuta per il 37,8% del capitale.

La società collegata FRG SpA iscritta nel bilancio di MARIELLA BURANI FASHION GROUP S.P.A. per Euro 15.030 migliaia e detenuta per il 37,5% del capitale, data la indisponibilità del bilancio al 31 dicembre 2008, è stata valutata al patrimonio netto sulla base del bilancio chiuso al 31 dicembre 2007, Si precisa che dal preconsuntivo redatto dalla società collegata per l'esercizio 2008 non emergono significative variazioni rispetto alla valutazione effettuata.

Rispetto al 31 dicembre 2007 sono state incluse nel perimetro di consolidamento con il metodo integrale le seguenti società:

- SHYNO SRL, società controllata direttamente al 90%;
- SLG SRL, società controllata indirettamente al 51% per il tramite della controllata ANTICHI PELLETTIERI SPA;
- SEBASTIAN FRANCE SAS, società controllata indirettamente al 100% per il tramite della controllata ANTICHI PELLETTIERI SPA;
- APB SRL, società controllata indirettamente al 51% per il tramite della controllata ANTICHI PELLETTIERI SPA.
- Gruppo Mandarina Duck controllato indirettamente al 51% per il tramite della controllata ANTICHI PELLETTIERI SPA. La Società sub holding Mandarina Duck è la società risultante dalla operazione di fusione inversa con la società Finduck Srl.

Sempre al 31 dicembre 2008 la società Coccinelle Deutchland GMBH è stata esclusa dal perimetro di consolidamento, in quanto liquidata.

Di seguito si riportano i principali effetti della business combination relativi alle menzionate Società ed all'operazione di riacquisto del 14% di Biasia:

€/000	SLG	Sebastian France	14% Biasia	Mandarina Duck	50% Shyno
Società:					
Prezzo pagato:	2.815	1.842	4.502	36.439	780
Patrimonio Netto:	2.878	486	5.303	8.135	-216
Fair value assets:					
Brand ed altre immob. Immat				39.586	
Passività fiscali per imp. Diff.				-12.430	
Fair value Società:	2.878	486	5.303	35.291	-216
Goodwill	-63	1.356	-801	1.148	996
Goodwill impairment					
Brand impairment				-2.685	

Nota: la società APB non è soggetta a business combination, essendo stata costituita ex Novo.

I bilanci delle società inseriti nel consolidato del Gruppo corrispondono a quelli approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione oppure, nei rari casi in cui tali bilanci non siano stati ancora approvati alla data di redazione del bilancio consolidato, comunicati ufficialmente da parte degli Amministratori.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza, competenza e prospettiva della continuazione dell'attività.

Si precisa che ai fini di una maggiore chiarezza espositiva si è proceduto nel riclassificare in forma comparativa alcune voci di bilancio dell'esercizio 2007; sono stati riclassificati:

- circa Euro 27.616 migliaia dalle attività finanziarie disponibili alla vendita a breve termine alle attività finanziarie disponibili alla vendita a lungo termine;
- circa Euro 42.584 migliaia dagli altri crediti finanziari a breve termine ai crediti finanziari a lungo termine;
- circa Euro 2.138 migliaia dai titoli negoziabili valutati al fair value alle attività

- disponibili alla vendita a lungo termine;
- Circa Euro 8.867 migliaia dalle attività finanziarie disponibili alla vendita a breve termine ai titoli negoziabili valutati al fair value.

CRITERI DI CONSOLIDAMENTO

I criteri di consolidamento più significativi adottati per la redazione del bilancio consolidato sono i seguenti:

- Integrazione dei bilanci delle società controllate secondo il metodo integrale, ed eliminazione del valore contabile delle partecipazioni detenute dalla capogruppo e dalle altre società consolidate contro il relativo patrimonio netto.
- Nell'esercizio in cui una partecipazione, di cui al precedente punto, è inclusa per la prima volta nel bilancio consolidato, l'eccesso del costo di acquisizione rispetto alla quota di pertinenza del gruppo del valore corrente delle attività nette acquisite è contabilizzato nelle attività alla voce "Avviamento". L'eventuale avviamento negativo è contabilizzato a conto economico alla data di acquisizione.
- Le quote di patrimonio netto di competenza di azionisti terzi sono iscritte nell'apposita voce dello stato patrimoniale. Nel conto economico viene evidenziata separatamente la quota di risultato di competenza di terzi.
- I rapporti patrimoniali ed economici tra le Società incluse nell'area di consolidamento sono eliminati. Gli utili e le perdite emergenti da operazioni tra imprese consolidate vengono eliminati.
- Le partecipazioni in imprese collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto.
- I bilanci delle società extra-UE, sono convertiti in euro applicando alle singole poste del conto economico, il cambio medio dell'esercizio, mentre gli elementi di stato patrimoniale sono convertiti al cambio di fine esercizio. Le differenze cambio derivanti dalla conversione dei bilanci espressi in moneta estera vengono imputate direttamente a patrimonio netto.

Le riconciliazioni tra patrimonio netto e l'utile della Capogruppo ed il patrimonio netto e l'utile del Gruppo sono incluse nell'allegato 4.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2008 sono di seguito riportati:

RIAPERTURA BUSINESS COMBINATIONS AI SENSI IFRS-1 (FIRST TIME ADOPTION-FTA) E IFRS-3

In linea con quanto anticipato, il Gruppo Mariella Burani ha deciso di applicare retroattivamente l'IFRS 3 "Aggregazione aziendali" alle aggregazioni aziendali successive al 1999 in quanto acquisizioni tese a costruire un gruppo nel settore del Lusso Accessibile verticalmente integrato.

Tale scelta ha permesso, in particolare, la rilevazione degli intangibili specifici (principalmente marchi) e generici (goodwill) del fair value, all'atto dell'acquisizione delle

società partecipanti all'aggregazione.

Al fine di meglio rappresentare i valori degli intangibili in bilancio il perito nominato dalla MBFG ha utilizzato il sistema di valutazione indiretto per strati (c.d. layer valuation) essenzialmente per l'oggettività delle assumption su cui lo stesso metodo si basa. Infatti tale metodo:

- fa uso di tassi ricavati dagli analisti di mercato (requisito IAS/IFRS)
- dà valore agli intangibili in funzione del loro effettivo contributo alla formazione dell'Ebita (generalmente crescente nel tempo);
- cattura il vantaggio della capacità di autofinanziamento implicita nella elevata marginalità dei brands via via che si realizzano le sinergie di Gruppo e quindi esprime l'effettivo value in use degli intangibili.

I risultati di tale metodo sono stati controllati attraverso l'utilizzo di altri due metodi in uso nel settore e cioè quelli del royalties rate e dei multipli realizzati in transazioni comparabili che hanno conferito alla scelta del metodo un connotato di alta attendibilità.

a valutazione per strati valorizza l'insieme delle attività intangibili aziendali, fondandosi sulla loro capacità di:

- conferire un vantaggio competitivo esclusivo;
- contribuire alla produzione di risultati (tramite produzione del c.d. reddito da intangibili; reddito da intangibili = reddito aziendale addizionale rispetto a reddito "normale" ritraibile da attività correnti e immobilizzate in essere).

RISVOLTI APPLICATIVI DELL'IFRS 1

La riapertura delle business combinations ai sensi dello IFRS 3 ha determinato lo storno della differenza di consolidamento relativa alla business combinations oggetto di riapertura. Si è di seguito rilevata l'elisione del costo d'acquisizione della partecipazione contro la quota del patrimonio netto rettificato del fair value degli intangibili di bilancio, al netto delle relative imposte differite e della quota delle minorities.

A seguito dell'elisione sopra descritta si sono verificate le due seguenti circostanze:

- se il costo dell'acquisizione è stato superiore alla quota del Gruppo nel patrimonio netto rettificato, è stato rilevato un avviamento iscritto come attività e valutato inizialmente al costo;
- se il costo dell'acquisizione è stato inferiore alla quota del Gruppo nel patrimonio netto rettificato, tale differenza è stata iscritta a conto economico ed ha generato nell'esercizio successivo un uguale aumento del patrimonio netto.

Si evidenzia che le relative imposte differite sono da ritenersi un elemento figurativo e che diminuiscono proporzionalmente agli ammortamenti degli intangibili.

ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le Attività immateriali sono attività non monetarie identificabili, prive di consistenza fisica, sottoposte al controllo dell'impresa ed in grado di far affluire al Gruppo benefici economici

futuri. Le attività immateriali sono inizialmente iscritte al costo d'acquisto (che nel caso di aggregazioni d'impresе corrisponde al fair value), determinato normalmente come il prezzo pagato per l'acquisizione inclusivo degli oneri direttamente attribuibili alla fase di preparazione, o di produzione, nel caso in cui esistano i presupposti per la capitalizzazione di spese sostenute per le attività internamente generate.

Dopo la rilevazione iniziale le immobilizzazioni immateriali sono contabilizzate al costo al netto degli ammortamenti cumulati e delle svalutazioni per perdite di valore secondo quanto previsto dallo IAS 36 (Impairment). I costi sostenuti per attività immateriali successivamente all'acquisto, sono capitalizzati solo nella misura in cui incrementano i benefici economici futuri dell'attività specifica a cui si riferiscono; tutti gli altri costi sono imputati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

ATTIVITÀ IMMATERIALI A VITA UTILE DEFINITA

Per le attività immateriali a vita utile definita si è provveduto ad ammortizzare sistematicamente a quote costanti il valore loro riconducibile lungo il periodo della durata economica stimata a partire dal momento in cui il bene è disponibile per l'utilizzo. Per i marchi che costituiscono la maggior parte del valore delle attività immateriali la vita utile è stata stimata in 40 anni. La recuperabilità del valore contabile residuo iscritto a Bilancio viene verificata attraverso l'impairment test laddove emergano oggettivi segnali di perdita di valore. In tale categoria di beni sono inclusi i costi sostenuti per l'acquisizione del software, per la parte che non costituisce componente integrante dell'hardware, nel qual caso la spesa invece è portata a diretto incremento dello stesso. I costi per il software sono ammortizzati di norma in un periodo non superiore a 3 anni. Gli amministratori rivedono la stima della vita utile dell'immobilizzazione immateriale ad ogni chiusura di esercizio.

I costi di ricerca sono imputati al conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

Le principali aliquote di ammortamento applicate, sono le seguenti:

<u>Categoria</u>	<u>%</u>
Diritti di brevetto ed utilizzo opere dell'ingegno	33,3
Concessioni e licenze	5,0
Marchi	2,5
Altre immobilizzazioni	20,0

ATTIVITÀ IMMATERIALI A VITA UTILE INDEFINITA

Le attività immateriali a vita utile indefinita non sono soggette al processo di ammortamento, ma vengono almeno annualmente (o comunque ogni volta in cui vi siano indicazioni che il bene possa aver subito una perdita di valore) sottoposte al *test di impairment*, applicando il citato IAS 36.

Tale categoria accoglie l'avviamento nella cui voce è classificata la differenza tra il prezzo d'acquisto delle partecipazioni e il fair value delle attività nette identificabili delle partecipate alla data di acquisizione (IFRS 3). Per le acquisizioni antecedenti al 1999, e per le acquisizioni effettuate da società "under common control", l'Avviamento ha mantenuto i valori iscritti in Bilancio, sulla base dei precedenti principi contabili italiani, al netto degli ammortamenti cumulati fino alla data di transizione ai nuovi principi contabili (1° gennaio 2004).

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le Immobilizzazioni materiali sono originariamente iscritte al costo di acquisto comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta attribuzione; non esistono immobilizzazioni risultanti da costruzioni interne.

Successivamente alla prima rilevazione tali beni sono iscritti al costo rettificato degli ammortamenti cumulati effettuati sulla base della stimata vita utile e delle relative perdite di valore. Trova deroga a questo principio generale, la valutazione dei terreni e dei fabbricati per i quali il valore di carico è stato allineato al valore risultante dall'ultima perizia disponibile in modo da rendere questa valutazione più vicina ai valori correnti degli stessi. Inoltre, i terreni non sono assoggettati ad ammortamento.

Le principali aliquote di ammortamento applicate, sono le seguenti:

<u>Categoria</u>	<u>%</u>
Fabbricati destinati all'industria	3,0
Impianti e macchinari	16,6 – 12,5
Attrezzature industriali e commerciali	25,0
Altre immobilizzazioni	12,5 – 25,0

Il valore residuo e la vita utile delle attività viene rivisto almeno ad ogni chiusura di esercizio e qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita di valore determinata in base all'applicazione dello IAS 36 (si rimanda a tal proposito al paragrafo "Perdite durevoli di valore"), l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, il suo valore viene ripristinato. I costi di manutenzione, aventi natura ordinaria, sono addebitati integralmente a conto economico, mentre quelli aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

I beni acquisiti con contratti di locazione finanziaria sono iscritti nel bilancio consolidato al valore normale del bene all'inizio del contratto, con contestuale rilevazione tra le passività del corrispondente debito finanziario verso le società locatrici: i beni vengono ammortizzati sulla base del normale piano di ammortamento utilizzato per attività simili. Nel caso di operazioni di vendita con retrolocazione in cui questa si concretizza in un leasing finanziario, qualsiasi plusvalenza derivante dalla vendita con retrolocazione viene differita ed attribuita per competenza; sono inoltre fornite specifiche indicazioni quando l'operazione si concretizza in un leasing operativo.

PERDITE DUREVOLI DI VALORE

I valori contabili delle attività materiali ed immateriali del Gruppo sono oggetto di valutazione ogni qualvolta vi siano evidenti segnali interni od esterni all'impresa che indichino la possibilità del venir meno del valore dell'attività o di un gruppo di esse (definite come Unità Generatrici di Cassa o CGU).

Nel caso dell'avviamento, delle altre immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita e delle immobilizzazioni immateriali non in uso, l'impairment test deve essere effettuato

almeno annualmente e, comunque, ogni qualvolta emergano segnali di possibile perdita di valore.

L'impairment test avviene confrontando il valore contabile dell'attività o della CGU con il valore recuperabile della stessa, dato dal minore tra il "fair value" (al netto degli eventuali oneri di vendita) e valore d'uso. Quest'ultimo è a sua volta calcolato attualizzando i flussi di cassa netti che si prevede saranno prodotti dall'attività o dalla CGU. Se la differenza tra valore di libro e valore recuperabile è negativa, l'attività o CGU viene svalutata di conseguenza.

Le condizioni e le modalità di eventuale ripristino di valore di un'attività in precedenza svalutata applicate dal Gruppo, escludendo comunque qualsiasi possibilità di ripristino di valore dell'avviamento, sono quelle previste dallo IAS 36.

INVESTIMENTI IMMOBILIARI

Secondo quanto consentito dallo IAS 40, i terreni ed i fabbricati non strumentali e posseduti al fine di conseguire canoni di locazione sono contabilizzati in base al valore corrente, rappresentato da un valore di mercato determinato periodicamente da esperti esterni.

Gli investimenti immobiliari sono eliminati dal bilancio quando essi sono ceduti o quando l'investimento immobiliare è durevolmente inutilizzabile e non sono attesi benefici economici futuri dalla sua eventuale cessione.

ATTIVITÀ FINANZIARIE

Tutte le attività finanziarie sono contabilizzate inizialmente al costo, che è pari al corrispettivo versato inclusi i costi dell'operazione (quali onorari di consulenti, bolli e pagamenti imposti da organi di controllo).

La classificazione delle attività finanziarie ne determina la valutazione successiva, che è la seguente:

- attività finanziarie detenute per la negoziazione: sono contabilizzate secondo il criterio del "fair value", salvo il caso in cui questo non possa essere valutato in modo attendibile, nel qual caso il criterio adottato è quello del costo rettificato di eventuali perdite di valore. Gli utili e le perdite afferenti a tali attività sono imputati al conto economico;
- investimenti detenuti fino alla scadenza, prestiti attivi e altri crediti finanziari: sono contabilizzati in base al costo ammortizzato al netto delle svalutazioni effettuate per riflettere le eventuali perdite di valore. Gli utili e le perdite inerenti a tale tipo di attività sono rilevati a conto economico nel momento in cui l'investimento viene rimosso a scadenza o al manifestarsi di una perdita durevole di valore;
- attività finanziarie disponibili per la vendita: sono contabilizzate in base al criterio del "fair value", e gli utili e le perdite derivanti da valutazioni successive sono imputati al patrimonio netto. Se il "fair value" di queste attività non può essere valutato attendibilmente, esse sono valutate al costo rettificato di eventuali perdite di valore.
- Se non è più appropriato classificare un investimento come "posseduto sino alla scadenza", in seguito ad un cambiamento di volontà o della capacità di mantenimento dello stesso sino alla scadenza, esso deve essere riclassificato come "disponibile per la vendita" e rimisurato al "fair value". La differenza tra il suo valore contabile e il "fair value" rimane nel patrimonio netto fino a quando l'attività

finanziaria è venduta o diversamente alienata, nel qual caso essa deve essere rilevata a conto economico.

Le partecipazioni in società controllate non consolidate integralmente, in quanto non ancora operative o in liquidazione alla data di bilancio, e quelle in società collegate sono valutate al costo. Le partecipazioni in altre imprese, con quota di possesso inferiore al 20%, sono valutate secondo il metodo del costo eventualmente ridotto per perdite durevoli di valore. Il valore originario è ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

RIMANENZE

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore fra il costo di acquisto e di produzione, determinato in base al metodo del costo medio ponderato, ed il corrispondente valore di mercato rappresentato dal costo di sostituzione per le materie prime e sussidiarie e dal presumibile valore di realizzo per i prodotti finiti e i semilavorati calcolato tenendo conto sia degli eventuali costi di fabbricazione che dei costi diretti di vendita ancora da sostenere. Nel costo delle rimanenze sono compresi gli oneri accessori ed i costi diretti ed indiretti di produzione per la quota ragionevolmente imputabile alle stesse. La svalutazione delle rimanenze viene eliminata negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della stessa. Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo. Qualora in un successivo esercizio venissero meno i motivi della svalutazione, si procederebbe al ripristino del valore originario.

CREDITI COMMERCIALI

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo, cioè al valore nominale al netto delle svalutazioni che riflettono la stima delle perdite su crediti. Questi sono regolarmente esaminati in termini di scadenza e stagionalità al fine di prevenire rettifiche per perdite inaspettate. Gli eventuali crediti a medio e lungo termine che includano una componente implicita di interesse sono attualizzati impiegando un idoneo tasso di mercato.

Tale voce include ratei e risconti relativi a quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, la cui entità varia in ragione del tempo, in applicazione del principio della competenza economica.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide sono quelle possedute per soddisfare gli impegni di cassa a breve termine e caratterizzate da una elevata liquidità e facilmente convertibili in denaro per un importo noto e che sono soggetti ad un rischio irrilevante di variazione del loro valore. I mezzi equivalenti sono per lo più temporanee eccedenze di disponibilità liquide investite in strumenti finanziari prontamente liquidabili (data di scadenza del titolo al momento dell'acquisto inferiore ai tre mesi).

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Gli accantonamenti vengono contabilizzati solo quando si è in presenza di un'obbligazione corrente per una futura fuoriuscita di risorse economiche come risultato di eventi passati, ed è probabile che tale fuoriuscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione, e l'ammontare della stessa può essere ragionevolmente stimato. L'ammontare

contabilizzato come accantonamento è la miglior stima della spesa richiesta per liquidare completamente l'obbligazione corrente, attualizzata utilizzando un tasso ante imposte che riflette la valutazione corrente di mercato del valore temporale del denaro.

Eventuali accantonamenti per costi di ristrutturazione vengono rilevati quando il Gruppo abbia formalizzato un piano dettagliato di ristrutturazione e lo abbia comunicato alle parti interessate.

Per i contratti i cui costi inevitabili connessi all'adempimento dell'obbligazione sono superiori ai benefici economici che si suppone saranno ottenibili dagli stessi contratti, l'obbligazione contrattuale corrente viene contabilizzata e valutata come un accantonamento ad un fondo.

Nel caso in cui l'effetto sia rilevante, gli accantonamenti sono calcolati attualizzando i flussi finanziari futuri stimati ad un tasso di attualizzazione stimato al lordo delle imposte tale da riflettere le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro e dei rischi specifici connessi alla passività.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Fino alla data del 31 dicembre 2006 il fondo per trattamento di fine rapporto (cosiddetto TFR) era assimilato ai piani a benefici definiti e rientrava pertanto nell'ambito dello IAS 19 (Benefici ai dipendenti). L'importo iscritto in bilancio era oggetto di un calcolo attuariale secondo il metodo della proiezione dell'unità di credito, utilizzando per l'attualizzazione un tasso di interesse che rifletteva il rendimento di mercato di titoli di aziende primarie con una scadenza coerente con quella attesa dell'obbligazione. Il calcolo riguardava il TFR già maturato per servizi lavorativi già prestati ed incorporava ipotesi sui futuri incrementi salariali.

Gli utili e le perdite attuariali venivano contabilizzati a conto economico nel periodo in cui erano rilevati.

La disciplina di tale fondo è stata però modificata dalla legge n. 296 del 27 dicembre 2006 ("Legge finanziaria 2007") e dai successivi Decreti e Regolamenti, emanati nel corso del 2007. A seguito di queste modifiche, in particolar modo per le aziende che contano almeno 50 dipendenti, l'istituto del TFR è ora da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1^a gennaio 2007 e non ancora liquidate alla data di redazione del bilancio. Le quote maturate successivamente a tale data sono assimilabili ad un piano a contribuzione definita.

Si precisa che il Gruppo ha già rilevato nel 2007 gli effetti contabili derivanti dalle modifiche apportate alla regolamentazione del Fondo trattamento di fine rapporto.

In particolare il Gruppo ha provveduto alla rideterminazione puntuale del fondo maturato ed al conseguente riallineamento richiesto dalla nuova normativa ("curtailment").

DEBITI COMMERCIALI

I debiti sono iscritti al valore nominale. La componente finanziaria incluse nei debiti a medio e lungo termine viene scorporata impiegando un tasso di mercato.

PASSIVITÀ FINANZIARIE

Le passività finanziarie si suddividono in due categorie:

- le passività acquisite con l'intento di realizzare un profitto dalle fluttuazioni del prezzo a breve termine o che fanno parte di un portafoglio che ha l'obiettivo di ottenere profitto nel breve termine. Queste devono vengono contabilizzate in base al "fair value", e gli utili e le perdite relativi imputati al conto economico;
- le altre passività, che vengono contabilizzate in base al metodo del costo ammortizzato.

CRITERI DI CONVERSIONE DELLE POSTE IN VALUTA

I crediti ed i debiti espressi originariamente in valuta estera vengono contabilizzate al cambio al momento in cui vengono poste in essere. Le differenze cambio realizzate nel periodo vengono imputate al conto economico. I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono iscritti al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta. A fine esercizio i crediti ed i debiti in valuta estera sono iscritti al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico.

SCOPERTI BANCARI E FINANZIAMENTI

I finanziamenti sono valutati inizialmente al costo, al netto degli oneri accessori di acquisizione. Tale valore viene rettificato successivamente per tener conto dell'eventuale differenza tra il costo iniziale e il valore di rimborso lungo la durata del finanziamento utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. I finanziamenti sono classificati tra le passività correnti a meno che il Gruppo abbia il diritto incondizionato di differire l'estinzione di tale passività di almeno dodici mesi dopo la data di riferimento.

STRUMENTI DERIVATI E CONTABILIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA

Le attività del Gruppo sono esposte a rischi finanziari da variazioni nei tassi di interesse e in minima parte nei tassi di cambio. I rischi su tassi di interesse derivano da prestiti bancari. La parte del debito a breve termine essendo collegata al funzionamento del capitale circolante non rappresenta un rischio di tasso d'interesse. Il Gruppo non utilizza strumenti derivati con scopi di negoziazione. Gli strumenti derivati sono inizialmente rilevati al costo, e adeguati al *fair value* alle successive date di chiusura.

Gli strumenti di copertura del fair value di specifiche attività e passività (fair value hedge) sono iscritti fra le attività (passività); il derivato e il relativo sottostante sono valutati al fair value e le rispettive variazioni di valore (che tendono in linea generale a controbilanciarsi) sono contabilizzate al conto economico.

Gli strumenti di copertura dei flussi finanziari (cash flow hedge) sono iscritti fra le attività (passività); il derivato è valutato al fair value e le variazioni di valore sono contabilizzate, per la componente di copertura efficace, direttamente in una riserva del patrimonio netto che

viene rilasciata a conto economico negli esercizi nei quali si manifestano i flussi finanziari del sottostante.

Gli strumenti derivati per la gestione dei rischi di tasso e di cambio che non presentino i requisiti formali per essere considerati di copertura ai fini IFRS sono iscritti nello stato patrimoniale tra le attività/passività finanziarie e le variazioni di valore sono imputate a conto economico.

RICONOSCIMENTO DEI RICAVI

I ricavi sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita delle merci e la prestazione dei servizi. I ricavi per la vendita sono riconosciuti quando l'impresa ha trasferito i rischi significativi ed i vantaggi connessi alla proprietà del bene e l'incasso del relativo credito è ragionevolmente certo.

I ricavi derivanti dalle vendite dei negozi in gestione diretta sono rilevati quando il cliente effettua il pagamento.

I ricavi derivanti dalla prestazione di servizi sono contabilizzati con riferimento allo stato di completamento dell'operazione alla data del bilancio. I ricavi sono contabilizzati nell'esercizio contabile in cui il servizio è reso, in base al metodo della percentuale di completamento. Qualora i risultati della prestazione non possano essere attendibilmente stimati i ricavi sono rilevati solo nella misura in cui i costi relativi saranno recuperabili. La contabilizzazione dei ricavi con questo metodo permette di fornire adeguate informazioni circa l'attività prestata e i risultati economici ottenuti durante l'esercizio.

Gli interessi attivi sono contabilizzati in applicazione del principio della competenza temporale, su una base che tenga conto dell'effettivo rendimento dell'attività a cui si riferiscono.

Le royalty sono contabilizzate per competenza secondo la sostanza degli accordi contrattuali. I dividendi sono contabilizzati per competenza al momento in cui vi è il diritto alla percezione che corrisponde con la delibera di distribuzione.

COSTI

I costi e le spese sono contabilizzati secondo il principio della competenza.

In particolare, le spese sostenute per la produzione delle campagne pubblicitarie sono imputate a conto economico nell'esercizio della loro diffusione mentre le altre spese di pubblicità e promozione sono imputate a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute. I costi di progettazione e realizzazione del campionario sostenuti nel periodo sono correlati ai ricavi di vendita della corrispondente collezione e pertanto imputati a conto economico in proporzione ai ricavi realizzati.

IMPOSTE

Le imposte sul reddito sono riconosciute sulla base della miglior stima dell'aliquota media ponderata attesa per l'intero esercizio.

Le imposte sul reddito espresse nel conto economico includono imposte correnti e differite. Le imposte sul reddito sono generalmente rilevate nel conto economico, salvo quando sono relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili e sul capitale, sono incluse tra gli Oneri operativi.

Le imposte differite sono stanziare secondo il metodo dello stanziamento globale della passività. Esse sono calcolate su tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile di una attività o passività ed il valore contabile nel bilancio consolidato, ad eccezione dell'avviamento non deducibile fiscalmente e di quelle differenze derivanti da investimenti in società controllate per le quali non si prevede l'annullamento nel prevedibile futuro. Le imposte differite attive sulle perdite fiscali e crediti di imposta non utilizzati riportabili a nuovo sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate.

Le attività e le passività fiscali correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione. Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili, nei rispettivi ordinamenti dei paesi in cui il Gruppo opera, negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

AZIONI PROPRIE

Le azioni proprie sono iscritte in un'apposita riserva a riduzione del patrimonio netto. Il valore di carico delle azioni proprie ed i ricavi derivanti dalle vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

UTILE PER AZIONE

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita attribuibile agli azionisti della Capogruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo. L'utile diluito per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita attribuibile agli azionisti della Capogruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione, tenendo conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo.

GESTIONE RISCHI FINANZIARI

Il Gruppo pone da sempre particolare attenzione alla gestione dei rischi finanziari attraverso un monitoraggio continuo delle proprie esposizioni a rischio e la gestione degli stessi attraverso la non esposizione su divise diverse dall'Euro.

Le principali categorie di rischio cui il Gruppo è esposto sono di seguito elencate. La copertura dei rischi finanziari è gestita dalle singole Società in coordinamento con una funzione centrale. Per una analisi di dettaglio si fa rinvio alle note di commento allo stato patrimoniale della nota integrativa.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione di Mariella Burani Fashion Group S.p.A. a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti commerciali.

I ricavi del Gruppo sono equamente suddivisi tra ricavi realizzati tramite la rete distributiva a gestione diretta (58,08%) e soggetti terzi. I crediti in essere al 31 dicembre 2008 sono di carattere sia commerciale sia finanziario. I crediti finanziari sono prevalentemente detenuti nei confronti di parti correlate e società collegate la cui solvibilità viene continuamente monitorata dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo.

E' politica del gruppo di vendere a clienti dopo una valutazione della loro capacità di credito e

quindi entro limiti di fido predefiniti. I clienti che richiedono condizioni di pagamento dilazionate sono soggetti a procedure di verifica della loro classe di merito ed il saldo dei crediti viene continuamente monitorato nel corso dell'esercizio in modo che l'importo delle eventuali posizioni in sofferenza non sia significativo. A partire dal dicembre 2006 la capogruppo Mariella Burani Fashion Group SpA ed altre società del Gruppo hanno attuato un'operazione di cartolarizzazione di crediti che le ha viste coinvolte in qualità di cedenti le controparti cessionarie garantiscono circa il buon fine dei crediti ceduti.

La qualità creditizia delle attività finanziarie non scadute e che non hanno subito perdite di valore può essere valutata facendo riferimento congiuntamente alle indicazioni qualitative e quantitative indicate nel presente paragrafo e nelle procedure indicate nelle note di commento allo stato patrimoniale della nota integrativa.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività del Gruppo.

I due principali fattori che determinano la situazione di liquidità del Gruppo sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.

Come indicato nel capitolo Gestione dei rischi, il Gruppo ha adottato una serie di politiche e di processi volti a ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie, riducendo il rischio di liquidità:

- mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile;
- ottenimento di linee di credito adeguate;
- monitoraggio delle condizioni prospettiche di liquidità, in relazione al processo di pianificazione aziendale.

Le caratteristiche di scadenza del debito e delle attività finanziarie del Gruppo sono riportate nelle Note 10 e 15 relative rispettivamente ai Crediti correnti e ai Debiti finanziari.

Il management opera per ridurre al minimo il rischio liquidità e ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno al Gruppo di soddisfare i suoi fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza. A questo proposito si attendono vantaggi legati all'operazione di fusione tra Antichi Pellettieri S.p.A. e Mariella Burani Fashion Group S.p.A., esaminata dai Consigli di Amministrazione in data 13 marzo 2009, in termini di ottimizzazione nella gestione della tesoreria per una più efficace allocazione del capitale all'interno del Gruppo.

Rischio di mercato

a) Rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso di interesse è originato dai finanziamenti a medio lungo termine erogati a tasso variabile. La politica attualmente è di rimanere nell'area del tasso variabile, monitorando l'inclinazione delle curve dei tassi di interesse.

Nel corso del primo semestre 2008 il Gruppo ha fatto ricorso a strumenti derivati per operazioni di copertura di rischio tassi di interesse.

b) Rischio di cambio

Al 31 dicembre 2008 non vi sono in essere significative posizioni di credito o debito esposte al rischio di cambio.

c) Rischio di prezzo

Il Gruppo è esposto al rischio di oscillazione dei prezzi delle materie prime. La politica del Gruppo è di coprire il rischio, ove possibile, tramite impegni con i fornitori a medio periodo e mantenendo un adeguato livello di stoccaggio nel magazzino.

Mariella Burani Fashion Group S.p.A., nella sua posizione di Capogruppo, è esposta, nella sostanza, ai medesimi rischi e incertezze sopra descritti con riferimento al Gruppo stesso.

Per gli ulteriori dettagli sui profili di rischio si rimanda alla Relazione degli Amministratori

STRUMENTI FINANZIARI: INFORMAZIONI INTEGRATIVE RICHIESTE DALL'IFRS 7

Il principio richiede una informativa che consente agli utilizzatori del bilancio di valutare la significatività degli strumenti finanziari del Gruppo e la natura dei rischi associati a tali strumenti finanziari. L'informativa esposta in forma comparativa con l'esercizio precedente è presentata in punti diversi del bilancio.

VALORE EQUO DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

Di seguito è riportato un raffronto del valore equo (fair value) per categoria di tutti gli strumenti finanziari del Gruppo iscritti in bilancio (in migliaia di Euro):

Attività finanziarie	31 Dicembre 2008	31 Dicembre 2007
Cassa e disponibilità liquide	45.917	33.130
Crediti finanziari a breve	59.997	65.660
Attività finanziarie destinate alla vendita	7.870	3.530
Derivati	57	0
Passività finanziarie		
Scoperti di c/c bancari	72.490	31.953
Finanziamenti bancari	392.549	338.777
Derivati	1.697	116
Leasing finanziari ed altre passività finanziarie	44.311	38.159

ALTRE INFORMAZIONI

RENDICONTO FINANZIARIO

Il rendiconto finanziario predisposto dal Gruppo Mariella Burani evidenzia, in accordo con quanto previsto dallo IAS 7, la capacità del Gruppo a generare "cassa e altre disponibilità liquide equivalenti". Secondo tale principio, le altre disponibilità liquide equivalenti rappresentano impieghi finanziari a breve termine e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa e che sono soggetti a un irrilevante rischio di variazione del loro valore. Pertanto, un impiego finanziario è solitamente classificato come disponibilità liquida equivalente quando è a breve scadenza, ovvero a tre mesi o meno dalla data d'acquisto.

Gli scoperti di conto corrente, solitamente, rientrano nell'attività di finanziamento, salvo il caso in cui essi siano rimborsabili a vista e formino parte integrante della gestione della liquidità o delle disponibilità liquide equivalenti di un'impresa, nel qual caso essi sono classificati a riduzione delle disponibilità liquide equivalenti.

Secondo lo IAS 7, il rendiconto finanziario deve evidenziare separatamente i flussi di cassa derivanti dall'attività operativa, di investimento e di finanziamento:

- flusso monetario da attività operativa: i flussi di cassa derivanti dall'attività operativa sono connessi principalmente all'attività di produzione del reddito e vengono rappresentati dal Gruppo utilizzando il metodo indiretto; secondo tale metodo l'utile d'esercizio viene rettificato degli effetti delle poste che nell'esercizio non hanno comportato esborsi, ovvero non hanno originato liquidità (operazioni di natura non monetaria);
- flusso monetario da attività di investimento: l'attività di investimento è indicata separatamente perché essa è, tra l'altro, indicativa di investimenti/disinvestimenti effettuati con l'obiettivo di ottenere in futuro ricavi e flussi di cassa positivi;
- flusso monetario da attività finanziaria: l'attività di finanziamento è costituita dai flussi che comportano la modificazione dell'entità e della composizione del patrimonio netto e dei finanziamenti ottenuti.

USO DI STIME

La redazione della situazione annuale e delle relative note in applicazione degli IFRS richiedono da parte della direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per la valutazione delle attività soggette al test di impairment, come descritto in precedenza, oltre che per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, benefici ai dipendenti, imposte, altri accantonamenti e fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflesse immediatamente a conto economico.

SCHEMI DI BILANCIO

Si precisa, infine, che con riferimento alla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio, sono stati inseriti specifici schemi supplementari di conto economico e stato patrimoniale con evidenza dei rapporti significativi con parti correlate, al fine di non compromettere la leggibilità complessiva degli schemi di bilancio.

DIVIDENDI EROGATI DALLA CAPOGRUPPO MARIELLA BURANI FASHION GROUP SPA

In data 29 maggio 2008 sono stati pagati dividendi relativi al risultato conseguito nel 2007 per un ammontare pari a Euro migliaia 4.767.

RETTIFICA DEI SALDI DELL'ESERCIZIO CONSOLIDATO 2006 E 2007 IN CONFORMITÀ ALLE DISPOSIZIONI DEI PRINCIPI CONTABILI DI RIFERIMENTO (IAS 8)

A seguito di una ulteriore analisi condotta in relazione alle operazioni di carattere straordinario effettuate dal Gruppo MBFG nell'esercizio 2006, relative all'OPVS della controllata Antichi Pellettieri, e nel 2007 in materia di cessione della divisione Multibrand Retail, il Consiglio di Amministrazione di MBFG ha ritenuto opportuno apportare delle modifiche ai bilanci consolidati chiusi al 31 dicembre del 2006 e al 31 dicembre 2007 in applicazione di quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 8. Di tali modifiche si è già data informazione al pubblico con i comunicati stampa diramati in data 1 e 2 luglio 2008.

MOTIVAZIONI CHE HANNO CONDOTTO A OPTARE PER UNA RETTIFICA DEGLI EFFETTI CONTABILI RELATIVI ALLE SOPRAMENZIONATE OPERAZIONI

Una serie di ragioni concorrenti hanno condotto alla necessità da parte del Consiglio di Amministrazione di apportare le modifiche al Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2006 e al 31 dicembre 2007. Di seguito le premesse e le sintesi dei fatti oltre che alle azioni intraprese dalla società per evitare che tali fatti si ripetano in futuro.

PREMESSA

Nel corso del mese di giugno 2008, la società controllata Antichi Pellettieri, che ha sottoscritto un accordo vincolante per la cessione ad un fondo di private equity del 49% della neo costituita società Antichi Pellettieri Bags, ha chiesto ai Revisori Contabili la verifica preventiva della determinazione, a livello consolidato, della plusvalenza derivante da tale operazione. In generale, la determinazione della plusvalenza consolidata derivante dalla cessione di parte o della totalità di sottogruppi è un'operazione estremamente complessa poiché:

- i sottogruppi derivano spesso da aggregazioni di aziende acquisite in tempi diversi;
- le società controllate redigono il bilancio d'esercizio sulla base dei principi contabili locali e solo a livello consolidato viene effettuata la conversione ai principi contabili internazionali;
- il Gruppo, storicamente, effettua diverse operazioni intercompany, anche di carattere straordinario che vengono elise a livello consolidato.

Nell'ambito della propria attività di preparazione del bilancio consolidato, Antichi Pellettieri ha simulato la determinazione della plusvalenza consolidata relativa alla cessione di AP Bags mediante calcoli al di fuori del sistema informativo di consolidamento che hanno evidenziato alcune differenze rispetto al calcolo della medesima plusvalenza generato dal software di consolidamento.

Tale differenza ha portato il Consiglio di Amministrazione di MBFG e i Revisori a condurre un'analisi approfondita delle operazioni di cessione effettuate nel corso degli esercizi 2006 e 2007 al fine di verificarne la corretta contabilizzazione.

ANALISI DELLE MODALITÀ DI CONTABILIZZAZIONE DEL SOFTWARE DI CONSOLIDAMENTO UTILIZZATO DAL GRUPPO

La società si avvale da tempo per la redazione del bilancio consolidato di un software specifico di consolidamento che gestisce tutto il processo di raccolta dei dati e delle informazioni oltre che dei bilanci individuali. In una fase successiva avviene la conversione agli IAS dei bilanci d'esercizio delle società del Gruppo che redigono il bilancio sulla base dei principi contabili locali.

Tale software presenta alcuni automatismi che hanno generato un numero elevato di scritture, parte delle quali con una contropartita nei conti di patrimonio netto e principalmente nel conto utili indivisi.

In particolare, nel caso di cessione di società presenti nel perimetro di consolidamento, il software, una volta indicate le società oggetto di cessione, effettua in automatico l'elisione delle scritture di consolidamento riferibili a dette società con scritture che utilizzano le voci di patrimonio netto.

Ad integrazione di tale modalità di contabilizzazione si aggiungono, quanto alla determinazione delle plusvalenze a livello consolidato della cessione dei sottogruppi, scritture di consolidamento effettuate manualmente che completano o modificano le scritture effettuate in modo automatico.

VERIFICHE EFFETTUATE SULLE OPERAZIONI DI DECONSOLIDAMENTO DI SOTTOGRUPPI NEGLI ESERCIZI 2006 E 2007

a) Bilancio consolidato 31 dicembre 2007

Nel mese di giugno 2007 è avvenuta la cessione al fondo di private equity Abacus Invest della divisione multibrand retail costituita dal 100% di Revedi S.p.A., di Revedi Sa, di Bernie's AG e Don Gil GmbH.

La determinazione della plusvalenza consolidata di tale operazione è stata particolarmente complessa poiché:

- il sottogruppo Revedi non aveva mai redatto un bilancio consolidato non essendo richiesto ai fini di legge;
- il sottogruppo Revedi deriva dalla riorganizzazione societaria delle società attive nel settore retail, confluite nel sottogruppo. Le società sono state cedute negli anni alla Revedi con transazioni intercompany a valori superiori ai valori di libro che hanno generato delle plusvalenze civilistiche elise a livello consolidato;
- le società del sottogruppo Revedi redigono il bilancio d'esercizio sulla base dei principi contabili locali e solo a livello consolidato viene effettuata la conversione ai principi contabili internazionali;
- la cessione al fondo di private equity ha previsto il riacquisto da parte del gruppo MBFG di alcune attività che erano precedentemente nel sottogruppo Revedi ma che, in base agli accordi, dovevano rimanere a capo del Gruppo MBFG.

A livello civilistico la cessione del sottogruppo Revedi ha generato una plusvalenza pari a circa 62,5 milioni di euro che sulla base delle considerazioni di cui sopra si riduceva a circa 27,5 milioni di euro per il bilancio consolidato.

Le medesime analisi ex ante che erano state effettuate in occasione dell'operazione di cessione del sottogruppo AP BAGS eseguite dalla Società di Revisione su richiesta della società Antichi Pellettieri del giugno 2008, in questo specifico caso, hanno evidenziato ex post una minusvalenza consolidata pari a circa 6,7 milioni di euro con una differenza complessiva rispetto a quanto precedentemente rilevato pari a circa 34,2 milioni di euro. Tale risultanza ha obbligato il Consiglio di Amministrazione di MBFG a dichiarare senza indugio il fatto mediante i citati comunicati stampa del giorno 1 e 2 luglio scorso.

L'effetto nel bilancio consolidato di MBFG al 31.12.2007 consiste in una rettifica a conto economico di Euro 25,5 mln ai ricavi straordinari, all'Ebitda ed all'Ebit e con l'appostamento ad imposte e tasse di Euro 8,7 mln rivenienti dalla liberazione di crediti per imposte anticipate

legati agli elementi del ramo retail oggetto di cessione erroneamente confluiti a patrimonio netto. Il minor utile conseguito da tale corretta contabilizzazione si compensa peraltro con il corrispondente aumento delle riserve di patrimonio netto dell'esercizio.

Trattandosi di fatti riferibili al consolidamento non vi sono riflessi riferibili ai bilanci di esercizio delle singole società.

b) Bilancio consolidato 31 dicembre 2006

L'analisi degli effetti consolidati dell'operazione straordinaria sul capitale di Antichi Pellettieri ha presentato elementi di complessità poiché:

- il sottogruppo Antichi Pellettieri ha iniziato a predisporre il bilancio consolidato in occasione della redazione del prospetto informativo relativo alla OPVS non essendo in precedenza richiesto ai fini di legge;
- il sottogruppo Antichi Pellettieri deriva dalla riorganizzazione societaria delle società attive nel settore pelletteria ed accessori; alcune società sono state cedute nel corso del tempo alla Antichi Pellettieri con transazioni intercompany;
- la riapertura delle business combination sulla base dell'IFRS 3, effettuata nel corso dell'esercizio 2005, ha comportato l'iscrizione di attività immateriali che hanno accresciuto il valore del patrimonio netto consolidato;
- le società controllate del sottogruppo Antichi Pellettieri redigono il bilancio d'esercizio sulla base dei principi contabili locali e solo a livello consolidato viene effettuata la conversione ai principi contabili internazionali.

Le analisi effettuate a seguito dell'emersione delle incongruenze riferibili all'operazione del 2008 hanno evidenziato la correttezza della plusvalenza consolidata rilevata e la mancata rilevazione dei goodwill relativi all'aumento di capitale effettuato in data 2 marzo 2006 e all'acquisto di azioni effettuato in data 4 maggio 2006.

Complessivamente le analisi dell'operazione concernente parte della partecipazione detenuta nella controllata AP hanno come effetto l'incremento della voce avviamento delle immobilizzazioni immateriali per euro 25,3 milioni e come contropartita l'incremento della voce patrimonio netto (altre riserve).

Le fattispecie del 2006 e del 2007 in argomento non hanno avuto alcun riflesso sulla posizione finanziaria netta consolidata del Gruppo MBFG e nei bilanci di esercizio della Mariella Burani Fashion Group SpA.

Si precisa ulteriormente che le rettifiche di cui sopra sono riferibili esclusivamente al bilancio consolidato di MBFG e non hanno influenzato pertanto il bilancio di esercizio della medesima e i bilanci di esercizio delle singole società del Gruppo.

A livello civilistico quindi Mariella Burani Fashion Group SpA ha correttamente calcolato e contabilizzato la plusvalenza relativa alla cessione della divisione Multibrand Retail con la realizzazione di un utile netto di esercizio che rimane quindi invariato e pari a Euro € 53,7 mln.

Allo stesso modo il Gruppo Antichi Pellettieri non è stato interessato da alcuna modifica né a livello civilistico né a livello consolidato.

PROCEDURA PER IL CALCOLO DELLE OPERAZIONI RILEVANTI

Si precisa altresì che la società nel corso della contabilizzazione di operazioni rilevanti per impatto economico e patrimoniale segue una procedura rafforzata di controllo della rappresentazione delle stesse nel bilancio civilistico e consolidato.

Tale procedura prevede preliminarmente 1) il calcolo effettuato dalla società dell'impatto economico e patrimoniale dell'operazione 2) il coinvolgimento preventivo di professionisti e di consulenti che controllano, verificano e supportano i diversi calcoli ed impatti anche fiscali eseguiti dalla società 3) il coinvolgimento preventivo dei revisori contabili affinché gli stessi possano verificare preventivamente la regolarità contabile dell'operazione.

L'esattezza delle informazioni e dei calcoli rappresentati in bilancio civilistico e consolidato viene controllata nuovamente dai Revisori Contabili prima della approvazione degli stessi e prima quindi della emissione della certificazione dei bilanci.

Occorre comunque ribadire come nella vicenda in oggetto sia un dato obiettivo e comprovabile che MBFG abbia analizzato in aperto contraddittorio, interno ed esterno, tutti i dati utili per la contabilizzazione delle operazioni in esame.

In particolare, data la oggettiva complessità delle operazioni a livello consolidato, come descritto sopra, per prassi aziendale le operazioni sono state preventivamente portate all'attenzione di qualificati Studi professionali nonché della Società di Revisione, che le hanno analizzate e valutate secondo una logica che appariva omogenea alle considerazioni delle funzioni interne preposte alle varie fasi amministrative e contabili.

Tale circostanza è apparsa inequivocabile anche agli organi sociali di MBFG, che hanno riscontrato le "clean opinion" della Società di Revisione anche rispetto ai bilanci d'esercizio e consolidati al 31.12.2006 e al 31.12.2007.

AZIONI POSTE IN ESSERE DALLA SOCIETA' AL FINE DI EVITARE IL RIPETERSI DI TALI PROBLEMATICHE

Per evitare che tali fatti si ripetano in futuro la Società ha adottato una serie di azioni riguardanti la migliore organizzazione della attività di valutazione ed implementazione delle operazioni straordinarie quali, in particolare, la dismissione di partecipazioni. In particolare sono state riviste le procedure in essere ed è stato rafforzato il gruppo di lavoro con risorse umane altamente qualificate, dedicate alla formazione e rappresentazione dei fatti aziendali in bilancio di esercizio ed in bilancio consolidato.

Inoltre, è stato conferito l'incarico a KPMG Advisory per il miglioramento del sistema di controllo dei fatti aziendali e la più corretta rappresentazione contabile.

I lavori di assessment, iniziati nel luglio 2008, sono stati conclusi nel dicembre 2008 ed hanno coinciso con l'inizio di un primo tavolo di lavoro teso al miglioramento del sistema di misurazione delle performance di Gruppo.

SINTESI NUMERICA DELLE MODIFICHE APPORTATE

Nelle tabelle successive è riportato l'ammontare delle modifiche apportate ai dati consolidati 2006:

STATO PATRIMONIALE

Voci dell'attivo	31/12/2006	Euro/migliaia	
		rettifiche	31/12/2006 Rettificato
Immobilizzazioni immateriali	314.364	25.298	339.662
Totale attività non correnti	448.391		473.689
Totale attività	934.747		960.045

Voci dell'attivo	31/12/2007	Euro/migliaia	
		rettifiche	31/12/2007 Rettificato
Immobilizzazioni immateriali	300.338	25.298	325.636
Totale attività non correnti	431.625		456.923
Totale attività	976.007		1.001.305

Voci del passivo e del Patrimonio netto	31/12/2006	Euro/migliaia	
		rettifiche	31/12/2006 Rettificato
Altre reserve	27.439	25.298	52.737
Utile del periodo	55.747		55.747
Totale Capitale sociale e riserve	168.910	25.298	194.208
Patrimonio netto totale	296.673	25.298	321.971
Totale passività	934.747	25.298	960.045

Nelle tabelle successive è riportato l'ammontare delle modifiche apportate ai dati consolidati 2007:

CONTO ECONOMICO

	<i>Euro/migliaia</i>		
	31/12/2007	Rettifiche	31/12/2007 Rettificato
Ricavi	699.557	(25.530)	674.027
Utile prima delle Imposte	53.459	(25.530)	27.929
Imposte differite/anticipate	(13.084)	8.668	(4.416)
Imposte sul reddito	15.495		15.495
Utile dopo le imposte	51.048	(34.198)	16.850
Utile netto d'esercizio	29.438	(34.198)	(4.760)
n. azioni in circolazione (senza azioni proprie)	29.718.170		29.718.170
Utile/perdita per azione	0,99		(0,16)

STATO PATRIMONIALE

Voci del passivo e del Patrimonio netto	<i>Euro/migliaia</i>		
	31/12/2007	rettifiche	31/12/2007 Rettificato
Altre reserve	34.471	59.496	93.967
Utile del periodo	29.438	(34.198)	(4.760)
Totale Capitale sociale e riserve	149.720	25.298	175.018
Patrimonio netto totale	290.065	25.298	315.363
Totale passività	976.007	25.298	1.001.305

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

	<i>Euro/migliaia</i>		
	31/12/2007	rettifiche	31/12/2007 rettificato
Voci del flusso di liquidità generato (assorbito) dalla gestione operativa			
Utile (perdita) prima delle imposte	53.459	(25.530)	27.929
Minusvalenze (plusvalenze) da alienazione di immobilizzazioni finanziarie	(27.400)	25.530	(1.870)
TOTALE Flusso di liquidità generato (assorbito) dalla gestione operativa	(7.211)	0	(7.211)

TABELLE DI NOTA INTEGRATIVA RETTIFICATE

Immobilizzazioni immateriali

Euro/migliaia

	Valore netto al 31/12/2005	Incrementi (*)	Decrementi	Ammortamenti	Impairment loss	Decrementi F.do Amm. nto	Variazioni area di consolidamento	Altre variazioni	Valore netto al 31/12/2006
Avviamento	67.570	29.841	66	0	0	0	5.617	0	102.962
Brevetti	291	49	0	64	0	0	(139)	(39)	98
Concessioni licenze e marchi	188.169	909	1.163	7.468	1.025	222	55.286	56	234.986
Altre immobilizzazioni	42.479	2.232	39.958	412	6.046	2.677	867	(223)	1.616
Totale	298.509	33.031	41.187	7.944	7.071	2.899	61.631	(206)	339.662

(*) la voce Avviamento ha subito un incremento pari ad € 25.298 migliaia per rettifica relativa allo IAS 8.

Euro/migliaia

	Valore netto al 31/12/2006 (*)	Incrementi	Decrementi	Ammortamenti	Decrementi F.do Amm. nto	Variazioni area di consolidamento	Valore netto al 31/12/2007
Avviamento	102.962	7.330	1.749	0	0	9.992	118.535
Brevetti	98	0	27	12	15	0	74
Concessioni licenze e marchi	234.986	3.828	250	7.619	20	(25.665)	205.300
Altre immobilizzazioni	1.616	1.545	1.216	1.081	696	167	1.727
Totale	339.662	12.703	3.242	8.712	731	(15.506)	325.636

(*) I dati dell'anno 2006 riflettono le modifiche illustrate nel prospetto precedente.

Patrimonio netto

Euro/migliaia

	31/12/2006	rettifiche	31/12/2006 Rettificato
Capitale sociale e riserve			
Altre riserve	27.439	25.298	52.737

Euro/migliaia

	31/12/2007	rettifiche	31/12/2007 Rettificato
Capitale sociale e riserve			
Altre riserve	34.471	59.496	93.967

Utile dell'esercizio

Evidenzia il risultato negativo del periodo pari ad Euro 4.760 migliaia.

Ricavi netti

Euro/migliaia

	31/12/2007	rettifiche	31/12/2007 rettificato	31/12/2006	Variazione
Ricavi per vendita di prodotti finiti e merci	534.217		534.217	516.132	18.085
Ricavi Divisione Digital Fashion	48.950		48.950	34.192	14.758
Altri ricavi di vendita	116.390	(25.530)	90.860	122.291	(31.431)
Totale	699.557		674.027	672.615	1.412

Imposte sul reddito

Euro/migliaia

	31/12/2007	rettifica	31/12/2007 rettificato	31/12/2006	Variazione
Imposte differite/anticipate	(13.084)	8.668	(4.416)	(6.967)	2.551
Imposte sul reddito	15.495		15.495	12.463	3.032
Totale	2.411		11.079	5.496	5.583

PROSPETTI CONTABILI

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

Euro/migliaia

ATTIVITA'	31/12/2008	31/12/2007 (*)	Variazione
Attività non correnti			
Immobilizzazioni materiali	66.389	58.299	8.089
Immobilizzazioni immateriali	381.641	325.636	56.005
Investimenti immobiliari non strumentali	1.664	1.664	0
Investimenti	42.812	34.757	8.055
Attività finanziarie disponibili alla vendita lungo termine	39.373	29.838	9.534
Attività fiscali per imposte differite	26.144	19.688	6.456
Strumenti finanziari derivati a lungo termine			0
Altri crediti finanziari lungo termine	53.093	47.080	6.013
Crediti commerciali ed altri crediti a lungo termine	9.749	12.298	(2.549)
Totale	620.866	529.262	91.603
Attività non correnti destinate alla dismissione			
Attività destinate alla dismissione			
Attività correnti			
Rimanenze	152.326	162.011	(9.685)
Crediti commerciali e altri crediti a breve termine	184.016	168.136	15.880
Attività fiscali per imposte correnti	23.077	29.442	(6.365)
Altri crediti finanziari a breve termine	59.997	65.660	(5.661)
Attività finanziarie disponibili alla vendita breve termine	7.870	3.531	4.340
Strumenti finanziari derivati a breve termine	57		57
Titoli negoziabili valutati al fair value	6.169	10.134	(3.965)
Cassa e disponibilità liquide	45.917	33.130	12.787
Totale	479.429	472.044	7.388
Totale attività	1.100.296	1.001.306	98.991

(*) I dati, rispetto a quelli pubblicati in precedenza, riflettono le modifiche illustrate nella precedente sezione "Rettifica dei saldi".

Euro/migliaia

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	31/12/2008	31/12/2007(*)	Variazione
Capitale sociale e reserve			
Capitale emesso	15.101	15.453	(353)
Sovrapprezzo azioni	70.358	70.358	
Altre reserve	73.647	93.967	(20.320)
Utile del periodo	-	(4.760)	(73.003)
Totale	81.343	175.018	(93.675)
Quota di pertinenza di terzi	202.210	140.345	61.865
Patrimonio netto totale	283.553	315.363	(31.811)
Passività non correnti			
Finanziamenti a lungo termine	131.244	165.687	(34.443)
Strumenti finanziari derivati a lungo termine	1.697	116	1.581
Passività fiscali per imposte differite	86.060	77.478	8.581
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	12.379	12.055	324
Fondi a lungo termine	3.294	3.646	(352)
Altre passività a lungo termine	2.762	3.410	(648)
Totale	237.436	262.394	(24.958)
Passività correnti			
Debiti commerciali e altre passività a breve termine	178.226	152.171	26.055
Passività fiscali per imposte correnti	6.979	26.657	(19.678)
Finanziamenti a breve termine	378.106	243.203	134.904
Strumenti finanziari derivati a breve termine			
Fondi a breve termine	15.995	1.518	14.477
Totale	579.307	423.548	155.758
Totale passività	1.100.296	1.001.306	98.990

(*) I dati, rispetto a quelli pubblicati in precedenza, riflettono le modifiche illustrate nella precedente sezione "Rettifica dei saldi".

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Euro/migliaia

	31/12/2008	31/12/2007 (*)	Variazione
Ricavi	700.058	674.027	26.031
Variazione nelle rimanenze di prodotti finiti e lavori in corso	21.039	11.681	9.357
Materie prime e di consumo	293.865	285.009	8.856
Costo del personale	94.077	90.635	3.442
Altri costi operativi	245.308	226.654	18.653
Svalutazioni ed ammortamenti	114.802	27.191	87.611
Ricavi finanziari	8.148	4.253	3.896
Costi finanziari	41.849	31.878	9.971
Utile(perdite) derivante da transazioni in valute estera	(659)	(664)	4
Proventi derivanti dalla valutazione delle partecipazioni in società collegate secondo il metodo del patrimonio netto	(2.504)		(2.504)
Utili e perdite derivante da attività destinate alla dismissione			
Utile prima delle Imposte	(63.821)	27.929	(91.750)
Imposte differite/anticipate	(12.895)	(4.416)	(8.479)
Imposte sul reddito	14.275	15.495	(1.221)
Utile dopo le imposte	(65.200)	16.850	(82.050)
Quota di pertinenza di terzi	12.563	21.610	(9.047)
Utile netto d'esercizio	(77.763)	(4.760)	(73.003)
n. azioni in circolazione (senza azioni proprie)	29.040.233	29.718.170	
Risultato netto per azione	(2,68)	(0,16)	

(*) I dati, rispetto a quelli pubblicati in precedenza, riflettono le modifiche illustrate nella precedente sezione "Rettifica dei saldi".

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO AL 31/12/08

	31/12/2008	31/12/2007(*)
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	1.176	30.877
Flusso di liquidità generato (assorbito) dalla gestione operativa		
Utile (perdita) prima delle imposte	(63.821)	27.929
Ammortamenti	15.245	17.310
Minusvalenze (plusvalenze) nette da alienazioni di immobilizzazioni materiali	68	0
Minusvalenze (plusvalenze) nette da alienazioni di immobilizzazioni immateriali	(7.421)	0
Minusvalenze (plusvalenze) da alienazione di immobilizzazioni finanziarie	(61.542)	(1.870)
Svalutazioni	99.519	5.336
Variazione netta dei fondi rischi ed acc.ti a passività per benefit ai dipendenti	12.984	6.003
Perdite / proventi da partecipazione valutate a patrimonio netto	2.504	0
Oneri finanziari netti	23.379	18.566
TOTALE	20.915	73.274
Flusso di liquidità generato (assorbito) dalla gestione di investimento		
Variazione netta del capitale circolante	(34.905)	(29.065)
Interessi passivi pagati	(21.998)	(17.314)
TOTALE	(56.903)	(46.379)
Flusso di liquidità generato (assorbito) dalla gestione di investimento		
Variazione netta delle:		
- immobilizzazioni immateriali	(2.800)	(10.192)
- immobilizzazioni materiali	(9.670)	(13.869)
- attività finanziarie	(6.802)	6.248
TOTALE	(19.272)	(17.817)
Flusso di liquidità generato (assorbito) dalla gestione finanziaria		
Pagamento di canoni leasing finanziario(quota capitale)	(741)	(884)
Erogazioni/ (rimborsi) di finanziamenti	35.612	(22.352)
Variazione del patrimonio netto (dividendi e azioni proprie)	(17.798)	(15.543)
TOTALE	17.073	(38.779)
Flusso di liquidità netto dell'esercizio	(38.187)	(29.701)
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	(37.011)	1.176

(*) I dati, rispetto a quelli pubblicati in precedenza, riflettono le modifiche illustrate nella precedente sezione "Rettifica dei saldi".

Nel corso dell'esercizio il gruppo ha acquisito le partecipazioni in Mandarin Duck, Sebastian France e Sebastian Leather Goods. Il fair value delle attività e delle passività acquistate era il seguente:

Immobilizzazioni	73.102
Attivo circolante	42.646
Passività non correnti	-32.464
Passività correnti	-48.318
	<hr/>
Costo di acquisto	34.967
	<hr/>
sommato finanziamenti a breve dedotte le disponibilità liquide	24.842
	<hr/>
Flussi finanziari delle acquisizioni	59.810

	31.12.08	31.12.07
Cassa e disponibilità liquide	45.917	33.130
C/C bancari negativi	(72.490)	(31.954)
liquidità vincolata	(10.438)	0
	<hr/>	<hr/>
Totale disponibilità liquide al netto degli scoperti bancari	(37.011)	1.176

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO
AVVENUTE NEI PERIODI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2008 ED AL 31 DICEMBRE 2007 (*)**

	Capitale sociale	Sovraprezzo azioni	Azioni proprie	Riserva legale	Riserva straordinaria capigruppo	Riserva Fair Value	Altre Riserve e utili indivisi	Effetto conv. Patrimonio Netto e utile	Risultato d'esercizio	Patrimonio Netto di gruppo	Capitale e Riserve di terzi	Utile(perdite) di terzi	Patrimonio netto di terzi	Patrimonio Netto Totale
SALDI al 31/12/2006 (*)	15.366	70.359	-6.800	3.110	12.533	12.705	31.482	-294	55.747	194.208	120.246	7.517	127.763	321.971
Variaz. Area											-5.654		-5.654	-5.654
Azioni proprie	-98									-98				-98
Incrementi	185						626		-4.760	-3.949		21.610	21.610	17.661
Decrementi			3.227				-2.818			409	-3.374		-3.374	-2.965
Riclassifiche										0				0
Destinazione risultato					37.131		18.616		-55.747	0	7.517	-7.517		0
Dividendi distribuiti							-15.543			-15.543				-15.543
Effetto Conversione							13	-22		-9				-9
SALDI al 31/12/2007 (*)	15.453	70.359	-3.573	3.110	49.664	12.705	32.376	-316	-4.760	175.018	118.735	21.610	140.345	315.363
Variazione del PN delle controllate							(1.342)			(1.342)			0	(1.342)
Azioni proprie	(451)									(451)			0	(451)
Incrementi	99		(5.271)		48.923				(77.763)	(34.012)		12.563	12.563	(21.449)
Utile/perdite azioni proprie							(2.697)			(2.697)				(2.697)
Valutazione al fair value a PN						(1.799)				(1.799)				(1.799)
Decrementi							(48.923)	316		316			0	316
Riclassifiche										(48.923)	49.302		49.302	379
Destinazione Risultato							(4.760)		4.760	0	21.610	(21.610)	0	0
Dividendi distribuiti							(4.767)			(4.767)			0	(4.767)
SALDI al 31.12.2008	15.101	70.359	(8.844)	3.110	98.587	10.906	(30.113)	0	(77.763)	81.343	189.647	12.563	202.210	283.553

(*) I dati, rispetto a quelli pubblicati in precedenza, riflettono le modifiche illustrate nella precedente sezione "Rettifica dei saldi".

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

ATTIVITA' NON CORRENTI

1. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali passano da Euro 58.300 migliaia a Euro 66.389 migliaia nel 2008 .

Presentano la seguente composizione e movimentazione:

	31-dic-07	Variazione area conso/ Fusione	Incrementi	Riclassifiche	Decrementi	Svalutazioni	Effetto cambio	31-dic-08
Terreni	11.780	0	72	(11)	0	0	0	11.841
Fabbricati	30.053	4.932	2.129	867	0	0	0	37.981
F.do ammortamento fabbricati	(4.623)	(1.308)	(1.066)	(810)	0	0	0	(7.807)
Terreni e fabbricati	37.210	3.624	1.135	46	0	0	0	42.015
Impianti e macchinari	13.251	135	989	26	(672)	0	0	13.729
F.do ammort.impianti e macchinari	(10.684)	(145)	(784)	(8)	500	0	0	(11.121)
Impianti e macchinari	2.567	(10)	205	18	(172)	0	0	2.608
Attrezzature ind. e commer.	13.535	815	889	(274)	(445)	0	(62)	14.458
F.do ammort.attrezz.ind.comm.	(11.543)	(660)	(867)	221	407	0	38	(12.404)
Strumenti elettrici ed elettronici	2.899	(108)	178	26	(172)	0	0	2.823
F.do ammort.strum.elettrici ed elettronici	(2.605)	66	(132)	(16)	121	0	0	(2.566)
Attrezzature industr.e commer.	2.286	113	68	(43)	(89)	0	(24)	2.311
Mezzi di trasporto	5.752	(119)	736	0	(824)	0	0	5.545
F.do ammort.mezzi di trasporto	(4.146)	38	(503)	0	499	0	0	(4.112)
Mobili e arredi	20.692	8.025	4.005	4	(771)	0	(11)	31.944
F.do ammort.mobili e arredi	(11.014)	(5.595)	(2.544)	(4)	582	(38)	9	(18.604)
Macchine elettroniche	9.082	1.795	1.174	(26)	(742)	0	0	11.283
F.do ammort.macchine elettr.	(6.660)	(1.749)	(1.032)	5	673	0	0	(8.763)
Altre immobilizz.materiali	2.624	(637)	216	0	(15)	0	0	2.188
F.do ammort.altre immobil.materiali	(1.054)	681	(602)	0	3	0	0	(972)
Altri beni	15.276	2.439	1.450	(21)	(595)	(38)	(2)	18.509
Immobilizz.materiali in corso	961	0	1.062	0	(1.077)	0	0	946
Immobilizz.materiali in corso	961	0	1.062	0	(1.077)	0	0	946
Immobilizzazioni materiali nette	58.300	6.166	3.920	0	(1.933)	(38)	(26)	66.389

I principali investimenti del periodo riguardano:

- i terreni e fabbricati per circa euro 2.201 migliaia e afferiscono principalmente un nuovo leasing finanziario contratto dalla controllata Sedoc;
- gli impianti e macchinari per circa euro 989 migliaia e concernono principalmente impianti produttivi del settore pelletteria per il taglio dei pellami e per l'automatizzazione del reparto modelleria delle calzature
- i mobili e arredi e le macchine elettroniche rispettivamente per circa euro 4.005 migliaia e per circa euro 1.174 migliaia per effetto principalmente gli allestimenti dei nuovi negozi del settore pelletteria ed abbigliamento l'acquisto ed il rinnovo di mobili, arredi e macchine elettroniche a seguito dell'apertura di nuovi negozi.

La diminuzione del periodo è imputabile principalmente alla dismissione di mobili e arredi e di macchine elettroniche dei negozi.

La variazione area di consolidamento rappresenta in massima parte l'effetto netto di:

- acquisizione del Gruppo Mandarina Duck che ha comportato il consolidamento di fabbricati industriali per circa 3,7 milioni di euro, di mobili e arredi per circa 2,7 milioni di euro e di attrezzature per circa 0,3 milioni di euro;
- deconsolidamento conseguente alla vendita della quota di maggioranza delle

società Compagnia della Seta e Junior Fashion Group che ha comportato la diminuzione di circa 0,7 milioni di euro di immobilizzazioni materiali costituite principalmente da arredi.

2. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali passano da Euro 325.636 migliaia a Euro 381.641 migliaia nel 2008 e presentano la seguente variazione:

	31-dic-07	Variazione area conso	Incrementi	Riclassifiche	Decrementi	Svalutazioni	31-dic-08
Avviamento positivo	121.682	(1.145)	22.206	0	(329)	0	142.414
F.do svalutaz.avviamento positivo	(3.147)	0	0	0	0	(4.896)	(8.043)
Avviamento	118.535	(1.145)	22.206	0	(329)	(4.896)	134.371
Costi di sviluppo	705	(600)	24	0	(24)	0	105
F.do ammort.costi di sviluppo	(261)	(23)	(26)	0	263	0	(47)
Costi di sviluppo	444	(623)	(2)	0	239	0	58
Brevetti	289	533	9	0	(274)	0	557
F.do ammort.brevetti	(215)	(528)	(9)	0	203	0	(549)
Brevetti	74	5	0	0	(71)	0	8
Concessioni, licenze e marchi	230.433	41.689	8.379	365	(271)	0	280.595
F.do ammort.concessioni, licenze e marchi	(27.316)	1.310	(6.253)	(365)	67	(8.157)	(40.714)
Software	9.663	252	713	323	(385)	0	10.566
F.do ammort.software	(7.480)	(67)	(956)	(323)	64	0	(8.762)
Concessioni, licenze e marchi	205.300	43.184	1.883	0	(525)	(8.157)	241.685
Altre immobilizz.immateriali	1.689	5.296	706		(1.022)	0	6.669
F.do ammort.altre immobil.immateriali	(934)	(450)	(471)	0	451	0	(1.404)
Altre immobilizz.immateriali	755	4.846	235	0	(571)	0	5.265
Immobilizz.immateriali in corso	528	(46)	186	0	(414)	0	254
Immobilizz.immateriali in corso	528	(46)	186	0	(414)	0	254
Immobilizz. immateriali nette	325.636	46.221	24.508	0	(1.671)	(13.053)	381.641

I saldi relativi al 2007 risultano modificati in conformità alle disposizioni del principio contabile IAS 8 come descritto nell'apposito paragrafo Rettifica dei saldi, al quale si rimanda.

Immobilizzazioni a vita utile indefinita

Avviamento

La voce "Avviamento" accoglie le differenze di consolidamento, il valore dell'avviamento residuo emergente dal consolidamento di società acquisite nonché gli avviamenti commerciali.

L'incremento rispetto all'esercizio 2007 è soprattutto riconducibile:

per circa 4,2 milioni di euro alla divisione della pelletteria conseguentemente alla acquisizione del Gruppo Mandarin Duck, alla acquisizione da parte di Antichi Pellettieri dell'intera partecipazione nella società Biasia, agli avviamenti commerciali per l'acquisizione di nuovi negozi da parte delle società Baldinini, Biasia e Coccinelle, tali operazioni hanno comportato l'incremento della voce in oggetto rispettivamente per circa 1,2 milioni di euro, per circa 1,4 milioni di euro e per circa 1,6 milioni di euro;

- per circa 15,5 milioni di euro alla acquisizione di ulteriori quote di partecipazione in Antichi Pellettieri da parte della Capogruppo;

- per circa 1,3 milioni di euro relativi all'acquisto della maggioranza delle quote nella società Shino;
- per circa 0,4 milioni di euro all'acquisto del restante 35% della partecipazione nella società Jaya Srl.

L'importo relativo alla variazione dell'area di consolidamento rappresenta l'effetto netto di:

- deconsolidamento della società Junior Fashion Group per circa 1,6 milioni di euro
- consolidamento della società Sebastian France per la parte di avviamenti iscritti in tale bilancio (circa 0,5 milioni di euro)

La tabella che segue riassume i valori degli avviamenti ripartiti per divisione:

	LEATHER	DIGITAL	APPAREL	JEWEL	TOTALE
Avviamento	112.248	4.109	12.348	5.665	134.371

Come espresso successivamente nel paragrafo relativo alla perdita di valore delle attività, quale conseguenza dell'analisi di impairment nell'esercizio sono stati svalutati avviamenti per circa Euro 4.896 migliaia relativi alle divisioni "Jewel" per Euro 3.248 migliaia e "Apparel" per Euro 1.647 migliaia.

Immobilizzazioni a vita utile definita

Brevetti

La voce si riferisce a costi relativi ad investimenti in software applicativo.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Le concessioni, licenze e marchi si riferiscono ai valori di intangibili specifici, brand in particolare, rilevati al momento delle riaperture delle Business combinations e iscritti al fair value del momento stesso.

L'applicazione dell'IFRS 3 ha permesso di rideterminare la contabilizzazione di tutte le aggregazioni aziendali facendo riemergere il nuovo valore di una parte delle immobilizzazioni immateriali, attraverso una perizia estimativa, che al momento dell'acquisto delle partecipazioni non risultava espresso in bilancio.

L'incremento del periodo è prevalentemente riconducibile alle acquisizioni effettuate dalla società controllante dei marchi Gabriella Frattini e SetBall dalla Società Gabriella Frattini. Tali marchi sono stati riacquistati in quanto ritenuti strategici e sinergici per la saturazione della capacità produttiva della Capogruppo e rientranti della più ampia procedura di recupero del credito verso la Gabriella Frattini e la sua controllante IKC. Il valore corrisposto per l'acquisizione è basato sulla valutazione di un terzo indipendente ed è stato, inoltre, validato al 31 dicembre 2008 sulla base di una metodologia e un calcolo eseguito secondo le modalità utilizzate per gli impairment tests.

L'incremento derivante dalla variazione dell'area di consolidamento afferisce principalmente all'effetto netto di:

- della acquisizione del Gruppo Mandarina Duck e di SLG da parte di Antichi Pellettieri per circa 51,4 milioni di euro;

- dal deconsolidamento derivante dalla cessione della quota di maggioranza in Compagnia della Seta per circa 9,7 milioni di euro

La tabella che segue riassume i valori delle concessioni, licenze e marchi ripartiti per divisione:

	LEATHER	DIGITAL	APPAREL	JEWEL	TOTALE
Concessioni, Licenze e Marchi	189.509	339	37.304	14.532	241.684

Come espresso successivamente nel paragrafo relativo alla perdita di valore delle attività, quale conseguenza dell'analisi di impairment nell'esercizio sono stati svalutati marchi per circa Euro 8.157 migliaia, relativi alle divisioni "Leather" per Euro 2.685 migliaia, "Jewel" per Euro 3.941 migliaia e "Apparel" per Euro 1.531 migliaia.

Altre immobilizzazioni immateriali

La voce si riferisce agli oneri sostenuti per l'acquisizione del software, per la parte che non costituisce componente integrante dell'hardware, nel qual caso la spesa invece è portata a diretto incremento dello stesso, ed a spese sostenute dalla società Coccinelle per attrezzature volte all'ammodernamento di negozi non di proprietà, sulle quali la stessa vanta un diritto di riscatto esercitabile al termine del contratto di locazione.

L'incremento derivante dall'area di consolidamento afferisce alla acquisizione delle altre immobilizzazioni immateriali della Mandarin Duck Srl principalmente costituite dalle customer list.

Perdita di valore delle attività (Impairment test IAS 36)

Ai fini della verifica per riduzione di valore (impairment test) dell'avviamento, lo IAS 36.80 prevede che esso venga allocato a una o più unità generatrici di flussi finanziari (CGU). La configurazione di CGU cui fare riferimento rappresenta il livello minimo, nell'ambito dell'entità considerata, a cui l'avviamento è monitorato ai fini di controllo di gestione interno (IAS 36.80). La determinazione delle CGU deve risultare quindi correlata con il modo in cui la direzione aziendale pianifica e controlla l'attività operativa.

Le unità generatrici di flussi finanziari (cc.dd. Cash Generating Unit o CGU) ai fini di impairment test del goodwill coincidono nel Gruppo MBFG con le singole società operative controllate (sono pertanto escluse le società holding, le quali ai fini dell'impairment test di bilancio consolidato sono "lette" in trasparenza rispetto alle società controllate operative). L'unica eccezione è rappresentata dal Gruppo Antichi Pellettieri che costituisce un'unica CGU rispetto a MBFG.

La tabella seguente riporta l'elenco delle società/CGU comprese nel Gruppo MBFG al 31 dicembre 2008 ed evidenzia per ciascuna CGU la configurazione di valore utilizzata ai fini di impairment test del goodwill.

Prospetto di sintesi delle CGU e delle metodologie di valutazione	
	Metodologia di valutazione ai fini del consolidato
1 Vintage Brands	<i>Value in use</i>
2 Jeanine	<i>Fair value</i>
3 Jaya	<i>Value in use</i>
4 Shyno	<i>Value in use</i>
5 MB Retail	<i>Fair Value</i>
6 Sedoc DG	<i>Value in use</i>
7 Sedoc srl	<i>Value in use</i>
8 Longwave	<i>Value in use</i>
9 Docfinance	Esclusa in quanto priva di avviamento
10 Sedoc Finance Network	<i>Value in use</i>
11 Sedoc GO	<i>Value in use</i>
12 Design & Licenses	Esclusa (letta in trasparenza in quanto holding)
13 Renè Lezard	<i>Value in use</i>
14 Renè Lezard Austria	Esclusa in quanto priva di avviamento
15 Gioielli d'Italia	Esclusa (letta in trasparenza in quanto holding)
16 Facco	<i>Value in use</i>
17 Rosato	<i>Value in use</i>
18 Valente	<i>Value in use</i>
19 Calgaro	<i>Value in use</i>
20 Calgaro US	Esclusa in quanto priva di avviamento
21 Gruppo Antichi Pellettieri	<i>Value in use</i>
22 MBFG SpA (ramo operativo)	<i>Value in use</i>
23 Gruppo MBFG (II livello di <i>impairment test</i>)	<i>Value in use</i>

Delle n° 22 Società costituenti il Gruppo, n°5 non sono state oggetto di valutazione ai fini dell'impairment test degli intangibili iscritti in bilancio consolidato per le ragioni di seguito specificate.

Società prive di goodwill allocato

Le Società DocFinance e Calgaro US e Renè lezard Austria non sono state oggetto di valutazione in quanto prive di intangibili allocati.

Società di partecipazioni (holding)

Le Società Design & Licenses e Gioielli d'Italia non sono state oggetto di valutazione autonoma perché sub holding finanziarie che non svolgono attività operativa. Le società sono state quindi valutate in trasparenza sulla base delle partecipazioni da esse detenute, non essendo CGU.

Ne consegue che ai fini dell'impairment test degli intangibili iscritti in consolidato si è proceduto alla stima del valore recuperabile di 17 CGU, costituite da 17 legal entities controllate, più il Gruppo (considerato unitariamente ai fini dell'impairment test di II livello).

Ai fini di impairment test del goodwill il Gruppo MARIELLA BURANI FASHION GROUP si è avvalso di due esperti indipendenti, cui sono stati rispettivamente affidati i compiti di:

- stimare il valore fair value di MB Retail, attraverso la valorizzazione dei key money dei singoli punti vendita;
- stimare il valore recuperabile di tutte le altre CGU (escluse Shyno e Sedoc Digital Group che sono state valutate direttamente dal Gruppo MBFG) ed il c.d. secondo livello di impairment test (per considerare anche i costi corporate non allocati).

Ai fini dell'impairment test si è proceduto come segue:

- a) si è determinato il valore contabile nozionale (c.d. notional carrying amount) al 31.12.2008 delle cash generating units cui risulta allocato - ai fini di impairment test - il goodwill iscritto in bilancio consolidato sommando al valore contabile delle attività ex goodwill (c.d. carrying amount) il valore del goodwill da sottoporre ad impairment test.
- b) Tale valore è stato determinato per ciascuna CGU in forma di full goodwill attraverso il c.d. processo di grossing up (ovvero di "lordizzazione" di quella parte di goodwill espresso in bilancio solo per la quota di pertinenza di gruppo);
- c) si è effettuato l'impairment test delle CGU attraverso il confronto del valore recuperabile (in ottica asset side) con il notional carrying amount;
- d) si è effettuato il secondo livello di impairment test a livello di Gruppo nella sua interezza, considerando il notional carrying amount (inclusivo di full goodwill) di Gruppo ed il suo valore recuperabile nella configurazione di value in use, muovendo da flussi consolidati.

La configurazione di valore utilizzata ai fini dell'impairment test del goodwill è rappresentata dal value in use per tutte le CGU, ad esclusione delle CGU Jeanine e MB Retail le quali sono state valutate al fair value dedotti i costi di vendita.

Il value in use esprime il valore recuperabile attraverso i flussi di risultato attesi, mentre il fair value esprime il valore recuperabile attraverso il prezzo realizzabile sul mercato in ipotesi di cessione delle attività a terzi.

Ai fini della stima del value in use lo IAS 36 richiede l'applicazione di una metodologia di valutazione finanziaria, fondata sulla attualizzazione dei flussi finanziari futuri attesi derivanti dall'uso continuativo dell'attività oggetto di valutazione.

Poiché la stima dei flussi finanziari si deve basare sui più recenti budget o piani approvati dalla direzione, l'impairment test viene effettuato nel Gruppo Mariella Burani in occasione della chiusura dell'esercizio e in coincidenza con la chiusura del processo di pianificazione aziendale. In particolare, tale processo prevede che le controllate predispongano i propri piani triennali costruiti sulla base dei dati di preconsuntivo sulla falsariga delle linee-guida diffuse dalla Direzione di Gruppo. Tali Piani, redatti secondo i principi contabili locali del Paese in cui ha sede ciascuna controllata, vengono eventualmente modificati dalla Capogruppo sulla base di eventuali sinergie di Gruppo non considerate dal management della società partecipata e poi convertiti ai principi contabili internazionali, al fine della redazione del Piano triennale consolidato.

Ai fini dell'impairment test, la stima del value in use delle CGU si è fondata sui Piani triennali 2009-2011 IAS compliant predisposti dalla capogruppo. Per tutte le legal entities con piani di sviluppo (derivanti da nuovi investimenti) o ristrutturazione la Società si è basata su dei Piani 2009-2011 "Sterilizzati", e cioè al netto dei flussi differenziali (sui ricavi, sui costi e sui capitali investiti) conseguenti alla realizzazione di operazioni di crescita e/o ristrutturazione.

Le variabili più rilevanti ai fini dei risultati della stima del valore recuperabile sono rappresentate:

- dal saggio di crescita dell'ebitda margin (Ebitda su fatturato);
- dal saggio di crescita del fatturato nel periodo di previsione esplicita;
- dagli investimenti fissi nel periodo di previsione esplicita (= c.d. capex di mantenimento);
- dalla dinamica del capitale circolante.

Solo per due delle CGU oggetto di impairment test si è proceduto a stimare il valore recuperabile nella forma di fair value. Si tratta della società Jeanine e di MB Retail. Il fair value è stato stimato sulla base di prezzi di negoziazione correnti rilevabili sul mercato per negoziazioni di attività comparabili muovendo dai canoni di locazione di ciascun punto vendita.

Una volta identificate le CGU e la configurazione di valore recuperabile da utilizzare si è calcolato il capitale investito operativo contabile in forma coerente con il valore recuperabile stimato.

Il notional carrying amount è stato ottenuto per somma di tre addendi:

il Capitale Investito Netto (ex crediti cartolarizzati), il quale esprime le attività nette operative oltre agli intangibili specifici ed all'avviamento interno della singola CGU;

l'avviamento da elisione della partecipazione, il quale esprime l'avviamento (quota gruppo) sorto in sede di acquisizione della partecipazione stessa e che deve essere espresso per il 100% dell'interessenza (mediante il c.d. grossing up del goodwill contabile);

i crediti cartolarizzati i quali rappresentano attività cedute ai sensi IAS/IFRS ma i cui oneri di smobilizzo figurano al di sotto della linea dell'EBIT e quindi devono essere sommati al capitale investito netto per disporre di una configurazione di carrying amount coerente con il valore recuperabile stimato sulla base dei flussi di risultato operativi (unlevered free cash flow)

Ai fini della stima del value in use sono stati utilizzati i seguenti parametri rilevanti:

un saggio di crescita oltre il periodo di previsione esplicita, differenziato per CGU, e compreso fra lo 0% e l' 1%;

un costo medio ponderato del capitale (wacc) post-tax pari al:

10,05% per le CGU del settore Apparel, (esclusa MBFG Spa) ottenuto sulla base di un coefficiente beta pari a 1,31, un premio per il rischio di mercato azionario pari al 5%, un credit spread pari al 3,26%, una struttura finanziaria target composta all'88% da mezzi propri ed al 12% da mezzi di debito;

9,84% per MBFG Spa (ramo operativo), ottenuto sulla base di un coefficiente beta pari a 1,31, un premio per il rischio di mercato azionario pari al 5%, un credit spread pari al 3,26%, una struttura finanziaria target composta all'84% da mezzi propri ed al 16% da mezzi di debito;

9,65% per le CGU del settore Leather, ottenuto sulla base di un coefficiente beta pari a 1,22, un premio per il rischio di mercato azionario pari al 5%, un credit spread pari al 3,26%, una struttura finanziaria target composta all'87% da mezzi propri ed al 13% da mezzi di debito;

10,58% per le CGU del settore Jewellery, ottenuto sulla base di un coefficiente beta pari a 1,48, un premio per il rischio di mercato azionario pari al 5%, un credit spread pari al 3,26%, una struttura finanziaria target composta all'84% da mezzi propri ed al 16% da mezzi di debito;

8,77% per le CGU del settore Digital fashion, ottenuto sulla base di un coefficiente beta pari a 1,05, un premio per il rischio di mercato azionario pari al 5%, un credit spread pari al 3,26%, una struttura finanziaria target composta all'84% da mezzi propri ed al 16% da mezzi di debito.

Il saggio di crescita dei flussi di cassa (g) oltre il periodo di previsione esplicita, il costo medio ponderato del capitale (wacc) ed il saggio di capitalizzazione dei flussi ai fini della stima del c.d. valore terminale (=wacc – g) sono sempre compresi entro il range definito dagli equity analysts che seguono il titolo MBFG.

Tutto ciò premesso i risultati delle analisi valutative sono così riassumibili:

a.1. Impairment loss di primo livello relative alle seguenti CGU:

Jaya: 3.178mila euro (di cui 1.647mila euro di avviamento e 1.531mila euro di marchi) ;
Facco: 1.070mila euro (di cui 720,3 mila euro di avviamento e 350mila euro di crediti);
Valente: 5.583mila euro (di cui 2.113mila euro di avviamento e 3.470mila euro di crediti);
Calgaro: 4.356mila euro (di cui 414mila euro di avviamento e 3.941mila euro di marchi);

a.2. Nessuna impairment loss di secondo livello.

L'analisi di sensitività dei risultati dell'impairment test per le CGU per le quali è stato utilizzato il valore d'uso come configurazione di valore recuperabile e per le quali non si sono rilevate riduzioni di valore mostra i seguenti margini di tolleranza di aumento del tasso di attualizzazione (delta wacc in basis point, ovvero in centesimi di punto percentuale):

Shyno	0 basis points
Sedoc Digital Group	0 basis points
Vintage Brands	1206 basis points
Sedoc srl	297 basis points
Longwave	2505 basis points
Sedoc Finance Network	superiore ai 1500 basis points
Sedoc Go	81 basis points
Renè Lezard	0 basis points
Rosato	188 basis points
Antichi Pellettieri	88 basis points
MBFG (ramo operativo)	7 basis points

3. INVESTIMENTI IMMOBILIARI NON STRUMENTALI

La voce di Euro 1.664 migliaia rappresenta il fair value al 31/12/2008 di un fabbricato non strumentale situato in San Mauro Pascoli (Rimini) di proprietà della società Baldinini Srl.

4. INVESTIMENTI

Gli investimenti passano da Euro 34.757 migliaia del 31 dicembre 2007 a Euro 42.812 migliaia nel 2008 incrementandosi di Euro 8.055 migliaia e presentano la seguente variazione:

	31 Dicembre 2008	31 Dicembre 2007
Partecipazioni in imprese controllate	2.855	2.038
Partecipazioni in imprese collegate	35.312	31.909
Partecipazioni in altre imprese	4.645	810
Totale	42.812	34.757

Il dettaglio della voce partecipazioni in imprese collegate è il seguente:

Società	Saldo al 31.12.2008	Saldo al 31.12.2007	Socio	% di possesso
Compagnia della Seta Srl	2.244	0	Design & Licenses SpA	47,75%
Junior Fashion Group Srl	2.468	0	MBFG SpA	49%
Added Value Services Srl	61		Sedoc Srl	40%
FRG SpA	15.030	15.000	MBFG SpA	37,50%
Andrea Pfister Srl	0	0	SLG Srl	50%
Rosato distribution Srl (ex Mej Development)	6.100	6.600	Rosato Gioielli Srl	49%
IKC	8.200	6.284	MBFG SpA	40%
SDG Four Bytes Srl	206	206	Sedoc Srl	50%
Secret Pon Pon Srl	1.000	1.000	MBFG	50%
RLS Moda d.o.o.	3	3	Renè Lezard Mode GmbH	37,80%
SLG Srl		2.816	Antichi Pellettieri SpA	50%
	35.312	31.909		

Le partecipazioni in società collegate sono valutate sulla base di quanto previsto dal metodo del patrimonio netto. Come già espresso nella parte di questo documento relativo all'area di consolidamento, fanno eccezione alcune società per le quali la applicazione di tale metodo non avrebbe comportato differenze significative di valore rispetto all'iscrizione in bilancio sulla base del costo di acquisto.

La voce partecipazioni in imprese collegate varia in conseguenza dell'effetto netto di:

- consolidamento a patrimonio netto delle società Compagnia della Seta Srl e Junior Fashion Group Srl a seguito della perdita del controllo e della conseguente esclusione dal consolidamento integrale;

- si precisa che Compagnia della Seta Srl nell'esercizio è stata svalutata per circa Euro 2.573 migliaia per effetto dell'adeguamento del valore della partecipazione alla quota parte del patrimonio netto della società; inoltre sono stati prudenzialmente svalutati crediti finanziari detenuti nei confronti di tale società per circa Euro 4.454 migliaia. Tale svalutazione ha comportato, in previsione della rinuncia agli stessi crediti, un incremento del valore della partecipazione per circa Euro 2.127 derivante dall'effetto di ricapitalizzazione della società;

- della ricapitalizzazione per circa 8,2 milioni di euro del valore della partecipazione nella società IKC per effetto delle perdite riportate nell'esercizio che hanno comportato la svalutazione per Euro 6.284 migliaia. A tal proposito si precisa che alla svalutazione del valore della partecipazione si aggiunge la svalutazione di crediti finanziari detenuti nei confronti di tale società per circa 28,9 milioni di euro prudenzialmente giudicati non recuperabili. La svalutazione di tali crediti ha comportato come effetto, in previsione della rinuncia agli stessi crediti, per la quota di svalutazione eccedente rispetto al patrimonio netto negativo della società, l'incremento del valore della partecipazione per la quota di possesso (40%), pari a Euro 8.200 migliaia.

La società collegata FRG SpA iscritta nel bilancio di MARIELLA BURANI FASHION GROUP S.P.A. per Euro 15.030 migliaia e detenuta per il 37,5% del capitale, data la indisponibilità del bilancio al 31 dicembre 2008, è stata valutata al patrimonio netto sulla base del bilancio chiuso al 31 dicembre 2007. Si precisa che dal preconsuntivo redatto dalla società collegata per l'esercizio 2008 non emergono significative variazioni rispetto alla valutazione effettuata.

Partecipazioni in imprese controllate non consolidate con il metodo integrale

Il dettaglio delle imprese escluse dal perimetro di consolidamento è il seguente:

Società	Saldo al 31.12.2008	Saldo al 31.12.2007	Socio	% di possesso
Mariella Fashion SL	0	676	Mariella Burani Retail Srl	100%
Renè Lezard Niederlande Handels BV	18	18	Renè Lezard Mode GmbH	100%
Renè Lezard Munchen Mode GmbH	1.485	1.024	Renè Lezard Mode GmbH	100%
Renè Airport Mode GmbH	26	25	Renè Lezard Mode GmbH	100%
Renè Nurnberg Mode GmbH (*)	0	27	Renè Lezard Mode GmbH	100%
Renè Marketing GmbH (*)	0	27	Renè Lezard Mode GmbH	100%
Aserver Informatica Srl	0	150	Gamma Srvizi Srl	100%
SDF Four Counsulting Srl	25	0	Sedoc Finance Netw Srl	50%
Gioielli d'Italia SA	91	91	Gioielli d'Italia Srl	60%
AT Srl	335	0	Sedoc Srl	51%
Braccialini UK	2	0	Braccialini	100%
Maigrene Srl	873	-	Baldinini	100%
	2.855	2.038		

(*)

Società fuse per incorporazione nella società Renè Lezard Mode GmbH nel corso dell'esercizio.

Tali partecipazioni non consolidate in quanto ritenute non significative sono valutate al costo di acquisto. Si precisa che la valutazione al patrimonio netto non avrebbe comportato variazioni di valore significative rispetto al costo di acquisto.

La voce partecipazioni in imprese controllate aumenta principalmente per effetto della costituzione della società AT Srl da parte della controllata Sedoc, non consolidata in quanto non ancora attiva e del versamento da parte della Renè Lezard GmbH di parte dei costi per l'acquisizione della Lezard Munchen avvenuto nel 2008.

Il valore della società Mariella Fashion SL è stato completamente svalutato nell'esercizio in conseguenza delle perdite riportate dalla società.

L'elenco delle imprese incluse nell'area di consolidamento con il metodo integrale, nonché l'elenco delle altre imprese controllate con i motivi dell'esclusione dal consolidamento e delle collegate è fornito nei prospetti allegati alla nota integrativa.

5. ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI ALLA VENDITA A LUNGO TERMINE

Le attività finanziarie disponibili alla vendita a lungo termine passano da Euro 29.838 migliaia a Euro 39.373 migliaia nel 2008 incrementandosi di Euro 9.535 migliaia.

La voce comprende titoli e gestioni patrimoniali, come da tabella seguente:

DESCRIZIONE	31.12.2008	31.12.2007
GESTIONE PATRIMONIALE CARISBO VINC.	2.138	2.138
AZIONI NOVAGEST SIM	2.730	3.206
TESSITURA PONTELAMBRO SPA	18	200
DAMAS INTERNATIONAL	357	-
FONDO ABACUS INVEST SCA	2.920	2.480
FONDO ABSOLUTE VENTURES S.A.	589	874
SECOND TIP	2.835	1.030
JP MORGAN (B)	4.494	
JP MORGAN (A)	4.270	
BIPIELLE BANK SUISSE - INV.FIDUCIARIO	13.540	12.365
JUNIOR NOTE	5.428	7.461
ALTRI	54	85
Attività Finanziarie disponibili a Breve termine	39.373	29.839

La gestione patrimoniale Carisbo è legata ad un finanziamento ottenuto dal medesimo istituto di credito.

La azioni detenute in Novagest Sim, Tessitura Pontelambro, Damas International e nei fondi Abucus, Absolute e Second Deep si riferiscono ad investimenti azionari in società che potrebbero portare sinergie future al Gruppo.

I Depositi JP Morgan sono relativi all'operazione di vendita di azioni di Antichi Pellettieri a Trento, per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo relativo ai fondi rischi e passività potenziali.

BPL BankSwiss si riferisce ad un investimento fiduciario presso la branch Svizzera di un primario istituto di credito italiano.

Le Junior Notes emesse da FCC Fashion nell'ambito dell'operazione di cartolarizzazione sono state offerte in sottoscrizione a MBFG, mediante una procedura di private placement.

Le Junior Notes, garantite dalla controllante BPH, (i) sono titoli nominativi emessi alla pari, (ii) hanno un valore nominale di Euro 1.000 ciascuna, (iii) costituiscono un'obbligazione diretta, non garantita ed incondizionata dell'emittente FCC Fashion, (iv) sono subordinate nei pagamenti alle Senior Notes, ma non alle Units emesse da FCC Fashion.

Le Junior Notes hanno scadenza mensile e conferiscono al sottoscrittore il diritto di ricevere un interesse annuo pari all'Euribor a 1 mese + 3% fino al novembre 2007 e, per le emissioni successive, pari al 2%, corrisposto su base mensile.

FCC Fashion ha provveduto a corrispondere anche gli interessi relativi alle Junior Notes già rimborsate.

Le Junior Notes non hanno un rating e non sono oggetto di quotazione presso alcun mercato regolamentato. La sottoscrizione delle Junior Notes non garantisce al sottoscrittore alcun diritto di azione o di regresso nei confronti dei debitori ceduti a FCC Fashion.

Il regolamento delle Junior Notes in definitiva permette la copertura del rischio di rettifica dell'ammontare delle fatture emesse, a seguito di resi di merce e abbuoni commerciali generati dal Seller stesso nell'attività di gestione del cliente.

Al 31 dicembre 2008 la valutazione al fair value per le attività in oggetto, negativa per circa Euro 1.799, è stata iscritta a Patrimonio Netto.

6. ATTIVITÀ FISCALI PER IMPOSTE DIFFERITE

Le imposte differite attive del Gruppo passano da Euro 19.688 migliaia a Euro 26.144 migliaia nel 2008 registrando un incremento di Euro 6.456 migliaia.

La voce comprende imposte differite attive calcolate dalle singole società e imposte differite attive relative alla omogeneizzazione ai principi contabili internazionali.

Si riporta di seguito il dettaglio delle imposte differite (valori in migliaia di Euro):

Descrizione	Diff temp al 31.12.2008	Aliquota	Effetto fiscale	c/p	Diff temp al 31.12.2007	Aliquota	Effetto fiscale
Ias 38 - Immobilizzazioni immateriali	16.100	31,40%	5.055	CE	9.467	31,40%	2.973
Ias 19 - Fondo trattamento di fine rapporto	1.052	27,50%	289	CE	-2.167	27,50%	-596
Accan.to esercizio indennità suppletiva clientela	1.176	31,40%	369	CE	433	31,40%	136
Acc.to fondo svalutazione crediti tassato	4.210	27,50%	1.158	CE	3.218	27,50%	885
Accantonamento svalutaz. Magazzino tassato	6.773	31,40%	2.127	CE	4.068	31,40%	1.277
Spese ded es.successivi (rappr, manutenz, perizie)	2.424	31,40%	761	CE	2.216	31,40%	696
Perdite fiscali riportabili	37.796	27,50%	10.394	CE	42.183	27,50%	11.600
Ias 32 - Attualizzazione crediti debiti m/l termine	1.194	27,50%	328	CE	196	27,50%	54
Accantonamento Fondo Rischi	1.732	31,40%	544	CE	811	31,40%	255
Interessi passivi indeducibili art. 96	1.433	27,50%	394	CE	0	0	0
I/C Profit	4.001	31,40%	1.256	CE	727	31,40%	228
Strumenti Finanziari Derivati	1.678	31,40%	527	CE	116	31,40%	36
IAS 17 - Leasing	726	31,40%	228	CE	306	31,40%	96
Impairment su altre immobilizzazioni immat.	2.685	31,40%	843	CE	0	31,40%	0
Sub Totale	82.980		24.274	CE	61.574		17.640
Spese di quotazione imputate a PN	1.122	31,40%	352	PN	1.683	31,40%	528
Azioni Proprie	5.520	27,50%	1.518		5.520	27,50%	1.518
Totale	89.622		26.144		68.777		19.687

Parte delle attività per imposte anticipate, per circa Euro 11.912 migliaia, afferisce alle perdite fiscali riportabili a nuovo per un totale di circa Euro 43.316 migliaia. Si precisa che le società del Gruppo aderiscono al consolidato fiscale presentato dalla Capogruppo Mariella Burani Fashion Group S.P.A. e dalla sub holding Antichi Pellettieri. Tali perdite si riferiscono per circa Euro 5.518 all'esercizio di imposta 2005 e per la restante parte all'esercizio di imposta 2006. Dai piani presentati dalle società del Gruppo e dalla pianificazione fiscale effettuata dalla Capogruppo emerge che tali perdite saranno completamente recuperate con gli imponibili fiscali che si genereranno negli esercizi futuri, pertanto, ad oggi il Gruppo ritiene le attività iscritte per imposte anticipate al 31 dicembre 2008 recuperabili essendo probabile il realizzo degli utili fiscali nel momento del riversamento delle perdite stesse.

7. ALTRI CREDITI FINANZIARI A LUNGO TERMINE

La voce passa da Euro 47.080 migliaia a Euro 53.094 migliaia nel 2008 registrando un incremento di Euro 6.014 migliaia. Il saldo principalmente si riferisce alla Società controllante come risulta dalla tabella sottostante:

Debitore	importo
GABRIELLA FRATTINI	323
FASHION NETWORK SRL	6.540
REVEDI SA	20
RED & BLACK SA	1.600
ANTICIPO ROYALTIES SECRET PON PON	82
LE TRICOT PERUGIA SPA	336
ORWELL MILANO SRL	222
MARIELLA BURANI FAMILY HOLDING SPA	155
BURANI DESIGNER HOLDING NV	752
BURANI PRIVATE HOLDING S.p.A.	3.953
ANTICIPO GLOBALTEX	141
CREDITI FINANZIARI V/MODA TRADING	1.607
CRED. V/DIP. MUTUO STOCK OPTION	623
CRED. V/CO.CO.CO. MUTUO STOCK OPTIONS	25
MARTINICCHIO BERTA	543
BEVILACQUA GIUSEPPE MARIO	791
WATFORD SOLUTIONS LIMITED	1.100
VENDOR LOAN VERSO FRG	20.000
CREDITI FINANZIARI VERSO FRG	8.665
Totale	47.478

Inoltre a tali crediti si sommano, per circa Euro 5.000 migliaia, crediti di natura contrattuale vantati dalla società Antichi Pellettieri SpA nei confronti di parti correlate, per la cessione di quote di società controllate avvenute nel corso dell'esercizio precedente,

8. CREDITI COMMERCIALI E ALTRI CREDITI A MEDIO LUNGO TERMINE

La voce passa da Euro 12.297 migliaia a Euro 9.749 migliaia nel 2008 registrando una diminuzione per Euro 2.548 migliaia.

	31-dic-08	31-dic-07	Variazioni
Crediti commerciali e altri crediti a			
MLT	5.804	8.795	(2.921)
Altri Crediti a MLT vs parti correlate	3.739	2.417	1.322
risconti attivi a MLT	206	1.085	(879)
Totale	9.749	12.297	(2.548)

I crediti commerciali e gli altri crediti a medio lungo termine per Euro 5.804 migliaia sono in maggioranza relativi ad APC (Assets Purchase Credit) derivanti da un'operazione effettuata con una società di Barter. La scadenza di tali crediti è oltre l'esercizio. Gli altri crediti a medio lungo termine verso parti correlate si riferiscono per Euro 2.822 migliaia principalmente a crediti di natura contrattuale vantati da Mariella Burani nei confronti di parti correlate a seguito della cessione avvenuta nel 2007 di APC (per il dettaglio si rimanda oltre alla nota n. 25). Tali crediti sono esposti al netto di uno specifico fondo di attualizzazione che nell'anno in corso si è incrementato di Euro 1.000 migliaia. Per quanto concerne un miglior utilizzo di tali crediti si precisa che nell'esercizio è stato conferito mandato alla società del Gruppo BDH (società controllante indiretta di Mariella Burani Fashion Group S.P.A.) BDH Consulting & Facility Management S.r.l. che opera nell'ambito dell'analisi dei costi finalizzata al miglioramento dell'efficienza operativa e della marginalità all'interno del Gruppo. Tale società ha predisposto piani ed azioni per il

recupero nel breve-medio termine di tali crediti incentivandone l'utilizzo presso la rete di fornitori convenzionati.

Gli ulteriori Euro 917 migliaia di crediti verso parti correlate si riferiscono a crediti vantati dalla sub holding AP nei confronti delle sue parti correlate.

Il fondo svalutazione relativo ai crediti commerciali a lungo termine è incluso nelle voce "crediti commerciali" riportata di seguito.

ATTIVITA' CORRENTI

9. RIMANENZE

La voce rimanenze passa da Euro 162.011 migliaia a Euro 152.326 migliaia nel 2008 registrando un decremento di Euro 9.685 migliaia.

Nella movimentazione delle rimanenze incidono per circa 16 milioni di euro i valori delle società entrate nel 2008 per la prima volta nell'area di consolidamento (principalmente Mandarin Duck Srl), e per circa 19 milioni di euro la movimentazione relativa alle società deconsolidate (Junior Fashion Group Srl e Compagnia della Seta Srl) .

Il dettaglio delle rimanenze è il seguente:

	31 Dicembre 2008	31 Dicembre 2007	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e di consumo	45.532	46.078	(546)
Fondo svalutazione magazzino Materie Prime	(2.994)	(1.396)	(1.598)
Totale Materie prime, suss. e di consumo	42.538	44.682	(2.144)
Prodotti finiti e merci	107.898	102.595	5.304
Fondo svalutazione magazzino Prodotti finiti e Merci	(8.252)	(4.289)	(3.964)
Totale Prodotti finiti e merci	99.647	98.306	1.340
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	9.867	13.204	(3.337)
Lavori in corso su ordinazione	275	5.819	(5.544)
Totale	152.326	162.011	(9.685)

La movimentazione relativa ai fondi svalutazione magazzino è la seguente:

	31 Dicembre 2007	accantonamento	utilizzo	31 Dicembre 2008
Fondo svalutazione magazzino Materie Prime	1.396	3.085	1.487	2.994
Fondo svalutazione magazzino Prodotti finiti e Merci	4.289	3.964		8.252
Totale	5.685	7.049	1.487	11.247

10. CREDITI ISCRITTI TRA LE ATTIVITÀ CORRENTI

Il dettaglio della voce dei crediti in oggetto è esposto nel seguente prospetto:

	31 Dicembre 2008	31 Dicembre 2007	Variazioni
Crediti commerciali	137.446	105.638	31.808
Crediti commerciali vs parti correlate	18.030	15.486	2.544
Totale crediti commerciali	155.476	121.124	34.352
Altri Crediti	7.238	5.688	1.549
Ratei e risconti	21.303	41.324	(20.021)
Totale	184.016	168.136	15.880

Crediti commerciali – Euro 184.016 migliaia rispetto alle Euro 168.136 migliaia del 31 dicembre 2007. Il valore della voce in oggetto si è incrementata a seguito principalmente del primo consolidamento del Gruppo Mandarin Duck e delle società SLG e Shino che hanno complessivamente apportato crediti per circa 21 milioni di euro. Sulla voce in oggetto ha inciso inoltre il deconsolidamento della società Junior Fashion Group Srl per circa Euro 7.300 migliaia.

A partire dal dicembre 2006 la capogruppo Mariella Burani Fashion Group SpA ed altre società del Gruppo (Francesco Biasia SpA; Junior Fashion Group Srl; Sedoc Srl; Longwave Srl; Jaya Srl; Facco Corporation SpA; Braccialini Srl; Coccinelle SpA), hanno attuato un'operazione di cartolarizzazione di crediti che le ha viste coinvolte in qualità di cedenti (c.d. Seller).

La struttura dell'operazione prevede che le cessioni potranno essere effettuate dalle dieci società aderenti al programma ed in seguito, eventualmente, anche da altre società del Gruppo, per un arco temporale massimo di 7,5 anni. L'operazione è stata strutturata in modo tale da consentire il trasferimento alla banca cessionaria di tutti i rischi connessi ai crediti ceduti consentendone la c.d. derecognition dallo stato patrimoniale delle società cedenti, in base ai principi contabili internazionali.

Nell'ambito dell'operazione Mariella Burani Fashion Group SpA, riveste il ruolo di Seller (cedente), Servicer (gestore del credito) ed Administrative Agent (coordinatore in seno al Gruppo delle attività di incasso e reporting) per conto di tutte le altre società Sellers e Servicers.

In qualità di "Servicer" le società sono direttamente incaricate dal cessionario alla gestione dei crediti cartolarizzati secondo una "credit policy" condivisa con la banca Arranger. In tale veste esse avranno il compito di procedere alla riscossione dei crediti con obbligo di riversare i relativi incassi alla banca cessionaria con cadenza settimanale. I rischi relativi ai crediti ceduti sono stati trasferiti totalmente al cessionario e non vi è possibilità di alcun ricorso sui Sellers/Servicers in merito ad insolvenze o ritardi di pagamento dei debitori.

Il fair value complessivo dei crediti ceduti pro-soluto al 31 dicembre 2008 "outstanding", come tali non ancora giunti a scadenza, dalle società cedenti ammonta ad Euro 66.752 migliaia.

La voce crediti si scompone come segue:

	31 Dicembre 2008	31 Dicembre 2007	Variazioni
Crediti commerciali e altri crediti a breve lordo	201.671	177.767	23.904
Fondo svalutazione crediti	(17.655)	(9.631)	(8.024)
Totale	184.016	168.136	15.880

I movimenti del Fondo Svalutazione Crediti, relativo sia ai crediti commerciali a breve termine che a medio lungo termine, nel corso dell'esercizio sono i seguenti:

Saldo anno precedente	9.631
Accantonamenti del periodo	8.782
Utilizzi del periodo	236
Variazione Area di Consolidamento	(993)
Saldo anno corrente	17.655

Il fondo svalutazione crediti risulta complessivamente calcolato sulla base di apposite valutazioni analitiche, integrate da valutazioni derivanti da analisi storiche delle perdite dovute ai clienti, in relazione all'anzianità del credito, al tipo di azioni di recupero intraprese ed allo stato del credito (ordinario, in contestazione, ecc.).

La variazione attribuibile all'area di consolidamento afferisce principalmente, per circa Euro 713 migliaia, alla società Junior Fashion Goup deconsolidata.

Lo scadenziario dei crediti verso clienti a breve termine è il seguente (valori in migliaia di Euro):

Le posizioni creditorie scadute, anche a causa del periodo di crisi finanziaria, sono attentamente monitorate e il risultato dell'analisi di recuperabilità è riflessa negli stanziamenti al fondo svalutazione crediti

	<i>Scaduti <30 giorni</i>	<i>Scaduti 30 - 60 giorni</i>	<i>Scaduti 60 - 90 giorni</i>	<i>Scaduti 90 - 120 giorni</i>	<i>Scaduti > 120 giorni</i>	<i>Crediti Commerciali a Breve a scadere</i>	<i>Totale</i>
Crediti verso clienti a breve	14.777	10.074	4.180	3.611	15.977	124.512	173.131
Fdo svalutazione crediti							(16.857)
F.do attualizzazione IAS 32							(798)
Totale crediti verso clienti a bt							155.476

Ratei e Risconti – Passano da Euro 41.324 migliaia del 2007 a Euro 21.303 diminuendo per Euro 20.021 migliaia. La voce è così composta:

	31 Dicembre 2008	31 Dicembre 2007	Variazioni
Ratei attivi	239	536	(297)
Risconti attivi	21.064	40.788	(19.724)
Totale	21.303	41.324	(20.021)

I risconti attivi sono riferibili principalmente alla sospensione dei costi di progettazione e stile sostenuti dalle diverse società per le collezioni future.

Attività fiscali per imposte correnti

I crediti tributari passano da Euro 29.442 migliaia a Euro 23.077 migliaia nell'esercizio 2008 con un decremento pari a Euro 6.365 migliaia giustificato principalmente dal decremento dei crediti Iva. La tabella seguente riporta i dettagli della voce:

	31 Dicembre 2008	31 Dicembre 2007	Variazioni
Erario c/IVA	11.423	21.578	(10.155)
Acconti Imposte	8.150	3.471	4.678
Altri crediti tributari	3.504	4.393	(889)
TOTALE	23.077	29.442	(6.365)

Altri crediti finanziari a breve - Passano da Euro 65.660 migliaia nell'esercizio 2007 a Euro 59.997 migliaia nell'esercizio 2008. La voce comprende per circa Euro 29.614 migliaia crediti finanziari verso parti correlate (per il dettaglio si veda la nota 32) principalmente della capogruppo originati a seguito della cessione di partecipazioni, della cessione dei marchi e crediti finanziari di natura contrattuale vantati dalla società Antichi Pellettieri SpA nei confronti di terzi per la cessione di quote di società. L'incremento è pressoché interamente ascrivibile alla capogruppo.

Nell'esercizio sono stati prudenzialmente svalutati circa 28,9 milioni di Euro di crediti finanziari verso la collegata IKC.

Una parte residuale è relativa ad altri crediti finanziari per anticipi a fornitori ed agenti.

La seguente tabella riporta il dettaglio dei crediti finanziari verso parti correlate:

Per altre informazioni al riguardo si rinvia alla successiva nota n.25:

Controparte	Crediti fin BT
RLSd.o.o.	200
GioielliD'italiaSA	810
JuniorFashionGroupSrl	8.312
GabriellaFrattoniSrl	9.602
AddedValueServiceSrl	3
BdhFoodDesignSrl	7.708
SDGFourBytesSrl	277
ATSrl	342
RosatoDistributionSrl	360
DavidAgus	2.000
Totale	29.614

La posizione vantata nei confronti di Gabriella Frattini trova contropartita, per un importo pressoché dello stesso ammontare, nel passivo patrimoniale tra i debiti finanziari e,

pertanto, è compensata nei primi mesi del 2009. Dopo tale compensazione il credito residuo verso Gabriella Frattini sarà di Euro 311 migliaia, per ulteriori dettagli circa questa posizione si rinvia al paragrafo dedicato alle immobilizzazioni immateriali.

La posizione verso la Junior Fashion Group che ammonta complessivamente ad € 8.312 si riferisce per Euro 5.700 migliaia essenzialmente al credito vantato per la cessione alla stessa del marchio Amuleti J che verrà regolato entro la fine dell'anno in base alle condizioni contrattuali pattuite.

La posizione verso la BDH Food Design per Euro 7.708 migliaia deriva da un finanziamento a breve termine concesso per concludere positivamente alcune acquisizioni della Divisione Food della controllante Burani Designer Holding nv attraverso la sub holding Food Design che ha potuto così ottenere convenienti condizioni negoziali per l'acquisto delle partecipate SPM Drink System, Chocolat Milano e Gelosia. La BDH Food Design sta rifinanziando tali acquisizioni per cui rimborserà a breve tale credito finanziario che ha scadenza naturale nel mese di agosto 2009.

Inoltre la voce accoglie posizioni attive detenute dalla controllata Antichi Pellettieri per circa Euro 9.158 migliaia. Per Euro 7.000 migliaia rappresenta importo residuo di originali Euro 9.700 migliaia esistenti al 31 dicembre 2007, relativo alla cessione di azioni della Società Enrico Mandelli S.p.A. a terzi; nel corso del 2008 sono stati incassati Euro 2.700 migliaia. Prosegue il piano di recupero concordato tra le parti. Al momento di redigere le presenti note, sono in corso d'incasso ulteriori Euro 3.000 migliaia. L'importo residuo, pari ad Euro 4.000 migliaia, verrà totalmente recuperato entro il 31 dicembre 2009. Per Euro 2.000 migliaia afferisce la quota parte a breve termine di credito relativo alla cessione di azioni della Società Enrico Mandelli S.p.A. ai signori David Agus e Manuela Arcari. Si da atto che il piano di rientro concordato con le controparti prevede l'incasso entro la data di deposito presso la sede sociale del bilancio chiuso al 31 Dicembre 2008.

Aging crediti

€/000	Totale	Scadenza in 1 anno	Scadenza tra 1 e 2 anni	Scadenza entro 5 anni	Scadenza oltre 5 anni
Crediti finanziari a MLT	53.094	606	52.483	4	
Altri Crediti a LT	9.749	314	6.021	2.590	824
Crediti Commerciali a BT	184.016	184.016	-	-	-
Crediti finanziari a BT	59.997	59.997	-	-	-

11. ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI ALLA VENDITA A BREVE TERMINE

Passano da Euro 3.530 migliaia nell'esercizio 2007 a Euro 7.870 migliaia nell'esercizio 2008. La voce afferisce per Euro 2.755 migliaia a fondi chiusi non quotati (Extrabanca, Abs, Luxury), per Euro 5.083 migliaia ad un investimento fiduciario scadente nei primi

mesi del 2009 presso la Banca Bearbull Degroof.

12. TITOLI NEGOZIABILI VALUTATI AL FAIR VALUE

Passano da Euro 10.134 migliaia a Euro 6.169 migliaia nel 2008. In tale voce sono iscritti i valori delle gestioni patrimoniali riferite a titoli depositati presso la BPV per euro 238 migliaia ed a gestioni patrimoniali gestite dal Monte Paschi di Siena per euro 5.919, al netto della valutazione al fair value a conto economico effettuata al 31 dicembre. La variazione rispetto all'esercizio precedente è principalmente imputabile alla chiusura della gestione Montepaschi di Siena 1 per Euro 4.083 migliaia.

13. CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Il saldo della voce passa da Euro 33.130 migliaia a Euro 45.917 migliaia nell'esercizio 2008 e si riferisce principalmente a disponibilità su conti correnti bancari.

	Dicembre 2008	Dicembre 2007	Variazioni
Depositi bancari e postali	45.470	32.638	12.832
Assegni	78	37	41
Denaro e valori in cassa	369	455	(86)
TOTALE	45.917	33.130	12.787

Si riferiscono principalmente a:

- APB SPA (per Euro 12.759 migliaia);
- Gruppo MANDARINA DUCK SPA (per Euro 6.972 migliaia)
- MBFG (per Euro 2.864 migliaia)
- Antichi Pellettieri S.p.A. per il valore mark to market al 31/12/08 di numero quote 779,391 sottoscritte dalla Antichi Pellettieri S.p.A., in data 07 agosto 2008 di un fondo monetario aperto denominato JPM Euro Liquidity Fund, considerato come liquidità vincolata per Euro 10.439 migliaia. L'investimento sottoscritto si appoggia ad un conto corrente aperto presso la filiale italiana della banca JP Morgan, sul quale esiste un vincolo a garanzia di terzi e come tale è stato escluso dal calcolo della Posizione Finanziaria Netta.

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

14. PATRIMONIO NETTO

Patrimonio netto di gruppo

Capitale sociale

Al 31 dicembre 2008 il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, risulta pari a euro 15.101 migliaia ed e' costituito da n. 29.040.233 azioni da euro 0,52 ciascuna.

(numero di azioni in migliaia)	Al 31/12/2006	(Acquisto) Vendite di azioni proprie	Al 31/12/2007	(Acquisto) Vendite di azioni proprie	Al 31/12/2008
Azioni ordinarie emesse	29.907.692		29.907.692		29.907.692
Meno: Azioni proprie	(20.714)	(168.808)	(189.522)	(677.937)	(867.459)
Azioni ord. in circolazione	29.886.978		29.718.170		29.040.233

Sovrapprezzo azioni

La voce non ha subito variazioni rispetto il 31 dicembre 2007.

Altre riserve**Riserva legale**

La voce non ha subito variazioni rispetto il 31 dicembre 2007.

Riserva straordinaria

L'incremento di euro 48.923 migliaia rispetto al 31 dicembre 2007 corrisponde alla destinazione dell'utile dell'esercizio 2007, come previsto dall'assemblea ordinaria dei soci del 29 aprile 2008.

Azioni proprie e Utili/perdite da azioni proprie

Come previsto dallo IAS 39, il valore delle azioni proprie e' stato imputato a diretta diminuzione del Patrimonio Netto.

La voce accoglie azioni della società acquisite nel rispetto di quanto deliberato dall'assemblea degli azionisti del 29 aprile 2008. Al 31/12/2008 la società ha in portafoglio n. 867.459 azioni proprie, con un valore pari a euro 8.844 migliaia.

Al fine di stabilizzare il corso del titolo, nel corso dell'esercizio sono state acquistate complessivamente n. 6.287.115 azioni e vendute n 5.609.178 azioni.

Riserva Fair Value

E' pari ad Euro 1.800 migliaia e si riferisce alla valutazione al fair value al 31.12.08 dei titoli disponibili iscritti tra le attività finanziarie disponibili alla vendita.

Altre riserve ed utili indivisi

La voce comprende gli utili indivisi nonché la riserva di conversione IAS generata a seguito della prima applicazione dei principi contabili internazionali.

I decrementi sono imputabili per:

- Euro 4.767 migliaia ai dividendi distribuiti come previsto dalla delibera dell'assemblea del 29 aprile 2008.
- Euro 4.760 migliaia alla destinazione del risultato al 31.12.2007.
- Euro 2.697 migliaia principalmente agli utili/perdite per acquisto e vendita e valutazione di azioni proprie.
- Euro 48.923 migliaia alla riclassifica nella riserva straordinaria.

Risultato dell'esercizio

Evidenzia il risultato negativo del periodo pari ad Euro 77.763 migliaia.

Patrimonio netto di terzi

Capitale e riserve di terzi

Subisce una variazione complessiva positiva pari ad Euro 61.865 migliaia.

Tale variazione è l'effetto netto di:

- risultato dell'esercizio per circa Euro 12.563 migliaia;
- incrementi per circa Euro 67.328 derivanti principalmente da società neo consolidate (APB e SLG);
- decrementi per circa Euro 16.576 migliaia derivanti principalmente dalla acquisizione di ulteriori quote da parte della capogruppo in Antichi Pellettieri, Biasia e Jaya nonché dal deconsolidamento della società Compagnia della Seta;
- decrementi per circa Euro 1.450 migliaia derivanti dall'erogazione di dividendi da parte delle società controllate agli azionisti di minoranza. .

Utile di terzi

Evidenzia il risultato positivo del periodo attribuibile a terzi per Euro 12.563 migliaia.

Il raccordo tra il Patrimonio Netto e l'Utile d'esercizio della capogruppo e del bilancio consolidato è riportato nel prospetto supplementare in allegato n. 4.

PASSIVITA'

15. FINANZIAMENTI

Passano da Euro 243.203 migliaia a Euro 378.106 migliaia nel 2008 registrando un incremento di Euro 134.903 migliaia. La voce può essere dettagliata come segue:

	31 Dicembre 2008	31 Dicembre 2007	Variazioni
Debiti verso banche	347.093	218.144	128.949
Debiti verso altri finanziatori	31.013	25.059	5.954
Totale	378.106	243.203	134.903

La composizione dei debiti bancari a breve termine è la seguente:

	31 Dicembre 2008	31 Dicembre 2007	Variazioni
Debiti v/banche per rapporti di c/c	72.490	31.953	40.537
Debiti v/banche per finanziamenti - quota a breve	274.603	186.191	88.412
Totale	347.093	218.144	128.949

I debiti a breve termine verso altri finanziatori sono rappresentati principalmente dagli incassi ricevuti dai clienti ceduti alla società di factoring nell'ambito della funzione di service svolta dalla società, mentre I debiti a lungo termine verso altri finanziatori si riferiscono ai debiti verso società di leasing.

I debiti verso banche a breve termine aumentano a seguito dell'acquisizione del Gruppo Mandarin Duck, del restante 14% della società Biasia Francesco Spa.

Per il dettaglio dei debiti finanziari verso società correlate si veda la nota 26.

I debiti finanziari a medio lungo termine ammontano a Euro 131.244 migliaia rispetto a Euro 165.687 migliaia dell'esercizio precedente. Nell'esercizio sono stati riclassificati a breve termine alcuni finanziamenti, come dettagliato nel successivo paragrafo, in seguito al mancato rispetto dei covenants relativi.

La tabella sottostante riporta il dettaglio delle scadenze:

	Tra 12 e 24 mesi	Tra 24 e 60 mesi	Oltre 60 mesi	31 Dicembre 2008	31 Dicembre 2007	Variazioni
Debiti verso banche a LT	98.590	13.066	6.290	117.946	152.588	(34.642)
Debiti verso altri finanziatori	9.044	2.795	1.459	13.298	13.100	198
Totale	107.634	15.861	7.749	131.244	165.687	(34.443)

Covenants relativi alle posizioni debitorie esistenti alla data del 31 dicembre 2008 (ai sensi della comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28.07.2006)

Di seguito vengono esposti i *Covenants* relativi ai finanziamenti del Gruppo Mariella Burani Fashion Group in essere al 31 dicembre 2008 (valori in migliaia di Euro):

Controparte	Ente Erogante	Debito Residuo al 31.12.2008	Covenant
Mariella Burani Fashion Group Spa	Centrobanca S.p.A. (UBI - Banco di Brescia Group)	1,500	D/E = < 2; D/Ebitda = < 4
Mariella Burani Fashion Group Spa	Banca Intesa S.p.A. (Intesa San Paolo Group)	11,667	D/E = < 2; D/Ebitda = < 3,8
Mariella Burani Fashion Group Spa	Banca Intesa S.p.A. (Intesa San Paolo Group)	10,000	D/E = < 2; D/Ebitda = < 4,3
Mariella Burani Fashion Group Spa	Carisbo S.p.A. (Intesa San Paolo Group)	5,000	D/E < 1; D/Ebitda < 4
Mariella Burani Fashion Group Spa	Banca Nazionale del Lavoro	46,500	D/E = < 2,5; D/Ebitda = < 4,5
Mariella Burani Fashion Group Spa	Efibanca	40,000	D/E = < 2; PFN/Ebitda = < 4,3;
Mariella Burani Fashion Group Spa	BNP Paribas	15,000	D/Ebitda CONSO MBFG < 4,25 & Ebitda/oneri finanziari netti CONSO MBFG > 3,5; & (EBITDA MBFG SPA + Ricavi finanziari MBFG SPA / Oneri finanziari MBFG SPA) > 1; & PFN/EBITDA CONSO A.P. < 2,5
Antichi Pellettieri Spa	Unicredit Group (già Bipop Carire Spa)	6,250	(i) PFN/MOL < 4,3x - PFN/PN < 2x (ii) PFN/MOL < 3x - PFN/PN < 1x
Antichi Pellettieri Spa	Unicredit Group	11,819	(iii) PFN/EBITDA < 4,3x - PFN/PN < 2x
Antichi Pellettieri Spa	Fortis Bank	3,750	(iii) PFN/EBITDA < 4x - PFN/PN < 1,5x
Antichi Pellettieri Spa	West LB	20,000	(i) indebitam. AP/ indebitam. Gruppo > 70% debito in essere / indebitam. bancario < 0,5- PFN/PN < 1,5x
Biasia Spa	Efibanca Spa	1,143	(iii) PFN/PN < 1,9 - PFN/MOL < 2,9
Biasia Spa	Banca Nazionale del Lavoro	667	(iii) PN > 6,5 Mln - PFN/PN < 1 - PFN/EBITDA < 2
Mandarina Duck Spa	Pool -Unicredit Spa	13,598	(i) PFN/MOL < 3x - PFN/PN < 2x

Legenda:

- (i) Covenant da rispettare a pena di decadenza dal beneficio del termine (con conseguente facoltà dell'istituto di richiedere il rimborso anticipato del finanziamento);
- (ii) Covenant da rispettare a pena di costituire in pegno a favore di Bipop Carire il 30% delle azioni ordinarie di Coccinelle S.p.A.;
- (iii) Covenant da rispettare a pena di risoluzione del contratto.

Il Margine Operativo Lordo è calcolato pro-forma secondo le disposizioni di Borsa Italiana, la PFN patrimoniale è da ritenersi annuale.

Nel corso del 2008 non sono stati rispettati i Covenants relativi ai seguenti finanziamenti (i seguenti valori si riferiscono alla quota di debito che scade oltre il 31 dicembre 2009): BNP Paribas per € 15,000 migliaia; Banca Intesa per € 7.143 migliaia; BNL per € 41.100 migliaia; Efibanca per € 33.333 migliaia e Carisbo per € 2,778 per finanziamenti contratti

dalla capogruppo Mariella Burani Fashion group SpA. Inoltre non è stato rispettato il Covenant relativo ad un finanziamento bullet con scadenza al 2012 con la Banca West LB da parte della sub holding Antichi Pellettieri per € 20.000 migliaia. Al momento della redazione delle Note la Antichi Pellettieri ha ricevuto una lettera di manleva da parte dell'istituto erogante che ha riconfermato il rinnovo della scadenza contrattuale originaria (ottobre 2012).

Il Consiglio di Amministrazione di Mariella Burani Fashion Group ha ritenuto che il superamento di tali parametri finanziari nei citati contratti di finanziamento a medio e lungo termine non costituisca un pericolo ai fini della continuità del Gruppo in quanto:

- sono stati già presi contatti con le dirette banche finanziatrici per ottenere un waiver di autorizzazione e modifica alle clausole dei parametri finanziari superati e in precedenza citati;
- è stata già ottenuta una deroga al finanziamento per Euro 20,000 migliaia con West LB;
- esistono al momento linee di credito a breve promiscue da utilizzare all'interno delle società del Gruppo e a tal fine si stanno analizzando soluzioni con le rispettive banche finanziatrici che consentano nel breve periodo di poter meglio utilizzare le citate disponibilità;
- Mediobanca, Banca di Credito Finanziario, è stata nominata advisor finanziario del Gruppo quale soggetto esperto, terzo ed indipendente al fine di analizzare e riorganizzare la struttura del capitale esistente.

In particolare il Gruppo, con l'assistenza di Mediobanca, ha avviato una serie di analisi finalizzate ad una migliore strutturazione del debito in essere con il fine di ribilanciare l'esposizione tra il breve termine e il medio e lungo termine. Infatti, il Gruppo evidenzia un indebitamento concentrato sul breve termine rispetto al medio e lungo termine sia per l'utilizzo di linee di credito a finanziamento del capitale circolante sia per una più consistente concentrazione del debito sulle scadenze a breve. A tal proposito si sono già avviati colloqui preliminari con le principali banche finanziatrici del Gruppo stesso.

16. PASSIVITÀ FISCALI PER IMPOSTE DIFFERITE

Passano da Euro 77.479 migliaia a Euro 86.060 migliaia incrementandosi rispetto al precedente esercizio per circa Euro 8.581 migliaia.

Il saldo della voce si riferisce essenzialmente all'effetto fiscale calcolato sull'incremento di valore della voce immobilizzazioni immateriali in seguito alla rilevazione di intangibili specifici (brands) dopo l'applicazione dell' IFRS 3. La variazione del periodo è riconducibile all'incremento dei marchi.

	2008	2007	Variaz
Plusvalenze rateizzate ed altre diff. Temp.	374	3.156	(2.782)
Applicazione IFRS 3	72.463	60.998	11.465
Applicazione IAS 16	3.285	3.961	(676)
Applicazione IAS 17 E VARI	1.454	5.494	(4.040)
Applicazione IAS 19	183	-	183
Applicazione IAS 38	4.817	3.870	947
Fondo attualizzazione debiti	88	-	88
Strumenti finanziari derivati	18	-	18
Avviamento - Comp Quadro EC	1.805	-	1.805
Ricavi imp. Esercizi successivi	1.032	-	1.032
Residuo eccedenza EC esistente 31/12/2007	541	-	541
Totale	86.060	77.479	8.581

17. BENEFICI SUCCESSIVI ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO E ALTRI FONDI

La voce si compone nel modo seguente (valori in migliaia di Euro):

	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	31 Dicembre 2008	31 Dicembre 2007
Trattamento di fine rapporto	572	12.379	12.951	12.105
Trattamento di quiescenza		2.670	2.670	597
altri fondi	15.423	624	16.047	4.517
Totale	15.995	15.673	31.688	17.220

Si riporta di seguito la movimentazione del periodo:

	Valore di apertura	Accantonamenti	Utilizzi	Variazione Perimetro di Consolidamento	Valore di chiusura
Trattamento di fine rapporto	12.105	1.356	(1.469)	959	12.951
Trattamento di quiescenza	597	3.130	(1.433)	376	2.670
Altri fondi	4.517	13.760	(2.346)	115	16.047
Totale	17.220	18.247	(5.248)	1.450	31.668

Il fondo per trattamento di quiescenza è relativo principalmente al FIRR agenti stanziato dalle singole società.

Gli altri fondi accolgono principalmente le indennità suppletive degli agenti (FISC) e, per Euro 11.667 migliaia, l'accantonamento effettuato dalla Controllante relativamente alla

garanzia concessa all'ex proprietario del Gruppo Mandarin Duck SpA che ha investito parte del prezzo di acquisto ricevuto da Antichi Pellettieri, in un acquisto di n. 2.315.790 azioni della controllata Antichi Pellettieri stessa ad un valore unitario minimo garantito dalla controllante Mariella Burani Fashion Group S.P.A. di 9,5 euro per azione.

Il contratto prevede in sostanza il regolamento del differenziale tra il valore garantito delle azioni Antichi Pellettieri e il prezzo di mercato delle stesse alle tre tranches di scadenza di look up (1/3 ciascuna) con cadenza 8, 16 e 24 mesi dal closing (24/2/2009 - 24/10/2009 e 24/6/2010).

Al 31 dicembre 2008, il Gruppo ha:

- iscritto a fondo circa Euro 5.867 migliaia per la prima tranche scaduta il 24 febbraio 2009 quale differenziale tra lo strike price di 9,5 e la quotazione puntuale del giorno pari a 1,9 e, nel conto economico, a diretta riduzione del valore della plusvalenza realizzata da Mariella Burani Fashion Group S.P.A. sulle azioni Antichi Pellettieri SpA per circa Euro 15 milioni di Euro;
- stanziato circa Euro 5.800 migliaia per la seconda tranche in scadenza per il 30 ottobre 2009 quale differenziale tra lo strike price di 9,5 e il valore puntuale delle azioni Antichi Pellettieri come sopra definito.

Per quanto riguarda la terza tranche, in considerazione che:

- la stima dell'onere è direttamente dipendente dalle valutazioni di mercato dei titoli;
- la scadenza è prevista in un arco temporale medio-lungo (30 giugno 2010), in cui l'incertezza dei mercati può maggiormente incidere in termini di volatilità;
- i mercati finanziari sono caratterizzati al momento da un'eccezionale incertezza e;
- tale instabilità e incertezza dei mercati ha interessato i titoli oggetto di valutazione (Antichi Pellettieri), il Gruppo ritiene che la valutazione della terza tranche rientri tra i casi ammessi dallo IAS 37 di impossibilità di determinare la passività con sufficiente grado di attendibilità.

Se l'accantonamento fosse stato effettuato sulla base del prezzo puntuale e non attualizzato delle azioni Antichi Pellettieri alla data di redazione del bilancio (30 marzo 2009) il valore stanziato sarebbe stato di ulteriori 6.107 migliaia rispetto ai Euro 11.667 migliaia già stanziati.

Il Gruppo per la stima in oggetto non ha ritenuto di poter fare esclusivo riferimento alla valutazione puntuale alla data del bilancio del titolo Antichi Pellettieri, in ragione della forte volatilità presentata dalla quotazione di tale titolo negli ultimi sei mesi.

Il 7 agosto 2008 Antichi Pellettieri nell'ambito del Patto parasociale tra 3i SGR S.p.a., partner finanziario che sin dal suo ingresso nella compagine sociale di APB ha definito i tempi di uscita dal proprio investimento, in 48 più 6 mesi ulteriori dalla data del closing ed Antichi Pellettieri S.p.a. ed APB S.p.a. ha stipulato una "ratchet clause" che prevede, tra l'altro, l'integrazione del prezzo di cessione che verrà realizzato da 3i SGR S.p.a. in sede di uscita dall'investimento qualora tale prezzo risulti inferiore ad un multiplo pari a due volte l'investimento iniziale.

Dalla stima delle eventuali passività potenziali che potrebbero emergere da tale clausola contrattuale, anche valutandola a fair value, al 31.12.2008 è emerso che il fair value della ratchet clause al 31.12.2008 può essere considerato pari a zero, pertanto, il Gruppo non ha effettuato stanziamenti relativi a tale strumento.

18. DEBITI COMMERCIALI ED ALTRE PASSIVITÀ

La voce, che include anche le altre passività a lungo termine, può essere dettagliata come segue:

€/000	A vista	Entro 3 mesi	Entro 12 mesi	31 Dicembre 2008	31 Dicembre 2007	Variazioni
Acconti		5.506		5.506	5.839	(333)
Debiti verso fornitori	98.755	10.580	3.921	113.257	112.826	431
Debiti vs parti correlate	7.272	5.733	8.683	21.688	10.004	11.684
Debiti verso istituti di previdenza		4.466		4.466	3.985	481
Altri debiti		32.109		32.109	17.963	14.146
Ratei e risconti passivi			1.200	1.200	1.554	(354)
Totale	106.027	58.394	13.804	178.226	152.171	26.055

Aging debiti

€/000	Totale	Scadenza in 1 anno	Scadenza tra 1 e 2 anni	Scadenza entro 5 anni	Scadenza oltre 5 anni
Debiti finanziari a MLT	122.105	-	101.999	13.067	7.039
Altre passività a LT	2.762	-	2.762	-	-
Leasing	9.139		5.635	2.795	709
Debiti commerciali a BT	178.226	178.226	-	-	-
Altri debiti a bt, ratei e risconti attivi	6.979	6.979	-	-	-
Debiti finanziari a breve termine	378.106	378.106	-	-	-

L'aumento dei debiti commerciali è correlato all'incremento di fatturato ed alla variazione del perimetro di consolidamento. Di tale variazione circa Euro 17.000 migliaia di incremento è attribuibile alla acquisizione del Gruppo Mandarin Duck e di SLG. Inoltre sul valore della voce in oggetto hanno influito negativamente il deconsolidamento delle società Compagnia della Seta Srl e Junior Fashion Group Srl per circa Euro 14.000 migliaia.

Gli acconti ricevuti dai clienti sono rappresentati dai pagamenti anticipati che le società richiedono ai clienti stranieri prima di inviare la merce. Detta politica riduce i rischi commerciali con i paesi dell'est europeo.

I debiti verso gli istituti previdenziali, iscritti al valore nominale, sono relativi agli oneri contributivi relativi alle retribuzioni dei dipendenti del Gruppo.

Gli altri debiti a breve sono rappresentati principalmente da debiti verso il personale dipendente, per le retribuzioni del mese di dicembre e le retribuzioni differite, e da debiti per provvigioni ad agenti e rappresentanti maturate e ancora da liquidare.

	31 Dicembre 2008	31 Dicembre 2007	Variazione
Altri debiti entro 12 mesi			
Debiti v/Amministratori e Sindaci	1.314	1.046	268
Debiti v/ personale dipendente	10.156	8.240	1.916
Debiti verso altri	20.639	8.677	11.962
Totale	32.109	17.963	14.146

Gli altri debiti a breve termine si riferiscono a debiti della Controllante verso società terze per circa Euro 10.065 migliaia nonché debiti per provvigioni agenti maturate e non liquidate.

Per il dettaglio dei debiti vs società correlate si rimanda alla nota 26.

19. PASSIVITÀ FISCALI PER IMPOSTE CORRENTI

Passano da Euro 26.657 migliaia a Euro 6.979 migliaia nel 2008 registrando un decremento di circa Euro 19.678 migliaia.

Il saldo comprende imposte dirette sul reddito per Euro 1.385 migliaia, debiti IVA per Euro 1.881 migliaia e altri debiti tributari per Euro 3.713 migliaia. La variazione rispetto all'esercizio precedente è principalmente imputabile ai minori stanziamenti per imposte sul reddito derivanti dai minori imponibili fiscali.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

20. RICAVI NETTI

Il totale della voce ricavi passa da Euro 674.027 a Euro 700.058 migliaia incrementandosi di Euro 26.031 migliaia.

La voce può essere così scomposta:

	31 Dicembre 2008	31 Dicembre 2007	Variazioni
Ricavi per vendita di prodotti finiti e merci	594.252	583.167	11.085
Altri ricavi di vendita	105.806	90.860 (*)	14.946
Totale	700.058	674.027	26.031

(*)

Il saldo della voce in questione risulta modificato in conformità alle disposizioni del principio contabile IAS 8 come descritto nell'apposito paragrafo Rettifica dei saldi, al quale si rimanda.

La voce altri ricavi comprende principalmente le plusvalenze realizzate dalla controllata Antichi Pellettieri per effetto della cessione del 49% della società controllata Antichi

Pellettieri Bags al Fondo di private equity 3i nonché le plusvalenze realizzate dalla controllante per la vendita di quote di Antichi Pellettieri e dalla controllata Mariella Burani Retail per la vendita del key money relativo ad una location commerciale di prestigio, rispettivamente per circa Euro 45,7 milioni, per circa Euro 15 milioni e per circa Euro 19 milioni. Inoltre nella voce in oggetto è iscritta la plusvalenza di vendita, realizzata dalla controllante per circa 10,8 milioni di euro, del marchio Amuleti classe 25, segmento underwear e beach wear e segmento bambino. Nella voce in oggetto infine confluiscono ricavi relativi a sopravvenienze per rinunce di debiti, a riprese del fondo svalutazione crediti, cessioni di immobilizzazioni ed altri ricavi operativi.

La voce ricavi per vendita di prodotti finiti e merci al 31.12.2007 comprende i ricavi relativi ai primi cinque mesi della divisione multibrand retail ceduta a fine giugno 2007 che ammontavano a circa Euro 40.000 migliaia. Tale voce comprende al 31 dicembre 2008 ricavi per società acquisite nell'esercizio (principalmente il gruppo Mandarin Duck SpA e SLG Srl) per circa Euro 29.000 migliaia. Dunque a parità di perimetro di consolidamento i ricavi consolidati risultano aumentati per il 5,8%.

Per ulteriori dettagli sull'analisi dei ricavi si rimanda alla Relazione degli Amministratori

21. COSTI DELLA PRODUZIONE

Il dettaglio dei costi è il seguente:

	31 Dicembre 2008	31 Dicembre 2007	Variazioni	Variazioni %
Materie prime e di consumo	293.865	285.010	8.855	3,1%
Variazioni delle rimanenze	(21.039)	(11.681)	(9.358)	80,1%
Costi del personale	94.077	90.635	3.442	3,8%
Altri costi operativi	245.308	226.654	18.654	8,2%
Totale	612.212	590.617	21.593	3,7%

Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo

I costi per materie prime di consumo utilizzate comprendono prevalentemente acquisti di materie prime quali tessuti, pelle, fodere, filati, soles e solette, tacchi, accessori e acquisti di merci per la rivendita (prodotti commercializzati) e imballaggi. Tale voce presenta un incremento del 3,1% passando da Euro 285.010 migliaia nel 2007 a Euro 293.865 migliaia nel 2008.

Costi del personale

I costi connessi a benefici per i dipendenti comprendono i salari e gli stipendi, gli oneri sociali, l'accantonamento al fondo di trattamento fine rapporto e gli altri costi riconducibili al personale. Il costo del personale subisce un incremento pari a Euro 3.442 migliaia. Tale incremento è principalmente imputabile all'incremento del personale impiegato mediamente nell'anno 2008 nel Gruppo rispetto all'esercizio precedente, incrementato per circa 204 unità.

Altri costi operativi

Comprendono costi per servizi relativi a utenze, consulenze, provvigioni, pubblicità, viaggi, assicurazioni, lavorazioni esterne, compensi ad amministratori e sindaci, manutenzioni e spese di trasporto nonché altri costi per godimento beni di terzi (royalties e affitti vari) e

altri costi (oneri diversi di gestione).

22. SVALUTAZIONI ED AMMORTAMENTI

Il dettaglio della voce è il seguente:

	31 Dicembre 2008	31 Dicembre 2007	Variazioni
Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	7.715	8.711	(996)
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	7.530	8.599	(1.069)
Totale Ammortamenti	15.245	17.310	(2.065)
Svalutazioni	99.557	9.881	89.677
Totale	114.802	27.191	87.611

Gli ammortamenti immateriali comprendono Euro 4.727 migliaia riferiti al nuovo valore dei marchi a seguito dell'applicazione dell'IFRS 3 "Aggregazioni aziendali" in fase di FTA.

Il dettaglio degli ammortamenti sulle immobilizzazioni immateriali e materiali per categoria è indicato nella sezione relativa all'Attivo non corrente.

Le svalutazioni afferiscono principalmente crediti finanziari e commerciali per circa Euro 44.000 migliaia, attività immateriali per circa Euro 13.000 migliaia, altre attività, principalmente altri crediti, rimanenze finali di prodotti e materie prime per circa Euro 31.000 migliaia e partecipazioni per circa Euro 9.100 migliaia. Le svalutazioni relative alle immobilizzazioni immateriali ed alle altre attività sono soprattutto riconducibili alle risultanze della effettuazione degli impairment test al 31 dicembre 2008.

Oltre a quanto sopra espresso, tale voce comprende anche le svalutazioni di crediti commerciali a rischio e di rimanenze di magazzino di materie prime obsolete e di prodotti finiti a lento rigiro, il cui valore è stato abbattuto secondo la possibilità di utilizzo e tenendo conto del presumibile prezzo di realizzo, nonché accantonamenti per rischi stanziati a fronte di potenziali passività previste contrattualmente, prevalentemente nei confronti di agenti. Relativamente agli stanziamenti per rischi la voce in oggetto accoglie Euro 5.800 migliaia iscritti a fronte della passività potenziale dalla garanzia prestata all'ex proprietario del Gruppo Mandarin Duck.

23. PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La voce presenta un saldo negativo per Euro 36.864 migliaia, Euro 28.289 migliaia nell'esercizio precedente. La variazione negativa è diretta conseguenza dell'incremento dei finanziamenti accesi per finanziare le operazioni di acquisizione e dei tassi di interesse di mercato.

(dati in migliaia di Euro):

	31 Dicembre 2008	31 Dicembre 2007	Variazioni
Proventi finanziari	8.148	4.253	3.896
Oneri finanziari	(41.849)	(31.878)	(9.971)
Proventi derivanti dalla valutazione delle partecipazioni in società collegate secondo il metodo del PN:	(2.504)		(2.504)
Utili (perdite) da transazioni in valuta estera	(659)	(664)	5
Totale	(36.864)	(28.289)	8.575

La voce oneri finanziari comprende essenzialmente interessi passivi su finanziamenti, sconti finanziari passivi concessi alla clientela a fronte di pagamenti anticipati e interessi passivi per l'operazione di cartolarizzazione dei crediti. L'incremento rispetto all'esercizio precedente degli oneri finanziari è principalmente imputabile agli oneri finanziari verso il sistema bancario.

La valutazione al Patrimonio netto che ha comportato oneri per circa Euro 2.504 migliaia afferisce principalmente alla partecipazione nella società collegata Compagnia della Seta Srl.

24. IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sul reddito, pari ad Euro 1.379 migliaia rispetto a Euro 11.079 migliaia sono state calcolate sulla base della miglior stima dell'aliquota media ponderata attesa per l'intero esercizio.

	31 Dicembre 2008	31 Dicembre 2007	Variazioni
Irap corrente	3.294	4.536	(1.242)
Ires corrente	10.980	10.959	21
anticipate/differite	(12.895)	(4.416) (*)	(8.479)
Totale	1.379	11.079	(9.700)

(*)

Il saldo della voce in questione risulta modificato in conformità alle disposizioni del principio contabile IAS 8 come descritto nell'apposito paragrafo Rettifica dei saldi, al quale si rimanda.

25. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Il Gruppo intrattiene rapporti con società non consolidate e società collegate a condizioni di mercato ritenute normali nei rispettivi mercati di riferimento, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e servizi prestati.

L'impatto di tali operazioni sulle singole voci del bilancio al 31 dicembre 2008, già esposti negli appositi schemi supplementari di Conto economico e di Stato patrimoniale, nonché nelle note di commento alle singole voci di bilancio, è riepilogato nella seguente tabella:

Controparte	Credi fin BT	Cred fin MLT	Crediti Comm MLT	Crediti Comm Correnti	Debiti fin correnti	Debiti fin MLT	Debiti comm correnti	Ricavi	Costi per MP	Altri costi operat.	Ammortamenti e svalutazioni	Costi (ricavi) fin.
Imprese controllanti												
Burani Designer Holding NV	-	752		2.269	657	-	-	339		-		(2)
Burani Private Holding SpA	-	3.953		35						100		(153)
Mariella Burani Family Holding	-	155						128				
Totale imprese controllanti	-	4.860	-	2.304	657	-	-	467	-	100	-	(155)
Imprese controllate												
Mariella Fashion SL				84								6
Biasia UK Ltd	-			665				195				
Braccialini UK Ltd		399		275				66				20
RLS d.o.o.	200			31			70			1.269		
Renè Lezard Niederlande Handels B.V.				382				1.460				
Renè Lezard Munchen Mode GMBH				1.038				413				
Renè Lezard Airport Mode GMBH				373	87			831				
Gioielli D'italia SA	810			74				63				
Totale imprese controllate	1.010	399	-	2.922	87	-	70	3.028	-	1.269	-	26
Imprese collegate												
Compagnia della Seta Spa	-		215	10			687		973			(240)
Junior Fashion Group Srl	8.312		190	3.816	536		3.193	104	1.567			13
Le Tricot Perugia	-	335		4				3				(336)
Gabriella Frattini Srl	9.602	322		954	18.500		9.250	102	2.245	31		(169)
Fashion Network Srl (ex Revedi SpA)	-	6.540		5.637			1.104	3.738	107	1.125		82
Red & Black SA	-	1.600										
Added Value Service Srl	3						17					
Revedi SA		20		317				584				
Bernie's				8				8				
Don Gil GmbH				5				17				
FRG Srl		28.665						62.585			659	
Secret Pon Pon Srl		82		234			95					
Orwell Milano Srl	-	222		67	2.500			86	37	79		(11)
Totale imprese collegate	17.917	37.786	406	11.052	21.536	-	14.346	67.227	4.929	1.235	659	- 661
Altre parti correlate												
Bioera SpA				268			100	74	22	50		(5)
Finitaldreni Srl				2			297	1		207		
Genesis Elettronica Srl				7								
Agrostar Srl			24					6				
Bio-Energy Srl			31									
Gioan Srl				4			33			59		
Montegaio Srl				4			197	2	52	346		
Scuderia Tricolore Srl								0				
Greenvision Ambiente			113	4				19				
Greenvision Ambiente												
Photosolar srl				21				7				
CDD Spa			241	756				63				
Chocolat Milano srl				2				7				
Conchiglia Spa				9				36				
Crisfer Srl			69	33			12	323	16			
Enervision Srl			89									
Erboristerie d'Italia Srl				168				125				
Euchora Srl			8					7				
Coswell Spa												
Eurocosmesi Srl							18		2			
Fusi Piero e Mauro Srl							0			53		
Bdh Food Design Srl	7.708							3				(168)
Granulati Italia Spa				97								
Gruppo Arcte Spa				773	58			54				
Innovative Value Activity Srl				282								
Kefy Spa				169								
Ki Group Spa				207								
Natfood Srl				166	15			100				
Organic Oil Spa				64								
SDG Four Bytes Srl	277			12	2	128		2				
AT Srl	342						278	1.168	331	1		
Plastiweb US, Inc. (New York)				83				29				(4)
Seven Management Company Srl				67				106				
Borghesi Srl					46			39				
7 AR Srl				46			2.449	1.179	8.579			
Rosato Distribution Srl	360			10	105		2.736	3.551	1.664			10
Send.it										51		
Studio Alfa Srl			72	4			17	80		59		
David Agus	2.000	1.000										
Manuela Arcari		3.000										
Francesco Biasia					1.043	978		1				
Maigrene Srl		524										
Andrea Mandelli		1.000										
Angelo Mazzieri										48		
Andrea Pfister srl				65			236	110	759	404		
Business										13		
Business 2										56		
MAM Srl										92		
BDH C. & FM				120			859	117		1.016		
Salkin ltd			917						293			
Bettina Srl				2			1	2	23	223		
Totale imprese collegate	10.687	5.524	3.334	1.751	1.322	978	7.272	7.173	11.741	2.678	-	(167)
Totale Generale	29.615	48.569	3.739	18.030	23.602	978	21.688	77.894	16.670	5.282	659	(956)
Totale voce di bilancio	59.997	53.094	9.749	184.016	378.106	131.244	178.226	700.058	293.865	245.308	114.802	(33.701)
incidenza % sulla voce di bilancio	49,36%	91,48%	38,36%	9,80%	6,24%	0,75%	12,17%	11,13%	5,67%	2,15%	0,57%	2,84%

26. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, si precisa che non sono state poste in essere operazioni significative non ricorrenti dal Gruppo Mariella Burani Fashion Group nel corso dell'esercizio, salvo quanto esplicitato relativamente agli altri ricavi relativamente alle plusvalenze realizzate. Nell'esercizio sono state realizzate plusvalenze principalmente afferenti la vendita del 49% di AP BAG al fondo SGR 3i SpA e alla vendita delle azioni Antichi Pellettieri da parte della Controllante, di key money e di marchi per un totale di circa Euro 90,3 milioni che hanno comportato un impatto positivo sulla posizione finanziaria netta, al netto dell'esborso per l'acquisizione del Gruppo Mandarin Duck e per gli effetti del consolidamento dello stesso, per circa Euro 88 milioni

27. TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del 2008 il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa

28. INFORMATIVA DI SETTORE

Si riporta di seguito la suddivisione per divisione dei principali indicatori economici e patrimoniali del Gruppo:

CONTO ECONOMICO	Abbigliamento	Pelletteria	Gioielleria	Digital fashion	ELIMINAZIONI INTERCOMPANY	Consolidato
Ricavi	224.633	414.221	47.571	64.327	(50.694)	700.058
Consumi	81.678	161.879	30.426	26.928	(28.084)	272.826
					(632)	
Costo del personale	34.103	40.285	6.359	13.962		94.077
Altri costi operativi	91.528	135.747	19.903	19.663	(21.533)	245.308
EBITDA	17.324	76.310	(9.117)	3.774	(445)	87.846
Ammortamenti	3.984	8.464	2.372	425		15.245
Utile operativo settoriale ante-svalutazioni	13.340	67.846	(11.489)	3.349	(445)	72.601
Svalutazioni						99.558
Risultato operativo						(26.956)

STATO PATRIMONIALE	Abbigliamento	Pelletteria	Gioielleria	Digital fashion	ELIMINAZIONI INTERCOMPANY	Consolidato
Attività non correnti	232.288	358.224	26.877	16.147	(12.670)	620.866
Attività correnti	343.621	286.610	43.111	31.149	(225.062)	479.429
Totale attivo	575.909	644.834	69.988	47.296	(237.731)	1.100.296
Patrimonio netto (*)	3.699	284.517	(8.584)	3.920	-	283.553
Passività non correnti	86.248	141.197	17.147	7.685	(14.842)	237.436
Passività correnti	485.961	219.120	61.424	35.691	(222.890)	579.307
Totale passivo	575.909	644.834	69.988	47.296	(237.731)	1.100.296

(*) L'effetto derivante dalla eliminazione delle partecipazioni è rappresentato nell'ambito del settore detentore delle stesse partecipazioni.

Nessun settore operativo è stato aggregato al fine di determinare i settori operativi oggetto di informativa indicati.

29. ALTRE INFORMAZIONI

DIPENDENTI IN FORZA

Per quanto riguarda il numero dei dipendenti del gruppo si rimanda al capitolo della relazione sulla gestione riguardante i principali costi del Conto Economico Consolidato.

OPZIONI IN ESSERE AL 31 DICEMBRE 2008

Si riporta di seguito la sintesi dei contratti di opzione attive al 31 dicembre 2008.

Natura	Prezzo esercizio	Controparte	Scadenza
Opzione call per l'acquisto del 51% del capitale sociale di Coccinelle S.p.A.	Multiplo Ebitda – Pfn	Angelo Mazzieri	Approvazione bilancio 2008 con possibilità di rinnovo
Opzione call per l'acquisto del 20% del capitale sociale della Braccialini S.r.l.	Multiplo Ebitda – Pfn	Famiglia Braccialini (Riccardo, Massimo, Lorenzo, Carla con il 5% cadauno)	2015
Opzione call per l'acquisto del 12% del capitale sociale della Leather Apparel S.r.l.	euro 2,1 milioni	Andrea Mandelli	12% - 2009
Opzione call per l'acquisto del 20% del capitale sociale della Enrico Mandelli SpA	euro 6,1 milioni	David Agus e Manuela Arcari (10% cadauno)	20% - 2009
Opzione call per l'acquisto del 50% del capitale sociale di René Lezard GmbH.	Multiplo Ebitda – Pfn	Thomas Shaffer	25% - 2009 25% - 2012
Opzione call per l'acquisto del 10% del capitale sociale della Rosato Gioielli	euro 5 milioni	Rosato Srl	2009
Opzione call per l'acquisto del 9% del capitale sociale della Calgaro	Multiplo Ebitda – Pfn	Calgaro Group	2009-2010
Opzione call per l'acquisto del 19% del capitale sociale della Facco Corporation	Multiplo Ebitda – Pfn con max euro 1,8 milioni	Interim Srl	2009 - 2013

Per tutte le opzioni in essere al 31 dicembre 2008 non sono stati pagati premi.

Il Consiglio di Amministrazione di Mariella Burani fashion Group non prevede ragionevolmente di esercitare alcuna delle citate call nel corso di un futuro prossimo e quindi nel corso dell'esercizio 2009.

COMPENSI SPETTANTI AGLI AMMINISTRATORI E AI SINDACI

Nome e cognome	Carica Ricoperta	Durata della carica	Emolumenti	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi	Note
CdA							
Walter Burani	Presidente / Amministratore Delegato	1/1-31/12/08	200				
Giovanni Valter Burani	Consigliere / Amministratore Delegato	1/1-31/12/08	150	6		758	1
Andrea Burani	Consigliere / Amministratore Del.	1/1-31/12/08	150	7		454	1
Zoboli Reno	Consigliere	1/1-31/12/08	30				
Monarca Daniele	Consigliere	1/1-31/12/08	30			3	2
COLLEGIO SINDACALE							
Pietro Lia	Presidente Sindaco	1/1-31/12/08	48			66	3
Giovanni Grazzini	Effettivo Sindaco	1/1-31/12/07	32			41	3
Danilo Morini	Effettivo	1/1-31/12/08	30				

1. Compensi per la carica di amministratore in società controllate e compenso per lavoro dipendente nella controllante.

2. Compensi per la carica di amministratore e compenso per organo di vigilanza.

3. Compensi per la carica di sindaco in società controllate.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Si allegano al bilancio:

- l'elenco delle imprese incluse nel consolidamento col metodo integrale ai sensi dell'art. 26 del d.lgs. 127/91 e delibera CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche (allegato 1);
- l'elenco delle altre partecipazioni in imprese controllate e collegate non consolidate (allegato 2);
- i principali indicatori delle società collegate e non consolidate integralmente (allegato 3);
- mappa dell' area di consolidamento (allegato 4);
- il prospetto di raccordo tra il risultato netto e il patrimonio netto della consolidante e i rispettivi valori risultanti dal bilancio consolidato (allegato 5).
- compensi della Società di Revisione (allegato 6).

MARIELLA BURANI FASHION GROUP SPA
Sede Via della Repubblica, 86 – 42025 Cavriago (RE) – Capitale sociale Euro 15.431.000,00 i.v.
ALLEGATO N. 1 AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2008

Elenco delle imprese incluse nel consolidamento con il metodo integrale ai sensi dell'art. 26 del d.lgs. 127/91 al 31/12/2008

Denominazione sociale	Sede	Capitale sociale		Soci	Quota prop.	Quota consolid.
		Valuta	Importo		%	%
SEDOC DIGITAL GROUP (ex GLOBAL RETAIL SRL)	Reggio Emilia	Euro	14.040	MARIELLA BURANI FASHION GROUP	70,0	70,0
SEDOC SRL	Reggio Emilia	Euro	300.000	SEDOC DIGITAL GROUP SRL	100,0	70,0
JAYA SRL	Reggio Emilia	Euro	95.000	MARIELLA BURANI FASHION GROUP	100,0	100,0
DESIGN & LICENSES S.p.A.	Milano	Euro	1.032.000	MARIELLA BURANI FASHION GROUP	100,0	100,0
LONGWAVE SRL	Reggio Emilia	Euro	100.000	SEDOC SRL SEDOC DIGITAL GROUP SRL	20,0 80,0	70,0
MARIELLA BURANI RETAIL SRL	Reggio Emilia	Euro	46.800	MARIELLA BURANI FASHION GROUP	88,0	88,0
ANTICHI PELLETTIERI SPA	Reggio Emilia	Euro	10.000.000	MARIELLA BURANI FASHION GROUP DESIGN & LICENSES SPA	26,6 30,6	57,2
BALDININI SRL	San Mauro Pascoli (RN)	Euro	93.000	ANTICHI PELLETTIERI SPA	60,0	34,3
ENRICO MANDELLI SPA	Merate (LC)	Euro	945.000	LEATHER APPAREL SRL ANTICHI PELLETTIERI SPA	49,0 4,0	26,9
BRACCIALINI SRL	Pontassieve (FI)	Euro	40.000	APB SRL	80,0	23,3
GFM INDUSTRIA SPA	Granarolo Faentino (RA)	Euro	1.428.600	ANTICHI PELLETTIERI SPA	80,0	21,6
RENE' LEZARD MODE GMBH (*)	Schwarzach (D)	Euro	5.726.600	DESIGN & LICENSES SPA	50,0	50,0
BIASIA FRANCESCO SPA	Dueville (VI)	Euro	600.000	APB SRL	100,0	29,2
MANDARINA DUCK SPA	Cadriano (BO)	Euro	120.000	APB SPA	100,0	29,2
DOC FINANCE SRL	S. Ilario Enza	Euro	31.200	SEDOC SRL	100,0	70,0
RENE' LEZARD Austria Handels GmbH	Vienna (A)	Euro	36.336,42	RENE' LEZARD MODE GMBH	100,0	50,0
VINTAGE BRANDS SRL	Cavriago (RE)	Euro	1.000.000	MARIELLA BURANI FASHION GROUP SPA	100,0	100,0
LEATHER APPAREL SRL	Cavriago (RE)	Euro	10.000	ANTICHI PELLETTIERI SPA	88,0	50,3
JEANINE SARL	Parigi (F)	Euro	1.076.213	MARIELLA BURANI FASHION GROUP	100,0	100,0
COCCINELLE SPA	Sala Baganza (PR)	Euro	4.000.000	ANTICHI PELLETTIERI SPA	51,0	14,9
COCCINELLE STORE SRL	Sala Baganza (PR)	Euro	90.000	COCCINELLE SPA	100,0	14,9
COCCINELLE STORE France SA	Nice (F)	Euro	8.000	COCCINELLE STORE SRL	100,0	14,9
FACCO CORPORATION SPA	Camisano Vicentino (VI)	Euro	1.000.000	GIOIELLI D'ITALIA SRL	51,0	49,5
GIOIELLI D'ITALIA SRL	Cavriago (RE)	Euro	100.000	MARIELLA BURANI FASHION GROUP	97,0	97,0
ROSATO GIOIELLI SRL	Arezzo	Euro	10.000.000	GIOIELLI D'ITALIA SRL	50,0	48,5
VALENTE GIOIELLIERI SRL	Milano	Euro	550.000	GIOIELLI D'ITALIA SRL	100,0	97,0
CALGARO SRL	Vicenza	Euro	134.300	GIOIELLI D'ITALIA SRL	51,0	49,5
CALGARO USA LLC	Miami Beach (Florida) - USA	US Dollar	13.485	CALGARO SRL	95,0	47,0
DADOROSA SRL	Scandicci (FI)	Euro	1.000.000	BRACCIALINI SRL	100,0	23,3
SEBASTIAN FRANCE SAS	Parigi (Francia)	Euro	379.796	ANTICHI PELLETTIERI SPA	100,0	57,2
SEDOC GO SRL	Piacenza	Euro	100.000	SEDOC SRL	66,0	46,2
SEDOC FINANCE NETWORK SRL	Reggio Emilia	Euro	50.000	SEDOC SRL	100,0	70,0

Denominazione sociale	Sede	Capitale sociale		Soci	Quota prop.	Quota consolid.
		Valuta	Importo			
SLG SRL	Parma	Euro	10.000	ANTICHI PELLETTIERI SPA	50,1	28,6
SHYNO	Milano	Euro	100.000	MARIELLA BURANI FASHION GROUP	90,0	90,0
APB SPA	Cavriago (RE)	Euro	7.000.000	ANTICHI PELLETTIERI S.P.A.	51,0	29,2
MANDARINA NECOTIUM SRL	Cadriano (BO)	Euro	11.000	MANDARINA DUCK SPA	100,0	29,2
MD LUX SARL	Luxembourg	Euro	6.621.000	MANDARINA DUCK SPA	100,0	29,2
PLASTIWEB SRL	Bologna	Euro	10.000	MANDARINA DUCK SPA	51,00	14,9
MANDARINA DUCK NETHERLANDS BV	Amsterdam (The Netherlands)	Euro	18.000	MANDARINA DUCK SPA	100,0	29,2
MANDARINA DUCK CR S.R.O.	Praga (Czech Republic)	Czk	20.306.000 (eur 823.439)	MANDARINA DUCK SPA	100,0	29,2
MANDARINA DUCK GMBH	Dusseldorf (Germania)	Euro	25.000	MD LUX SARL	100,0	29,2
MANDARINA DUCK FRANCE SARL	Paris (France)	Euro	320.488	MD LUX SARL	100,0	29,2
MANDARINA DUCK ESPANA SA	Barcelona (Espana)	Euro	138.894	MD LUX SARL	100,0	29,2
MANDARINA DUCK UK LTD	Londra (U.K.)	Lst	3.658.075	MD LUX SARL	100,0	29,2

(*) Società sulle quali la Capogruppo esercita un' influenza notevole.

MARIELLA BURANI FASHION GROUP SPA
Sede Via della Repubblica, 86 – 42025 Cavriago (RE) – Capitale sociale Euro 15.431.000,00 i.v.
ALLEGATO N. 2 AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2008

Elenco delle partecipazioni in imprese collegate consolidate secondo il metodo del patrimonio netto

Denominazione sociale	Sede	Capitale sociale		Soci	Quota prop. %
		Valuta	Importo		
JUNIOR FASHION GROUP SRL	Ortona (Chieti)	Euro	1.800.000	MARIELLA BURANI FASHION GROUP	49,0
COMPAGNIA DELLA SETA SPA	Liporno (Co)	Euro	120.000	DESIGN & LICENSES SPA	47,75
INTERNATIONAL KNITWEAR COMPANY SRL	Reggio Emilia	Euro	100.000	MARIELLA BURANI FASHION GROUP	40,0

Elenco delle partecipazioni in imprese controllate e collegate valutate al costo

Denominazione sociale	Sede	Capitale sociale		Soci	Quota prop. %
		Valuta	Importo		
ROSATO DISTRIBUTION SRL	Arezzo	Euro	100.000	ROSATO GIOIELLI SRL	49,0
MARIELLA FASHION S.L.	Madrid (E)	Euro	676.000	MARIELLA BURANI RETAIL SRL	100,0
ADDED VALUE SERVICE SRL	Reggio Emilia	Euro	100.000	SEDOC SRL	40,0
AT SRL	Padova	Euro	20.000	SEDOC SRL	51,0
RENE' LEZARD NIEDERLANDE HANDELS BV	Roermond (NL)	Euro	18.000	RENE' LEZARD MODE GMBH	100,0
RLS MODA d.o.o	Gornji Petrovci (SLO)	Euro	8.763	RENE' LEZARD MODE GMBH	37,8
RENE' LEZARD MUNCHEN MODE Gmbh	Munchen (GER)	Euro	25.565	RENE' LEZARD MODE GMBH	100,0
RENE LEZARD AIRPORT MODE Gmbh	Munchen (GER)	Euro	25.000	RENE' LEZARD MODE GMBH	100,0
SDG FOUR BYTES SRL	Modena	Euro	41.600	SEDOC SRL	50,0
SECRET PON PON SRL	Reggio Emilia	Euro	50.000	JAYA SRL	50,0
GIOIELLI D'ITALIA SA	Lugano	Franco svizzero	250.000	GIOIELLI D'ITALIA SRL	60,0
ANDREA PFISTER SRL	Parma	Euro	100.000	SLG SRL	50,0
AINSLEY INVESTMENTS LTD	London (Uk)	Sterlina	852.003	MD LUX S.A.R.L.	100,0
ARKANGELO LIMITED	Mosca (Russia)	Rublo	1.300.000	AINSLEY INVESTMENTS LTD	100,0
PLASTIWEB US INC	New York (USA)	USD	2.000	PLASTIWEB SRL	100,0

Tali società sono valutate al costo in quanto gli effetti del consolidamento sarebbero irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione economico e finanziaria del gruppo, sia singolarmente che cumulativamente considerati.

MARIELLA BURANI FASHION GROUP SPA
Sede Via della Repubblica, 86 – 42025 Cavriago (RE) – Capitale sociale Euro 15.431.000,00 i.v.
ALLEGATO N.3 AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2008

Principali indicatori delle società collegate e non consolidate integralmente:

<i>Denominazione sociale</i>	<i>Valore di carico</i>	<i>Ricavi</i>	<i>Risultato d'eserc</i>	<i>PN</i>
FRG SPA (*)	15.030	136.330 (*)	2.453 (*)	31.670 (*)
ROSATO DISTRIBUTION SRL	6.600	18.134	(770)	13.400
JUNIOR FASHION GROUP SRL	2.468	18.676	(262)	3.201
COMPAGNIA DELLA SETA SPA	117	15.742	(73)	243
INTERNATIONAL KNITWEAR COMPANY SRL	4.000	0	(23.965)	(8.306)
MARIELLA FASHION S.L.	0	0	(3)	(255)
ADDED VALUE SERVICE SRL	61	668	1	108
AT SRL	335	1.900	(15)	325
RENE' LEZARD NIEDERLANDE HANDELS BV (**)	18	2.136	74	111
RLS MODA d.o.o (**)	3	603	31	235
RENE' LEZARD MUNCHEN MODE GmbH (**)	1.485	1.824	317	317
RENE LEZARD AIRPORT MODE GmbH (**)	26	1.241	53	55
SDG FOUR BYTES SRL	206	1.498	18	380
SECRET PON PON SRL	1.000	1.344	6	1.950
GIOIELLI D'ITALIA SA	91	807	(494)	1.131
AINSLEY INVESTMENTS LTD	0	0	(7)	852
PLASTIWEB US INC	0	21.877	1.343	(3.545)

(*) dato aggiornato al 31.12.2007

(**) chiusura amministrativa al 31.03.2009

Sede Via della Repubblica, 86 – 42025 Cavriago (RE) – Capitale sociale Euro 15.431.000,00 i.v.

ALLEGATO N.4 AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2008

Mapa del Consolidamento integrale

	<u>MARIELLA BURANI FASHION GROUP SPA</u>	<u>SEDOC DIGITAL GROUP SRL</u>	<u>SEDOC SRL</u>	<u>DESIGN & LICENSES SPA</u>	<u>BRACCIALINI SRL</u>	<u>RENE LEZARD mode GmbH</u>	<u>ANTICHI PELLETTIERI SPA</u>	<u>LEATHER APPAREL SRL</u>	<u>ENRICO MANDELLI SPA</u>	<u>COCCINELLE SPA</u>	<u>COCCINELLE STORE SRL</u>	<u>CALGARO SRL</u>	<u>GIOIELLI D'ITALIA SRL</u>	<u>APB SPA</u>	<u>MANDARINA DUCK SPA</u>	<u>MD LUX S.A.R.L.</u>	<u>CONTROLLO DIRETTO</u>	<u>TERZI DIRETTI</u>	<u>CONSOLIDAMENTO</u>
<u>SEDOC DIGITAL GROUP SRL (EX GLOBAL RETAIL SRL)</u>	70																70	30	70
<u>SEDOC SRL</u>		100															100	0	70
<u>JAYA SRL</u>	100																100	0	100
<u>DESIGN & LICENSES SPA</u>	100																100	0	100
<u>LONGWAVE SRL</u>		80	20														100	0	70
<u>MARIELLA BURANI RETAIL SRL</u>	88																88	12	88
<u>ANTICHI PELLETTIERI SPA</u>	26.6			30.6													57.2	42.8	57.2
<u>BALDININI SRL</u>							60										60	40	34.3
<u>ENRICO MANDELLI SPA</u>							4	49									53	47	26.9
<u>BRACCIALINI SRL</u>														80			80	20	23.3
<u>GFM INDUSTRIA SPA</u>									80								80	20	21.6
<u>RENE' LEZARD MODE GMBH</u>				50													50	50	50.0
<u>BIASIA FRANCESCO SPA</u>														100			100	0	29.2
<u>RENE LEZARD Austria GMBH</u>						100											100	0	50.0
<u>DOC FINANCE SRL</u>			100														100	0	70.0
<u>VINTAGE BRANDS SRL</u>	100																100	0	100
<u>LEATHER APPAREL SRL</u>							88										88	12	50.3
<u>JEANINE SARL</u>	100																100	0	100
<u>COCCINELLE SPA</u>														51			51	49	14.9
<u>COCCINELLE STORE SRL</u>									100								100	0	14.9
<u>COCCINELLE STORE FRANCE SA</u>										100							100	0	14.9
<u>COCCINELLE STORE GmbH</u>											100						100	0	14.9
<u>FACCO CORPORATION SPA</u>													51				51	49	49.5
<u>GIOIELLI D'ITALIA SRL</u>	97																97	3	97.0
<u>ROSATO GIOIELLI SRL</u>													50				50	50	48.5
<u>VALENTE GIOIELLIERI SRL</u>													100				100	0	97.0
<u>CALGARO SRL</u>													51				51	49	49.5
<u>CALGARO USA LLC</u>												95					95	5	47.0
<u>DADOROSA SRL</u>					100												100	0	23.3
<u>SEDOC GO SRL</u>			66														66	34	46.2
<u>SEDOC FINANCE NETWORK SRL</u>			100														100	0	70.0
<u>APB SPA</u>							51										51	0	29.2
<u>SHYNO SRL</u>	90																90	10	90.0
<u>SLG SRL</u>							50.1										50.1	49.9	28.6
<u>MANDARINA DUCK SPA</u>														100			100	0	29.2

	<u>MARIELLA BURANI FASHION GROUP SPA</u>	<u>SEDOC DIGITAL GROUP SRL</u>	<u>SEDOC SRL</u>	<u>DESIGN & LICENSES SPA</u>	<u>BRACCIALINI SRL</u>	<u>RENE LEZARD mode GmbH</u>	<u>ANTICHI PELLETTIERI SPA</u>	<u>LEATHER APPAREL SRL</u>	<u>ENRICO MANDELLI SPA</u>	<u>COCCINELLE SPA</u>	<u>COCCINELLE STORE SRL</u>	<u>CALGARO SRL</u>	<u>GIOIELLI D'ITALIA SRL</u>	<u>APB SPA</u>	<u>MANDARINA DUCK SPA</u>	<u>MD LUX S.A.R.L.</u>	<u>CONTROLLO DIRETTO</u>	<u>TERZI DIRETTI</u>	<u>CONSOLIDAMENTO</u>
<u>SEBASTIAN FRANCE SAS</u>							100										100	0	57,2
<u>MANDARINA NECOTIUM SRL</u>															100		100	0	29,2
<u>MD LUX SARL</u>															100		100	0	29,2
<u>PLASTIWEB SRL</u>															51		51	49	14,9
<u>MANDARINA DUCK NETHERLANDS BV</u>															100		100	0	29,2
<u>MANDARINA DUCK CR S.R.O.</u>															100		100	0	29,2
<u>MANDARINA DUCK GMBH</u>																100	100	0	29,2
<u>MANDARINA DUCK FRANCE SARL</u>																100	100	0	29,2
<u>MANDARINA DUCK ESPANA SA</u>																100	100	0	29,2
<u>MANDARINA DUCK UK LTD</u>																100	100	0	29,2

MARIELLA BURANI FASHION GROUP SPA
Sede Via della Repubblica, 86 – 42025 Cavriago (RE) – Capitale sociale Euro 15.431.000,00 i.v.
ALLEGATO N.5 AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2008

Prospetto di raccordo tra il risultato netto e il patrimonio netto della consolidante e i rispettivi valori risultanti dal bilancio consolidato

	31.12.2008	
	PN	Risultato
da bilancio della MBFG	37.003	(110.091)
Storno valore di carico delle partecipazioni	286.448	63.077
Adeguamento ai principi contabili internazionali	19.806	(18.515)
Eliminazione dividendi infragruppo	-	(9.033)
Imposte differite	(59.704)	9.362
<i>Totale Rettifiche</i>	246.550	44.891
PN/Utile CONSO	283.553	(65.200)

MARIELLA BURANI FASHION GROUP SPA
Sede Via della Repubblica, 86 – 42025 Cavriago (RE) – Capitale sociale Euro 15.431.000,00 i.v.

ALLEGATO 6

	soggetto che ha erogato il servizio	corrispettivo di competenza per il 2008
Revisione contabile Mariella Burani Fashion Group S.p.A.	Mazars & Guerard S.p.A.	109.000
Revisione contabile società controllate	Mazars & Guerard S.p.A.	416.300
Altri servizi	Mazars & Guerard S.p.A.	97.200
Totale		622.500

Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Dott. Walter Burani in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione e Dott. Giuseppe Gullo in qualità di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Mariella Burani Fashion Group S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n.58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato, nel corso periodo chiuso al 31.12.2008.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio consolidato:

- corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili;
- è redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) applicabili, riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

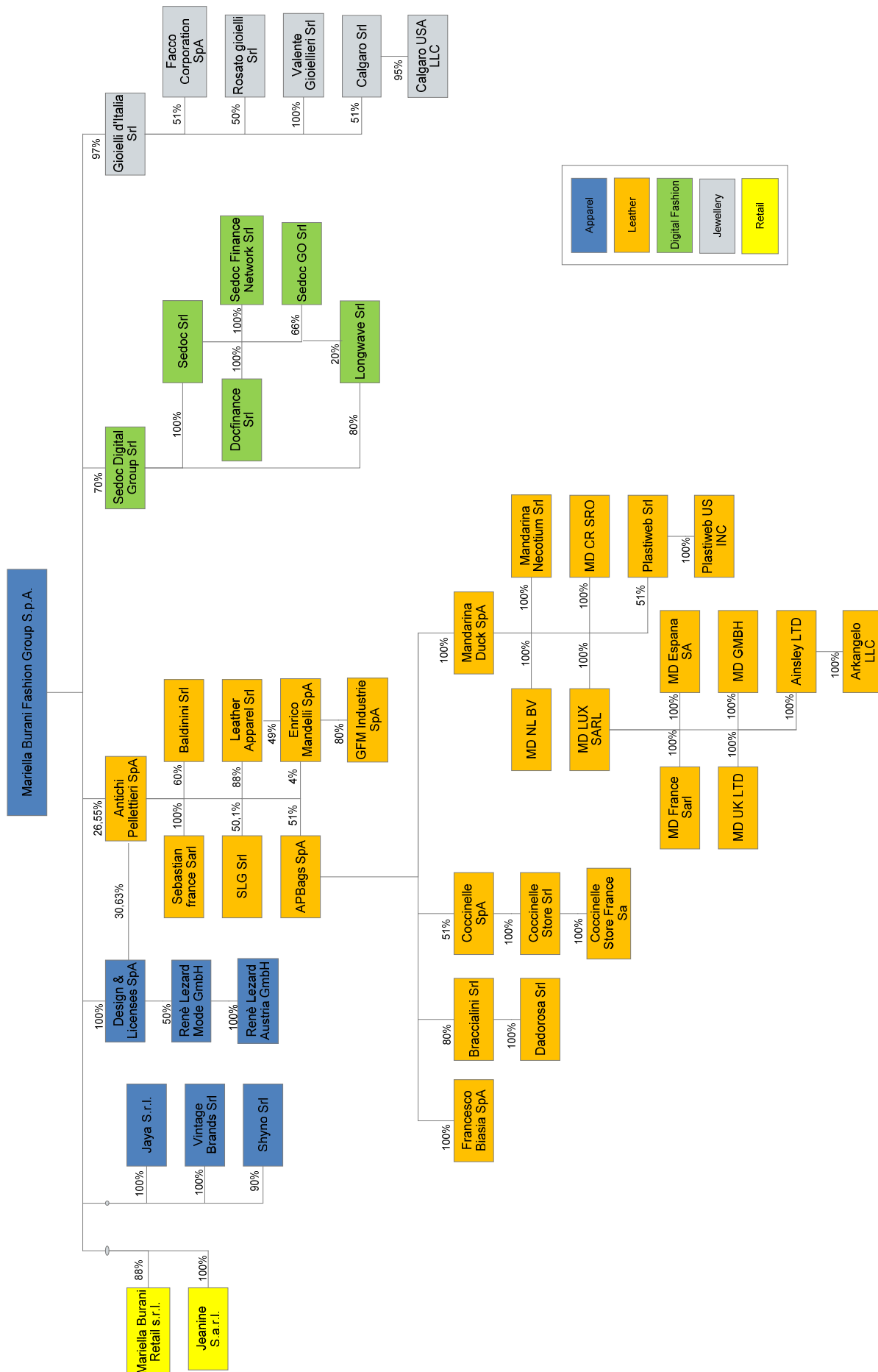
3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Cavriago (RE) lì, 15 aprile 2009.

Presidente del Consiglio di Amministrazione
Dott. Walter Burani

Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
Dott. Giuseppe Gullo

Struttura societaria di Mariella Burani Fashion Group S.p.A. al 31.12.2008



RELAZIONE SULLA GESTIONE DELLA CAPOGRUPPO MARIELLA BURANI FASHION GROUP S.p.A. AL 31 dicembre 2008

L'esercizio al 31 dicembre 2008 ha registrato per la Capogruppo una perdita d'esercizio di 110.091 migliaia di euro, contro un utile di 53.689 migliaia di euro dell'esercizio precedente. Tale risultato è stato principalmente influenzato da svalutazioni straordinarie operate prudenzialmente per l'esercizio per euro 104.256 migliaia. I ricavi di esercizio diminuiscono di 51.536 migliaia di euro, passando da 138.306 migliaia di euro del 2007 a 86.770 migliaia di euro del 2008, con una perdita ante imposte di 109.194 migliaia di euro. La diminuzione dei ricavi è attribuibile essenzialmente all'impatto nell'esercizio 2007 dei ricavi straordinari relativi alla cessione della società Revedi S.p.A. ora Fashion Network S.r.l..

La Gestione economica, patrimoniale e finanziaria

La gestione economica, patrimoniale e finanziaria della società nell'esercizio 2008 evidenzia oltre all'attività operativa, le risultanze di diverse operazioni quali acquisto e cessione di partecipazioni.

La società oltre a gestire la significativa attività di design, produzione e commercializzazione di capi di abbigliamento è una holding di partecipazioni che svolge anche attività di indirizzo strategico e coordinamento del Gruppo e delle attività esercitate dalle società da essa controllate.

Principali eventi dell'esercizio

In particolare, le operazioni principali avvenute nell'esercizio sono le seguenti:

- Il **18 gennaio 2008** la società ha annunciato di aver nominato un nuovo Direttore Generale della divisione Apparel a conferma della strategia del Gruppo di rafforzare il proprio management team per supportare gli obiettivi di crescita internazionale.

Luca Bertolini, 43 anni, ricoprirà il ruolo di Direttore Generale; da 10 anni ha collaborato con il Gruppo attraverso la controllata JAYA Srl, licenziataria di Alviero Martini e Ungaro, dove ha ricoperto il ruolo di Presidente e A.D.; inoltre ha contribuito alla crescita della divisione Apparel triplicando in soli tre anni il fatturato di JAYA Srl.

Il sopraccitato supporto manageriale contribuirà al rafforzamento della crescita della divisione Apparel a livello internazionale con un focus particolare sullo sviluppo dei mercati emergenti.

- Il **25 gennaio 2008** è stato acquisito il restante 35% di partecipazione di minoranza di Jaya S.r.l. Contestualmente ma con effetto dal 1° febbraio 2008 è stato acquisito un ramo d'azienda della società Jaya S.r.l., al fine di ottimizzare la struttura industriale, di implementare ulteriormente il leverage management, know-how ed organizzare una solida struttura per lo sviluppo internazionale avvalendosi dell'attuale business di Jaya stessa che include le licenze con i rinomati brands Ungaro Fuchsia, Alviero Martini e Secret Pon Pon.

- **Il 6 maggio 2008** la controllata Antichi Pellettieri S.p.A. ha annunciato di aver sottoscritto un contratto per l'acquisto del 100% del capitale di Finduck S.r.l. (ora Mandarin Duck S.p.A.) dalla Finduck Group S.p.A. (ora Matsa Srl).
La struttura dell'operazione si è concretizzata con l'acquisto da parte di Antichi Pellettieri del 100% del capitale sociale di Mandarin Duck S.p.A. per un controvalore nominale pari a 27,5 milioni di euro oltre ad operazioni di finanziamento da parte di Antichi Pellettieri S.p.A. a Mandarin Duck S.p.A. per un importo di 9,4 milioni di euro.
Matsa Srl, società cui fa riferimento l'ex proprietario di Mandarin Duck S.p.A., ha acquisito, da Mariella Burani Fashion Group S.p.A. n. 2.315.789 azioni di Antichi Pellettieri al prezzo di euro 9,50 per azione, per un controvalore di euro 22 milioni. Le azioni AP sono state assoggettate da parte di Matsa Srl ad un vincolo di lock up a 8, 16 e 24 mesi, rispettivamente per ciascuna tranche pari ad un terzo dell'ammontare totale della azioni AP acquistate. Mariella Burani Fashion Group S.p.A., contestualmente, ha sottoscritto un contratto mediante il quale alle scadenze di lock up prestabilite coprirà l'eventuale differenza di valore delle azioni AP detenute da Matsa Srl che dovessero risultare di prezzo inferiore a quello iniziale unitario di euro 9,5.
In proposito, al 31 dicembre 2008, la Società ha iscritto a fondo circa Euro 5.867 migliaia per la prima tranche scaduta il 24 febbraio 2009 quale differenziale tra lo strike price di 9,5 e la quotazione puntuale del giorno pari a 1,9 e, nel conto economico, a diretta riduzione del valore della plusvalenza realizzata da Mariella Burani Fashion Group S.p.A. sulle azioni Antichi Pellettieri S.p.A. per circa Euro 15 milioni di Euro; stanziato circa Euro 5.800 migliaia per la seconda tranche in scadenza per il 30 ottobre 2009 quale differenziale tra lo strike price di 9,5 e il valore puntuale delle azioni Antichi Pellettieri come sopra definito.
Per quanto riguarda la terza tranche, in considerazione che:
 - la stima dell'onere è direttamente dipendente dalle valutazioni di mercato dei titoli;
 - la scadenza è prevista in un arco temporale medio-lungo (30 giugno 2010), in cui l'incertezza dei mercati può maggiormente incidere in termini di volatilità;
 - i mercati finanziari al momento sono caratterizzati da un'eccezionale incertezza e;
 - tale instabilità e incertezza dei mercati ha interessato i titoli oggetto di valutazione (Antichi Pellettieri), la Società ritiene che la valutazione della terza tranche rientri tra i casi ammessi dallo IAS 37 di impossibilità di determinare la passività con sufficiente grado di attendibilità.Se l'accantonamento fosse stato effettuato sulla base del prezzo puntuale e non attualizzato delle azioni Antichi Pellettieri alla data di redazione del bilancio (30 marzo 2009) il valore stanziato sarebbe stato di ulteriori 6.107 migliaia rispetto ai Euro 11.667 migliaia già stanziati.
Il Gruppo per la stima in oggetto non ha ritenuto di poter fare esclusivo riferimento alla valutazione puntuale alla data del bilancio del titolo Antichi Pellettieri, in ragione della forte volatilità presentata dalla quotazione di tale titolo negli ultimi sei mesi.
- **L'8 agosto 2008** Mariella Burani Family Holding Srl (ora Mariella Burani Family Holding S.p.A.) ha deliberato un offerta pubblica di acquisto volontaria parziale sul 15% delle azioni ordinarie della Mariella Burani Fashion Group Spa al prezzo di euro 17,50 per azione; l'offerente è controllata da Burani Designer Holding N.V. a sua volta controllata da Burani Private Holding Spa di cui Walter Burani è azionista di controllo, oltre ad essere Presidente ed Amministratore Delegato del consiglio di amministrazione e titolare, direttamente ed indirettamente del 60,9% del capitale sociale dell'emittente. L'offerta pubblica di acquisto parziale, promossa su base

volontaria dall'Offerente, ha avuto ad oggetto n. 4.486.154 azioni ordinarie dell'Emittente (le "Azioni") pari al 15% del capitale sociale di Mariella Burani Fashion Group S.p.A., col fine di incrementare la quota di partecipazione detenuta nell'Emittente, anche in ragione del prezzo di mercato delle Azioni che l'Offerente ha giudicato conveniente. Il documento d'Offerta, messo a disposizione del pubblico, è stato pubblicato sul sito www.mariellaburani.com. Il Periodo di Adesione all'Offerta, concordato con Borsa Italiana S.p.A., ha avuto inizio il 18 settembre 2008 ed è terminato il 22 ottobre 2008. Sono state portate in adesione all'Offerta un numero di azioni ordinarie dell'Emittente superiore a quelle oggetto dell'Offerta e più precisamente n. 10.244.893 pari al 228,37% delle azioni oggetto dell'Offerta ed al 34,26% del capitale sociale di MBFG per cui è stato applicato il riparto secondo il metodo del "pro rata" (pari a 43,7891%) in virtù del quale l'Offerente ha acquistato da tutti gli azionisti la stessa proporzione delle azioni da essi apportate all'Offerta. All'esito dell'Offerta MBFH è divenuta titolare del 75,88% del capitale sociale dell'Emittente, pari a n. 22.692.533 azioni ordinarie MBFG.

- Il **26 novembre 2008** la società ha ceduto il 43% del capitale sociale di Junior Fashion Group Srl ai Sig. Bevilacqua Giuseppe Mario e Martinicchio Berta per il prezzo di euro 2.000 migliaia.

Fatti di rilievo successivi al 31/12/2008

Il **14 marzo 2009** i Consigli di Amministrazione della società e della controllata Antichi Pellettieri S.p.A. hanno deliberato di esaminare un'ipotesi di fusione delle due società. Sulla base delle valutazioni preliminari svolte le due società hanno dichiarato di poter approvare il progetto di fusione da parte dei Consigli di Amministrazione di Mariella Burani Fashion Group S.p.A. e di Antichi Pellettieri S.p.A.

L'operazione di integrazione tra le due società avrebbe il beneficio di semplificare la struttura del Gruppo attraverso l'accorciamento della catena di controllo apportando significativi benefici tra i quali:

- il rafforzamento della struttura patrimoniale del Gruppo;
- la velocizzazione del sistema decisionale nella direzione di adeguare la struttura industriale del Gruppo alle mutate condizioni del mercato internazionale;
- una maggiore efficienza attraverso la concentrazione di funzioni strategiche, finanziarie, gestionali e amministrative che permetterà di ridurre i costi complessivi della struttura aziendale;
- l'ottimizzazione della gestione della tesoreria, permettendo altresì una più efficace allocazione del capitale interno del Gruppo.

Il **23 marzo 2009** è stata firmata la licenza in esclusiva con ETIENNE AIGNER per il prêt-à-porter. Le collezioni di abbigliamento prêt-à-porter ETIENNE AIGNER verranno prodotte e distribuite a livello internazionale.

Etienne Aigner, una delle principali società del lusso e lifestyle con sede a Monaco, in Germania, ha siglato in data odierna un accordo di licenza in esclusiva con Mariella Burani Fashion Group per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione delle collezioni prêt-à-porter Etienne Aigner, Aigner Fashion Donna.

Sotto la supervisione stilistica di Udo Edling, Direttore Creativo di Aigner, a partire dalla P/E 2010, le collezioni Aigner Fashion Donna saranno prodotte e distribuite tramite la rete

internazionale di MBFG e attraverso le 112 boutiques Aigner, situate in 45 paesi del mondo.

Etienne Aigner Ag, fondata negli anni 60, è da oltre 40 anni fra i marchi d'élite tedeschi ed è riconosciuta a livello internazionale per le sue collezioni di borse ed accessori di lusso. Le collezioni Aigner rappresentano una brillante combinazione della precisione tedesca e della tradizione toscana: un marchio tedesco con un'anima italiana.

Il 26 marzo 2009 Mariella Burani Fashion Group S.p.a. ha comunicato che il Prof. Daniele Monarca, a seguito dell'assunzione di incarichi consiliari presso Società di Gestione del Risparmio, ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di Consigliere indipendente di Amministrazione della società per incompatibilità. Il Consiglio di Amministrazione ha ringraziato il Prof. Daniele Monarca per la proficua collaborazione dimostrata durante i suoi mandati.

Il 31 marzo 2009, sulla base dei risultati per l'esercizio chiuso al 31/12/2008 non sono stati rispettati taluni covenant di natura finanziaria.

Nel corso del 2008 non sono stati rispettati i Covenants relativi ai seguenti finanziamenti (i seguenti valori si riferiscono alla quota di debito che scade oltre il 31 dicembre 2009): BNP Paribas per euro 15.000 migliaia; Banca Intesa per euro 7.143 migliaia; BNL per euro 41.100 migliaia; Efibanca per euro 33.333 migliaia e Carisbo per euro 2.778 migliaia per finanziamenti.

Il Consiglio di Amministrazione della società ha ritenuto che il superamento di tali parametri finanziari nei citati contratti di finanziamento a medio e lungo termine non costituisca un pericolo ai fini della continuità del Gruppo in quanto:

- sono stati già presi contatti con le dirette banche finanziatrici per ottenere un waiver di autorizzazione e modifica alle clausole dei parametri finanziari superati e in precedenza citati;
- esistono al momento linee di credito a breve promiscue da utilizzare all'interno delle società del Gruppo e a tal fine si stanno analizzando soluzioni con le rispettive banche finanziatrici che consentano nel breve periodo di poter meglio utilizzare le citate disponibilità;
- Mediobanca, Banca di Credito Finanziario, è stata nominata advisor finanziario del Gruppo quale soggetto esperto, terzo ed indipendente al fine di analizzare e riorganizzare la struttura del capitale esistente.

In particolare il Gruppo, con l'assistenza di Mediobanca, ha avviato una serie di analisi finalizzate ad una migliore strutturazione del debito in essere con il fine di ribilanciare l'esposizione tra il breve termine e il medio e lungo termine. Infatti, il Gruppo evidenzia un indebitamento concentrato sul breve termine rispetto al medio e lungo termine sia per l'utilizzo di linee di credito a finanziamento del capitale circolante sia per una più consistente concentrazione del debito sulle scadenze a breve. A tal proposito si sono già avviati colloqui preliminari con le principali banche finanziatrici del Gruppo stesso.

Conto economico riclassificato

€/000	31/12/2008	31/12/2007
RICAVI NETTI	86.770	138.306
Variazione nelle rimanenze di prodotti finiti e lavori in corso	(851)	1.105
Materie prime e di consumo	30.349	19.078
Costo del personale	13.131	10.948
Altri costi operativi	39.734	34.567
Margine operativo Lordo (EBITDA) (**)	4.406	72.609
Svalutazioni ed ammortamenti	105.527	8.547
Utile operativo (EBIT) (**)	(101.120)	64.062
Ricavi finanziari	13.292	7.286
Costi finanziari	(21.372)	(13.132)
Utile (perdite) derivante da transazioni in valute estera	6	9
Proventi derivanti dalla svalutazione delle partecipazioni in società collegate secondo il metodo del patrimonio netto		
Utile e perdite derivante da attività destinate alla dismissione		
Gestione finanziaria	(8.074)	(5.837)
Utile prima delle imposte (**)	(109.194)	58.224
Imposte correnti		(460)
Imposte anticipate e differite	(897)	(4.075)
Utile netto d'esercizio	(110.091)	53.689

(**) Ai sensi della comunicazione Consob n. DEM 6064293 del 28 luglio 2006, il criterio adottato per il calcolo degli indicatori alternativi di performance è il seguente:

INDICI DI CONTO ECONOMICO	2008	2007
Marigine Operativo Lordo / Ricavi Netti	5,1%	52,5%
Utile Operativo / Ricavi Netti	n/s	46,3%
Utile Pretax / Ricavi Netti	n/s	42,1%
Utile Netto / Ricavi Netti	n/s	38,8%

Indicatori alternativi di performance

Il conto economico riclassificato evidenzia, conformemente a quanto deciso in sede di transazione agli IFRS, i seguenti risultati intermedi, non definiti come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili IFRS, in quanto la Direzione ritiene costituiscano un'informativa significativa ai fini della comprensione dei risultati economici del periodo:

Margine Operativo Lordo: è costituito dall'Utile netto dell'esercizio, al lordo delle imposte, dei proventi e oneri derivanti dalla gestione finanziaria, degli ammortamenti, degli

accantonamenti e delle svalutazioni alle voci dell'attivo operate nel corso del periodo di riferimento;

Utile Operativo: è costituito dall'Utile netto dell'esercizio, al lordo delle imposte, dei proventi e oneri derivanti dalla gestione finanziaria;

Utile prima delle imposte: è costituito dall'Utile netto dell'esercizio, al lordo delle imposte.

Le principali voci del conto economico sono di seguito analizzate.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni, passano da euro 138.306 migliaia a euro 86.770 migliaia nel 2008 con un decremento di euro 51.536 rispetto al 2007. Tale decremento è dovuto principalmente all'impatto positivo avuto nel 2007 dai proventi straordinari derivanti dall'operazione di vendita della divisione Multibrand Retail del Gruppo.

I consumi passano da euro 20.183 migliaia a euro 29.498 migliaia con un incremento, rispetto al 2007, di euro 9.315 migliaia, principalmente connesso all'acquisto del ramo d'azienda Jaya nel corso dell'esercizio.

Il costo del lavoro passa da euro 10.948 migliaia a euro 13.131 migliaia, con un incremento di euro 2.183 migliaia di euro rispetto al 2007; tale incremento è attribuibile principalmente all'acquisto del ramo d'azienda della società Jaya S.r.l. in data 01 febbraio 2008, a premi ai dipendenti e incentivo all'esodo nel corso del 2008.

Il Margine Operativo Lordo passa da euro 72.609 migliaia a euro 4.406 migliaia, in diminuzione rispetto al 2007, di 68.203 migliaia di euro e presenta un'incidenza sui ricavi del 5,1% rispetto al 52,5% del 2007. Il decremento del MOL deriva principalmente dall'impatto positivo derivante dall'operazione di vendita della divisione multibrand-retail del Gruppo per l'anno 2007.

Gli ammortamenti e svalutazioni passano da euro 8.547 migliaia a euro 105.527 migliaia, con un incremento di euro 96.980 migliaia; si riferiscono per euro 298 migliaia ad ammortamenti di immobilizzazioni immateriali; per euro 973 migliaia ad ammortamenti su immobilizzazioni materiali; per euro 55.485 migliaia alla svalutazione di partecipazioni, per euro 1.000 migliaia all'attualizzazione del credito barter, per euro 38.139 alla svalutazione di crediti finanziari, per euro 5.800 all'accantonamento per fondo rischi azioni Antichi Pellettieri, per euro 3.832 migliaia alla svalutazione del magazzino prodotti finiti e materie prime.

L'utile operativo passa da euro 64.062 migliaia ad una perdita di euro 101.120 migliaia nel 2008. Tale effetto è principalmente da ricondurre a svalutazioni straordinarie per euro 104.256 migliaia di euro.

Il saldo dei proventi e oneri finanziari passa da euro 5.837 migliaia nel 2007 a euro 8.074 migliaia del 2008.

Le imposte sul reddito del periodo passano da un saldo negativo di euro 4.535 migliaia del 2007 ad un saldo di euro 897 migliaia del 2008. La Società, utilizzando la facoltà prevista dalle disposizioni del T.U.I.R. ed al decreto attuativo ex art. 129, congiuntamente alle società controllate italiane per le quali sussiste il presupposto del rapporto di controllo ex

art. 120 T.U.I.R, ha esercitato l'opzione per il regime di tassazione di Gruppo ai fini IRES denominato "Consolidato nazionale".

La perdita netta d'esercizio, nel 2008, si attesta a 110.091 migliaia di euro.

Stato patrimoniale della capogruppo riclassificato in forma sintetica

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	31/12/2008	31.12.2007(*)
Crediti Commerciali	32.150	14.074
Debiti Commerciali	(42.861)	(20.981)
Posizione Commerciale Netta	(10.712)	(6.907)
Rimanenze	21.786	19.699
Capitale Circolante Operativo	11.074	12.792
Altre att./ pass. a breve termine	10.447	8.979
Capitale Circolante Netto	21.521	21.770
Attivo Immobilizzato	277.625	241.153
Benefici succ. cess. rapporto di lavoro e altri fondi	(14.955)	(2.806)
Altri crediti/debiti non correnti	8.574	10.622
Imposte differite +/-	12.953	16.857
Capitale Investito Netto	305.718	287.596
Patrimonio Netto	37.003	164.516
Posizione Finanziaria Netta	(268.715)	(123.080)
Capitale Investito Netto	305.718	287.596

Rimanenze / Ricavi Netti	25,1%	14,2%
Capitale Circolante Netto / Ricavi Netti	24,8%	15,7%
Patrimonio Netto / Capitale Investito	0,12	0,57
Posizione Finanziaria Netta / Patrimonio Netto	7,26	0,75

(*) Il 2007 è stato riesposto a soli fini comparativi in base alla classificazione operata nel 2008. Le voci più importanti di crediti finanziari a breve del 2007 sono stati riesposti a medio e lungo termine alla stregua del 2008.

La struttura patrimoniale di Mariella Burani Fashion Group SpA è caratterizzata da un capitale investito di 305.718 migliaia di euro (287.596 migliaia di euro al 31 dicembre 2007), coperto con capitale proprio per il 12% (57% al 31 dicembre 2007) e da indebitamento finanziario per il 88%.

L'attivo immobilizzato, pari a 277.625 migliaia di euro, aumenta rispetto al 31 dicembre 2007, di 36.472 migliaia di euro.

Le "immobilizzazioni immateriali" ammontano a 12.530 migliaia di euro con un incremento rispetto al 2007 di 7.860 migliaia di euro.

Le "immobilizzazioni materiali" ammontano a 6.210 migliaia di euro in aumento rispetto al 2007 di 327 migliaia di euro.

Gli "Investimenti" (immobilizzazioni finanziarie), pari a 70.505 migliaia di euro con un decremento di 40.264 migliaia di euro.

Il capitale circolante netto è pari a 21.521 migliaia di euro, contro 21.770 migliaia di euro al 31 dicembre 2007. Sull'incremento del capitale circolante netto per 248 migliaia di euro ha influito principalmente l'incremento delle rimanenze e l'incremento dei crediti commerciali principalmente dovuto all'acquisizione del ramo d'azienda della società Jaya S.r.l..

La posizione finanziaria netta è di 268.715 migliaia di euro, contro i 123.080 migliaia di euro al 31 dicembre 2007 riflette anche l'impatto negativo delle svalutazioni di crediti finanziari operate nel periodo.

Rapporti infragruppo con parti correlate

I rapporti con parti correlate, la cui definizione è stata estesa ai sensi del principio contabile IAS 24, più significativi intrattenuti nell'esercizio fra la Mariella Burani Fashion Group Spa e le sue società controllate, collegate e correlate sono descritti nella Nota Integrativa al Bilancio d'esercizio alla nota n. 24 come richiesto dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006.

Tutte le operazioni poste in essere con le parti correlate rientrano nell'ordinaria gestione del Gruppo e sono concluse a condizioni di mercato e non si rilevano operazioni di carattere atipico o inusuale.

Si ricorda che la Famiglia Burani è rappresentata nel Consiglio di Amministrazione della Capogruppo dal Presidente Walter Burani e dagli amministratori delegati Giovanni Valter Burani e Andrea Burani.

Investimenti

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali dell'esercizio 2008 sono stati pari complessivamente a 1.314 migliaia di euro e sono relativi principalmente all'urbanizzazione ed elettrificazione lottizzazione commerciale e produttiva di un appezzamento di terreno avente natura edificabile non urbanizzato sito nel comune di Reggio Emilia per euro 79 migliaia; migliorie ed acquisizioni relative agli impianti elettrici, nuovo generatore di calore, nuove macchine di video sorveglianza per euro 281 migliaia ed all'acquisto del ramo azienda Jaya S.r.l.; acquisto di attrezzature per magazzini di capi finiti per complessivi euro 84 migliaia; arredi esercizi commerciali per apertura negozio diretto Secret Pon Pon a Milano per euro 322 migliaia; acquisto mobili e arredi, macchine ufficio elettroniche ed elettriche per la sede e i negozi in franchising per complessivi euro 389 migliaia; in seguito al contratto di affidamento di reparto per i Coin di Genova, Firenze, Roma e Catania sono stati acquistati arredi per esercizi commerciali per 73 migliaia; e per la differenza, all'acquisto del ramo d'azienda di Jaya S.r.l. mediante il quale sono state acquisite autovetture, macchine ufficio e sistemi telefonici.

Nell'esercizio sono state apportate le seguenti variazioni nelle partecipazioni per 15.161 migliaia di euro:

- acquisizione del 35% del capitale sociale di Jaya S.r.l.;
- acquisizione del 50% del capitale sociale di Secret Pon Pon S.r.l.;
- acquisizione di nr. 1.813.775 azioni di Antichi Pellettieri S.p.A.

Nell'esercizio sono state effettuate sottoscrizioni, aumenti, fusioni e ricostituzione di capitale per euro 3.110 migliaia:

- versamenti in conto capitale Mariella Burani Retail S.r.l.
- versamenti in conto capitale Shyno S.r.l.
- versamenti in conto capitale F.R.G. S.p.A.

Attività di ricerca e sviluppo

La nostra società ha affrontato, nel corso dell'esercizio 2008, un progetto di ricerca rivolto alla definizione progettuale ed attuativa di un nuovo sistema.

Il progetto definito "Progettazione e sviluppo di due prodotti altamente innovativi che utilizzano nuovi materiali e che comportano nuovi processi lavorativi relativi alle linee di produzione denominate Blossom e Alviero Martini la realizzazione di un processo innovativo relativo al controllo per i rischi da prodotti difettosi" nasce dalla scelta aziendale di acquisire, ampliare ed applicare le conoscenze tecnologiche, funzionali al progetto.

Nella fase di progettazione si sono realizzati gli elaborati tecnici necessari alla definizione del progetto prestando molta attenzione al settore di attività nonché al processo e al prodotto coinvolto.

Nella fase sperimentale si sono realizzati modelli di simulazione, tabulando i dati e apportando le rettifiche conseguenti.

Nella fase conclusiva si è ottenuta l'approvazione della direzione tecnica, di quella generale e si sono predisposti i parametri per la fase industriale.

La ricaduta industriale che si è avuta, in seguito al processo di ricerca sopra descritto, è evidenziata dal fatto che la nostra società ora è in grado di utilizzare le conoscenze acquisite sia per proporre nuovi elementi, che per rinnovare la gamma esistente con evidenti ritorni economici.

La descrizione, del progetto di ricerca sopra menzionata, è fatta ad esclusivo fine conoscitivo poiché la nostra Società ha deciso di presentare domanda di contributo per incentivi automatici ai sensi della Legge 296/06.

Per il conseguimento dei risultati abbiamo sostenuto i seguenti costi:

Personale Impiegato	€	721.166
Beni Strumentali	€	4.416
Servizi di consulenza tecnologica e per l'acquisizione di conoscenze	€	485.380
Brevetti	€	0
Altri costi	€	910.251
Fabbricati e terreni	€	0

La nostra società affronterà nel corso dell'esercizio 2009 un progetto di ricerca rivolto alla definizione progettuale ed attuativa di un nuovo sistema.

Il progetto d'innovazione, ricerca e sviluppo inizierà il 01/01/2009 e terminerà il 31/12/2009.

Si ipotizza che la ricaduta industriale prevista a seguito della ricerca industriale sarà evidenziata dal fatto che la nostra società utilizzerà i risultati della conoscenza acquisita sia per proporre nuovi prodotti che per innovare la gamma esistente, oltre che rinnovare il processo di lavoro con evidenti ritorni economici.

La descrizione del progetto di ricerca sopra menzionata è fatta ad esclusivo fine conoscitivo poiché la nostra Società ha deciso di presentare domanda di contributo per incentivi automatici ai sensi della Legge 296/06.

Adeguamento alle misure minime di sicurezza (Privacy)

Ai sensi dell'Allegato B) del D. Lgs. 196/2003 (Codice della Privacy), gli amministratori danno atto che la società si è adeguata alle misure minime di sicurezza previste dalla suddetta normativa.

In particolare, ai sensi del punto 26 del medesimo Allegato B), la società ha regolarmente redatto il Documento Programmatico sulla Sicurezza per l'anno 2009, il quale è depositato presso la sede sociale e consultabile dai soggetti autorizzati e/o dalle competenti autorità di controllo.

Azioni proprie

L'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2008 aveva deliberato un piano di acquisto e vendita di azioni proprie pari al 10% del capitale sociale.

Nell'ambito dell'autorità conferita, dall'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2008, nel corso del periodo 2008 la società ha acquistato 6.287.115 azioni proprie e ne ha vendute 5.609.178. Le azioni proprie al 31.12.08 ammontano a 867.459 pezzi. Nessuna società controllata possiede attualmente azioni Mariella Burani Fashion Group S.p.A. L'acquisto delle azioni proprie verrà effettuato nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato, in ossequio a quanto previsto dall'art. 2357, comma 1, del codice civile.

Evoluzione prevedibile della gestione

Il 2009 sarà dedicato ad ulteriori processi di razionalizzazione dei processi produttivi. In particolare, l'inserimento di nuove linee di business in licenza da prestigiosi marchi terzi porterà una crescita del fatturato operativo ed un miglioramento della marginalità.

Ogni decisione di investimento e crescita sarà valutato con sempre maggiore oculatezza in ragione dell'attuale situazione di crisi dei mercati internazionali. La congiuntura economica non fornisce chiavi di lettura ben delineate per via dei possibili esiti che la crisi economico-finanziaria in atto produrrà nella struttura economica mondiale e negli assetti dei consumi.

L'esercizio 2009 sarà dedicato allo sfruttamento delle sinergie di costi e ricavi di Gruppo tendendo alla saturazione della capacità produttiva esistente.

Continuità aziendale, rischi e incertezze.

Il bilancio d'esercizio è stato redatto sul presupposto della continuità aziendale poiché la società ritiene che non sussistano significative incertezze riguardo alla capacità di continuare nella propria esistenza operativa per un futuro prevedibile anche in virtù delle strategie adottate per adeguarsi al mutevole contesto economico ed al trend della domanda attraverso un'adeguata flessibilità industriale e finanziaria.

Nel corso del 2008 non sono stati rispettati i covenants relativi ai seguenti finanziamenti (i seguenti valori si riferiscono alla quota di debito che scade oltre il 31 dicembre 2009): BNP Paribas per euro 15.000 migliaia; Banca Intesa per euro 7.143 migliaia; BNL per euro 41.100 migliaia; con Efibanca per euro 33.333 migliaia e con Carisbo per euro 2.778 migliaia. Ulteriori dettagli sono disponibili al paragrafo 16 (Finanziamenti a Lungo termine) della nota esplicativa al Bilancio d'esercizio.

Corporate Governance

La società rivolge particolare attenzione alla Corporate Governance, attraverso l'evoluzione delle strutture decisionali/gestionali, organizzative e di controllo in conformità alla best practice nazionale e internazionale.

La società aderisce con le modalità precisate nella presente Relazione - coerentemente con le proprie peculiarità e caratteristiche - al Codice di Autodisciplina delle società quotate emanato nel corso del 2006.

Il sistema di governo societario, come di seguito delineato, è ispirato ai principi di correttezza e trasparenza nella gestione e nell'informazione.

La Società adotta il sistema tradizionale di governo societario in virtù del quale l'organo di gestione dell'impresa è il Consiglio di Amministrazione, l'organo di vigilanza in ordine al rispetto, tra l'altro, della legge, dello Statuto e dei principi di corretta amministrazione è il Collegio Sindacale mentre la Società di Revisione esercita il controllo contabile.

Sistema di Controllo Interno

Il Sistema di Controllo Interno è volto ad assicurare l'efficienza della gestione societaria ed imprenditoriale, la sua conoscibilità e verificabilità, l'affidabilità dei dati contabili e gestionali, il rispetto della normativa vigente e la salvaguardia dell'integrità aziendale, anche al fine di prevenire frodi a danno della Società e dei mercati finanziari.

Il Consiglio di Amministrazione definisce le linee guida del sistema di controllo interno e ne verifica il corretto funzionamento con riferimento alla gestione dei rischi aziendali.

L'Amministratore Delegato definisce gli strumenti e le modalità di attuazione del sistema di controllo interno, in esecuzione degli indirizzi stabiliti dal Consiglio di Amministrazione, assicura l'adeguatezza complessiva del sistema stesso, la sua concreta funzionalità, il suo adeguamento alle modificazioni operative ed al contesto legislativo e regolamentare.

Il sistema di controllo interno si articola principalmente nel "controllo di linea", costituito dall'insieme delle attività di controllo che le singole unità operative svolgono sui propri processi. Tali attività di controllo sono demandate alla responsabilità primaria del *management* operativo e sono considerate parte integrante di ogni processo aziendale.

Il Consiglio ribadisce il fermo e preciso impegno di completare l'implementazione della funzione di internal auditing già nei prossimi mesi e comunque nel più breve tempo possibile.

Nel corso del 2008 una serie di ragioni concorrenti hanno condotto alla necessità da parte del Consiglio di Amministrazione di apportare le modifiche al Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2006 e al 31 dicembre 2007.

Per evitare che tali fatti si ripetano in futuro la Società ha adottato una serie di azioni riguardanti la migliore organizzazione della attività di valutazione ed implementazione delle operazioni straordinarie quali, in particolare, la dismissione di partecipazioni. In particolare sono state riviste le procedure in essere ed è stato rafforzato il gruppo di lavoro con risorse umane altamente qualificate, dedicate alla formazione e rappresentazione dei fatti aziendali in bilancio di esercizio ed in bilancio consolidato.

Inoltre, è stato conferito a KPMG Advisory per il miglioramento del sistema di controllo dei fatti aziendali e la più corretta rappresentazione contabile.

I lavori di assessment, iniziati nel luglio 2008, sono stati conclusi nel dicembre 2008 ed hanno coinciso con l'inizio di un primo tavolo di lavoro teso al miglioramento del sistema di misurazione delle performance di Gruppo.

Come è stato evidenziato nei verbali del Comitato di Controllo Interno relativi alle riunioni tenute nel 2008, quest'ultimo ha portato all'attenzione del Consiglio di Amministrazione le proprie considerazioni di carattere generale sull'adeguatezza dei sistemi di Controllo Interno, rilevando, in sintesi, quanto segue: la società si sta dotando di una struttura per presidio di un'efficace attività di controllo interno riguardante aspetti di governance aziendale e di gestione del rischio nell'ambito di diverse funzioni. Nel corso del 2008 è proseguita l'azione rivolta al rafforzamento dei presidi di aree di rilevante importanza, quali la Contabilità ed il Bilancio Consolidato, attraverso l'approvazione e la successiva implementazione di un corpus di procedure interne riguardanti tali aree.

La società nell'intento di migliorare ulteriormente il proprio sistema di governance e di rafforzare il proprio sistema di controllo interno ha istituito la figura del Direttore Generale nominato in data 24.01.2008.

Parti essenziali del Sistema di Controllo Interno sono il Codice Etico, e il Modello Organizzativo, adottato dal Consiglio di Amministrazione, in attuazione della normativa afferente la "Disciplina della responsabilità amministrativa degli enti" ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001 e successive modifiche.

Il Codice Etico esprime i principi di deontologia aziendale che la società riconosce come propri e sui quali richiama l'osservanza da parte di amministratori, sindaci, dipendenti, consulenti e partner.

Nel corso del 2008 è proseguita l'attività di aggiornamento del Modello Organizzativo e di monitoraggio dello stato di avanzamento dei piani delle azioni di miglioramento. Più specificatamente:

- *cambiamenti normativi*: in conseguenza dei nuovi ambiti di applicazione (in particolare riferimento art.25 septies ed art.25 octies) si è proceduto ad aggiornare il Codice Etico, il Modello parte generale e speciale ed il Sistema Disciplinare oltre che introdurre le misure da mettere in atto per ridurre i rischi di violazioni in tali materie.

Il piano di miglioramento sta procedendo nella sua attuazione e completamento per quanto le misure ancora da introdurre.

- *cambiamenti organizzativi*: in conseguenza della variazione organizzativa subita dalla società a seguito dell'operazione di acquisizione del ramo d'azienda Jaya Srl è stata completata tutta l'attività di analisi dei rischi, individuati ed implementati gli interventi di mitigazione e riduzione dei livelli di rischio da porre in essere.

La divulgazione all'esterno di documenti ed informazioni di carattere economico-finanziario, anche attraverso internet, avviene nel rispetto della procedura interna per la gestione ed il trattamento delle informazioni privilegiate e per la comunicazione all'esterno di documenti e di informazioni disponibile sul sito internet del Gruppo – Sezione Corporate Governance.

Proposte deliberative

Signori azionisti,
sottoponiamo alla vostra approvazione il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2008, che presenta una perdita di euro 110.091.123.

Vi invitiamo pertanto ad assumere la presente delibera:

- di approvare il bilancio al 31 dicembre 2008 chiuso con una perdita d'esercizio di euro 110.091.123 nonché la relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione così come vi sono stati sottoposti;
- la copertura della perdita d'esercizio tramite utilizzo della Riserva Straordinaria per euro 98.586.878 e della Riserva Sovrapprezzo Azioni per 11.504.245.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Walter Burani

PROSPETTI CONTABILI DELLA CAPOGRUPPO AL 31/12/2008

Stato patrimoniale (*)

<i>(in migliaia di euro)</i>	Note	31/12/2008	31/12/2007
ATTIVITA' NON CORRENTI			
Immobilizzazioni materiali	(1)	6.210	5.883
Immobilizzazioni immateriali	(2)	12.530	4.670
Investimenti immobiliari non strumentali			
Investimenti	(3)	70.505	110.769
Attività finanziarie disponibili alla vendita lungo termine	(4)	39.319	29.756
Attività fiscali per imposte differite	(5)	12.953	16.874
Strumenti finanziari derivati a lungo termine			
Altri crediti finanziari lungo termine	(6)	149.061	90.075
Crediti commerciali ed altri crediti a lungo termine	(7)	8.459	10.452
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		299.036	268.478
ATTIVITA' NON CORRENTI DESTINATE ALLA DISMISSIONE			
Attività destinate alla dismissione			
ATTIVITA' CORRENTI			
Rimanenze	(8)	21.786	19.699
Crediti commerciali e altri crediti a breve termine	(9)	45.776	26.612
Attività fiscali per imposte correnti	(10)	1.768	2.530
Altri crediti finanziari a breve termine	(11)	50.231	48.134
Attività finanziarie disponibili alla vendita breve termine	(12)	7.838	3.530
Strumenti finanziari derivati a breve termine			
Titoli negoziabili valutati al fair value	(13)	6.169	10.129
Cassa e disponibilità liquide	(14)	2.865	8.960
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		136.433	119.593
TOTALE ATTIVITA'		435.469	388.071
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'			
Capitale sociale e riserve (15)			
Capitale emesso		15.101	15.453
Sovraprezzo azioni		70.358	70.358
Altre riserve		61.635	25.015
Utile d'esercizio		(110.091)	53.689
TOTALE PATRIMONIO NETTO		37.003	164.516
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Finanziamenti a lungo termine	(16)	51.895	113.305
Strumenti finanziari derivati a lungo termine	(17)	17	116
Passività fiscali per imposte differite	(18)	0	16
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	(19)	2.844	2.749
Fondi a lungo termine			
Altre passività a lungo termine			
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		54.757	116.186
PASSIVITA' CORRENTI			
Debiti commerciali e altre passività a breve termine	(20)	47.079	25.983
Passività fiscali per imposte correnti	(21)	730	1.087
Finanziamenti a breve termine	(22)	283.790	80.241
Strumenti finanziari derivati a breve termine			
Fondi a breve termine	(23)	12.110	57
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		343.710	107.369
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		435.469	388.071

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sullo Stato Patrimoniale della Mariella Burani Fashion Group S.p.A. sono evidenziati nell'apposito schema di Stato Patrimoniale riportato nelle pagine successive e sono ulteriormente descritti, oltre che nel commento alle singole voci di bilancio, nella nota n. 25

(**) Il 2007 è stato riesposto a soli fini comparativi in base alla classificazione operata nel 2008. Le voci più importanti di crediti finanziari a breve del 2007 sono stati riesposti a medio e lungo termine alla stregua del 2008. Le voci più importanti delle attività finanziarie disponibili alla vendita a breve del 2007 sono state riesposte a medio e lungo termine alla stregua del 2008.

Conto Economico (*)

<i>(in migliaia di euro)</i>	Note	31/12/2008	31/12/2007
RICAVI NETTI	(26)	86.770	138.306
Variazione nelle rimanenze di prodotti finiti e lavori in corso	(8)	(851)	1.105
Materie prime e di consumo	(27)	30.349	19.078
Costo del personale	(28)	13.131	10.948
Altri costi operativi	(29)	39.734	34.567
Svalutazioni ed ammortamenti	(30)	105.527	8.547
Ricavi finanziari	(31)	13.292	7.286
Costi finanziari	(31)	(21.372)	(13.132)
Utile (perdite) derivante da transazioni in valute estera	(31)	6	9
Proventi derivanti dalla svalutazione delle partecipazioni in società collegate secondo il metodo del patrimonio netto			
Utili e perdite derivante da attività destinate alla dismissione			
Gestione finanziaria		(8.074)	(5.837)
Utile prima delle imposte		(109.194)	58.224
Imposte correnti	(32)		(460)
Imposte anticipate e differite	(32)	(897)	(4.075)
Utile netto d'esercizio		(110.091)	53.689

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul Conto Economico della Mariella Burani Fashion Group S.p.A. sono evidenziati nell'apposito schema di Conto economico riportato nelle pagine successive e sono ulteriormente descritti, oltre che nel commento alle singole voci di bilancio, nella nota n. 25

RENDICONTO FINANZIARIO al 31/12/2008 (*)

	31/12/2008	31/12/2007
1 Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	1.722	9.656
2 Flusso di liquidità generato (assorbito) dalla gestione operativa		
Utile (perdita) prima delle imposte	(109.194)	58.224
Ammortamenti e svalutazioni	105.527	8.547
Minusvalenze (plusvalenze) nette da alienazioni di immobilizzazioni materiali	2	3
Minusvalenze (plusvalenze) nette da alienazioni di immobilizzazioni immateriali	(10.800)	(14.912)
Minusvalenze (plusvalenze) da alienazione di immobilizzazioni finanziarie	(15.084)	(74.657)
Variazione netta dei fondi rischi ed acc.ti a passività per benefit ai dipendenti	95	(666)
Perdite / proventi da partecipazione valutate a patrimonio netto		
Oneri finanziari netti	8.074	5.837
Totale	(21.379)	(17.623)
Variazione netta del capitale circolante	2.766	(13.243)
Interessi passivi pagati		
Totale flusso di liquidità generato (assorbito) dalla gestione operativa	(18.613)	(30.866)
3 Flusso di liquidità generato (assorbito) dalla gestione di investimento		
Interessi incassati		
Dividendi incassati	1.312	1.170
Variazione netta delle:		
- immobilizzazioni immateriali	2.642	14.612
- immobilizzazioni materiali	(1.302)	(3.801)
- attività finanziarie	29.270	37.106
Totale flusso di liquidità generato (assorbito) dalla gestione di investimento	31.922	49.086
4 Flusso di liquidità generato (assorbito) dalla gestione finanziaria		
Variazione di capitale e riserve	(12.656)	1.123
Incassi per aumento di capitale		
Pagamento di canoni leasing finanziario(quota capitale)		
Erogazioni/ (rimborsi) di finanziamenti	(36.067)	(4.301)
Distribuzione dividendi	(4.767)	(15.543)
Oneri finanziari netti	(9.485)	(7.433)
Totale flusso di liquidità generato (assorbito) dalla gestione finanziaria	(62.974)	(26.154)
5 Flusso di liquidità netto dell'esercizio	(49.665)	(7.934)
6 Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	(47.943)	1.722

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul Rendiconto finanziario della Mariella Burani Fashion Group S.p.A. sono evidenziati nell'apposito schema di Rendiconto finanziario riportato nelle pagine successive.

**Stato patrimoniale
ai sensi della Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006**

<i>(in migliaia di euro)</i>	Note	31/12/2008	di cui parti correlate (cfr. n. 24)	31/12/2007	di cui parti correlate (cfr. n. 23)
ATTIVITA' NON CORRENTI					
Immobilizzazioni materiali	(1)	6.210		5.883	
Immobilizzazioni immateriali	(2)	12.530		4.670	
Investimenti immobiliari non strumentali					
Investimenti	(3)	70.505		110.769	
Attività finanziarie disponibili alla vendita lungo termine	(4)	39.319		29.756	
Attività fiscali per imposte differite	(5)	12.953		16.874	
Strumenti finanziari derivati a lungo termine					
Altri crediti finanziari lungo termine	(6)	149.061	144.828	90.075	77.103
Crediti commerciali ed altri crediti a lungo termine	(7)	8.459	7.823	10.452	7.822
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		299.036		268.479	
ATTIVITA' NON CORRENTI DESTINATE ALLA DISMISSIONE					
Attività destinate alla dismissione					
ATTIVITA' CORRENTI					
Rimanenze	(8)	21.786		19.699	
Crediti commerciali e altri crediti a breve termine	(9)	45.776	24.988	26.612	9.562
Attività fiscali per imposte correnti	(10)	1.768		2.530	
Altri crediti finanziari a breve termine	(11)	50.231	32.676	48.134	33.295
Attività finanziarie disponibili alla vendita breve termine	(12)	7.838		3.530	
Strumenti finanziari derivati a breve termine					
Titoli negoziabili valutati al fair value	(13)	6.169		10.129	
Cassa e disponibilità liquide	(14)	2.865		8.960	
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		136.433		119.593	
TOTALE ATTIVITA'		435.469		388.071	
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'					
Capitale sociale e riserve (15)					
Capitale emesso		15.101		15.453	
Sovraprezzo azioni		70.358		70.358	
Altre riserve		61.635		25.015	
Utile d'esercizio		(110.091)		53.689	
TOTALE PATRIMONIO NETTO		37.003		164.516	
PASSIVITA' NON CORRENTI					
Finanziamenti a lungo termine	(16)	51.895		113.305	
Strumenti finanziari derivati a lungo termine	(17)	17		116	
Passività fiscali per imposte differite	(18)	0		16	
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	(19)	2.844		2.749	
Fondi a lungo termine					
Altre passività a lungo termine					
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		54.757		116.186	
PASSIVITA' CORRENTI					
Debiti commerciali e altre passività a breve termine	(20)	47.079	26.814	25.983	10.268
Passività fiscali per imposte correnti	(21)	730		1.087	
Finanziamenti a breve termine	(22)	283.790	36.269	80.241	6.018
Strumenti finanziari derivati a breve termine					
Fondi a breve termine	(23)	12.110		57	
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		343.710		107.369	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		435.469		388.071	

(**) Il 2007 è stato riesposto a soli fini comparativi in base alla classificazione operata nel 2008. Le voci più importanti di crediti finanziari a breve del 2007 sono stati riesposti a medio e lungo termine alla stregua del 2008

Conto economico
ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

<i>(in migliaia di euro)</i>	Note	31/12/2008	di cui parti correlate (cfr. n. 24)	31/12/2007	di cui parti correlate (cfr. n. 23)
RICAVI NETTI	(26)	86.770	23.535	138.306	88.232
Variazione nelle rimanenze di prodotti finiti e lavori in corso	(8)	(851)		1.105	
Materie prime e di consumo	(27)	30.349	11.374	19.078	4.187
Costo del personale	(28)	13.131		10.948	
Altri costi operativi	(29)	39.734	2.695	34.567	4.031
Svalutazioni ed ammortamenti	(30)	105.527	81.659	8.547	3.171
Ricavi finanziari	(31)	13.292	9.065	7.286	3.611
Costi finanziari	(31)	(21.372)	(433)	(13.132)	920
Utile (perdite) derivante da transazioni in valute estera	(31)	6		9	
Proventi derivanti dalla svalutazione delle partecipazioni in società collegate secondo il metodo del patrimonio netto					
Utile e perdite derivante da attività destinate alla dismissione					
Gestione finanziaria		(8.074)		(5.837)	
Utile prima delle imposte		(109.194)		58.224	
Imposte correnti	(32)			(460)	
Imposte anticipate e differite	(32)	(897)		(4.075)	
Utile netto d'esercizio		(110.091)		53.689	

Rendiconto finanziario al 31/12/2008		
ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006	31/12/2008	31/12/2007
1 Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	1.722	9.656
2 Flusso di liquidità generato (assorbito) dalla gestione operativa		
Utile (perdita) prima delle imposte	(109.194)	58.224
<i>di cui parti correlate costi</i>	<i>(14.069)</i>	<i>(8.218)</i>
<i>di cui parti correlate ricavi</i>	<i>23.535</i>	<i>88.232</i>
Ammortamenti e svalutazioni	105.527	8.547
<i>di cui parti correlate</i>	<i>81.659</i>	<i>3.171</i>
Minusvalenze (plusvalenze) nette da alienazioni di immobilizzazioni materiali	2	3
Minusvalenze (plusvalenze) nette da alienazioni di immobilizzazioni immateriali	(10.800)	(14.912)
Minusvalenze (plusvalenze) da alienazione di immobilizzazioni finanziarie	(15.084)	(74.657)
Variazione netta dei fondi rischi ed acc.ti a passività per benefit ai dipendenti	95	(666)
Perdite / proventi da partecipazione valutate a patrimonio netto		
Oneri finanziari netti	8.074	5.837
<i>di cui parti correlati oneri finanziari</i>	<i>(433)</i>	<i>(920)</i>
<i>di cui parti correlate proventi finanziari</i>	<i>9.065</i>	<i>3.611</i>
TOTALE	(21.380)	(17.623)
Variazione netta del capitale circolante	2.766	(13.243)
<i>di cui parti correlate crediti commerciali decremento (incremento)</i>		<i>3.202</i>
<i>di cui parti correlate debiti commerciali incremento (decremento)</i>		<i>(257)</i>
Interessi passivi pagati		
Totale flusso di liquidità generato (assorbito) dalla gestione operativa	(18.614)	(30.866)
3 Flusso di liquidità generato (assorbito) dalla gestione di investimento		
Interessi incassati	1.312	1.170
Dividendi incassati		
Variazione netta delle:		
- immobilizzazioni immateriali	2.642	14.612
- immobilizzazioni materiali	(1.302)	(3.801)
- attività finanziarie	29.270	37.106
Totale flusso di liquidità generato (assorbito) dalla gestione di investimento	31.922	49.086
4 Flusso di liquidità generato (assorbito) dalla gestione finanziaria		
Variazione di capitale e riserve	(12.656)	1.123
Incassi per aumento di capitale		
Pagamento di canoni leasing finanziario (quota capitale)		
Erogazioni/ (rimborsi) di finanziamenti	(36.067)	(11.734)
<i>di cui parti correlate crediti finanziari</i>	<i>(67.107)</i>	<i>(31.253)</i>
<i>di cui parti correlate debiti finanziari</i>	<i>30.251</i>	<i>(3.209)</i>
Distribuzione dividendi	(4.767)	(15.543)
Oneri finanziari netti	(9.485)	(7.433)
Totale flusso di liquidità generato (assorbito) dalla gestione finanziaria	(62.974)	(26.154)
5 Flusso di liquidità netto dell'esercizio	(49.667)	(7.934)
6 Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	(47.943)	1.722

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2008

INFORMAZIONI SOCIETARIE

La Mariella Burani Fashion Group S.p.A. ("Società") è una società organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana ed è la società Capogruppo che detiene direttamente o indirettamente tramite altre società sub-holding le quote di partecipazione al capitale nelle società del Gruppo Mariella Burani Fashion Group.

La società ha sede a Cavriago in provincia di Reggio Emilia, Italia.

Il bilancio d'esercizio della Mariella Burani Fashion Group S.p.A. è stato redatto in euro che è la moneta corrente nell'economia in cui opera la società.

PRINCIPI CONTABILI SIGNIFICATIVI

Principi per la predisposizione del bilancio

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2008 rappresenta il bilancio separato della Capogruppo Mariella Burani Fashion Group S.p.A. ed è stato redatto in conformità agli IAS/IFRS emessi dallo IASB ed omologati dall'Unione Europea. Il termine IAS/IFRS include gli International Accounting Standards (IAS), gli International Financial Reporting Standards (IFRS) e tutti i documenti interpretativi emanati dall'IFRIC (prima denominati Standing Interpretations Committee).

Il bilancio d'esercizio include le relative note esplicative in grado di illustrare la situazione economico patrimoniale al 31 dicembre 2008 della società e viene comparato con il bilancio d'esercizio precedente redatto in omogeneità di criteri.

Tutti i valori sono indicati, salvo diversa espressa indicazione, in migliaia di euro, previo arrotondamento.

Schemi di bilancio

Il bilancio d'esercizio è costituito dallo Stato patrimoniale, Conto economico, prospetto delle variazioni del patrimonio netto, rendiconto finanziario e dalla presente nota di commento.

Il bilancio è stato redatto sulla base del principio del costo storico, fatta eccezione per la valutazione di alcuni titoli per i quali è stato utilizzato il *fair value* come sostituto del costo.

Il rendiconto finanziario è stato redatto secondo il metodo indiretto.

Si precisa, infine, che, con riferimento alla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio, sono stati inseriti schemi supplementari di Conto economico e Stato patrimoniale con evidenza dei rapporti significativi con parti correlate al fine di non compromettere la leggibilità complessiva degli schemi di bilancio.

Il bilancio d'esercizio è stato sottoposto alla revisione contabile della Società di revisione Mazars & Guérard S.p.A.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 sono di seguito riportati:

Attività immateriali

Le Attività immateriali sono attività non monetarie identificabili, prive di consistenza fisica, sottoposte al controllo dell'impresa ed in grado di far affluire alla società benefici economici futuri.

Le attività immateriali sono inizialmente iscritte al costo d'acquisto, determinato normalmente come il prezzo pagato per l'acquisizione inclusivo degli oneri direttamente attribuibili alla fase di preparazione, o di produzione, nel caso in cui esistano i presupposti per la capitalizzazione di spese sostenute per le attività internamente generate.

Dopo la rilevazione iniziale le immobilizzazioni immateriali sono contabilizzate al costo al netto degli ammortamenti cumulati e delle svalutazioni per perdite di valore secondo quanto previsto dallo IAS 36 (Impairment). I costi sostenuti per attività immateriali successivamente all'acquisto, sono capitalizzati solo nella misura in cui incrementano i benefici economici futuri dell'attività specifica a cui si riferiscono; tutti gli altri costi sono imputati a Conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Attività immateriali a vita utile definita

Per le attività immateriali a vita utile definita, per la maggior parte marchi, si è provveduto ad ammortizzare sistematicamente a quote costanti il valore loro riconducibile lungo il periodo della durata economica stimata, a partire dal momento in cui il bene è disponibile per l'utilizzo. La recuperabilità del valore contabile residuo iscritto a Bilancio viene verificata attraverso l'impairment test laddove emergano oggettivi segnali di perdita di valore.

Nelle Attività immateriali a vita utile definita sono inoltre rappresentati i costi sostenuti per l'acquisizione del software, per la parte che non costituisce componente integrante dell'hardware, nel qual caso la spesa invece è portata a diretto incremento dello stesso.

I costi per il software sono ammortizzati di norma in un periodo non superiore a 3 anni. Gli amministratori rivedono la stima della vita utile dell'immobilizzazione immateriale ad ogni chiusura di esercizio.

I costi di ricerca sono imputati al Conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

L'ammortamento è calcolato a quote costanti in base alla vita utile stimata del bene:

Categoria	Anni
Diritti di brevetto ed utilizzo opere dell'ingegno	3
Concessioni e licenze	20
Marchi	40
Altre immobilizzazioni	5

Nella voce Marchi sono inclusi gli oneri a natura durevole sostenuti per la tutela e diffusione dello stesso.

La voce Diritti di brevetto ed utilizzo opere dell'ingegno si riferisce principalmente ai costi per l'implementazione e la personalizzazione del software.

Immobilizzazioni materiali

Le Immobilizzazioni materiali sono originariamente iscritte al costo di acquisto comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta attribuzione; non esistono immobilizzazioni risultanti da costruzioni in economia.

Successivamente alla prima rilevazione tali beni sono iscritti al costo rettificato degli ammortamenti cumulati e delle relative perdite di valore. I terreni non sono assoggettati ad ammortamento.

Le principali aliquote di ammortamento applicate, sono le seguenti:

Categoria	%
Costruzioni leggere	10,00
Impianti e macchinari generici	12,50
Impianti e macchinari specifici	17,50
Attrezzature industriali e commerciali	25,00
Mobili e macchine ufficio	12,00
Macchine elettroniche	20,00
Automezzi e mezzi di trasporto interno	20,00
Autovetture	25,00

I terreni non sono ammortizzati.

Il valore residuo e la vita utile delle attività viene rivisto almeno ad ogni chiusura di esercizio e qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita di valore determinata in base all'applicazione dello IAS 36 (si rimanda a tal proposito al paragrafo "Perdite durevoli di valore"), l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, il suo valore viene ripristinato. I costi di manutenzione, aventi natura ordinaria, sono addebitati integralmente a Conto economico, mentre quelli aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Beni in leasing

I beni acquisiti con contratti di locazione finanziaria sono iscritti nel bilancio d'esercizio al valore normale del bene all'inizio del contratto, con contestuale rilevazione tra le passività del corrispondente debito finanziario verso le società locatrici: i beni vengono ammortizzati sulla base del normale piano di ammortamento utilizzato per attività simili. Nel caso di operazioni di vendita con retrolocazione in cui questa si concretizza in un leasing finanziario, qualsiasi plusvalenza derivante dalla vendita con retrolocazione viene differita ed attribuita per competenza; sono inoltre fornite specifiche indicazioni quando l'operazione si concretizza in un leasing operativo.

Perdite durevoli di valore

I valori contabili delle attività materiali ed immateriali della Società sono oggetto di valutazione ogni qualvolta vi siano evidenti segnali interni od esterni all'impresa che indichino la possibilità del venir meno del valore dell'attività o di un gruppo di esse (definite come Unità Generatrici di Cassa o CGU).

Nel caso dell'avviamento, delle altre immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita e delle immobilizzazioni immateriali non in uso, l'impairment test deve essere effettuato almeno annualmente e, comunque, ogniqualvolta emergano segnali di possibile perdita di valore.

L'impairment test avviene confrontando il valore contabile dell'attività o della CGU con il valore recuperabile della stessa, dato dal maggiore tra il "fair value" (al netto degli eventuali oneri di vendita) e valore d'uso. Quest'ultimo è a sua volta calcolato attualizzando i flussi di cassa netti che si prevede saranno prodotti dall'attività o dalla CGU. Se la differenza tra valore di libro e valore recuperabile è negativa, l'attività o CGU viene svalutata di conseguenza.

Le condizioni e le modalità di eventuale ripristino di valore di un'attività in precedenza svalutata applicate dal Gruppo, escludendo comunque qualsiasi possibilità di ripristino di valore dell'avviamento, sono quelle previste dallo IAS 36.

Attività finanziarie

Tutte le attività finanziarie sono inizialmente contabilizzate al costo, che è pari al corrispettivo versato inclusi i costi dell'operazione (quali onorari di consulenti, bolli e pagamenti imposti da organi di controllo).

La classificazione delle attività finanziarie ne determina la valutazione successiva, che è la seguente:

- attività finanziarie detenute per la negoziazione: sono contabilizzate secondo il criterio del "fair value", salvo il caso in cui questo non possa essere valutato in modo attendibile, nel qual caso il criterio adottato è quello del costo rettificato di eventuali perdite di valore. Gli utili e le perdite afferenti a tali attività sono imputati al Conto economico;
- investimenti detenuti fino alla scadenza, prestiti attivi e altri crediti finanziari: sono contabilizzati in base al costo ammortizzato al netto delle svalutazioni effettuate per riflettere le eventuali perdite di valore. Gli utili e le perdite inerenti a tale tipo di attività sono rilevati a Conto economico nel momento in cui l'investimento viene rimosso a scadenza o al manifestarsi di una perdita durevole di valore;
- attività finanziarie disponibili per la vendita: sono contabilizzate in base al criterio del "fair value" e gli utili e le perdite derivanti da valutazioni successive sono imputati al patrimonio netto. Se il "fair value" di queste attività non può essere valutato attendibilmente, esse sono valutate al costo rettificato di eventuali perdite di valore.

Se non è più appropriato classificare un investimento come "posseduto sino alla scadenza", in seguito ad un cambiamento di volontà o della capacità di mantenimento dello stesso sino alla scadenza, esso deve essere riclassificato come "disponibile per la vendita" e rimisurato al "fair value". La differenza tra il suo valore contabile e il "fair value" rimane nel patrimonio netto fino a quando l'attività finanziaria è venduta o diversamente alienata, nel qual caso essa deve essere rilevata a Conto economico.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore fra il costo di acquisto e di produzione, determinato in base al metodo del costo medio ponderato, ed il corrispondente valore di mercato rappresentato dal costo di sostituzione per le materie prime e sussidiarie e dal presumibile valore di realizzo per i prodotti finiti e i semilavorati calcolato tenendo conto sia degli eventuali costi di fabbricazione che dei costi diretti di vendita ancora da sostenere. Nel costo delle rimanenze sono compresi gli oneri accessori ed i costi diretti ed indiretti di produzione per la quota ragionevolmente imputabile alle stesse.

La svalutazione delle rimanenze viene eliminata negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della stessa.

Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo. Qualora in un successivo esercizio venissero meno i motivi della svalutazione, si procederebbe al ripristino del valore originario.

Crediti commerciali

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo, cioè al valore nominale al netto delle svalutazioni che riflettono la stima delle perdite su crediti. Questi sono regolarmente esaminati in termini di scadenza e stagionalità al fine di prevenire rettifiche per perdite inaspettate. Gli eventuali crediti a medio e lungo termine che includono una componente implicita di interesse sono attualizzati impiegando un idoneo tasso di mercato.

Tale voce include ratei e risconti relativi a quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, la cui entità varia in ragione del tempo, in applicazione del principio della competenza economica.

Cessione dei crediti

I crediti ceduti a seguito di operazioni di factoring o cartolarizzazione sono eliminati dall'attivo dello Stato patrimoniale se, e solo se, i rischi ed i benefici correlati alla loro titolarità sono stati sostanzialmente trasferiti al cessionario. I crediti ceduti pro-solvendo e i crediti ceduti pro-soluto che non soddisfano il suddetto requisito rimangono iscritti nel bilancio della società, sebbene siano stati legalmente ceduti; in tal caso una passività finanziaria di pari importo è iscritta nel passivo a fronte dell'anticipazione ricevuta.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide sono quelle possedute per soddisfare gli impegni di cassa a breve termine, caratterizzate da una elevata liquidità e facilmente convertibili in denaro per un importo noto e che sono soggetti ad un rischio irrilevante di variazione del loro valore. I mezzi equivalenti sono per lo più temporanee eccedenze di disponibilità liquide investite in strumenti finanziari prontamente liquidabili (data di scadenza del titolo al momento dell'acquisto inferiore ai tre mesi).

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti vengono contabilizzati solo quando si è in presenza di un'obbligazione corrente per una futura fuoriuscita di risorse economiche come risultato di eventi passati,

ed è probabile che tale fuoriuscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione, e l'ammontare della stessa può essere ragionevolmente stimato.

L'ammontare contabilizzato come accantonamento è la miglior stima della spesa richiesta per liquidare completamente l'obbligazione corrente, attualizzata utilizzando un tasso ante imposte che riflette la valutazione corrente di mercato del valore temporale del denaro.

Per i contratti i cui costi inevitabili connessi all'adempimento dell'obbligazione sono superiori ai benefici economici che si suppone saranno ottenibili dagli stessi contratti, l'obbligazione contrattuale corrente viene contabilizzata e valutata come un accantonamento ad un fondo.

Nel caso in cui l'effetto sia rilevante, gli accantonamenti sono calcolati attualizzando i flussi finanziari futuri stimati ad un tasso di attualizzazione stimato al lordo delle imposte tale da riflettere le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro e dei rischi specifici connessi alla passività.

Benefici ai dipendenti

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto rientra nell'ambito dello IAS 19 (Benefici ai dipendenti) in quanto assimilabile ai piani a benefici definiti. L'importo iscritto in bilancio è oggetto di un calcolo attuariale secondo il metodo della proiezione dell'unità di credito, utilizzando per l'attualizzazione un tasso di interesse che rifletta il rendimento di mercato di titoli di aziende primarie con una scadenza coerente con quella attesa dell'obbligazione. Il calcolo riguarda il TFR già maturato per servizi lavorativi già prestati ed incorpora ipotesi sui futuri incrementi salariali.

Gli utili e le perdite attuariali sono contabilizzati a Conto economico nel periodo in cui vengono rilevati.

Sino al 31 dicembre 2006 il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) era considerato un piano a benefici definiti. La disciplina di tale fondo è stata modificata dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007. In seguito a tali modifiche e con riferimento alle società con almeno 50 dipendenti, tale istituto è ora da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data di bilancio), mentre per le quote maturate successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita. Gli effetti contabili derivanti dall'applicazione della nuova normativa sono descritti nella successiva Nota n. 19.

Debiti commerciali

I debiti sono iscritti al valore nominale. La componente finanziaria inclusa nei debiti a medio e lungo termine viene scorporata impiegando un tasso di mercato.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie si suddividono in due categorie:

- le passività acquisite con l'intento di realizzare un profitto dalle fluttuazioni del prezzo a breve termine o che fanno parte di un portafoglio che ha l'obiettivo di ottenere profitto nel breve termine. Queste vengono contabilizzate in base al "fair value", e gli utili e le perdite relativi imputati al Conto economico;
- le altre passività, che vengono contabilizzate in base al metodo del costo ammortizzato.

Criteria di conversione delle poste in valuta

I crediti ed i debiti espressi originariamente in valuta estera vengono contabilizzati al cambio al momento in cui vengono posti in essere. Le differenze cambio realizzate nel periodo vengono imputate al conto economico. I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono iscritti al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta. A fine esercizio i crediti ed i debiti in valuta estera sono iscritti al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico.

Scoperti bancari e finanziamenti

I finanziamenti sono valutati inizialmente al costo, al netto degli oneri accessori di acquisizione. Tale valore viene rettificato successivamente per tener conto dell'eventuale differenza tra il costo iniziale e il valore di rimborso lungo la durata del finanziamento utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. I finanziamenti sono classificati tra le passività correnti a meno che la società abbia il diritto incondizionato di differire l'estinzione di tale passività di almeno dodici mesi dopo la data di riferimento.

Strumenti derivati e contabilizzazione delle operazioni di copertura

Le attività della società sono esposte a rischi finanziari da variazioni nei tassi di interesse e in minima parte nei tassi di cambio. I rischi su tassi di interesse derivano da prestiti bancari; per coprire tali rischi è politica societaria convertire una parte dei suoi debiti a medio e lungo termine a base variabile in tasso fisso. La parte del debito a breve termine, essendo collegata al funzionamento del capitale circolante, non rappresenta un rischio di tasso d'interesse. La società non utilizza strumenti derivati con scopi di negoziazione. Gli strumenti derivati sono inizialmente rilevati al costo, e adeguati al *fair value* alle successive date di chiusura.

Gli strumenti di copertura del fair value di specifiche attività e passività (fair value hedge) sono iscritti fra le attività (passività); il derivato e il relativo sottostante sono valutati al fair value e le rispettive variazioni di valore (che tendono in linea generale a controbilanciarsi) sono contabilizzate al conto economico.

Gli strumenti di copertura dei flussi finanziari (cash flow hedge) sono iscritti fra le attività (passività); il derivato è valutato al fair value e le variazioni di valore sono contabilizzate, per la componente di copertura efficace, direttamente in una riserva del patrimonio netto che viene rilasciata a conto economico negli esercizi nei quali si manifestano i flussi finanziari del sottostante.

Gli strumenti derivati per la gestione dei rischi di tasso e di cambio che non presentino i requisiti formali per essere considerati di copertura ai fini IFRS sono iscritti nello stato patrimoniale tra le attività/passività finanziarie e le variazioni di valore sono imputate a conto economico.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita delle merci e la prestazione dei servizi.

I ricavi per la vendita sono riconosciuti quando l'impresa ha trasferito i rischi significativi ed i vantaggi connessi alla proprietà del bene e l'incasso del relativo credito è ragionevolmente certo.

I ricavi derivanti dalla prestazione di servizi sono contabilizzati con riferimento allo stato di completamento dell'operazione alla data del bilancio. I ricavi sono contabilizzati nell'esercizio contabile in cui il servizio è reso, in base al metodo della percentuale di completamento. Qualora i risultati delle prestazioni non possano essere attendibilmente stimati i ricavi sono rilevati solo nella misura in cui i costi relativi saranno recuperabili.

La contabilizzazione dei ricavi con questo metodo permette di fornire adeguate informazioni circa l'attività prestata e i risultati economici ottenuti durante l'esercizio.

I ricavi derivanti da royalties sono rilevati secondo il principio della competenza, sulla base dei termini stabiliti nel relativo contratto.

Costi

I costi e le spese sono contabilizzati secondo il principio della competenza.

In particolare, le spese sostenute per la produzione delle campagne pubblicitarie sono imputate a conto economico nell'esercizio della loro diffusione mentre le altre spese di pubblicità e promozione sono imputate a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute. I costi di progettazione e realizzazione del campionario sostenuti nel periodo sono correlati ai ricavi di vendita della corrispondente collezione e pertanto imputati a conto economico in proporzione ai ricavi realizzati.

La quota restante da spendere a conto economico nell'esercizio in cui si manifesteranno i ricavi correlati figura pertanto tra le attività correnti.

Ricavi finanziari

I ricavi finanziari includono interessi attivi sui fondi investiti, le differenze di cambio attive ed i ricavi derivanti dagli strumenti finanziari, quando non compensati nell'ambito di operazioni di copertura. Gli interessi attivi sono imputati a conto economico al momento della loro maturazione, considerando il rendimento effettivo.

Costi finanziari

I costi finanziari includono interessi passivi sui debiti finanziari calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo, le differenze cambio passive e le perdite sugli strumenti finanziari derivati. La quota di interessi passivi dei canoni di leasing finanziari è imputata a conto economico usando il metodo dell'interesse effettivo.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte sul reddito espese nel conto economico includono imposte correnti e differite. Le imposte sul reddito sono generalmente rilevate nel conto economico, salvo quando sono relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili e sul capitale, sono incluse tra gli altri costi operativi.

Le imposte differite sono stanziare secondo il metodo dello stanziamento globale della passività. Esse sono calcolate su tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile di una attività o passività ed il valore contabile nel bilancio. Le imposte differite attive sulle differenze temporanee e sulle perdite fiscali riportabili a nuovo sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro

a fronte del quale possano essere recuperate.

Le attività e le passività fiscali correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione.

A partire dall'esercizio 2004, la società Mariella Burani Fashion Group S.p.A. e le sue controllate, hanno deciso di aderire al consolidato fiscale nazionale, ai sensi degli art. 116 e seguenti del Testo Unico delle Imposte sul Reddito (T.U.I.R.). Tale opzione è stata rinnovata nel corso del 2007 per un ulteriore triennio.

Le società controllate che hanno aderito al consolidato fiscale nazionale sono le seguenti: Mariella Burani Retail S.r.l., Design & Licenses S.p.A., Doc Finance S.r.l., Sedoc S.r.l., Longwave Srl, Jaya S.r.l., Vintage Brands S.r.l..

Mariella Burani Fashion Group S.p.A. in qualità di società consolidante, determina un'unica base imponibile per il Gruppo di società aderenti al consolidato fiscale nazionale, versa l'importo che scaturisce dalla liquidazione di Gruppo, ovvero detiene il credito nei confronti dell'Erario, beneficiando in tal modo della possibilità di compensare redditi imponibili con perdite fiscali in un'unica dichiarazione.

Ogni società aderente al consolidato fiscale nazionale trasferisce alla società consolidante il reddito fiscale; Mariella Burani Fashion Group S.p.A. rileva un credito nei loro confronti pari all'IRES da versare; di converso iscrive un debito nei confronti delle società che hanno apportato perdite fiscali, pari all'IRES sulla parte di perdita effettivamente compensata a livello di Gruppo, secondo il regolamento in uso tra le società aderenti al consolidato.

Dividendi percepiti

I dividendi ricevuti dalle società partecipate, sono contabilizzati a conto economico per competenza, al momento in cui vi è il diritto alla percezione che corrisponde con la delibera di distribuzione.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in un'apposita riserva a riduzione del Patrimonio netto. Il valore di carico delle azioni proprie ed i ricavi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

Dividendi distribuiti

I dividendi pagabili sono rappresentati come movimento di patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati dall'Assemblea degli azionisti.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita attribuibile agli azionisti della società per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo. L'utile diluito per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita attribuibile agli azionisti della società per la media ponderata delle azioni in circolazione, tenendo conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo (ad esempio, i piani di

stock option ai dipendenti).

Gestione rischi finanziari

La società pone da sempre particolare attenzione alla gestione dei rischi finanziari attraverso un monitoraggio continuo delle proprie esposizioni a rischio e la gestione degli stessi attraverso la non esposizione su divise diverse dall'Euro.

Nel corso dell'esercizio 2008 la società Mariella Burani Fashion Group S.p.A. ha fatto ricorso a strumenti derivati per operazioni di copertura di rischio tassi di interesse.

Mariella Burani Fashion Group S.p.A., nella sua posizione di Capogruppo, è esposta, nella sostanza, ai rischi finanziari descritti dettagliatamente nella relazione sulla gestione al bilancio consolidato.

ALTRE INFORMAZIONI

Informazioni in ordine agli "indicatori alternativi di performance"

Il conto economico evidenzia, conformemente a quanto deciso in sede di transizione agli IFRS, i seguenti risultati intermedi, non definiti come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili IFRS, in quanto la Direzione ritiene costituiscano un'informativa significativa ai fini della comprensione dei risultati economici del periodo:

Margine Operativo Lordo: è costituito dall'Utile netto dell'esercizio, al lordo delle imposte, dei proventi e oneri derivanti dalla gestione finanziaria, degli ammortamenti, degli accantonamenti e delle svalutazioni alle voci dell'attivo operate nel corso del periodo di riferimento;

Utile Operativo: è costituito dall'Utile netto dell'esercizio, al lordo delle imposte, dei proventi e oneri derivanti dalla gestione finanziaria;

Utile prima delle Imposte: è costituito dall'Utile netto dell'esercizio, al lordo delle imposte.

Rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario predisposto dalla società evidenzia come previsto dallo IAS 7 tende ad evidenziare la capacità della società a generare "cassa e altre disponibilità liquide equivalenti". Secondo tale principio, le altre disponibilità liquide equivalenti rappresentano impieghi finanziari a breve termine e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa e che sono soggetti ad un irrilevante rischio di variazione del loro valore. Pertanto, un impiego finanziario è solitamente classificato come disponibilità liquida equivalente quando è a breve scadenza, ovvero a tre mesi o meno dalla data d'acquisto.

Gli scoperti di conto corrente, solitamente, rientrano nell'attività di finanziamento, salvo il caso in cui essi siano rimborsabili a vista e formino parte integrante della gestione della liquidità o delle disponibilità liquide equivalenti di un'impresa, nel qual caso essi sono classificati a riduzione delle disponibilità liquide equivalenti.

Secondo lo IAS 7, il rendiconto finanziario deve evidenziare separatamente i flussi di cassa derivanti dall'attività operativa, di investimento e di finanziamento:

- flusso monetario da attività operativa: i flussi di cassa derivanti dall'attività operativa sono connessi principalmente all'attività di produzione del reddito e vengono

rappresentati dalla società utilizzando il metodo indiretto; secondo tale metodo l'utile d'esercizio viene rettificato degli effetti delle poste che nell'esercizio non hanno comportato esborsi, ovvero non hanno originato liquidità (operazioni di natura non monetaria);

- flusso monetario da attività di investimento: l'attività di investimento è indicata separatamente perché essa è, tra l'altro, indicativa di investimenti/disinvestimenti effettuati con l'obiettivo di ottenere in futuro ricavi e flussi di cassa positivi;
- flusso monetario da attività finanziaria: l'attività di finanziamento è costituita dai flussi che comportano la modificazione dell'entità e della composizione del patrimonio netto e dei finanziamenti ottenuti.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiedono da parte della direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per la valutazione delle attività soggette al test di impairment, come descritto in precedenza, oltre che per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, benefici ai dipendenti, imposte, altri accantonamenti e fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflesse immediatamente a conto economico.

Principi contabili applicabili dal 1° gennaio 2008

IFRIC 14, IAS 19 – Il limite relativo a una attività a servizio di un piano a benefici definiti, le previsioni di contribuzione minima e la loro interazione – In data 5 luglio 2007 L'IFRIC ha emesso l'interpretazione IFRIC 14 sullo IAS 19. L'IFRIC 14 chiarisce le disposizioni dell'International Accounting Standard (IAS) 19 in relazione alla valutazione di un'attività a servizio di un piano a benefici definiti nell'ambito di un piano a benefici definiti successivo al pensionamento, quando esista una previsione di contribuzione minima. Un piano a benefici definiti presenta un'eccedenza quando il fair value (valore equo) delle attività a servizio del piano è superiore al valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti. Lo IAS 19 restringe la valutazione al valore attuale dei benefici economici disponibili sotto forma di rimborsi disponibili dal piano o di riduzioni dei contributi futuri al piano, su cui possono incidere le previsioni di contribuzione minima. L'adozione di tale interpretazione non ha comportato nel presente bilancio la rilevazione di effetti contabili significativi.

In data 13 ottobre 2008 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 39 - *Strumenti finanziari: Rilevazione e Valutazione* e all'IFRS 7 – *Strumenti finanziari: informazioni integrative* che consente, in particolari circostanze, di riclassificare certe attività finanziarie diverse dai derivati dalla categoria contabile "valutate a *fair value* attraverso il conto economico". L'emendamento permette, inoltre, di trasferire prestiti e crediti dalla categoria contabile "disponibili per la vendita" alla categoria contabile "detenuti fino a scadenza", se la società ha l'intenzione e la capacità di detenere tali strumenti per un determinato periodo futuro. L'emendamento è applicabile dal 1° luglio 2008, tuttavia la sua adozione non ha comportato la rilevazione di alcun effetto nel presente bilancio dal momento che il Gruppo non ha operato nessuna delle riclassifiche in esso consentite.

IFRIC 11, IFRS 2 – Operazioni con azioni proprie e del gruppo (di seguito «IFRIC 11»). L'IFRIC 11 indica come applicare l'International Financial Reporting Standard (IFRS) 2

Pagamenti basati su azioni agli accordi di pagamento basato su azioni aventi per oggetto strumenti rappresentativi del capitale proprio di un'entità o strumenti rappresentativi del capitale di un'altra entità dello stesso gruppo (ad esempio strumenti rappresentativi del capitale della controllante). L'interpretazione era necessaria poiché a tutt'oggi non vi era alcuna indicazione su come contabilizzare nel bilancio di un'entità accordi di pagamento basato su azioni nell'ambito dei quali l'entità riceve beni o servizi come compenso per titoli rappresentativi del capitale della sua controllante.

Applicazione anticipata di nuovi principi contabili

IFRS 8, 'Segmenti operativi, è stato adottato anticipatamente nel 2008. Questo principio richiede la presentazione di informazioni circa i segmenti operativi del Gruppo e sostituisce i requisiti per la determinazione dei settori primari (business) e secondari (geografici) del Gruppo previsti dallo IAS 14. L'applicazione dell'IFRS8 non ha alcun impatto materiale sul bilancio consolidato. In particolare, l'applicazione non altera né la struttura dei dati pubblicati in precedenza né l'ammontare degli assett intangibili allocati su ciascun segmento di business. Ai fini gestionali, il Gruppo gestisce e controlla il proprio business in base alla tipologia di prodotti forniti, e presenta quattro settori operativi ai fini dell'informativa illustrati di seguito: i) settore abbigliamento; ii) settore pelletteria; iii) settore informatico e iv) settore gioielleria. Negli altri ricavi sono incluse le royalties e le vendite di materie prime ai licenziatari, le plusvalenze e altri ricavi caratteristici (ad esempio cessione di key money relative a location commerciali e cessione di marchi). Gli amministratori osservano separatamente i risultati conseguiti dalle tre unità di business allo scopo di prendere decisioni in merito alle risorse, all'allocazione e alla verifica del rendimento. Il rendimento dei settori è valutato sulla base del risultato operativo che viene ripartito nei diversi settori operativi secondo le seguenti modalità:

- I ricavi netti, il costo del venduto, i costi diretti di vendita e i costi di pubblicità sono direttamente imputati ai rispettivi settori operativi in quanto chiaramente identificabili.
- I costi generali e amministrativi, inclusi gli ammortamenti non industriali, per quanto direttamente attribuibili vengono imputati ai rispettivi segmenti. Quando tali costi risultano essere comuni a più settori operativi vengono attribuiti in proporzione alla rispettiva incidenza percentuale sul costo del venduto complessivo.
- La gestione finanziaria del Gruppo (inclusi costi e ricavi su finanziamenti), le imposte sul reddito sono gestiti a livello di Gruppo e non sono allocati ai settori operativi.

Per quanto concerne la seconda dimensione di analisi (geografica) i ricavi sono presentati separatamente mentre le attività e le passività gestite in territori non italiani essendo complessivamente irrilevanti non vengono presentate separatamente per area geografica.

Interpretazioni applicabili dal 1° gennaio 2008 non rilevanti per la società

L'interpretazione IFRIC 12 – *Contratti di servizi in concessione* (che deve essere applicata dal 1° gennaio 2008 e che non è ancora stata omologata dall'Unione Europea) disciplina fattispecie e casistiche non presenti all'interno del Gruppo.

Principi, modifiche e interpretazioni che non sono ancora effettivi e che non sono stati applicati in via anticipata dalla società

In data 29 marzo 2007 lo IASB ha emesso una versione rivista dello IAS 23 – *Oneri finanziari*, che deve essere applicata dal 1° gennaio 2009. Nella nuova versione del

principio è stata rimossa l'opzione secondo cui è possibile rilevare immediatamente a conto economico gli oneri finanziari sostenuti a fronte di attività per cui normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso o per la vendita. Il principio sarà applicabile in modo prospettico agli oneri finanziari relativi alle attività capitalizzate a partire dal 1° gennaio 2009.

In data 6 settembre 2007 lo IASB ha emesso una versione rivista dello IAS 1 – *Presentazione del bilancio* che deve essere applicata dal 1° gennaio 2009. La nuova versione del principio richiede che tutte le variazioni generate da transazioni con i soci siano presentate in un prospetto delle variazioni di patrimonio netto. Tutte le transazioni generate con soggetti terzi (*comprehensive income*) devono, invece, essere esposte in un unico prospetto dei *comprehensive income* oppure in due separati prospetti (conto economico e prospetto dei *comprehensive income*). In ogni caso le variazioni generate da transazioni con i terzi non possono essere rilevate nel prospetto delle variazioni del patrimonio netto. L'adozione di tale principio non produrrà alcun effetto dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio.

In data 17 gennaio 2008 lo IASB ha emesso un emendamento all'IFRS 2 – *Condizioni di maturazione e cancellazione* in base al quale, ai fini della valutazione degli strumenti di remunerazione basati su azioni, solo le condizioni di servizio e le condizioni di performance possono essere considerate delle condizioni di maturazione dei piani. L'emendamento chiarisce inoltre che, in caso di annullamento del piano, occorre applicare lo stesso trattamento contabile sia che esso derivi dalla società, sia che esso derivi dalla controparte.

L'emendamento sarà applicato in modo retrospettivo dal Gruppo dal 1° gennaio 2009; il Gruppo ritiene che l'adozione di tale emendamento non comporterà la rilevazione di effetti significativi.

- IAS 32 Strumenti Finanziari: Presentazione e IAS 1 Presentazione del Bilancio – Strumenti con opzioni a vendere e obbligazioni che insorgono in sede di liquidazione. Queste modifiche allo IAS 32 ed allo IAS 1 sono state emanate nel febbraio 2008 ed entrano in vigore per esercizi che iniziano il 1 gennaio 2009 o successivamente a tale data. Le modifiche del principio prevedono una eccezione, con ambito di applicazione molto limitato, che consente di classificare opzioni a vendere e strumenti simili come strumenti di capitale se soddisfano specifici requisiti. Le modifiche al principio non avranno impatti sullo Stato Patrimoniale o sul risultato del Gruppo in quanto il Gruppo non ha emesso strumenti di questo tipo.

In data 10 gennaio 2008 lo IASB ha emesso una versione aggiornata dell'IFRS 3 – *Aggregazioni aziendali*, ed ha emendato lo IAS 27 – *Bilancio consolidato e separato*. Le principali modifiche apportate all'IFRS 3 riguardano l'eliminazione dell'obbligo di valutare le singole attività e passività della controllata al *fair value* in ogni acquisizione successiva, nel caso di acquisizione per gradi di società controllate. Il goodwill in tali casi sarà determinato come differenziale tra il valore delle partecipazioni immediatamente prima dell'acquisizione, il corrispettivo della transazione ed il valore delle attività nette acquisite. Inoltre, nel caso in cui la società non acquisti il 100% della partecipazione, la quota di patrimonio netto di competenza di terzi può essere valutata sia al *fair value*, sia utilizzando il metodo già previsto in precedenza dall'IFRS 3. La versione rivista del principio prevede, inoltre, l'imputazione a conto economico di tutti i costi connessi all'aggregazione aziendale e la rilevazione alla data di acquisizione delle passività per pagamenti sottoposti a condizione.

Nell'emendamento allo IAS 27, invece, lo IASB ha stabilito che le modifiche nella quota di interessenza che non costituiscono una perdita di controllo devono essere trattate come *equity transaction* e quindi devono avere contropartita a patrimonio netto. Inoltre, viene stabilito che quando una società controllante cede il controllo in una propria partecipata ma continua comunque a detenere un'interessenza nella società, deve valutare la partecipazione mantenuta in bilancio al *fair value* ed imputare eventuali utili o perdite derivanti dalla perdita del controllo a conto economico. Infine, l'emendamento allo IAS 27 richiede che tutte le perdite attribuibili ai soci di minoranza siano allocate alla quota di patrimonio netto dei terzi, anche quando queste eccedano la loro quota di pertinenza del capitale della partecipata. Le nuove regole devono essere applicate in modo prospettico dal 1° gennaio 2010. Alla data del presente bilancio, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione del principio e dell'emendamento.

Modifiche all'IFRS 1 – Prima adozione dei principi contabili internazionali e IAS 27 Bilancio consolidato e separato.

Le modifiche all'IFRS 1 consentono all'entità di determinare, nel primo bilancio di apertura IFRS, il "costo" delle partecipazioni in società collegate, controllate e joint venture in base allo IAS 27 o utilizzando il sostituto del costo (*deemed cost*).

La modifica allo IAS 27 richiede che tutti i dividendi derivanti da controllate, collegate e joint venture siano rilevati a conto economico nel bilancio separato. Entrambi le modifiche saranno efficaci per gli esercizi che iniziano l'1 gennaio 2009 o successivamente a tale data. La modifica dello IAS 27 deve essere applicata in modo prospettico.

Le modifiche (al solo IAS 27) hanno impatto solo sul bilancio separato della capogruppo e non hanno alcun impatto sul bilancio consolidato.

IFRS 5 – *Attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate*: la modifica, che deve essere applicata dal 1° gennaio 2010 in modo prospettico, stabilisce che se un'impresa è impegnata in un piano di cessione che comporti la perdita del controllo su una partecipata, tutte le attività e passività della controllata devono essere riclassificate tra le attività destinate alla vendita, anche se dopo la cessione l'impresa deterrà ancora una quota partecipativa minoritaria nella controllata.

IAS 28 – *Partecipazioni in imprese collegate*: la modifica, che deve essere applicata (anche solo prospetticamente) dal 1° gennaio 2009, stabilisce che nel caso di partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto, un'eventuale perdita di valore non deve essere allocata alle singole attività (e in particolare all'eventuale goodwill) che compongono il valore di carico della partecipazione, ma al valore della partecipata nel suo complesso. Pertanto, in presenza di condizioni per un successivo ripristino di valore, tale ripristino deve essere riconosciuto integralmente.

IAS 36 – *Perdite di valore di attività*: la modifica, che deve essere applicata dal 1° gennaio 2009, prevede che siano fornite informazioni aggiuntive nel caso in cui la società determini il valore recuperabile delle *cash generating unit* utilizzando il metodo dell'attualizzazione dei flussi di cassa.

IAS 38 – *Attività immateriali*: la modifica deve essere applicata dal 1° gennaio 2009 in modo retrospettivo e stabilisce il riconoscimento a conto economico dei costi promozionali e di pubblicità. Inoltre, stabilisce che nel caso in cui l'impresa sostenga oneri aventi benefici economici futuri senza l'iscrizione di attività immateriali, questi devono essere

imputati a conto economico nel momento in cui l'impresa stessa ha il diritto di accedere al bene, se si tratta di acquisto di beni, o in cui il servizio è reso, se si tratta di acquisto di servizi. Inoltre, il principio è stato modificato per consentire alle imprese di adottare il metodo delle unità prodotte per determinare l'ammortamento delle attività immateriali a vita utile definita. Alla data di emissione del presente bilancio, il Gruppo sta valutando gli effetti derivanti dall'adozione di tale emendamento.

IAS 19 – Benefici ai dipendenti: l'emendamento deve essere applicato dal 1° gennaio 2009 in modo prospettico alle variazioni nei benefici intervenute successivamente a tale data e chiarisce la definizione di costo/provento relativo alle prestazioni di lavoro passate e stabilisce che in caso di riduzione di un piano, l'effetto da imputarsi immediatamente a conto economico deve comprendere solo la riduzione di benefici relativamente a periodi futuri, mentre l'effetto derivante da eventuali riduzioni legato a periodi di servizio passati deve essere considerato un costo negativo relativo alle prestazioni di lavoro passate. Il Board, inoltre, ha rielaborato la definizione di benefici a breve termine e di benefici a lungo termine e ha modificato la definizione di rendimento delle attività, stabilendo che questa voce deve essere esposta al netto di eventuali oneri di amministrazione che non siano già inclusi nel valore dell'obbligazione.

Il riferimento alla rilevazione di passività potenziali è stato eliminato per assicurare coerenza con lo IAS 37.

IAS 39 – Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione: l'emendamento, che deve essere applicato dal 1° gennaio 2009 in modo retrospettivo, chiarisce come deve essere calcolato il nuovo tasso di rendimento effettivo di uno strumento finanziario al termine di una relazione di copertura del *fair value*; chiarisce, inoltre, che il divieto di riclassificare nella categoria degli strumenti finanziari con adeguamento del *fair value* a conto economico non deve essere applicato agli strumenti finanziari derivati che non possono più essere qualificati come di copertura o che invece diventano di copertura. Infine, per evitare conflitti con il nuovo IFRS 8 – *Segmenti operativi*, elimina i riferimenti alla designazione di uno strumento di copertura di settore. Alla data di emissione del presente bilancio, il Gruppo sta valutando gli effetti derivanti dall'adozione di tale emendamento.

In data 31 luglio 2008 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 39 – *Strumenti Finanziari: rilevazione e valutazione* che deve essere applicato in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2010. L'emendamento chiarisce l'applicazione del principio per la definizione del sottostante oggetto di copertura in situazioni particolari. Alla data del presente bilancio, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per la sua applicazione.

In data 3 luglio 2008 l'IFRIC ha emesso l'interpretazione IFRIC 16 – *Copertura di una partecipazione in un'impresa estera*, con cui è stata eliminata la possibilità di applicare l'*hedge accounting* per le operazioni di copertura delle differenze cambio originate tra valuta funzionale della partecipata estera e valuta di presentazione del bilancio consolidato. L'interpretazione chiarisce, inoltre, che, nel caso di operazioni di copertura di una partecipazione in un'impresa estera, lo strumento di copertura può essere detenuto da ogni società facente parte del gruppo e che, in caso di cessione della partecipazione, per la determinazione del valore da riclassificare dal patrimonio netto a conto economico deve essere applicato lo IAS 21 – *Effetti della conversione in valuta*. L'interpretazione deve essere applicata dal 1° gennaio 2009. Alla data del presente bilancio, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per la sua applicazione.

IAS 16 – Immobili, impianti e macchinari: la modifica deve essere applicata dal 1° gennaio 2009 in modo retrospettico e stabilisce che le imprese il cui business caratteristico è il *renting* devono riclassificare nel magazzino i beni che cessano di essere locati e sono destinati alla vendita e, conseguentemente, i corrispettivi derivanti dalla loro cessione devono essere riconosciuti come ricavi. I corrispettivi pagati per costruire o acquistare beni da locare ad altri, nonché i corrispettivi incassati dalla successiva vendita di tali beni costituiscono, ai fini del rendiconto finanziario, flussi di cassa derivanti dalle attività operative (e non dalle attività di investimento). L'adozione di tale modifica non produrrà alcun effetto dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio.

Improvement allo IAS 28 – *Partecipazioni in imprese collegate*, e allo IAS 31 – *Partecipazioni in joint venture*: tali emendamenti, che devono essere applicati dal 1° gennaio 2009, prevedono che siano fornite informazioni aggiuntive anche per le partecipazioni in imprese collegate e joint venture valutate al *fair value* secondo lo IAS 39. Coerentemente sono stati modificati l'IFRS 7 – *Strumenti finanziari: informazioni integrative* e lo IAS 32 – *Strumenti finanziari: esposizione in bilancio*.

Improvement allo IAS 29 – *Informazioni contabili in economie iperinflazionate*: la precedente versione del principio non rifletteva il fatto che alcune attività o passività potrebbero essere valutate in bilancio sulla base del valore corrente anziché del costo storico. La modifica, introdotta per prendere in considerazione tale eventualità, deve essere applicata dal 1° gennaio 2009 in modo prospettico.

- IAS 40 (Amendment), È stato ridefinito l'ambito di applicazione in modo che le immobilizzazioni in fase di costruzione o sviluppo per essere successivamente detenute come investimenti immobiliari sono classificate come investimenti immobiliari.

Se il valore equo non può essere determinato in modo attendibile, l'investimento in fase di costruzione sarà misurato al costo fino al momento in cui un valore equo può essere determinato o fino al completamento della costruzione.

Inoltre, si è chiarito che il fair value dell'investimento immobiliare detenuto tramite un leasing riflette i flussi finanziari previsti (inclusi il canone potenziale di affitto che si prevede diventi esigibile). Conseguentemente, se una valutazione ottenuta per un immobile è al netto di tutti i pagamenti previsti, sarà necessario riaggiungere le eventuali passività contabilizzate derivanti dal leasing per arrivare al fair value (valore equo) dell'investimento immobiliare per fini contabili.

Infine, sono state riviste le condizioni per una modifica volontaria delle politiche contabili per essere coerenti con lo IAS 8.

- **IAS 41 (Amendment)**, È stato rimosso il riferimento al tasso di sconto ante imposte per la determinazione del valore equo. Si è rimosso anche il divieto a tenere in considerazione, nella stima del fair value, i flussi di cassa derivanti da qualsiasi trasformazione successiva. Infine, il termine "costi al punto di vendita" è stato sostituito con "costi di vendita". IAS 20 – *Contabilizzazione e informativa dei contributi pubblici*: la modifica, che deve essere applicata in modo prospettico dal 1° gennaio 2009, stabilisce che i benefici derivanti da prestiti dello stato concessi ad un tasso di interesse inferiore a quello di mercato devono essere trattati come contributi pubblici e quindi seguire le regole di riconoscimento stabilite dallo IAS 20.

Improvement allo IAS 40 – *Investimenti immobiliari*: la modifica, che deve essere applicata in modo prospettico dal 1° gennaio 2009, stabilisce che gli investimenti immobiliari in corso

di costruzione rientrano nell'ambito di applicazione dello IAS 40, anziché in quello dello IAS 16.

IFRIC 15 – *Contratti per la costruzione di beni immobili* (che deve essere applicata dal 1° gennaio 2009 e non è ancora stata omologata dall'Unione Europea). L'IFRIC 15 è stato emanato nel luglio 2008 ed è efficace per esercizi che hanno inizio l'1 gennaio 2009 o successivamente a tale data. L'interpretazione deve essere applicata retrospettivamente. Chiarisce quando e come i ricavi correlati ed i costi connessi derivanti dalla vendita di proprietà immobiliari dovrebbero essere rilevati se un accordo tra costruttore ed acquirente è stato raggiunto prima che la costruzione sia completata. Inoltre, l'interpretazione fornisce indicazioni sul come determinare se un accordo rientra nell'ambito di applicazione dello IAS 11 o dello IAS 18. L'IFRIC 15 non avrà impatti sul bilancio consolidato del Gruppo in quanto non conduce tali attività.

IFRIC 16 - *copertura di un investimento netto in una operazione estera* L'IFRIC 16 è stato emanato nel luglio 2008 e diventa efficace per esercizi che iniziano l'1 ottobre 2008 o successivamente a tale data. L'interpretazione deve essere applicata prospetticamente. L'IFRIC 16 fornisce indicazioni sulla contabilizzazione di una copertura di un investimento netto in una operazione estera. In particolare fornisce indicazioni sull'identificazione dei rischi valuta che si qualificano per l'applicazione dell'hedge accounting nella copertura di un investimento netto, e come l'entità deve determinare l'importo degli utili e delle perdite cambi, correlati sia all'investimento netto che allo strumento di copertura, che dovranno essere riclassificati a conto economico al momento della cessione dell'investimento. Il Gruppo sta attualmente verificando quale politica contabile adottare per la riclassificazione degli utili e delle perdite in sede di cessione dell'investimento netto.

IFRIC 13 – *Programmi di fidelizzazione dei clienti* (che deve essere applicata dal 1° gennaio 2009).

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA' NON CORRENTI

1. Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali passano da euro 5.883 migliaia a euro 6.210 migliaia nel 2008 registrando un incremento di euro 327 migliaia e sono esposte al netto dei fondi ammortamento.

Presentano la seguente composizione:

	Valore netto al 31/12/2007	Incrementi	Decrementi	Ammortamenti	Decrementi F.do Amm. nto	Perdite di valore IAS 36	Altre Variazioni	Valore netto al 31/12/2008
Terreni e fabbricati	2.807	79		25				2.861
Impianti e macchinari	669	281	17	194	17			756
Attrezzatura industriali e commerciali	162	84		81				164
Altri beni	2.230	870	409	672	380		29	2.429
Immobilizzazioni in corso e acconti	15						(15)	0
Totale	5.883	1.314	426	973	397	0	14	6.210

Gli incrementi dell'esercizio, pari complessivamente a euro 1.314 migliaia riguardano principalmente:

Terreni e Fabbricati

L'incremento di euro 79 migliaia è relativo, principalmente a costi per l'urbanizzazione e l'elettrificazione della lottizzazione commerciale produttiva da parte dell'Enel di un appezzamento di terreno avente natura edificabile non urbanizzato sito nel Comune di Reggio Emilia, località Roncocesi, acquisito con atto notarile del 20 luglio 2007.

Impianti e macchinari

L'incremento di euro 281 migliaia è relativo a migliorie ed acquisizioni relative agli impianti elettrici, ad un nuovo generatore di calore, a nuove macchine di video sorveglianza ed all'acquisto del ramo azienda Jaya S.r.l..

Attrezzature industriali e commerciali

L'incremento di euro 84 migliaia è relativo all'acquisto di attrezzature per magazzini di capi finiti e materie prime nonché attrezzature varie per i negozi in franchising ed attrezzature derivanti dall'acquisto del ramo d'azienda della società Jaya S.r.l..

Altri beni

L'incremento di euro 870 migliaia è dovuto, principalmente, per euro 322 migliaia all'acquisto di arredi esercizi commerciali per l'apertura del negozio diretto Secret Pon Pon a Milano e del negozio in franchising Secret Pon Pon di Bari; per euro 389 migliaia all'acquisto di mobili e arredi, macchine ufficio elettriche ed elettroniche per la sede e per i negozi in franchising, sistemi telefonici interni e cellulari, nonché arredi per l'outlet aperto in dicembre presso la sede a Cavriago (R.E.); per euro 73 migliaia agli arredi esercizi commerciali in seguito al contratto di affidamento di reparto per i Coin di Genova, Firenze, Roma e Catania e per la differenza, all'acquisto del ramo d'azienda della società Jaya S.r.l. mediante il quale sono state acquisite autovetture, macchine ufficio e sistemi telefonici.

I decrementi dell'esercizio pari complessivamente a euro 426 migliaia, si riferiscono principalmente alla vendita di mobili ed arredi relativi al ramo d'azienda Jaya S.r.l. per euro 34 migliaia, di sistemi telefonici interni relativi al ramo d'azienda Jaya S.r.l. per euro 22 migliaia, di un'autovettura per euro 18 migliaia ed alla rottamazione di macchine ufficio elettroniche per euro 346 migliaia in particolare calcolatrici, computer, terminali e video.

Le altre variazioni si riferiscono alle scritture previste dallo IAS 17, per le autovetture in leasing derivanti dall'acquisto del ramo d'azienda della società Jaya S.r.l..

Le rivalutazioni ancora presenti nei cespiti esistenti nel 2007 sono descritte nel prospetto che segue:

	L.576/75	L.72/83	L.413/91	Totale
Terreni e fabbricati	0	0	0	0
Impianti e macchinari	20	257	0	277
Totale	20	257	0	277

2. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali passano da euro 4.670 migliaia a euro 12.530 migliaia nel 2008 registrando un incremento di euro 7.860 migliaia e presentano la seguente variazione:

	Valore netto al 31/12/2007	Incrementi	Decrementi	Ammortamenti	Decrementi F.do Amm. nto	Perdite di valore IAS 36	Altre Variazioni	Valore netto al 31/12/2008
Avviamento	0							0
Brevetti	122	102	31	102	31		0	121
Concessioni licenze e marchi	4.549	8.056		196				12.409
Costi di impianto e ampliamento	0							0
Costi di ricerca e sviluppo e pubblicità	0							0
Altre immobilizzazioni	0							0
Totale	4.670	8.158	31	298	31	0	0	12.530

Immobilizzazioni a vita utile definita

Gli incrementi dell'esercizio, pari complessivamente a euro 8.158 migliaia riguardano principalmente:

Brevetti

La voce si riferisce a costi relativi ad investimenti in software applicativo per euro 42 migliaia e in seguito all'acquisto del ramo d'azienda Jaya S.r.l., in data 1° febbraio 2008, all'acquisizione del software gestionale della medesima società per euro 60 migliaia.

Il decremento di euro 31 migliaia si riferisce all'eliminazione di software in base all'art. 68 del TUIR.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

La voce si riferisce principalmente ai valori di intangibili specifici, brand in particolare iscritti al valore di costo ed i costi sostenuti per la registrazione.

L'incremento di euro 8.056 migliaia si riferisce, principalmente, per euro 4.010 migliaia all'acquisto del marchio Setball, per euro 4.010 migliaia all'acquisto del marchio Gabriella Frattini dalla società collegata Gabriella Frattini S.r.l..

3. Investimenti

Passano da euro 110.769 migliaia a euro 70.505 migliaia, registrando un decremento di euro 40.264 migliaia e presentano in sintesi la seguente movimentazione:

	Al 31/12/2007	Acquisizioni	Aumenti di capitale/Sottoscrizioni	Cessioni / Rimborsi di capitale	Ripristini di valore (Svalutazioni)	Riclassifica	Al 31/12/2008
Partecipazioni in imprese controllate	89.484	14.161	3.080	(3.049)	(49.201)		54.476
Partecipazioni in imprese collegate	21.285	1.000	30		(6.284)		16.030
Partecipazioni in altre imprese							
Totale partecipazioni	110.769	15.161	3.110	(3.049)	(55.485)	0	70.505

Partecipazioni in imprese controllate e collegate

Il dettaglio delle partecipazioni, in imprese controllate e collegate, delle loro variazioni è riportato nella tabella seguente:

Società	Esercizio precedente			Variazioni dell'esercizio			
	Costo d'acquisto	Svalutazioni	Valore al 31/12/2007	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	Valore al 31/12/2008
Partecipazioni in:							
Imprese controllate direttamente							
Mariella Burani Retail srl	10.628	3.050	7.578	2.300		80	9.798
Sedoc Digital Group srl	2.483		2.483				2.483
Jaya srl	1.650		1.650	2.037		3.687	-
Design & Licenses spa	43.797		43.797			37.911	5.886
Antichi Pellettieri Spa	10.897		10.897	12.124	1.825		21.196
Vintage Brands srl (ex S.Fairchild)	17.378	-	17.378			5.993	11.385
Junior Fashion Group srl	2.619		2.619		1.224		1.395
Jeanine sarl	2.985		2.985			923	2.062
Gioielli d'Italia srl	96		96	-		96	-
Shyno srl	122	121	1	780		511	270
Imprese collegate							
International Knitwear Company srl	6.284		6.284			6.284	-
F.R.G. S.p.A.	15.000		15.000	30			15.030
Secret Pon Pon				1.000			1.000
Totale	113.940	3.171	110.769	18.271	3.049	55.485	70.505

La voce in oggetto è stata interessata dalla variazione rispetto il 31 dicembre 2007, da società collegata a controllata di Shyno S.r.l..

Nel corso dell'esercizio sono state svalutate le partecipazioni in società controllate e collegate per euro 55.485 migliaia in seguito all'impairment test.

In relazione alle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio 2008 si evidenzia quanto segue:

Acquisizioni di partecipazioni in società controllate e collegate per euro 15.161 migliaia

Antichi Pellettieri S.p.A.: acquisizione di n. 1.813.775 azioni per euro 12.124 migliaia dal mercato.

Jaya S.r.l.: acquisizione del 35% del capitale sociale al costo di euro 1.800 migliaia e spese notarili per euro 237 migliaia.

Secret Pon Pon S.r.l.: acquisizione del 50% del capitale sociale a costo di euro 1.000 migliaia in seguito all'acquisizione del ramo d'azienda della società Jaya S.r.l. in data 01 febbraio 2008.

Sottoscrizioni, aumenti, fusioni e ricostituzione di capitale in società controllate e collegate per euro 3.110 migliaia

Mariella Burani Retail S.r.l.: rinuncia a crediti finanziari per complessivi euro 2.300 migliaia, contestualmente è stato accantonato al fondo svalutazione partecipazione un importo pari a euro 80 migliaia.

Shyno S.r.l.: versamento conto capitale per euro 678 migliaia e costituzione fondo copertura perdite pari a euro 101 migliaia e spese notarili per euro 1 migliaia, contestualmente è stato accantonato al fondo svalutazione partecipazione un importo pari a euro 511 migliaia.

F.R.G. S.p.A.: sottoscrizione del capitale sociale pari a euro 30 migliaia.

Diminuzione per cessione partecipazioni in società controllate per euro 3.049 migliaia:

Antichi Pellettieri S.p.A.: cessione di nr. 2.315.789 azioni per euro 1.825 migliaia al prezzo di euro 9,50 per azione, per un controvalore di euro 22.000 migliaia, alla società Finduck Group S.p.A., tali azioni sono state assoggettate da parte della stessa ad un vincolo di lock up a 8,16 e 24 mesi. Alla fine dell'esercizio si è ritenuto necessario stanziare un importo pari ad euro 11.667 migliaia relativamente alla garanzia concessa al ex proprietario del Gruppo Mandarin Duck SpA.

Junior Fashion Group S.r.l.: cessione del 25,50% del capitale sociale al sig. Bevilacqua Giuseppe Mario per euro 726 migliaia e cessione del 17,50% del capitale sociale alla sig.ra Martinicchio Berta per euro 498 migliaia.

La tabella che segue evidenzia il raffronto tra il valore di carico delle partecipazioni e la corrispondente quota di patrimonio netto di competenza.

(Valori in euro/migliaia)	Sede legale	Valuta	Capitale	Patrimonio netto 31/12/2008	Utile (perdita) al 31/12/2008	Patrimonio netto di competenza		Valore al 31/12/2008
						%	Valore	
Imprese controllate direttamente								
Mariella Burani Retail srl	Reggio Emilia (I)	Euro	47	5.831	4.698	88,00	5.131	9.798
Sedoc Digital Group srl	Reggio Emilia (I)	Euro	14	942	21	70,00	659	2.483
Jaya srl	Cavriago (I)	Euro	95	2.945	365	100,00	2.945	-
Design & Licenses spa	Milano (I)	Euro	1.032	(7.674)	(34.751)	100,00	-7.674	5.886
Antichi Pellettieri spa	Milano (I)	Euro	10.335	110.389	47.576	24,12	26.626	21.196
Jeanine sarl	Parigi (F)	Euro	1.076	108	(168)	100,00	108	2.062
Vintage Brands srl	Cavriago (I)	Euro	1.000	4.612	(860)	100,00	4.612	11.385
Gioielli d'Italia srl	Reggio Emilia (I)	Euro	100	(11.221)	(11.371)	96,00	(10.772)	-
Shyno srl	Milano (I)	Euro	100	703	234	90,00	633	270
Totale								53.080
Imprese collegate								
International Knitwear Company srl	Milano (I)	Euro	100	(8.306)	(23.965)	40,00	(3.322)	-
F.R.G. S.p.A. (*)	Milano (I)	Euro	120	29.859	(165)	37,50	11.197	15.030
Secret Pon Pon S.r.l. (*)	Cavriago (I)	Euro	50	1.994	(6)	50,00	997	1.000
Junior Fashion Group srl	Ortona (I)	Euro	1.800	2.939	(262)	49,00	1.440	1.395
Totale								17.425
Totale								70.505

Note

(*) - Si riferiscono al bilancio chiuso al 31/12/2007

Come si rileva dal prospetto alcune partecipazioni in imprese controllate sono iscritte ad un valore superiore alle corrispondenti quote di patrimonio netto.

Perdita di valore delle attività (Impairment test IAS 36)

L'*impairment test* del goodwill iscritto nel bilancio separato di MBFG è stato effettuato in coerenza con l'*impairment test* di gruppo.

La configurazione di valore recuperabile utilizzata è rappresentata dal valore d'uso.

Ai fini dell'*impairment test*, la stima del *value in use* della CGU si è fondata sui Piani triennali 2009-2011 *IAS compliant*.

Le variabili più rilevanti ai fini dei risultati della stima del valore recuperabile sono rappresentate:

- dal saggio di crescita dell'*ebitda margin* (Ebitda su fatturato);
- dal saggio di crescita del fatturato nel periodo di previsione esplicita;
- dagli investimenti fissi nel periodo di previsione esplicita (= c.d. *capex* di mantenimento);
- dalla dinamica del capitale circolante.

Ai fini della stima del *value in use* sono stati utilizzati i seguenti parametri rilevanti:

- un saggio di crescita oltre il periodo di previsione esplicita pari all'1%;
- un costo medio ponderato del capitale (*wacc post-tax*) pari al 9,84% ottenuto sulla base di un coefficiente beta pari a 1,31, un premio per il rischio di mercato azionario pari al 5%, un *credit spread* pari al 3,26%, una struttura finanziaria *target* composta all'84% da mezzi propri ed al 16% da mezzi di debito.

Il saggio di crescita dei flussi di cassa (g) oltre il periodo di previsione esplicita, il costo medio ponderato del capitale (wacc) ed il saggio di capitalizzazione dei flussi ai fini della stima del c.d. valore terminale (=wacc – g) sono sempre compresi entro il range definito dagli *equity analysts* che seguono il titolo Mariella Burani Fashion Group.

L'analisi non ha mostrato nessuna evidenza di perdite per riduzione di valore.

L'*impairment test* delle partecipazioni di controllo di MBFG è stato effettuato per riconciliazione con l'*impairment test* del *goodwill* di bilancio consolidato effettuato a livello di CGU.

Ai fini dell'*impairment test* dei valori di carico delle partecipazioni si è proceduto come segue:

- a) si è individuato il valore di carico di ciascuna controllata della società al primo livello di controllo (ovvero il valore iscritto nel bilancio separato della *legal entity* che detiene la partecipazione);
- b) si è determinato il valore recuperabile dell'*equity* della partecipata, muovendo dal valore recuperabile stimato in ottica *asset side* ai fini dell'*impairment test* del *goodwill* e considerando anche i *surplus asset* (= le attività nette non operative, quali le partecipazioni o i crediti finanziari) e la posizione finanziaria netta di ciascuna società;
- c) si è determinato il valore recuperabile della partecipazione rapportando il valore recuperabile dell'*equity* alla quota di controllo detenuta dalla controllante diretta (non è stato considerato nessun premio di controllo);
- d) si è effettuato l'*impairment test* del valore di carico della partecipazione attraverso il confronto con il valore recuperabile.

La tabella seguente riporta le società controllate della società sottoposte ad *impairment test*.

L'analisi ha fatto emergere perdite di valore relativamente alle seguenti partecipazioni:

- Vintage Brands: euro 5.993 migliaia
- Jeanine: euro 923 migliaia;
- Shyno: euro 405 migliaia;
- Jaya: euro 3.687 migliaia; Design & Licences: euro 37.911 migliaia;
- Gioielli d'Italia: euro 96 migliaia.

4. Attività finanziarie disponibili alla vendita a lungo termine

A seguito delle riclassifiche dei titoli, dalle attività finanziarie disponibili alla vendita a breve termine, la voce è composta per euro 2.138 migliaia da gestioni patrimoniali gestite da Intesa San Paolo, per euro 6.344 migliaia da fondi chiusi non quotati (Abacus, Secontip, Absolute Ventures Sa), per euro 13.540 migliaia da pronti contro termine di liquidità presso la Bipielle Suisse Bank, per euro 5.428 migliaia da Junior Notes, per euro 8.764 migliaia da investimenti gestiti da JPMorgan, le azioni anche di società quotate in mercati regolamentati, fra cui Azioni Banca MB S.p.A., Tessitura Pontelambro SpA, Damas International per complessivi euro 3.105 migliaia, in quanto non sono state oggetto nel corso dell'esercizio precedente e di quello in corso di negoziazioni e pertanto la relativa valutazione al fair value è stata rilevata in un riserva di patrimonio netto.

Per omogeneità di confronto è stato riclassificato anche l'importo per l'anno 2007 pari ad euro 29.756.

5. Attività fiscali per imposte differite

Passano da euro 16.874 migliaia a euro 12.953 diminuendo di euro 3.921 migliaia. La voce comprende sia le imposte differite attive che le imposte attive derivanti dalle scritture di omogeneizzazione ai principi contabili internazionali.

Il credito per imposte anticipate è iscritto in quanto è pienamente soddisfatto il requisito richiesto dai principi contabili sulla probabilità di conseguimento di un utile imponibile tale da permettere il realizzo delle imposte anticipate stesse. Non sussistono perdite fiscali riportabili le cui imposte non siano state iscritte.

Non sono state iscritte differenze temporanee relative agli utili non distribuiti delle società controllate in quanto la società è in grado di controllare i tempi di annullamento di tali differenze ed è probabile che, nel prevedibile futuro, esse non si annulleranno. Inoltre l'adesione del consolidato fiscale rende non imponibile gli utili distribuiti dalle controllate medesime aderenti al consolidato.

La voce più rilevante è relativa alle attività per imposte anticipate, per circa euro 8.657 migliaia, relative alle perdite fiscali riportabili a nuovo per un totale di circa euro 31.480 migliaia.

Si precisa che le società del Gruppo aderiscono al consolidato fiscale presentato dalla nostra società. Dai piani presentati dalle società del gruppo e dalla pianificazione fiscale effettuata dalla nostra società emerge che tali perdite saranno completamente recuperate con gli imponibili fiscali che si genereranno negli esercizi futuri, pertanto, ad oggi si ritiene che le attività iscritte per imposte anticipate al 31 dicembre 2008 sono recuperabili essendo probabile il realizzo di utili fiscali nel momento del riversamento delle perdite stesse.

Il dettaglio della voce è il seguente:

	Esercizio corrente			Esercizio precedente			Diff. effetto fiscale	Effetto
	Ammontare delle differenze temporanee	% imposte	Importo Effetto Fiscale (%)	Ammontare delle differenze temporanee	% imposte	Importo Effetto Fiscale (%)		
Imposte anticipate:								
las 38 - Immobilizzazioni immateriali	1.625	31,40	510	3.211	31,40	1.008	(498)	a CE
las 19 - Piani previdenziali	0	27,50	-	(323)	27,50	(89)	89	a CE
las 16 - Immobilizzazioni materiali	-	27,50	-	-	27,50	-	-	a CE
las 32 - Posizioni creditorie	-	27,50	-	-	27,50	-	-	a CE
Fondo rischi tassato	1.247	27,50	343	1.247	27,50	343	(0)	a CE
las 2 - Rimanenze di magazzino	2.789	31,40	876	2.789	31,40	876	(0)	a CE
las 2 - Altri fondi	-	31,40	-	-	31,40	-	-	a CE
las 39 - Strumenti finanziari	-	27,50	-	116	27,50	32	(32)	a CE
Deb. emol.amm. deducibili es. futuri	-	27,50	-	-	27,50	-	-	a CE
Debiti per cont.associativi ded. es. futuri	-	31,40	-	-	31,40	-	-	a CE
Spese rappres. deducibili es. futuri	392	31,40	123	624	31,40	196	(73)	a CE
Fondo attualizzazione crediti	2.822	27,50	776	3.150	27,5	866	(90)	a CE
Diff. su cambi non realizzate es.corr.	3	27,50	1	-	-	-	1	a CE
Fondo Indenn.suppletiva clientela	472	31,40	148	-	-	-	148	a CE
Perdite es. precedenti	31.480	27,50	8.657	44.085	27,50	12.123	(3.466)	a CE
Minor imponibile da cons.fiscale	0	33,00	-	0	33,00	-	0	a CE
Totale	40.832		11.435	54.899		15.355	(3.921)	a CE
Ires consolidato								
las 39 - Azioni proprie	5.520	27,50	1.518	5.520	27,50	1.518	-	0
Totale imposte anticipate			12.953			16.874	(3.921)	

6. Altri crediti finanziari a lungo termine

I crediti finanziari passano da euro 90.075 migliaia ad euro 149.061 migliaia, registrando un incremento di euro 58.986 e si riferiscono a contratti di finanziamento stipulati con le società controllanti, controllate, collegate e correlate. Nell'esercizio sono stati riclassificati a lungo termine alcuni crediti finanziari verso le società controllate, collegate e correlate. Si precisa che per una maggiore chiarezza espositiva sono stati riclassificati in forma comparativa anche le posizioni relative all'esercizio 2007, per euro 90.075 migliaia.

Il dettaglio della voce è il seguente:

	31/12/2008	31/12/2007	Variazioni
Risconti attivi canoni di leasing IAS 17	3	-	3
Crediti finanziari a lungo verso controllanti	907		907
Crediti finanziari a lungo verso correlate	3.953		3.953
Crediti finanziari a lungo verso controllate	123.900	43.330	80.569
Fondo svalutazione crediti verso controllate	(21.720)		(21.720)
Crediti finanziari a lungo verso collegate	42.242	33.773	8.469
Fondo svalutazione crediti verso collegate	(4.454)		(4.454)
Crediti finanziari a lungo verso terzi	9.078	12.972	(3.894)
F.do svalutazione crediti verso terzi	(4.847)		(4.847)
Totale	149.061	90.075	58.986

L'incremento della voce in oggetto è soprattutto riconducibile alla variazione delle posizioni attive verso società controllate derivanti principalmente dai finanziamenti concessi.

Crediti finanziari verso controllanti

I crediti finanziari verso controllanti pari a euro 907 migliaia si riferiscono per euro 752 migliaia a contratti di finanziamento comprensivo di interessi erogati alla società Burani Designer Holding NV e per euro 155 migliaia a crediti relativi al riaddebito di costi sostenuti per conto della società Mariella Burani Family Holding S.r.l. in seguito all'OPA di ottobre 2008.

Crediti finanziari verso correlate

I crediti finanziari verso correlate, ammontano a euro 3.953 migliaia e sono relativi a contratti di finanziamento, comprensivi di interessi erogati alla società Burani Private Holding S.p.A..

Crediti finanziari verso controllate

I crediti finanziari verso controllate sono relativi a contratti di finanziamento erogati alle società.

Passano da euro 43.330 migliaia a euro 123.900 migliaia registrando un incremento di euro 80.569 migliaia. Per rendere omogeneo il confronto tra gli esercizi, sono stati riclassificati i crediti verso Compagnia della Seta S.p.A. per euro 4.162 migliaia.

La voce comprende crediti finanziari principalmente verso Mariella Burani Retail S.r.l. (euro 15.988 migliaia), Sedoc Digital Group S.r.l. (euro 2.938 migliaia), Design & Licenses

S.p.A. (euro 84.466 migliaia), Gioielli d'Italia S.r.l. (euro 13.866 migliaia), Shyno S.r.l. (euro 2.434 migliaia), Renè Lezard Mode GmbH (euro 2.600 migliaia). e Jeanine Sarl. (euro 1.468 migliaia).

Il fondo svalutazione crediti finanziari verso controllate accantonato per euro 21.720 migliaia si riferisce per euro 11.220 migliaia alla svalutazione del credito verso Gioielli d'Italia S.r.l., per euro 10.500 migliaia alla svalutazione del credito verso Design & Licenses S.p.A..

Crediti finanziari verso collegate

I crediti finanziari verso collegate, passano da euro 33.773 migliaia a euro 42.242 migliaia registrando un incremento di euro 8.469 migliaia e sono relativi principalmente a contratti di finanziamento erogati alle società e ad altri crediti finanziari in seguito alla cessione di partecipazioni.

La voce comprende crediti finanziari principalmente verso F.R.G. S.p.A. (euro 28.665 migliaia), verso Fashion Network S.r.l. ex Revedi S.p.A. (euro 6.540 migliaia), verso Gabriella Frattini S.r.l (euro 323 migliaia), Red & Black Sa (euro 1.600 migliaia), e Compagnia della Seta S.p.A (euro 4.454 migliaia).

Il fondo svalutazione crediti finanziari verso collegate accantonato per euro 4.454 migliaia si riferisce alla svalutazione del credito verso Compagnia della Seta S.p.A..

Crediti finanziari verso terzi

Passano da euro 12.972 migliaia a euro 9.078 migliaia registrando un decremento di euro 3.894 migliaia e si riferiscono, principalmente, a crediti finanziari per finanziamenti a dipendenti per euro 648 migliaia, per cessione partecipazioni per euro 1.334 migliaia, a cessione marchio per euro 1.100 migliaia e ad altri crediti per finanziamenti per euro 3.082 migliaia.

Il fondo svalutazione crediti finanziari accantonato per euro 4.847 migliaia, si riferisce per euro 3.447 migliaia alla svalutazione dei crediti vantati verso la società Fashion 2000 S.r.l., per euro 1.400 migliaia alla società Moda Trading S.r.l..

7. Crediti commerciali ed altri crediti a lungo termine

La voce passa da euro 10.452 migliaia a euro 8.459 migliaia nel 2008 registrando un decremento di euro 1.993 migliaia. Il decremento è dovuto principalmente all'attualizzazione del credito verso la società Argent Trading.

Il dettaglio della voce dei crediti in oggetto è esposto nel seguente prospetto:

	31/12/2008	31/12/2007	Variazioni
Depositi cauzionali	1.301	1.300	1
Risconti attivi ultrannuali	79	1.023	(944)
Crediti comm.li a lungo verso correlate	2.417	2.417	0
Crediti comm.li a lungo verso controllate	5.000	4.999	1
Crediti comm.li a lungo verso collegate	406	406	0
Crediti comm.li a lungo verso terzi	2.280	2.331	(51)
F.do attualizzazione crediti comm.li a lungo	(3.024)	(2.024)	(1.000)
Totale	8.459	10.452	(1.993)

Sono stati riclassificati dai crediti verso controllate per rendere omogeneo il confronto i crediti verso la società Junior Fashion Group S.r.l. del 2007 di euro 190 migliaia e verso la società Compagnia della Seta S.p.A. del 2007 di euro 215 migliaia tra i crediti verso collegate.

Il fondo attualizzazione, pari a euro 3.024 migliaia, si riferisce all'attualizzazione dei crediti verso la società Argent Trading, in seguito alla proroga per l'utilizzo dei crediti fino al 2013.

La movimentazione relativa al fondo attualizzazione crediti commerciali a lungo è la seguente:

	31/12/2007	Accantonamento	Utilizzi	31/12/2008
F.do attualizzazioni crediti	2.024	1.000		3.024
Totale	2.024	1.000	0	3.024

ATTIVITA' CORRENTI

8. Rimanenze

La voce rimanenze passa da euro 19.699 migliaia a euro 21.786 migliaia nel 2008 registrando un incremento di euro 2.087 migliaia. L'incremento del valore delle rimanenze è dovuto principalmente all'acquisizione del ramo d'azienda della società Jaya S.r.l. in data 01 febbraio 2008, che ha comportato la produzione di nuove linee, quali Alviero Martini, Ungaro e Secret Pon Pon ed al riacquisto dei capi di stagioni precedenti dalla società controllata Mariella Burani Retail S.r.l..

	31/12/2008	31/12/2007	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e di consumo	8.387	6.057	2.330
F.do svalutazione magazzino materie prime	(500)		(500)
Prodotti in corso di lavorazione	3.270	3.122	148
Prodotti finiti e merci	16.750	13.309	3.441
F.do svalutazione magazzino prodotti finiti	(6.121)	(2.789)	(3.332)
Acconti	0		0
Totale	21.786	19.699	2.087

Non risultano rimanenze iscritte al fair value al netto dei costi di vendita.

La movimentazione relativa al fondo svalutazione magazzino prodotti finiti è la seguente:

	31/12/2007	Accantonamento	Utilizzi	31/12/2008
F.do svalutaz. magazzino prodotti finiti	2.789	3.332		6.121
F.do svalutaz. magazzino materie prime	0	500		500
Totale	2.789	3.832	0	6.621

9. Crediti commerciali e altri crediti a breve termine

Passano da euro 26.612 migliaia a euro 45.776 migliaia nel 2008 registrando un incremento di euro 19.164 migliaia. Il dettaglio della voce dei crediti in oggetto è esposto nel seguente prospetto:

	31/12/2008	31/12/2007	Variazioni
Crediti verso clienti	12.416	5.290	7.126
Crediti verso controllanti	2.269	1.040	1.229
Crediti verso controllate	12.325	5.312	7.013
Crediti verso collegate	9.828	2.495	7.333
Crediti verso correlate	566	670	(104)
Altri crediti	1.346	385	961
Ratei e Risconti	7.026	11.419	(4.393)
Totale	45.776	26.612	19.164

Crediti verso clienti

I crediti verso clienti passano da euro 5.290 migliaia a euro 12.416 migliaia registrando un incremento di euro 7.126 migliaia. Tale incremento si è verificato in particolare in seguito all'acquisizione del ramo d'azienda della società Jaya S.r.l. ed alla minore cessione di crediti.

Nel dicembre 2006 la capogruppo Mariella Burani Fashion Group SpA ed altre società del Gruppo (Francesco Biasia SpA; Junior Fashion Group S.r.l.; Sedoc S.r.l.; Longwave Srl; Jaya Srl; Facco Corporation S.p.A.; Braccialini Srl; Coccinelle SpA), hanno attuato un'operazione di cartolarizzazione di crediti in qualità di cedenti (c.d. Seller).

La struttura dell'operazione prevede che le cessioni potranno essere effettuate dalle nove società aderenti al programma ed in seguito, eventualmente, anche da altre società del Gruppo, per un arco temporale massimo di 7,5 anni. L'operazione è stata strutturata in modo tale da consentire il trasferimento alla banca cessionaria di tutti i rischi connessi ai crediti ceduti consentendone la c.d. derecognition dallo Stato patrimoniale delle società cedenti, in base ai principi contabili internazionali.

Nell'ambito dell'operazione Mariella Burani Fashion Group SpA, riveste il ruolo di Seller (cedente), Servicer (gestore del credito) ed Administrative Agent (coordinatore in seno al Gruppo delle attività di incasso e reporting) per conto di tutte le altre società Sellers e Servicers.

In qualità di "Servicer" le società sono direttamente incaricate dal cessionario alla gestione dei crediti cartolarizzati secondo una "credit policy" condivisa con la banca Arranger. In tale veste esse avranno il compito di procedere alla riscossione dei crediti con obbligo di riversare i relativi incassi alla banca cessionaria con cadenza settimanale. I rischi relativi ai crediti ceduti sono stati trasferiti totalmente al cessionario e non vi è possibilità di alcun ricorso sui Sellers/Servicers in merito ad insolvenze o ritardi di pagamento dei debitori.

Il fair value complessivo dei crediti ceduti pro-soluto al 31 dicembre 2008 dalle società cedenti ammonta ad euro 66.752 migliaia.

	31/12/2008	31/12/2007	Variazioni
Crediti verso clienti lordi	15.573	7.700	7.873
Fondo svalutazione crediti ordinario	(190)	(36)	(154)
Fondo svalutazione crediti tassato	(2.169)	(1.247)	(921)
Fondo attualizzazione crediti	(798)	(1.126)	328
Totale	12.416	5.290	7.126

Nessun credito iscritto nell'attivo del bilancio ha durata superiore a cinque anni.

Il fondo svalutazione crediti ordinario e tassato risultano complessivamente calcolati sulla base di apposite valutazioni analitiche, integrate da valutazioni derivanti da analisi storiche delle perdite dovute ai clienti, in relazione all'anzianità del credito, al tipo di azioni di recupero intraprese ed allo stato del credito (ordinario, in contestazione, ecc.).

La movimentazione del fondo svalutazione crediti è la seguente:

	Saldo al 31/12/2007	Accantonamento	Utilizzo	Riclassifica	Saldo al 31/12/2008
Fondo svalutazione crediti ordinario	36	61	36	129	190
Fondo svalutazione crediti tassato	1.247	1.050		(129)	2.168
Fondo attualizzazione crediti	1.127		328		798
Totale	2.410	1.111	364		3.157

Il fondo attualizzazione crediti è stato parzialmente utilizzato in quanto sono stati portati a perdita i crediti per il quale il fondo era stato accantonato. La suddivisione dei crediti verso clienti per aree geografiche viene esposta nella tabella seguente:

	31/12/2008
Italia	12.358
Resto Europa	2.507
Giappone	0
Resto Far East	129
U.S.A.	32
Resto del mondo	547
Totale	15.573

Crediti verso controllanti

I crediti verso controllanti, che passano da euro 1.040 migliaia a euro 2.269 migliaia, registrando un incremento di euro 1.229 migliaia, si riferiscono principalmente a crediti nei confronti di Burani Designer Holding N.V..

Crediti verso controllate

I crediti verso controllate, che passano da euro 5.312 migliaia a euro 12.325 migliaia, registrando un incremento di euro 7.013 migliaia, si riferiscono per euro 7.906 migliaia a crediti di natura commerciale per la vendita di capi di abbigliamento e per euro 4.419 migliaia a crediti per il consolidato fiscale.

A seguito della cessione della società Junior Fashion Group S.r.l. sono stati riclassificati i crediti commerciali verso la società Junior Fashion Group S.r.l per euro 141 migliaia e per la società Compagnia della Seta S.p.A. per euro 7 migliaia da crediti verso controllate del 2007 a crediti verso collegate, per rendere omogeneo il confronto.

La voce comprende anche i crediti per consolidato fiscale verso controllate, principalmente verso Jaya S.r.l. (euro 1.055 migliaia), Sedoc Digital Group S.r.l. (euro 16 migliaia), Mariella Burani Retail S.r.l. (euro 3.120 migliaia).

Sono stati riclassificati dai crediti verso controllate per rendere omogeneo il confronto i crediti per consolidato fiscale verso la società Junior Fashion Group S.r.l. del 2007 per euro 792 migliaia tra i crediti verso collegate.

Crediti verso collegate

I crediti verso collegate riguardano partite di natura commerciale e passano da euro 2.495 migliaia a euro 9.828 migliaia, con un incremento di euro 7.333 migliaia. Si riferiscono principalmente a crediti verso Gabriella Frattini S.r.l. (euro 906 migliaia), Fashion Network S.r.l. ex Revedi S.p.A. (euro 5.479 migliaia), Secret Pon Pon S.r.l. (euro 237 migliaia) e Junior Fashion Group S.r.l. (euro 3.123 migliaia) si riferiscono principalmente a crediti per consolidato fiscale ed acconti su prossime forniture.

Sono stati riclassificati dai crediti verso collegate per rendere omogeneo il confronto i crediti verso la società Aliz S.r.l. del 2007 di euro 44 migliaia tra i crediti verso clienti.

Crediti verso correlate

I crediti verso correlate, che passano da euro 670 migliaia a euro 566, registrando un decremento di euro 104 migliaia, si riferiscono a crediti sorti per locazioni di immobili, per acquisto di prodotti erboristici, per riaddebito di costi principalmente verso Bioera S.p.A. (euro 252 migliaia), Crisfer S.r.l. (euro 33 migliaia), Seven Management Company S.r.l. (euro 66 migliaia) e Greenvision Ambiente S.p.A. (euro 21 migliaia).

Sono stati riclassificati dai crediti verso correlate per rendere omogeneo il confronto i crediti verso la società Conchiglia S.p.A. del 2007 di euro 1 migliaia tra i crediti verso clienti.

Altri crediti

Passano da euro 385 migliaia a euro 1.346 migliaia nel 2008, registrando un incremento di euro 961 migliaia, il dettaglio della voce è il seguente:

	31/12/2008	31/12/2007	Variazioni
Acconti a dipendenti	18	17	1
Anticipi a fornitori e agenti	201	259	(58)
Altri crediti	1.127	109	1.018
Totale	1.346	385	961

Ratei e Risconti

Passano da euro 11.419 migliaia a euro 7.026 migliaia, registrando un decremento di euro 4.393 migliaia rispetto al 31 dicembre 2007 e sono così composti:

	31/12/2008	31/12/2007	Variazioni
Risconti attivi			
Polizze assicurative	1	5	(4)
Canoni di manutenzione e locazioni	550	392	158
Consulenze, contributi associativi, spese generali e amm.ve	1.066	953	113
Spese per sfilate	-	512	(512)
Costi pubblicitari e commerciali	-	427	(427)
Costi di campionario	5.409	9.130	(3.721)
Totale Risconti attivi	7.026	11.419	(4.393)

I risconti attivi su costi di campionario si riferiscono alla sospensione della parte dei costi relativi alla progettazione e produzione del campionario relativi alle collezioni Primavera Estate 2009 e Autunno Inverno 2009.

Si rileva che al 31 dicembre 2008 i ratei attivi su interessi bancari e titoli sono stati riclassificati tra i crediti finanziari a breve termine, in quanto aventi natura finanziaria. Non vi sono ratei e risconti di durata superiore ai cinque anni.

10. Attività fiscali per imposte correnti

I crediti tributari passano da euro 2.530 migliaia a euro 1.768 migliaia nel 2008 con un decremento pari a euro 762 migliaia per effetto principalmente del decremento del credito I.v.a.. Il dettaglio delle voce è il seguente:

	31/12/2008	31/12/2007	Variazioni
Erario c/IVA	1.211	1.857	(646)
Crediti IRAP	460	452	8
Crediti IRES	98	222	(124)
Totale	1.768	2.530	(762)

11. Altri crediti finanziari a breve termine

Gli altri crediti finanziari a breve termine passano da euro 48.134 migliaia a euro 50.231 migliaia, registrando un incremento di euro 2.097 migliaia, il dettaglio della voce è il seguente:

	31/12/2008	31/12/2007	Variazioni
Crediti finanziari verso controllate	7.056	1.664	5.392
Crediti finanziari verso collegate	17.912	24.037	(6.125)
Crediti finanziari verso correlate	7.708	7.594	115
Crediti finanziari verso terzi	24.557	14.670	9.887
F.do svalutazione crediti finanziari	(7.118)		(7.118)
Ratei attivi	115	170	(54)
Totale	50.231	48.134	2.097

Crediti finanziari verso controllate

I crediti finanziari verso controllate sono relativi a contratti di finanziamento a breve termine erogati alle società.

Passano da euro 1.664 migliaia a euro 7.056 migliaia registrando un incremento di euro 5.392 migliaia. Per rendere omogeneo il confronto tra gli esercizi, in seguito alla cessione della partecipazione di Junior Fashion Group S.r.l., sono stati classificati nel 2007 i crediti

in essere nei confronti di quest'ultima per euro 445 migliaia da crediti verso controllate a crediti verso collegate..

La voce comprende crediti finanziari principalmente verso Mariella Burani Retail S.r.l. (euro 5.700 migliaia), Design & Licenses S.p.A. (euro 700 migliaia) e Antichi Pellettieri S.p.A. (euro 656 migliaia).

Crediti finanziari verso collegate

I crediti finanziari verso collegate, passano da euro 24.037 migliaia a euro 17.912 migliaia registrando un decremento di euro 6.125 migliaia e sono relativi principalmente a contratti di finanziamento a breve termine erogati alle società e ad altri crediti finanziari in seguito alla cessione di partecipazioni, di crediti finanziari e crediti per operazioni di cartolarizzazione.

La voce comprende crediti finanziari principalmente verso Gabriella Frattini S.r.l. (euro 9.600 migliaia), in seguito alla riclassifica da controllate la voce comprende anche i crediti finanziari verso la società Junior Fashion Group S.r.l. (euro 8.312 migliaia di cui euro 5.700 migliaia relativo alla cessione del marchio Amuleti classe 25 segmento bambino).

I crediti finanziari verso la società Gabriella Frattini S.r.l. si compensano con i debiti contratti per l'acquisizione dei marchi Gabriella Frattini e Setball.

Crediti finanziari verso correlate

I crediti finanziari verso correlate, passano da euro 7.594 migliaia a euro 7.708 migliaia registrando un incremento 115 migliaia, sono relativi a contratti di finanziamento a breve termine, comprensivi di interessi, erogati alla società BDH Food Design S.p.A..

Il credito finanziario di euro 7.594 migliaia verso la società Burani Private Holding S.p.A. è stato incassato nel corso dell'esercizio.

Crediti finanziari verso terzi

Passano da euro 14.670 migliaia a euro 24.557 migliaia registrando un incremento di euro 9.887 migliaia e si riferiscono principalmente per cessione marchi per euro 19.773 migliaia, per cessione partecipazioni per euro 2.066 migliaia e ad altri crediti per finanziamenti per euro 2.718 migliaia.

Il fondo svalutazione crediti finanziari accantonato per euro 7.118 migliaia, si riferisce per euro 5.000 migliaia alla svalutazione dei crediti vantati verso la società Fashion 2000 S.r.l., per euro 518 migliaia alla società Mariella Burani UK, per euro 1.600 migliaia alla società Moda Trading S.r.l..

Ratei attivi

La voce ratei attivi si riferisce a ratei su interessi attivi bancari per euro 98 migliaia e su interessi attivi per titoli per euro 17 migliaia.

12 . Attività finanziarie disponibili alla vendita a breve termine

Passano da euro 3.530 migliaia a euro 7.838 migliaia registrando un incremento di euro 4.308 migliaia.

La voce si riferisce per euro 2.755 migliaia a fondi chiusi non quotati (Extrabanca, Abs

Luxury), per euro 5.083 migliaia ad un investimento fiduciario scadente a marzo 2009 presso la Banca Bearbull Degroof

13 . Titoli negoziabili valutati al fair value

Passano da euro 10.129 migliaia a euro 6.169 migliaia, registrando un incremento di euro 3.960 migliaia. La voce si riferisce alle gestioni patrimoniali riferite a titoli depositati presso la BPV per euro 238 migliaia ed a gestioni patrimoniali ed a gestioni patrimoniali gestite dal Monte dei Paschi di Siena per euro 5.931 migliaia, il cui valore al fair value è stato a rilevato a conto economico

14 . Cassa e disponibilità liquide

Il saldo della voce passa da euro 8.960 migliaia a euro 2.865 migliaia, registrando un decremento di euro 6.095 migliaia rispetto l'esercizio precedente e si riferisce principalmente a disponibilità su conti correnti bancari in attesa di utilizzi futuri. Il dettaglio della voce è il seguente:

	31/12/2008	31/12/2007	Variazioni
Depositi bancari e postali	2.841	8.942	(6.101)
Denaro e valori in cassa	24	18	6
Totale	2.865	8.960	(6.095)

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

15. Patrimonio netto

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2008 ammonta a euro 37.003 migliaia, in diminuzione di euro 127.513 migliaia rispetto al 31 dicembre 2007 a seguito principalmente della perdita dell'esercizio.

Disponibilità delle principali poste del Patrimonio netto

Natura e descrizione	Importo	Possibilita' di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale	15.101	B			
Riserva di capitale					
Sovraprezzo azioni	70.358	A, B, C	70.358 (1*)		
Riserve di utili					
Riserva legale	3.110	B			
Riserva straordinaria	98.587	A, B, C	98.587		
Altre riserve	(40.383)		(40.383)		
Utile a nuovo	321	A, B, C	321		
Utile dell'esercizio	(110.091)				
Totale	37.003		128.883		
Residua quota distribuibile			128.883		

Note:

(1*) La distribuzione della riserva sovrapprezzo azioni e' ammessa solo dopo che la riserva legale abbia raggiunto il 20% del capitale sociale.

Legenda: A (per aumenti di capitale); B (per copertura perdite); C (per distribuzione ai soci).

Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto

	31/12/2005	Variazioni dell'esercizio					31/12/2006
		Riparto Utili 2005	Dividendi	Aumenti	Altri movimenti	Utile esercizio	
Capitale sociale	15.541			10	(185)		15.366
Sovrapprezzo azioni	70.358						70.358
Altre riserve:							0
- azioni proprie	(218)				(6.582)		(6.800)
- utili/perdite da azioni proprie					(2.713)		(2.713)
- riserva legale	2.911	198					3.110
- riserva straordinaria	0	12.533					12.533
- riserva di conversione IAS	(20.230)						(20.230)
- altri riserve				627			627
Utili esercizi precedenti	321						321
Utili di esercizio	16.588	(12.731)	(3.858)			52.674	52.674
Totale	85.273	0	(3.858)	637	(9.480)	52.674	125.246

	31/12/2006	Variazioni dell'esercizio					31/12/2007
		Riparto Utili 2006	Dividendi	Aumenti	Altri movimenti	Utile esercizio	
Capitale sociale	15.366			185	(98)		15.453
Sovrapprezzo azioni	70.358						70.358
Altre riserve:	0						0
- azioni proprie	(6.800)				3.227		(3.573)
- utili/perdite da azioni proprie	(2.713)				(2.818)		(5.531)
- riserva legale	3.110						3.110
- riserva straordinaria	12.533	37.131					49.664
- riserva di conversione IAS	(20.230)						(20.230)
- altre riserve	627				626		1.253
Utili esercizi precedenti	321						321
Utili di esercizio	52.674	(37.131)	(15.543)			53.689	53.689
Totale	125.246	0	(15.543)	185	937	53.689	164.516

	31/12/2007	Variazioni dell'esercizio					31/12/2008
		Riparto Utili 2007	Dividendi	Aumenti	Altri movimenti	Utile esercizio	
Capitale sociale	15.453			99	(451)		15.101
Sovraprezzo azioni	70.358						70.358
Altre riserve:	0						0
- azioni proprie	(3.573)				(5.271)		(8.844)
- utili/perdite da azioni proprie	(5.531)				(2.697)		(8.228)
- riserva legale	3.110						3.110
- riserva straordinaria	49.664	48.923					98.587
- riserva di conversione IAS	(20.230)						(20.230)
- altre riserve	1.253			3	(4.336)		(3.081)
Utili esercizi precedenti	321						321
Utili di esercizio	53.689	(48.923)	(4.767)			(110.091)	(110.091)
Totale	164.516	0	(4.767)	101	(12.756)	(110.091)	37.003

Capitale sociale

Al 31 dicembre 2008 il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, risulta pari a euro 15.101 migliaia ed e' costituito da n. 29.040.233 azioni da euro 0,52 ciascuna.

(numero di azioni in migliaia)	AI 31/12/2006	(Acquisto) Vendite di azioni proprie	AI 31/12/2007	(Acquisto) Vendite di azioni proprie	AI 31/12/2008
Azioni ordinarie emesse	29.907.692		29.907.692		29.907.692
Meno: Azioni proprie	(20.714)	(168.808)	(189.522)	(677.937)	(867.459)
Azioni ord. in circolazione	29.886.978		29.718.170		29.040.233

Sovraprezzo azioni

La voce non ha subito variazioni rispetto il 31 dicembre 2007.

Altre riserve

Riserva legale

La voce non ha subito variazioni rispetto il 31 dicembre 2007 in quanto la riserva legale ha raggiunto il limite del 20% del capitale sociale ai sensi di legge e statuto.

Riserva straordinaria

L'incremento di euro 48.923 migliaia rispetto al 31 dicembre 2007 corrisponde alla destinazione dell'utile dell'esercizio 2007, come previsto dall'assemblea ordinaria dei soci del 29 aprile 2008.

Azioni proprie e Utili/perdite da azioni proprie

Come previsto dallo IAS 39 il valore delle azioni proprie e' stato imputato a diretta diminuzione del Patrimonio Netto.

La voce accoglie azioni della società acquisite nel rispetto di quanto deliberato dall'assemblea degli azionisti del 29 aprile 2008. Al 31/12/2008 la società ha in portafoglio n. 867.459 azioni proprie, con un valore pari a euro 8.844 migliaia.

Come indicato nella Relazione sulla gestione, al fine di stabilizzare il corso del titolo, nel corso dell'esercizio sono state acquistate complessivamente n. 6.287.115 azioni per euro 88.262 migliaia e vendute n. 5.609.178 azioni per euro 79.941 migliaia.

Altre riserve

La voce comprende le imposte anticipate per l'effetto fiscale su minusvalenza e plusvalenza di azioni proprie; per euro 2.537 migliaia si riferisce alla riserva da IFRS 3 costituita in seguito all'acquisizione del ramo d'azienda della società Jaya S.r.l. in data 01 febbraio 2008 e si riferisce all'avviamento di tale società, per euro 3 migliaia ad una riserva relativa allo IAS 17 in seguito all'acquisizione del ramo d'azienda della società Jaya S.r.l.

Utile/perdita per azione

La perdita base per azione al 31/12/2008 e' pari ad euro 3,79 ed e' calcolato dividendo l'utile o la perdita attribuibile agli azionisti della società per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo.

Riserva di conversione IAS

La riserva di conversione IAS, costituita con la prima applicazione dei principi contabili internazionali recepisce differenze di valore emerse con la conversione dai principi contabili italiani ai principi contabili internazionali, le differenze imputate nella riserva di patrimonio sono al netto dell'effetto fiscale come richiesto dal IFRS 1.

Riserva di valutazione al fair value

La riserva di valutazione al fair value pari ad euro 1.800 migliaia si riferisce alla valutazione al fair value dei titoli dell'attività finanziaria disponibili alla vendita.

Utili esercizi precedenti

Tale voce pari a euro 321 migliaia include l'effetto positivo sull'utile di esercizio 2005 derivante dalla "First Time Adoption" degli IFRS.

Perdita dell'esercizio

Evidenzia il risultato negativo del periodo pari a euro 110.091 migliaia.

Dividendi

Nel corso dell'esercizio 2008 sono stati pagati i dividendi deliberati nell'assemblea del 29 aprile 2008 relativi all'esercizio 2007 per complessivi euro 4.767 migliaia:

	2008	2007
Dividendi su azioni ordinarie dichiarati e liquidati nell'anno	4767	10.163
Dividendo unitario	0,16	0,18
Dividendo straordinario dichiarato e liquidati nell'anno		5.380
Dividendo unitario straordinario		0,34

PASSIVITA' NON CORRENTI

16. Finanziamenti a lungo termine

Passano da euro 113.305 migliaia a euro 51.895 migliaia nel 2008 registrando un decremento di euro 61.410 migliaia. Nel corso dell'esercizio sono stati accesi nuovi finanziamenti per euro 60.900 migliaia e rimborsati per euro 48.493 migliaia, è stata riclassificata tra i debiti finanziari a breve termine la quota di euro 39.508 migliaia scadente entro l'esercizio 2009. Inoltre è stato riclassificato tra i debiti finanziari a breve termine , per superamento dei covenants, l'importo di euro 84.354 migliaia e l'obbligazione Puttable Bond sottoscritta con BNP Paribas con scadenza 18 dicembre 2023 per euro 15.000 migliaia.

	31/12/2008	31/12/2007	variazione
Finanziamenti a lungo da istituti di credito	52.000	113.305	- 61.305
Oneri su finanziamenti a m/l	- 117	-	- 117
Finanziamenti a lungo termine leasing IAS 17	12		12
Totale finanziamenti a tasso variabile	51.895	113.305	- 61.410

I debiti per finanziamenti da istituti di credito devono essere rimborsati entro il 2013 con le seguenti scadenze:

Finanziamenti a tasso variabile

	Al 31/12/2008
Scadenza 2010	24.579
Scadenza 2011	17.105
Scadenza 2012	5.796
Scadenza 2013	4.520
Totale finanziamenti a tasso variabile	52.000

Tali debiti presentano condizioni di tasso comprese tra il 5,50% e il 6,50%.

La tabella che segue riporta il dettaglio dei finanziamenti bancari in essere alla fine dell'esercizio rispetto all'anno precedente, suddivisi per istituto di credito:

	31/12/2008	31/12/2007
Banca Pop.re di Milano	5.363	2.478
Carige Spa	641	1.261
Deutsche Bank Spa		7.500
Centrobanca Spa		1.500
Carisbo Spa		5.000
Cassa di Risparmio di Firenze Spa	10.000	-
Banca Intesa San Paolo Spa Pool		11.667
BNL Pool		37.100
Banco di Sardegna	266	1.299
Efibanca Pool		35.500
Banca Intesa Spa Pool		10.000
Monte parma	5.760	
Banca Antonveneta	6.446	
C.R. Cento	429	
Unicredit Banca	16.500	
C.R. ravenna	820	
Credito Artigiano	5.774	
Totale	52.000	113.305

Di seguito vengono esposti i *Covenants* relativi ai finanziamenti in essere al 31 dicembre 2008:

Ente Erogante	Debito Residuo al 31.12.2008	Tasso di interesse applicato	Expire date	Covenant
Centrobanca Spa (UBI - Banco di Brescia Group)	1.500	IRS 5 anni + 85bp	31/12/2009	D/E = < 2; D/Ebitda = < 4
Banca Intesa Spa (Intesa San Paolo Group)	11.667	Euribor 6M + 0,90	30/12/2009	D/E = < 2; D/Ebitda = < 3,80
Banca Intesa Spa (Intesa San Paolo Group)	10.000	Euribor 6m +90bp	29/02/2012	D/E = < 2; D/Ebitda = < 4,30
Carisbo Spa (intesa San Paolo Group)	5.000	Euribor 3m+ 0,90bp	23/02/2011	D/E = < 1; D/Ebitda = < 4 D/E = < 2,50; D/Ebitda = < 4,50
BNL Spa	46.500	Euribor 6m + 90bp	18/05/2011	4,50
Efibanca Spa	40.000	Euribor 6m + 65bp	12/06/2012	D/E = < 2; D/Ebitda = < 4,30
BNP Paribas	15.000	Euribor flat 3m 4,85	18/12/2023	D/Ebitda CONSO MBFG < 4,25 & Ebitda/oneri finanziari netti CONSO MBFG >3,5; & (EBITDA MBFG SPA + Ricavi finanziari MBFG SPA/ Oneri finanziari MBFG SPA)>1; & PFN/EBITDA CONSO A.P. < 2,6
	129.667			

Nel corso del 2008 non sono stati rispettati i *Covenants* di natura finanziaria dei Finanziamenti (i seguenti valori si riferiscono alla quota di debito che scade oltre il 31 dicembre 2009): BNP Paribas per euro 15,000 migliaia; Banca Intesa SpA per euro 7.143 migliaia; BNL per euro 41.100 migliaia; Efibanca per euro 33.333 migliaia e Carisbo per euro 2.778 migliaia.

17. Strumenti finanziari derivati a lungo termine

Al fine di coprire il rischio sull'oscillazione dei tassi d'interesse relativi all'indebitamento a medio e lungo termine per la parte di questo che non sia utilizzato per finanziare il capitale circolante, la società ha contratto a tal fine con due istituti di credito, due contratti derivati. Un contratto derivato consente una protezione sull'innalzamento dei tassi d'interesse nell'ambito di un corridoio predefinito, l'altro nell'ambito di un corridoio che viene calcolato in base ad un indice desumibile da parametri di mercato. La società utilizza strumenti derivati solo per operazioni di copertura rischio tassi di interesse escludendo l'operatività per mero trading.

Il valore a fair value degli strumenti finanziari passa da euro 116 migliaia a euro 17 migliaia nel 2008, registrando un decremento di euro 99 migliaia; nel corso dell'esercizio sono stati chiusi i contratti derivati di Unicredit e Interbanca.

18. Passività fiscali per imposte differite

Il fondo imposte differite è stato utilizzato al 31 dicembre 2008.

19. Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro

Evidenzia il debito verso dipendenti per trattamento di fine rapporto di lavoro, determinato su base attuariale, come indicato nella parte relativa ai principi contabili adottati.

La movimentazione del periodo è stata la seguente:

	Saldo al 31/12/2007	Acquisto Ramo	Accant.ti	Utilizzi	Adeg. IAS 19	Versam. F.di compl.	Saldo al 31/12/2008
Trattamento di fine rapporto	3.072	279	296	(311)	33	202	3.134
Adeguamento IAS 19	(323)		381			381	(290)
INPS							
Totale	2.749	279	677	(311)	33	583	2.844

I risultati della valutazione al 31/12/2008 sono influenzati dal mutamento normativo, dettato dalla Legge Finanziaria 2007 (legge 296/2006) che ha anticipato al 1° gennaio 2007 l'entrata in vigore del D.lgs. n. 252/2005, il quale disciplina le forme di previdenza per l'erogazione dei trattamenti pensionistici complementari e che prevede la possibilità di destinare alle forme di previdenza complementare il TFR maturando, o nel caso in cui si opti di lasciarlo in azienda, di destinarlo al Fondo di tesoreria dell'INPS per coloro che lavorano in un'azienda con almeno 50 dipendenti.

Pertanto la valutazione attuariale dell'obbligazione relativa al TFR, per coloro che hanno optato per le forme pensionistiche complementari o per il Fondo di Tesoreria dell'Inps, è stata effettuata valutando ai fini IAS solo la passività relativa al TFR maturato rimasto in azienda, con evidenti risvolti sul piano della valutazione, legati ad una variazione della metodologia in linea con quanto indicato dall' "Ordine Nazionale degli Attuari".

Le ipotesi applicate per la valutazione secondo il principio contabile internazionale IAS 19 dell'obbligazione derivante dall'accantonamento del TFR alla data di valutazione del 31 dicembre 2008 sono:

DATA VALUTAZIONE	31/12/2008
Tavola di mortalità	Sim/f 1998
Abbattimento tavola di mortalità	20,00%
Tasso relativo alla richiesta dell'anticipo DIRIGENTE*	0,50%
Tasso relativo alla richiesta dell'anticipo QUADRO*	0,00%
Tasso relativo alla richiesta dell'anticipo IMPIEGATO*	2,50%
Tasso relativo alla richiesta dell'anticipo OPERAIO*	2,00%
Tasso relativo alla richiesta dell'anticipo APPRENDISTI*	2,00%
Tasso d'inflazione futura	2,10%
Tasso di attualizzazione	curva di tassi
Tasso relativo alle dimissioni DIRIGENTE	4,00%
Tasso relativo alle dimissioni QUADRO	0,00%
Tasso relativo alle dimissioni IMPIEGATO	4,00%
Tasso relativo alle dimissioni OPERAIO	3,50%
Tasso relativo alle dimissioni APPRENDISTI	

* è da intendersi come prodotto tra la frequenza della richiesta dell'anticipo e la relativa percentuale sul TFR maturato

I risultati della valutazione secondo il principio contabile internazionale IAS 19 dell'obbligazione derivante dall'accantonamento del TFR al 31 dicembre 2008 per la società sono:

DATA VALUTAZIONE	31/12/2008
Obbligazione totale - IAS 19	2.844
di cui	
Costo previdenziale anno corrente	0
Interessi passivi	75
Obbligazione vecchi principi contabili	3.134

PASSIVITA' CORRENTI

20. Debiti commerciali ed altre passività

Passano da euro 25.983 migliaia a euro 47.079 migliaia nel 2008 registrando un incremento di euro 21.096 migliaia.

La voce può essere dettagliata come segue:

	31/12/2008	31/12/2007	Variazioni
Debiti verso fornitori	16.547	12.980	3.567
Debiti verso controllate	12.044	5.792	6.252
Debiti verso collegate	13.981	2.100	11.881
Debiti verso correlate	789	530	259
Acconti da clienti	449	562	(113)
Acconti da controllate	445	1.846	(1.401)
Debiti verso istituti di previdenza	656	605	51
Altri debiti	2.167	1.568	599
Ratei passivi	1	0	1
Risconti passivi			0
Totale	47.079	25.983	21.096

I debiti verso fornitori comprendono i saldi di debiti verso fornitori di materie prime e di servizi nonché verso agenti per provvigioni maturate e non liquidate.

Passano da euro 12.980 migliaia a euro 16.547 migliaia registrando un incremento di euro 3.567 migliaia, dovuto principalmente all'acquisto del ramo d'azienda Jaya S.r.l. ed al contratto di fornitura con la società Junior Fashion Group S.r.l. società collegata che produce abbigliamento per bambini.

La suddivisione dei debiti verso i fornitori per aree geografiche viene esposta nella tabella seguente:

	31/12/2008
Italia	15.225
Resto Europa	1.201
Giappone	19
Resto Far East	47
USA	13
Resto del Mondo	42
Totale	16.547

Debiti verso controllate

Passano da euro 7.638 migliaia a euro 12.044 migliaia registrando un incremento di euro 4.406 migliaia. Per rendere il confronto omogeneo tra gli esercizi, sono stati riclassificati nel 2007 i debiti da controllate a collegate per l'importo di euro 1.026 migliaia nei confronti di Compagnia della Seta S.p.A. per euro 734 migliaia e di Junior Fashion Group S.r.l. per euro 292 migliaia.

I debiti verso le imprese controllate si riferiscono a posizioni debitorie di natura commerciale, verso Mariella Burani Retail S.r.l. (euro 5.918 migliaia), Antichi Pellettieri S.p.A. (euro 2.292 migliaia), Sedoc S.r.l. (euro 342 migliaia) per consulenze informatiche ed acquisto hardware, Vintage Brands S.r.l. (euro 1.170 migliaia) per l'acquisto di crediti.

La voce comprende i debiti relativi al debito per il consolidato fiscale per l'importo di euro 2.055 migliaia, principalmente verso Mariella Burani Retail S.r.l. (euro 330 migliaia), Design & Licenses S.p.A. (euro 1.454 migliaia), Sedoc S.r.l. (euro 212 migliaia).

Per rendere omogeneo il confronto tra gli esercizi sono stati riclassificati i debiti per il consolidato fiscale da controllate a collegate nel 2007 per euro 504; migliaia nei confronti di Junior Fashion Group S.r.l. per euro 230 migliaia e Compagnia della Seta S.p.A. per euro 274 migliaia.

Debiti verso collegate

Passano da euro 2.100 migliaia a euro 13.981 migliaia registrando un incremento di euro 11.881 migliaia e si riferiscono a debiti verso le imprese collegate per posizioni debitorie di natura commerciale principalmente verso Gabriella Frattini S.r.l. (euro 8.619 migliaia di cui euro 8.000 migliaia per l'acquisto dei marchi Gabriella Frattini e Setball), Secret Pon Pon S.r.l. (euro 98 migliaia), Fashion Network S.r.l. ex Revedi S.p.A. (euro 875 migliaia), Compagnia della Seta S.p.A. (euro 392 migliaia) e Junior Fashion Group S.r.l. (euro 3.193 migliaia).

Sono stati riclassificati nel 2007 i debiti commerciali da controllate a collegate per l'importo di euro 522 migliaia relative alle società Compagnia della Seta S.p.A. (euro 460 migliaia) e Junior Fashion Group S.r.l. (euro 62 migliaia) per omogeneità di confronti.

La voce comprende debiti per consolidato fiscale principalmente verso Fashion Network S.r.l. ex Revedi S.p.A. per euro 229 migliaia e Gabriella Frattini S.r.l. per euro 12 migliaia.

Debiti verso correlate

Passano da euro 530 migliaia a euro 789 migliaia registrando un incremento di euro 259 migliaia, si riferiscono a debiti di natura commerciale.

Acconti da clienti

Gli acconti ricevuti dai clienti sono rappresentati dai pagamenti anticipati che la società richiede, per politiche commerciali, ai clienti stranieri prima di inviare la merce. Detta politica riduce i rischi commerciali con i paesi dell'est europeo.

Acconti da controllate

Gli acconti ricevuti da società controllate si riferiscono principalmente ai pagamenti anticipati sulla stagione Primavera Estate 2009.

Debiti verso Istituti previdenziali ed assistenziali

I debiti verso gli istituti previdenziali, iscritti al valore nominale, sono relativi agli oneri contributivi degli enti previdenziali ed assistenziali sia per la parte a carico della società che per la parte a carico dei dipendenti.

Altri debiti

Il dettaglio della voce è il seguente:

	31/12/2008	31/12/2007	Variazioni
Debiti v/Amministratori	179	148	31
Debiti v/ personale dipendente	1.547	1.133	414
Debiti verso altri	441	288	153
Totale	2.167	1.568	599

I debiti verso personale dipendente includono le retribuzioni maturate relative al mese di dicembre, i ratei per ferie maturate e non ancora godute al 31 dicembre 2008.

I debiti verso altri includono principalmente debiti verso clienti, il debito per consolidato fiscale verso la società Moda Trading S.r.l. e debiti per note spese da rimborsare di competenza al 31 dicembre 2008.

Ratei passivi

I ratei passivi si riferiscono al costo di competenza dell'assicurazione.

21. Passività fiscali per imposte correnti

Passano da euro 1.087 migliaia a euro 730 migliaia nel 2008 registrando un decremento di euro 357 migliaia.

Il saldo comprende principalmente ritenute fiscali su redditi di lavoro dipendente per euro 470 migliaia, su redditi di lavoro autonomo per euro 94 migliaia, su redditi di agenti e rappresentanti per euro 13 migliaia, su redditi per contratti di collaborazione per euro 153 migliaia.

22. Finanziamenti a breve termine

Passano da euro 80.241 migliaia a euro 283.790 migliaia nel 2008 registrando un incremento di euro 203.549 migliaia.

La voce può essere dettagliata come segue:

	31/12/2008	31/12/2007	Variazioni
Debiti verso banche conti correnti	50.808	7.085	43.723
Debiti verso banche per finanziamenti a breve	51.377	15.500	35.877
Quota a breve di finanziamenti a lungo termine	39.508	40.150	(642)
Quota a breve per superamento Covenants	84.354		84.354
Obbligazione a breve termine	15.000		15.000
Debiti finanziari verso controllanti	657	499	158
Debiti finanziari verso controllate	35.612	5.519	30.093
Debiti verso altri finanziatori	4.593	10.263	(5.670)
Ratei passivi	1.881	1.225	655
Totale	283.790	80.241	203.549

Debiti verso banche

Passano da euro 62.735 migliaia a euro 241.047 migliaia, registrando un incremento di euro 178.312 migliaia; la voce è composta dai debiti verso banche per scoperti di conto corrente ordinari, da debiti per finanziamenti a breve per la quota scadente entro il 2009 dei finanziamenti a lungo, da debiti finanziari per superamento dei covenants e dalla sottoscrizione di un'obbligazione Puttable Bond Paribas.

Il dettaglio della voce è il seguente:

	31/12/2008	31/12/2007	Variazioni
Debiti verso banche per rapporti di c/c	50.808	7.085	43.723
Debiti verso banche per finanziamenti a breve	51.377	15.500	35.877
Quota a breve di finanziamenti a lungo	39.508	40.150	(642)
Quota a breve per superamento covenants	84.354		84.354
Obbligazione a breve termine	15.000		15.000
Totale	241.047	62.735	178.312

La parte relativa ai rapporti di conto corrente si riferisce al saldo passivo dei conti correnti bancari ed anticipi salvo buon fine di ricevute bancarie.

Nel corso dell'esercizio sono stati accesi nuovi finanziamenti per euro 38.181 migliaia.

Debiti finanziari verso controllanti

Passano da euro 499 migliaia a euro 657 migliaia registrando un incremento di euro 158 migliaia e si riferiscono al finanziamento ricevuto dalla società Burani Designer Holding N.V..

Debiti finanziari verso controllate

Passano da euro 5.519 migliaia a euro 35.612 registrando un incremento di euro 30.093 migliaia e si riferiscono a contratti di finanziamento ricevuti dalla società Jaya S.r.l. per euro 4.000 migliaia, Antichi Pellettieri S.p.A. per euro 28.968 migliaia comprensivo degli interessi passivi sul finanziamento; la voce comprende, inoltre, debiti verso altre società controllate in seguito alle operazioni di cartolarizzazione, e in particolare nei confronti della società Sedoc S.r.l. (euro 279 migliaia), Braccialini S.r.l. (euro 764 migliaia), Facco Corporation S.p.A. (euro 871 migliaia) e Longwave S.r.l. (euro 730 migliaia).

Debiti verso altri finanziatori

I debiti verso altri finanziatori sono rappresentati principalmente da debiti verso società di factor per anticipi su cessione crediti e debiti per la cessione di crediti cartolarizzati.

23. Fondi a breve termine

Passano da euro 57 migliaia a euro 12.110 migliaia, registrando un incremento di euro 12.053 migliaia, di cui euro 444 migliaia si riferiscono al fondo indennità agenti ed € 11.667, relativi alla cessione di n. 2.315.789 azioni di Antichi Pellettieri al prezzo di euro 9,50 per azione, dettagliati come segue: € 5.867 migliaia la prima tranche scaduta il 24 febbraio 2009 quale differenziale tra lo strike price di € 9,5 e la quotazione puntuale del giorno pari a € 1,9 e, nel conto economico, a diretta riduzione del valore della plusvalenza realizzata da MARIELLA BURANI FASHION GROUP S.P.A. sulle azioni Antichi Pellettieri SpA per circa Euro 15 milioni di Euro; circa € 5.800 migliaia per la seconda tranche in scadenza per il 30 ottobre 2009 quale differenziale tra lo strike price di 9,5 e il valore puntuale delle azioni Antichi Pellettieri come sopra definito.

24. Impegni ed altre passività potenziali

Fidejussioni

Al 31 dicembre 2008 ammontano a euro 12.829 migliaia registrando un decremento di euro 2.994 migliaia rispetto il 31 dicembre 2007.

Tali garanzie sono state prestate prevalentemente nell'interesse di imprese del Gruppo, per cauzioni del pagamento di affitto di immobili locati. Le fideiussioni nell'interesse di terzi riguardano essenzialmente l'acquisto del terreno a Roncocesi nel comune di Reggio Emilia.

25. Rapporti infragruppo e con parti correlate

Si evidenziano i principali rapporti economico-patrimoniali intrattenuti dalla società con società correlate, in massima parte rappresentate da operazioni poste in essere con società direttamente ed indirettamente controllate, regolate da condizioni di mercato ritenute normali nei rispettivi mercati di riferimento, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

L'impatto di tali operazioni sulle singole voci di bilancio del 2008, già evidenziato negli appositi schemi supplementari di Stato patrimoniale e Conto economico oltre che nel commento a ciascuna voce, è riepilogato nelle seguenti tabelle:

Incidenza delle operazioni con parti correlate:

SOCIETA'	COSTI				RICAVI		
	Acq.MP	Altri costi operativi	Oneri Finanziari	Svalut. Amm.ti	Ricavi	Altri Ricavi	Proventi Finanziari
Impresa controllante:							
Burani Designer Holding NV						339	2
Mariella Burani Family Holding srl						127	2
Totale impresa controllante:	-	-	-	-	-	466	4
Imprese controllate:							
Antichi Pellettieri spa	17	22	343		-	533	2.832
APB SpA	-	-	-		-	-	155
Baldinini srl	-	10	-		-	5	-
Biasia Francesco spa	1	-	23		-	5	-
Bracciatini srl	3	-	10		-	24	-
Calgaro srl	7	-	-		-	63	-
Cocinelle Spa	6	-	4		-	6	-
Cocinelle Store srl	2	-	-		-	2	-
Dadorosa srl	1	-	-		-	-	-
Design & Licenses spa	-	-	-	48.411	-	-	1.591
Enrico Mandelli spa	2	-	-		-	-	-
Facco Corporation Spa	4	-	9		-	22	-
GFM Industria Spa	-	-	-		-	36	-
Gioielli d'Italia srl	-	-	-	11.316	-	726	490
Jaya srl	-	177	-	3.687	-	11	-
Jeanine sarl	7	-	-	923	208	2	69
Longwave srl System Integrator	2	15	9		-	1	-
Mandarina Duck SpA	1	-	-		-	-	-
Mariella Burani Retail srl	6.269	36	-	80	4.876	5.911	798
Renée Lezard Mode GmbH	-	-	-		-	60	75
Rosato Gioielli srl	11	-	-		1	-	-
Sedoc srl	17	225	22		-	1	-
Sedoc Digital Group srl	-	-	-		-	3	-
Sedoc Finance Network srl	-	4	-		-	1	-
Shyno srl	-	-	-	511	-	-	100
Valente Gioiellieri Spa	3	-	-		-	8	-
Vintage Brands srl	-	-	-	5.993	-	-	-
Totale imprese controllate	6.353	489	420	70.921	5.085	7.420	6.110
Imprese collegate:							
Bernie's Ag					8		
Compagnia della Seta Spa	973	2		4.454			242
Fashion Network srl	107	1.095			3.770	319	217
FRG srl							659
Gabriella Frattini srl	2.245	31	-		33	69	123
Junior Fashion Group srl	1.567	-	13		1	5.803	-
International Knitwear Company srl				6.284			1.042
Le Tiroc Perugia spa						3	336
Orwell Milano srl							11
Revedi spa							
Secret Pon Pon Srl	37	79				86	
Totale imprese collegate	4.929	1.207	13	10.738	3.812	6.280	2.630

SOCIETA'	COSTI				RICAVI		
	Acq.MP	Altri costi operativi	Oneri Finanziari	Svalut. Ammti	Ricavi	Altri Ricavi	Proventi Finanziari
Imprese correlate							
BDHC & F Msrl		228				13	
BDH Food Desing SpA							168
Bioera spa	22					55	
Burani Private Hlding spa		100					153
Crisfer srl	16				195	128	
Eurocosmesi srl	2						
Finital dreni srl		207				1	
Goan srl		59				2	
Greenvision Ambiente Spa					1	1	
Greenvision Ambiente Photosdar srl						7	
Gruppo Arde Spa					2		
Montegaiò srl	52	346				2	
Oversystem srl						1	
Seven Management Company srl						64	
Studio Alfa srl		59					
Totale imprese correlate	92	999	-	-	198	274	321
Totale imprese del gruppo e parti correlate	11.374	2.695	433	81.659	9.095	14.440	9.065
Totale voce di Bilancio	30.349	39.734	21.372	105.527	51.215	35.555	13.292
Incidenza % sulla voce di bilancio	37,48%	6,78%	2,03%	77,38%	17,76%	40,61%	68,20%

SOCIETA'	Cred commi LT	Credit Commi	Credit Finanziari BT	Credit Finanziari LT	Altri crediti consolidato fiscale	Debiti commi	Debiti finanziari	Altri debiti consolidato fiscale
Impresa controllante:								
Burani Design Holding NV		228		732			657	
Mariella Burani Family Holding srl				155				
Totale impresa controllante:	-	228	-	907	-	-	657	-
Imprese controllate:								
Antichi Pellettieri spa	392	282	666			229	2898	
Baldini srl	792	7				9		
Basia Francesco spa	944	12				8		
Baccalini srl	651	29				21	764	
Calgarosi	113	99				1		
Caronelle Spa	984	6				10		
Caronelle Stores srl		3				2		
Dubrosari						1		
Design & Licenses spa		26	700	8466		7		1454
Doc Financesrl								13
Enrico Mandelli spa	116					2		
Facco Corporation Spa	250	16				13	871	
GM Industria Spa		14						
Gielli d'Italia srl		1.068		13866				
Jay srl		174	-	62	1055		4000	1
Jeaninesrl		40	-	1468		22		
Longwaysrl System Integrator	33	3			133	113	730	18
Mancina Duk Spa						1		
Mariella Burani Retail srl		2198	5700	15988	3120	5918		330
Mariella Fashion SL		499						
Renée Lezard Mode GmbH		19	-	2600				
Rosato Gielli srl	539	2				37		
Sedco Digital Group spa		11		2938	16			9
Sedco Finance Network srl	16	1				3		
Sedco Go	12							
Sedco srl	79	16			94	342	279	212
Sedco it srl								17
Shyro		488		2434				
Valente Giollieri Srl	129	15				15		
Vintage Brands srl		5		78		1.170		
Fondo soluzione crediti finanzia LT				(21.720)				
Totale imprese controllate:	5000	7.905	7.055	102.180	449	9.988	35612	2055

SOCIETA	Cred commi LT	Crediti Commli	Crediti Finanziari BT	Crediti Finanziari LT	Altri crediti consolidato fiscale	Debiti commi	Debiti finanziari	Altri debiti consolidato fiscale
Imprese collegate								
CompagniadellaSetaSpA	215	10		4454		392		295
FashionNetworkSrl.		5284		6540	196	85		229
FRGSrl.				28665				
GabriellaFrattini Srl		906	9600	323		8619		12
International Knitwear CompanySrl								
Junior Fashion GroupSrl	191	2004	8312		1119	3188		268
Le Tiroci Perugia spa		4		336				
Ovell MilanoSrl		67		222				
Red&BlackSa				1600				
Red Sa				20				
Secret Pon PonSrl		237		82		98		
Fondazione crediti finanziaLi				- 4454				
Totale imprese collegate	406	8512	17912	37788	1315	13177	-	804

SOCIETA'	Cred commli L/T	Credit Commli	Credit Finanziari B/T	Credit Finanziari L/T	Altri credit consolidato fiscale	Debiti commli	Debiti finanziari	Altri debiti consolidato fiscale
Imprese correlate:								
Agrostar srl	24							
BDH C & F Msrl		15				66		
BDH Food Design SpA			7.708					
Bio-Energy srl	31							
Bioera spa		263						
Burani Private Holding spa		35		3.953		120		
CDD Spa	241							
Chocolat Milano srl		2						
Conchiglia Spa								
Crisfer srl	69	33				12		
Enervision srl	89							
Erboristerie d'Italia srl		96						
Euchora srl	8							
Eurocosmesi srl						18		
Firitaldreni srl		2				297		
Genesis Elettronica srl		7						
Goan srl		4				33		
Granulati Italia Spa	97							
Greenvision Ambiente Spa	113	3						
Greenvision Ambiente Photosolar srl		21						
Gruppo Arde Spa	773	14				10		
Innovative Value Activity srl	282							
Kefy Spa	169							
Ki Group Spa	207							
Montegaiò srl		4				197		
Natfood srl	166							
Organic Oils Spa	64							
SDG Four Bytes srl	12	1						
Seven Management Company srl		66				20		
Studio Alfa srl	72					17		
Totale imprese correlate	2.417	566	7.708	3.953	-	789	-	-
Tot imprese del gruppo e parti correlate	7.823	19.254	32.676	144.828	5.734	23.955	36.269	2.859
Totale voce di bilancio	8.459	45.776	50.231	149.061	45.776	47.079	283.790	47.079
Incidenza % sulla voce di bilancio	92,48%	42,06%	65,05%	97,16%	12,53%	50,88%	12,78%	6,07%

Tutte le operazioni poste in essere, comprese quelle tra le società controllate e collegate, nonché tutti i rapporti con le altre società correlate rientrano nell'ordinaria gestione della società.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

26. Ricavi netti

Il totale della voce ricavi netti passa da euro 138.306 migliaia a euro 86.770 migliaia e si decrementa di euro 51.536 migliaia.

La ripartizione dei ricavi operativi per categoria, linea ed aree geografiche è la seguente:

Ricavi netti ripartiti per categorie

	31/12/2008	%	31/12/2007	%
Ricavi per:				
vendite di prodotti finiti	50.412	98,4%	39.938	98,0%
vendite di materie prime	106	0,2%	239	0,6%
prestazioni di servizi	100	0,2%	100	0,2%
altri ricavi	598	1,2%	494	1,2%
Totale ricavi netti	51.215	100%	40.771	100%

I ricavi di vendita di prodotti finiti passano da euro 39.938 migliaia a euro 50.412 migliaia registrando un incremento di euro 10.474 migliaia, tale incremento è dovuto principalmente alla vendita di capi delle linee Alviero Martini, Ungaro e Secret Pon Pon, in seguito all'acquisto del ramo d'azienda della società Jaya S.r.l..

I ricavi di vendita di materie prime e merci passano da euro 239 migliaia a euro 106 migliaia, registrando un decremento di euro 133 migliaia.

Gli altri ricavi passano da euro 494 migliaia a euro 598 migliaia, registrando un incremento di euro 104 migliaia e si riferiscono a ricavi per omaggi.

	31/12/2008	%	31/12/2007	%
Ricavi per:				
- vendite generate da marchi propri	33.486	65,4%	38.783	95,1%
- vendite generate da marchi in licenza	17.729	34,6%	1.988	4,9%
Totale ricavi netti	51.215	100,0%	40.771	100,0%

I marchi propri sono Mariella Burani (pret a porter alta gamma), Burani Collezioni (seconda linea), Amuleti J (trendy), Blossom (linea giovane), Notizie (classico) e Le Donne di Mariella Burani (taglie comode).

I principali marchi in licenza sono Thierry Mugler, Ungaro Fuchsia, Alviero Martini e Secret Pon Pon .

Ricavi netti ripartiti per aree geografiche

	31/12/2008	%	31/12/2007	%
Italia	38.500	75,2%	28.498	69,9%
Europa	8.615	16,8%	8.171	20,0%
Giappone	194	0,4%	549	1,3%
U.S.A.	174	0,3%	237	0,6%
Resto Far East	1.388	2,7%	1.434	3,5%
Resto del mondo	2.344	4,6%	1.882	4,6%
Totale ricavi netti	51.215	100%	40.771	100%

Altri ricavi operativi

Gli altri ricavi operativi passano da euro 97.535 migliaia a euro 35.555 migliaia con un decremento pari a euro 61.980 migliaia.

La voce altri ricavi operativi comprende principalmente la plusvalenza per euro 10.800 migliaia realizzata tramite la cessione del marchio Amuleti classe 25, segmento underwear e beachwear e segmento bambino; la plusvalenza per euro 15.084 migliaia realizzata tramite la cessione del 43% della società Junior Fashion Group S.r.l. e la cessione di n. 2.315.789 azioni della società Antichi Pellettieri S.p.A. ed altri ricavi per euro 9.671 migliaia relativi ad affitti attivi per euro 510 migliaia, royalties attive per euro 379 migliaia, recuperi di spese per euro 7.439 migliaia, sopravvenienze, insussistente e abbuoni attivi per euro 336 migliaia e altri proventi.

27. Materie prime e di consumo

Il dettaglio dei costi è il seguente:

Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo

	31/12/2008	31/12/2007	variazioni
Materie prime e di consumo	29.650	19.807	9.843
Variazione rimanenze	698	- 729	1.427
Totale	30.349	19.078	11.271

I costi per materie prime di consumo utilizzate comprendono prevalentemente acquisti di materie prime quali tessuti, filati, fodere, bottoni, accessori e acquisti di merci per la rivendita (prodotti commercializzati) e imballaggi. L'incremento è dovuto principalmente alle maggiori linee prodotte in seguito all'acquisto del ramo d'azienda della società Jaya S.r.l., al riacquisto di capi dalla società controllata Mariella Burani Retail S.r.l. ed all'acquisto dei capi di abbigliamento bambino dalla società collegata Junior Fashion Group S.r.l.

28. Costo del personale

Il numero dei dipendenti in forza nel 2008 è pari a 226 unità, aumenta rispetto al 2007 di

15 unità per effetto dell'acquisizione dei dipendenti della società Jaya Srl. L'organico dei dipendenti suddiviso per categoria è il seguente:

Organico	31/12/2008	31/12/2007	variazioni
Dirigenti	13	13	0
Impiegati, quadri e intermedi	157	136	21
Operai	56	62	(6)
Totale	226	211	15

Il costo del personale passa da euro 10.948 migliaia a euro 13.131 migliaia, aumentando di euro 2.183 migliaia, il dettaglio della voce è il seguente:

	31/12/2008	31/12/2007	variazioni
Costo del personale			
- salari e stipendi	11.241	10.568	673
- oneri sociali	3.482	3.290	192
- trattamento di fine rapporto	855	788	67
- altri costi	50	54	(4)
- adeguamento IAS 19	33	(567)	600
- Risconti costi di campionario	(2.530)	(3.185)	655
Totale	13.131	10.948	2.183

29. Altri costi operativi

Passano da euro 34.567 migliaia a euro 39.734 migliaia, con un incremento di euro 5.167 migliaia, sono dettagliati come segue:

	31/12/2008	31/12/2007	variazioni
Altri costi operativi			
- costi per servizi	28.868	26.281	2.587
- godimento beni di terzi	7.063	4.832	2.231
- altri costi	3.804	3.455	350
Totale	39.734	34.567	5.168

Costi per servizi

Passano da euro 26.281 migliaia a euro 28.868 migliaia, con un incremento di euro 2.587 migliaia, sono dettagliati come segue:

	31/12/2008	31/12/2007	variazioni
Costi per servizi:			
- lavorazioni esterne	8.926	6.004	2.922
- provvigioni	3.037	2.156	880
- trasporti e dazi	1.278	1.479	(201)
- utenze e servizi generali	1.475	1.364	112
- costi di pubblicità e comunicazione	4.609	4.116	493
- canoni di affidamento in gestione reparto	77		77
- consulenze professionali	4.696	6.666	(1.970)
- emolumenti amministrativi	809	800	9
- compensi di collaborazione	878	1.092	(214)
- manutenzione esterna e canoni	345	339	6
- spese viaggio e ospitalità	1.238	1.286	(48)
- assicurazioni	185	165	20
- costo lavoro interinale	250	196	54
- altre prestazioni minori	866	619	247
- servizi bancari	199		199
Totale	28.868	26.281	2.587

L'incremento dei costi di lavorazioni esterne e provvigioni è dovuto all'acquisizione del ramo d'azienda Jaya S.r.l..

Costi per godimento beni di terzi

Passano da euro 4.832 migliaia a euro 7.063 migliaia, con un incremento di euro 2.231 migliaia, sono dettagliati come segue:

	31/12/2008	31/12/2007	variazioni
Godimento beni di terzi			
- affitti passivi	3.933	4.353	(420)
- canoni di noleggio	290	291	(1)
- royalties passive	2.840	188	2.652
Totale	7.063	4.832	2.231

L'incremento pari a euro 2.231 migliaia è relativo alle royalties passive e contributi pubblicitari sui marchi in licenza di Alvierio Martini, Ungaro, Secret Pon Pon in seguito all'acquisizione del ramo d'azienda della società Jaya S.r.l.

Altri costi operativi

Passano da euro 3.455 migliaia a euro 3.804 migliaia, con un incremento di euro 350 migliaia e sono dettagliati come segue:

	31/12/2008	31/12/2007	variazioni
Altri costi operativi			
- perdite su crediti	520	59	461
- accantonamenti per svalutaz.cred. Ordinario	61	36	25
- accantonamenti per svalutaz.cred. Tassato	1.050	766	284
- accantonamenti per fondo indennità agenti	388		388
- minusvalenza alienaz.cespiti	7	22	(15)
- ICI	8	3	5
- sanzioni e multe e costi indeducibili	194	160	34
- Insussistenze e sopravv.passive	1.307	2.240	(933)
- Iva indeducibile pro rata attività finanziaria	76		76
- altri costi minori	192	167	25
Totale	3.804	3.455	350

L'incremento degli altri costi operativi è dovuto principalmente al maggior accantonamento al fondo tassato ed al fondo indennità agenti.

La voce insussistenze e sopravvenienze passive comprende costi relativi all'esercizio precedente.

La voce perdite su crediti si riferisce a costi per la chiusura di crediti inesigibili in seguito a sentenze di fallimento e procedure concorsuali.

30. Svalutazioni e ammortamenti

Passano da euro 8.547 migliaia a euro 105.527 migliaia, con un incremento di euro 96.980 migliaia, la voce è composta come segue:

	31/12/2008	31/12/2007	variazioni
Svalutazioni partecipazioni	55.485	3.171	52.314
Accantonamento attualizzazione crediti comm.li	1.000	2.024	(1.024)
Accantonamento svalutazione crediti finanziari	38.139		38.139
Altre svalutazioni	5.800		5.800
Svalutazione magazzino	3.832	2.077	1.755
Ammortamenti	1.271	1.275	(4)
Totale	105.527	8.547	96.980

La voce svalutazioni di partecipazioni comprende i costi per svalutazione della partecipazione nelle seguenti società controllate:

Mariella Burani Retail S.r.l. per euro 80 migliaia, Shyno S.r.l. per euro 511 migliaia, Vintage Brands S.r.l. per euro 5.993 migliaia, Jeanine sarl per euro 923 migliaia, Design & Licenses per euro 37.911 migliaia, Gioielli d'Italia S.r.l. per euro 96 migliaia, Jaya S.r.l. per euro 3.687 migliaia e la svalutazione totale della partecipazione nella società collegata International Knitwear Company Srl per euro 6.284 migliaia.

La voce accantonamento per attualizzazione si riferisce ai crediti commerciali a lungo termine verso la società Argent Trading.

La voce accantonamento svalutazione crediti finanziari si riferisce all'accantonamento per la svalutazione dei crediti nei confronti della società Moda Trading S.r.l. per euro 3.000 migliaia, della società Mariella Burani UK per euro 518 migliaia, della società Fashion 2000 S.r.l. per euro 8.447 migliaia, della società collegata Compagnia della Seta S.p.A. per euro 4.454 migliaia, della società controllata Gioielli d'Italia per euro 11.220 migliaia e

della società controllata Design & Licenses per euro 10.500 migliaia.

La voce altre svalutazioni per euro 5.800 migliaia si riferisce all'accantonamento al fondo rischi per la cessione delle azioni di Antichi Pellettieri all'ex proprietario della Mandarin Duck.

La voce svalutazione magazzino si riferisce alla svalutazione per obsolescenza dei prodotti finiti e delle materie prime.

Il dettaglio degli ammortamenti sulle immobilizzazioni immateriali e materiali per categoria è indicato nella sezione relativa all'Attivo non corrente.

31. Gestione finanziaria

Il saldo negativo per euro 8.074 migliaia nel 2008 rispetto al saldo negativo di euro 5.837 migliaia del 2007 è così dettagliato:

	31/12/2008	31/12/2007	VARIAZIONI
Proventi finanziari	13.292	7.286	6.006
Oneri finanziari	(21.372)	(13.132)	(8.240)
Utili (perdite) da transazioni in valuta estera	6	9	(3)
Totale	(8.074)	(5.837)	(2.237)

I proventi finanziari si riferiscono a interessi attivi su titoli, interessi attivi su c/c ordinari bancari, interessi attivi per finanziamenti verso le società del gruppo, plusvalenze di alienazione titoli, proventi su strumenti finanziari derivati (swap) e dividendi incassati da società controllate e da altre imprese.

I proventi finanziari passano da euro 7.286 migliaia e euro 13.292 migliaia registrando un incremento di euro 6.006 migliaia.

La voce si riferisce, principalmente, per euro 1.310 migliaia all'incasso di dividendi dalla società Antichi Pellettieri S.p.A., per euro 1.045 migliaia ad interessi attivi su gestioni patrimoniali e titoli delle attività finanziarie disponibili alla vendita a breve termine, per euro 5.486 ad interessi attivi su contratti di finanziamento verso società controllate, collegate e correlate, per euro 1.604 migliaia ad interessi attivi verso clienti e su crediti finanziari a breve termine, per euro 294 migliaia ad interessi attivi su conti correnti bancari, per euro 2.832 migliaia a management fees verso società controllate.

Gli oneri finanziari passano da euro 13.132 migliaia a euro 21.372 migliaia, con un incremento di euro 8.240 migliaia, anche dovuto all'aumento del costo del denaro. La voce è analizzata nel seguente prospetto:

	31/12/2008	31/12/2007	variazioni
Interessi e oneri finanziari:			
verso imprese controllate	343	151	192
Totale interessi verso imprese controllate	343	151	192
Interessi e oneri finanziari:			
- interessi e oneri su debiti verso banche m/l e pool	10.344	8.502	1.842
- interessi e oneri su debiti verso banche bt	4.538	903	3.635
- interessi e commissioni di factoring	131	1.028	(897)
- interessi passivi su deb. Comm.li e altri	17	591	(574)
- commissioni e spese bancarie		14	(14)
- sconti per incassi anticipati	48	39	9
- sconti e spese per fidejussioni		46	(46)
- sconti e oneri su cartolarizzazione	2.229	1.511	718
- minusvalenze alienazione titoli	508	238	270
- minusvalenze fair value gestioni patrimoniali	277		277
- commissioni su negoziazione titoli e altri oneri	186	110	76
- oneri finanziari su swap	1.658		1.658
- altri oneri finanziari	1.094		1.094
Totale interessi e oneri finanziari	21.029	12.982	8.048
Totale oneri finanziari	21.372	13.132	8.240

La differenza negativa tra gli utili e le perdite su cambi è stata generata prevalentemente dagli incassi e pagamenti commerciali e comprende inoltre le differenze cambio generate dall'adeguamento dei crediti e debiti in valuta estera al cambio in vigore alla chiusura di esercizio.

32. Imposte correnti, anticipate e differite

Le imposte sul reddito, sono costituite da sopravvenienze attive da consolidato fiscale per euro 3.008 migliaia, dalla variazione di imposte anticipate per euro 3.921 migliaia e dal recupero di imposte differite passive per euro 16 migliaia. Il dettaglio è il seguente:

	31/12/2008	31/12/2007
Totale imposte correnti		(460)
Sopravv.attive da consolidato fiscale	(3.008)	0
Variazione crediti imposte anticipate	3.921	(4.075)
Incremento crediti imposte anticipate		
Imposte differite passive		
da differenze temporanee	(16)	
Totale differite nette	3.905	(4.075)
Totale imposte	897	(4.535)

La riconciliazione tra l'aliquota ordinaria applicabile per IRES ed IRAP e le rispettive quote effettive è la seguente:

RICONCILIAZIONE IMPOSIZIONE EFFETTIVA E TEORICA	31/12/2008	31/12/2007
<i>(importi in migliaia di euro)</i>		
Riconciliazione IRES teorica ed effettiva:		
Reddito ante imposte	(109.194)	58.224
% aliquota fiscale IRES	27,50%	33,00%
Imposte sul reddito teoriche	(30.028)	19.214
Effetto fiscale sulle differenze permanenti		
Redditi esenti	(4.425)	(18.715)
Dividendi	(343)	(1.111)
Altre differenze permanenti	2.601	4.659
Svalutazione partecipazioni (pex)	16.853	1.046
Effetto fiscale non rilevato su differenze temporanee		
Accantonamenti:		
Svalutazione magazzino	1.054	
Svalutazione crediti	12.630	
Ecceденza interessi passivi dedotti nel cons. fiscale	2.969	
Effetto utilizzo perdite fiscali pregresse	(1.696)	(1.018)
Effetto fiscale su perdite fiscali eliminate	1.282	0
Imposte sul reddito (correnti e differite) iscritte in bilancio (esclusa IRAP)	897	4.075
IRAP (corrente e differite)	-	460
Imposte sul reddito iscritte in bilancio	897	4.535

ALTRE INFORMAZIONI

33 Compensi spettanti agli Amministratori, ai Sindaci, ai Direttori Generali ed ai Dirigenti con responsabilità strategiche (migliaia di euro) (art.78 Reg. Consob n. 11971/99)

Nome e cognome	Carica Ricoperta	Durata della carica	Emolumenti	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi	Note
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE							
Walter Burani	Presidente / Amministratore Delegato	1/1-31/12/08	200				
Giovanni Valter Burani	Consigliere / Amministratore Delegato	1/1-31/12/08	150	6		758	2
Andrea Burani	Consigliere / Amministratore Del.	1/1-31/12/08	150	7		454	2
Zoboli Reno	Consigliere	1/1-31/12/08	30				
Monarca Daniele	Consigliere	1/1-31/12/08	30			3	5
COLLEGIO SINDACALE							
Pietro Lia	Presidente	1/1-31/12/08	48			66	3
Giovanni Grazzini	Sindaco Effettivo	1/1-31/12/07	32				3
Danilo Morini	Sindaco Effettivo	1/1-31/12/08	30				
Dirigenti con responsabilità strategiche ***		1/1-31/12/08		10		954	4

Note

*** include 4 dirigenti

1. Compensi per la carica di amministratore in società controllate.
2. Compensi per la carica di amministratore in società controllate e compenso per lavoro dipendente nella controllante.
3. Compensi per la carica di sindaco in società controllate.
4. Compensi per lavoro dipendente nella controllante dei dirigenti.
5. Compensi per la carica di amministratore e compenso per organo di vigilanza.

34. Dettaglio dei rapporti economici intrattenuti dalla capogruppo con le società controllanti, controllate e collegate al 31/12/2008

(valori espressi in migliaia di euro)

SOCIETA'	COSTI		RICAVI	
	31/12/08	31/12/07	31/12/08	31/12/07
Impresa controllante:				
Burani Designer Holding NV		-	341	5.469
Mariella Burani Family Holding srl		-	129	
Totale impresa controllante:		-	470	5.469
Imprese controllate:				
Antichi Pellettieri spa	382	2.263	3.366	967
APB	0		155	
Baldinini srl	10	13	5	7
Biasia Francesco spa	24	56	5	59
Bombyx Mori srl		-		-
Braccialini srl	13	35	24	106
Calgaro srl	7	1	63	20
Calgaro Usa	0	-	0	-
Coccinelle Spa	10	5	6	8
Coccinelle Store srl	2	-	2	
Coccinelle Store Francia		-		
Coccinelle Store Gmbh		-		
Dado Rosa	1	-		-
Design & Licenses spa	48.411	414	1.591	914
Doc.Finance srl	0	-	0	-
Enrico Mandelli spa	2	-	0	3
Facco Corporation Spa	13	39	22	40
G.F.M. Industria Spa	0	-	36	13
Gamma Service srl		-		-
Gioielli d'Italia srl	11.316	-	1.216	498
Jaya srl	3.864	38	11	144
Jeanine sarl	930	-	279	318
Longwave srl	26	120	1	29
Mandarina Duck SpA	1			
Mariella Burani Retail srl	6.385	3.072	11.585	6.190
Mariella Fashion S.L.	0	81	0	113
Oversystem srl	0		0	1
Renée Lezard Mode Gmbh	0	-	135	12
Rosato Gioielli srl	11	20	1	-
Sedoc Digital Group spa		-	3	-
Sedoc Finance Network srl	4	-	1	1
Sedoc srl	264	487	1	70
Sedoc.it srl	0	-	0	-
Shyno srl	511		100	
Valente Gioiellieri Srl	3	6	8	4
Vintage Brands srl	5.993	-		-
Totale imprese controllate	78.183	6.650	18.616	9.517
Imprese collegate:				
Aliz srl	0	5	0	3
Bernie's Ag	0		8	43
Compagnia della Seta spa	5.429	1.148	242	129
Don Gil Gmbh	0	353	0	27
Fashion Network srl	1.202		4.306	-
FRG srl	0		659	62.585
Gabriella Frattini srl	2.276	2.803	225	565
Junior Fashion Group srl	1.580	45	5.804	208
International Knitwear Company srl	6.284		1.042	198
Le Tricot Perugia Gmbh	0	1		-
Le Tricot Perugia spa	0	-	339	298
Orwell Milano srl	0	-	11	9
Revedi sa	0	-	0	-
Revedi Spa	0	26	0	12.638
Secret Pon Pon srl	116	121	86	-
Totale imprese collegate	16.887	4.502	12.722	76.703

35. Dettaglio dei rapporti patrimoniali attivi intrattenuti dalla capogruppo con le società controllanti, controllate e collegate al 31/12/2008

(valori espressi in migliaia di euro)

SOCIETA'	CREDITI COMM.LI A L/T		CREDITI FINANZIARI B/T		CREDITI FINANZIARI L/T		CREDITI COMM.LI		ALTRI CREDITI	
	31/12/08	31/12/07	31/12/08	31/12/07	31/12/08	31/12/07	31/12/08	31/12/07	31/12/08	31/12/07
Impresa controllante:										
Burani Designer Holding NV					752		2.269	1.040		
Mariella Burani Family Holding srl					155					
Totale impresa controllante:	-	-	-	-	907		2.269	1.040	-	-
Imprese controllate:										
Antichi Pellettieri spa	392	392	656	237			2.825	231	-	-
Baldinini srl	792	792	-	-			7	16	-	-
Biasia Francesco spa	944	944	-	-			12	6	-	-
Bombyx Mori srl	-	-	-	-			-	-	-	-
Braccialini srl	651	651	-	-			29	94	-	-
Calgaro srl	113	113	-	-			99	23	-	-
Calgaro USA										
Coccinelle Spa	934	934	-	-			6	10		
Coccinelle Store srl	-	-	-	-			3			
Coccinelle Store Francia										
Coccinelle Store Gmbh										
Dado Rosa										
Design & Licenses spa		-	700	-	84.466	18.158	26	26		
Doc.Finance srl										
Enrico Mandelli spa	116	116	-	-				4		
Facco Corporation Spa	250	250	-	-			16	5		
GFM Industria Spa	-	-	-	-			14	5		
Gamma Service srl										
Gioielli d'Italia srl	-	-			13.866	6.406	1.068	247		-
Jaya srl	-	-		981	62	62	174	111	1.055	831
Jeanine sarl	-	-			1.468	1.398	420	316		-
Longwave srl System Integrator	33	33	-	-			3	2	133	24
Mariella Burani Retail srl			5.700		15.988	13.490	2.198	2.649	3.120	79
Mariella Fashion S.L.							439	439		
Moda Trading srl										
Oversystem ora Sedoc Go	12	12					-	1		
Renée Lezard Mode Gmbh	-	-			2.600	800	19	3		
Rosato Gioielli srl	539	539	-	-			2	-		-
Sedoc Digital Group spa					2.938	2.938	11	7	16	16
Sedoc Finance Network srl	16	16					1	1		
Sedoc srl	79	79		-			16	14	94	127
Sedoc.it srl										16
Shyno srl					2.434		498			
Valente Gioiellieri Srl	129	129		-			15	5		
Vintage Brands srl					78	78	5	5		
Totale imprese controllate	5.000	5.000	7.056	1.218	123.900	43.330	7.906	4.219	4.418	1.092
Imprese collegate:										
Aliz srl								44		
Bernie's Ag								5		
Don Gil Gmbh										
Compagnia della Seta spa	215	215			4.454	4.162	10	7		-
Conchiglia Spa								1		
Fashion Network srl					6.540		5.284		196	
FRG srl					28.665	20.000				
Gabriella Frattini srl			9.600	10.144	323	200	906	481		
Junior Fashion Group spa	191	190	8.312	445			2.004	141	1.119	792
International Knitwear Company srl				7.639						
Le Tricot Perugia Gmbh										
Le Tricot Perugia spa				6.233	336		4	5		
Orwell Milano srl					222	211	67	67		
Red & Black SA					1.600					
Revedi Sa				20	20					
Revedi spa						9.200		801		196
Sercret Pon Pon srl					82		237			
Totale imprese collegate	406	405	17.912	24.481	42.242	33.773	8.512	1.552	1.315	988

36. Dettaglio dei rapporti patrimoniali passivi intrattenuti dalla capogruppo con le società controllanti, controllate e collegate al 31/12/2008

(valori espressi in migliaia di euro)

SOCIETA'	DEBITI FINANZIARI		DEBITI COMMERCIALI		ALTRI DEBITI	
	31/12/08	31/12/07	31/12/08	31/12/07	31/12/08	31/12/07
Impresa controllante:						
Burani Designer Holding NV	657	499				
Totale impresa controllante:	657	499	-	-	-	-
Imprese controllate:						
Antichi Pellettieri spa	28.968	4.076	2.292	2.245		
Baldinini srl			9	11		
Biasia Francesco spa			8	23		
Bombyx Mori srl			-	-		
Braccialini srl	764	277	21	19		
Calgaro srl			1	1		
Calgaro Usa						
Coccinelle Spa			10	10		
Coccinelle store Spa			2			
Coccinelle Store Francia						
Coccinelle Store Gmbh						
Dado Rosa			1			
Design & Licenses spa			7	173	1454	633
Doc.Finance srl					13	7
Enrico Mandelli spa			2			
Facco Corporation Spa	871	1.166	13	22		
GFM Industria Spa						
Gamma Service srl						
Gioielli d'Italia srl	-	-	-	-	-	-
Jaya srl	4.000			30	1	
Jeanine sarl			22	15		
Leather Designer spa						
Longwave srl System Integrator	730		113	137	18	
Mandarina Duck Spa			1			
Mariella Burani Retail srl			5.918	2.979	330	412
Mariella Fashion S.L				81		
Oversystem srl						
Renée Lezard Mode Gmbh						
Rosato Gioielli srl			37	25		
Sedoc Digital Group spa					9	4
Sedoc Finance Network srl			3			
Sedoc srl	279		342	532	212	262
Sedoc.it srl					17	10
Valente Gioiellieri Srl			15	6		
Vintage Brands srl			1.170			
Totale imprese controllate	35.612	5.519	9.989	6.310	2.055	1.328
Imprese collegate:						
Aliz srl				6		25
Bernie's Ag						
Compagnia della Seta spa			392	460	295	274
Don Gil Gmbh						
Fashion Network srl			875		229	
FRG srl						
Gabriella Frattini srl			8.619	794	12	12
International Knitwear Company srl						
Junior Fashion Group Srl			3.193	62	268	230
Le Tricot Perugia Gmbh						
Le Tricot Perugia Spa						
Orwell Milano srl						
Revedi SA						
Revedi Spa				10		229
Secret Pon Pon srl			98			
Totale imprese collegate	-	-	13.177	1.331	805	769

37. Posizione finanziaria netta

Secondo quanto previsto dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 ed in conformità con la Raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi", si segnala che la posizione finanziaria netta della società al 31 dicembre 2008 è la seguente:

€/000

		31/12/2008	31/12/2007
A	Cassa	24	18
B	Altre disponibilità liquide	2.841	8.941
C	Titoli detenuti per la negoziazione	14.007	13.659
D	Liquidità (A+B+C)	16.872	22.618
E	Crediti finanziari correnti	50.115	48.106
	<i>di cui verso imprese correlate</i>	24.968	33.295
	<i>di cui verso terzi</i>	25.147	14.811
F	Debiti bancari correnti	104.066	22.961
G	Parte corrente dell'indebitamento non corrente	138.862	40.150
H	Altri debiti finanziari correnti	40.862	16.422
	<i>di cui verso imprese controllanti e correlate</i>	36.269	6.018
	<i>di cui verso terzi</i>	4.593	10.404
I	Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	283.790	79.533
J	Indebitamento finanziario corrente netto (I-E-D)	216.803	8.809
K	Debiti bancari non correnti	51.883	114.154
L	Obbligazioni emesse		
M	Altri debiti non correnti	29	116
N	Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)	51.912	114.270
O	Posizione finanziaria netta (J+N)	268.715	123.080

38. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso dell'esercizio 2008, l'unica operazione significativa per la società è stata la cessione delle azioni della società Antichi Pellettieri S.p.A. i cui effetti sono stati commentati nella precedente nota n. 25.

39. Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del 2008 il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa

Appendice**Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob**

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2008 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione. Non vi sono servizi resi da entità appartenenti alla sua rete.

(in migliaia di euro)	Soggetto che ha erogato il servizio	Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2008
Revisione contabile	Mazars & Guerard S.p.A.	109.000
Servizi di attestazione	Mazars & Guerard S.p.A.	
Altri servizi	Mazars & Guerard S.p.A.	30.000
Totale		139.000

Attestazione del Bilancio di Esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

I sottoscritti Dott. Walter Burani, in qualità di Presidente e Amministratore Delegato e Dott. Giuseppe Gullo, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari della Mariella Burani Fashion Group S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4 e del decreto legislativo 24 febbraio 1998. n.58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso dell'esercizio 2008.

Si attesta, inoltre, che il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2008:

- a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- b) redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali IFRS – International Financial Reporting Standards – adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

Cavriago , 15 aprile 2009

Il Presidente e Amministratore Delegato

Dott. Walter Burani

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari

Dott. Giuseppe Gullo

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
E DELLA SOCIETA' DI REVISIONE**

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DI MARIELLA BURANI FASHION GROUP SPA
AI SENSI DELL'ART.153, D.LGS. 58/1998 E DELL'ART. 2429 C.C**

(BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2008)

Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale in carica è stato nominato dall'Assemblea Ordinaria della società in data 2 Maggio 2007 e resta in carica fino alla data di approvazione del bilancio al 31-12-2009. Con riferimento al bilancio chiuso al 31-12-2008 il Collegio ha svolto le funzioni previste dall'art.149 del D.lgs. 58/98. L'attività è stata svolta secondo i Principi di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Nel corso dell'esercizio 2008 la società ha compiuto numerose operazioni straordinarie che hanno modificato sia la struttura che il perimetro del Gruppo. Tali operazioni si inquadrano nel piano di sviluppo strategico e sono pienamente conformi alla legge e all'atto costitutivo. Qui di seguito se ne fa un breve cenno:

1. Delibera di acquisto in data 24/1/2008, con effetti dal 1° febbraio 2008, del ramo d'azienda della società controllata Jaya S.r.l. relativo alla produzione e commercializzazione di capi di abbigliamento al fine di integrarlo con la propria struttura di produzione/vendita e di ottimizzarne i costi e sinergie.
2. Acquisito della quota di controllo della società Shyno srl, deconsolidamento delle società J.Fashion Group al e Compagnia della Seta srl a seguito della perdita della quota di controllo.
3. Costituzione della società Antichi Pellettieri Bags spa (APB), controllata dalla sub-holding Antichi Pellettieri spa; conferimento in APB delle partecipazioni in Francesco Biasia, Braccialini, Coccinelle, precedentemente possedute da Antichi Pellettieri SpA; acquisizione, tramite APB, del gruppo Finduck srl titolare del marchio Mandarina Duck e di una cospicua rete di punti vendita in Italia e all'Estero. Delibera in data 19/06/2008 della cessione da parte della controllata Antichi Pellettieri spa del 49% del capitale di APB spa

In osservanza alle indicazioni fornite dalla CONSOB, con comunicazione N° 1025564 del 6 Aprile 2001 e successive integrazioni, il Collegio riferisce di aver svolto, dalla data della nomina, le seguenti attività di vigilanza di cui riferisce.

1. Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo. Gli Amministratori ci hanno fornito le informazioni relative alle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società. A questo proposito il Collegio può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in conflitto d'interesse o in contrasto con le deliberazioni assembleari o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale; anche per quanto concerne operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo o con parti correlate, per il Collegio non vi sono osservazioni meritevoli di segnalazione all'Assemblea.
2. Con riferimento alle operazioni con parti infragruppo alcune delle quali richiamate anche nella parte iniziale della presente Relazione, gli Amministratori hanno indicato nella Relazione sulla Gestione la natura e le caratteristiche dei rapporti commerciali e finanziari con le società controllate e collegate: il Collegio ritiene che le operazioni siano congrue e che rispondano agli interessi della società. Il Collegio ritiene inoltre che le informazioni

fornite dagli Amministratori nella Relazione sulla Gestione in merito alle operazioni infragruppo siano adeguate.

3. La società di revisione Mazars & Guerard S.p.A. ha rilasciato in data 15 aprile 2009 le relazioni ai sensi dell'art. 156 del Dlgs 58/98, in cui si attesta che il bilancio d'esercizio e bilancio consolidato al 31 dicembre 2008 rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico di Mariella Burani Fashion Group S.p.A. e del Gruppo. Le relazioni, che non espongono rilievi, contengono al paragrafo 4 un richiamo di informativa relativo al mancato rispetto di alcuni covenants finanziari previsti in alcuni contratti di finanziamento. Gli Amministratori, come dettagliatamente riportato nelle Note e nella Relazione al Bilancio, hanno redatto il bilancio consolidato nel presupposto della continuità aziendale in considerazione del fatto che, allo stato attuale, non sussistano elementi significativi di incertezza tali da far ritenere tale presupposto non appropriato. Rinviando ai documenti di cui al precedente paragrafo si riporta, in estratto, quanto detto dagli amministratori.

“Il Consiglio di Amministrazione di Mariella Burani Fashion Group ha ritenuto che il superamento di tali parametri finanziari nei citati contratti di finanziamento a medio e lungo termine non costituisca un pericolo ai fini della continuità del Gruppo in quanto:

- *sono stati già presi contatti con le dirette banche finanziatrici per ottenere un waiver di autorizzazione e modifica alle clausole dei parametri finanziari superati e in precedenza citati;*
- *è stata già ottenuta una deroga al finanziamento per Euro 20,000 migliaia con West LB;*
- *esistono al momento linee di credito a breve promiscue da utilizzare all'interno delle società del Gruppo e a tal fine si stanno analizzando soluzioni con le rispettive banche finanziatrici che consentano nel breve periodo di poter meglio utilizzare le citate disponibilità;*
- *Mediobanca, Banca di Credito Finanziario, è stata nominata advisor finanziario del Gruppo quale soggetto esperto, terzo ed indipendente al fine di analizzare e riorganizzare la struttura del capitale esistente;*
- *in particolare il Gruppo, con l'assistenza di Mediobanca, ha avviato una serie di analisi finalizzate ad una migliore strutturazione del debito in essere con il fine di ribilanciare l'esposizione tra il breve termine e il medio e lungo termine. Infatti, il Gruppo evidenzia un indebitamento concentrato sul breve termine rispetto al medio e lungo termine sia per l'utilizzo di linee di credito a finanziamento del capitale circolante sia per una più consistente concentrazione del debito sulle scadenze a breve. A tal proposito si sono già avviati colloqui preliminari con le principali banche finanziatrici del Gruppo stesso.”*

Sul punto il collegio non ha osservazioni da riferire.

4. Non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice Civile né esposti da parte di terzi.
5. La società di revisione Mazars & Guerard spa nel corso del 2008 oltre agli incarichi di revisione del bilancio di esercizio e consolidato, di revisione limitata della relazione semestrale, di svolgimento delle verifiche periodiche della contabilità ha svolto ulteriori incarichi per un importo, desunto dalle fatture emesse dalla stessa società di revisione alle società del gruppo nel medesimo periodo, pari a complessivi 124.571 mila euro e relativi a due diligence contabile per l'acquisizione di Finduck Group spa, IAS Transition dei bilanci delle società acquisite e comfort letter sul prospetto informativo relativo all'ingresso nel capitale della controllata APB SpA del fondo 3i.

6. Nel corso del 2008 non risultano conferiti incarichi professionali ad entità legate alla società di revisione incaricata.
7. Nel corso del 2008 il Collegio non ha rilasciato pareri.
8. L'attività di vigilanza sopra descritta è stata svolta in n. 10 riunioni del Collegio, oltre ad interventi individuali ed assistendo alle riunioni del Consiglio di Amministrazione a norma dell'art. 149, co. 2, del D.Lgs. 58/98, che sono state tenute in numero di 13.
9. Abbiamo vigilato sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. A tale riguardo gli Amministratori ci hanno periodicamente informato sull'attività svolta e sulle operazioni più rilevanti dal punto di vista economico, patrimoniale e finanziario effettuate dalla società .
10. Abbiamo vigilato sull'adeguatezza della struttura amministrativa della società e il funzionamento del sistema di controllo interno. Su questo punto il Collegio segnala l'episodio relativo al re-statement dei Bilanci Consolidati 2006 e 2007, i cui dettagli sono stati oggetto di due comunicati in data 1 e 2 luglio 2008. Questo episodio ha dato luogo a due richieste di chiarimento da parte di CONSOB in data 4/7/2008 e 22/7/2008. A tali richieste la società ha risposto, nei giorni successivi, inviando apposita memoria, dopo l'ultima delle quali non sono più seguite ulteriori richieste. A seguito dell'accaduto il comitato di controllo interno e il Collegio Sindacale hanno effettuato una approfondita analisi del sistema di controllo interno e più specificatamente dell'area amministrativo-contabile. Dalla verifica effettuata non sono emersi aspetti censurabili sotto il profilo di inefficienza strutturale del sistema dei controlli che presidiano il processo di formazione del bilancio. Dal punto di vista procedurale, per le operazioni straordinarie la prassi seguita dal Gruppo Mariella Burani Fashion Group spa è quella di: 1) determinazione preventiva dell'impatto economico e patrimoniale dell'operazioni; 2) supporto di consulenti esterni per la verifica dei calcoli e l'analisi critica dei passaggi contabili; 3) coinvolgimento della società di revisione per la valutazione della regolarità contabile delle operazioni. La conferma di quanto appena descritto si desume dalle relazioni "clean" della società di revisione ai bilanci di esercizio e consolidati al 31.12.2006 e al 31.12.2007. Nelle conclusioni comunicate agli amministratori della società è stata segnalata comunque l'opportunità di adottare un piano di azioni di miglioramento visto l'incremento notevole della complessità a livello di gruppo, conseguenza delle numerose operazioni straordinarie compiute negli ultimi anni. Le linee di intervento suggerite sono relative a:
 - a) adozione formale delle procedure relative al ciclo della Contabilità Generale, Clienti, Fornitori e alla predisposizione del Bilancio Consolidato e dei relativi reports.
 - b) rafforzamento della struttura impegnata nella predisposizione del Bilancio Consolidato per evitare eccessive sollecitazioni nei casi di concomitanza tra adempimenti connessi alle chiusure di bilancio periodiche e conclusione di operazioni straordinarie.

La società ha formalmente adottato le procedure sopra indicate e iniziato l'allineamento dei processi interni ai contenuti delle procedure stesse. Nell'ottobre 2008 è stato inserito nella struttura organizzativa un nuovo Responsabile dell'Ufficio Consolidato con specifica esperienza.

Sulle aree del sistema di controllo interno oggetto di presidio dell'Organismo di Vigilanza nominato in applicazione del D.Lgs. 231/2001 e successive modifiche il collegio sindacale rileva che nel corso del 2008 è proseguita l'azione di monitoraggio e di aggiornamento del Modello Organizzativo al fine di adeguarlo sia a nuove fattispecie di reato rientranti nel campo di applicazione del citato decreto sia per tenere conto di cambiamenti organizzativi derivanti dall'acquisizione di ramo di azienda citata in premessa.

11. le disposizioni impartite dalla società alle proprie controllate, ai sensi dell'art. 114, comma 2 del D.Lgs. 58/98, appaiono adeguate al fine di adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla normativa vigente.

12. abbiamo tenuto riunioni con gli esponenti della società di revisione, ai sensi dell'art. 150, comma 2, D.Lgs. 58/98; da tali riunioni non è emerso nulla di meritevole di essere segnalato all'assemblea.
13. Sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste nella Relazione di Corporate Governance approvata dal Consiglio di Amministrazione della società il 31 marzo 2009, il Collegio Sindacale ritiene che la società esprima un adeguato grado di adesione al Codice di Autodisciplina emanato da Borsa Italiana.

Il Collegio Sindacale, alla luce di quanto sopra esposto, invita l'Assemblea ad assumere le relative decisioni in merito all'approvazione del Bilancio di esercizio al 31-12-2008.

Come previsto dall'art. 144-quinquiesdecies Regolamento Emittenti emanato da Consob, si allega alla presente relazione l'elenco degli incarichi che ciascuno dei componenti effettivi del Collegio Sindacale riveste nelle società di cui al Libro V, Titolo V, Capi V, VI, VII del codice civile alla data di emissione della presente relazione.

Cavriago, 15 aprile 2009

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott. Pietro Lia
(Presidente)

Dott. Giovanni Grazzini
(Sindaco effettivo)

Avv. Danilo Morini
(Sindaco effettivo)

Allegato alla Relazione del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 153 D.Lgs. 58/1998

Elenco degli incarichi rivestiti presso le società di cui al Libro V, Titolo V, Capi V, VI, VII del codice civile alla data di emissione della Relazione predisposta ai sensi dell'art. 153, c. 1, TUF.

LIA PIETRO - PRESIDENTE DEL COLLEGIO SINDACALE

<i>N^</i>	<i>Denominazione società</i>	<i>Scadenza dell'incarico</i>	<i>Tipologia incarico</i>
1	Antichi Pellettieri S.p.A.	Bilancio al 31/12/2008	A
2	Bioera S.p.A	Bilancio al 31/12/2010	A
3	Calgaro S.r.l.	Bilancio al 31/12/2009	B
4	GVA Investment S.p.A.(ex Conchiglia Spa)	Bilancio al 31/12/2008	A
5	Elegest SpA	Bilancio al 31/12/2008	B
6	Gabriella Frattini Srl	Bilancio al 31/12/2008	B
7	General Fruit Srl	Bilancio al 31/12/2008	A
8	Greenholding Srl	Bilancio al 31/12/2008	A
9	Greenvision ambiente S.p.A.	Bilancio al 31/12/2010	A
10	Le Tricot Perugia Srl	Bilancio al 31/12/2010	B
11	Mariella Burani Fashion Group SpA	Bilancio al 31/12/2009	A
12	Natfood Srl	Bilancio al 31/12/2008	A
13	Studio Alfa S.r.l.	Bilancio al 31/12/2010	A
14	Mariella Burani Family Holding Spa	Bilancio al 31/12/2011	A
15	Vintage Brands Srl	Bilancio al 31/12/2009	A
N. incarichi in emittenti:		4	
N.incarichi complessivamente ricoperti		15	

A) membro organo controllo

B) sindaco incaricato di controllo contabile

GRAZZINI GIOVANNI - SINDACO EFFETTIVO

<i>N^</i>	<i>Denominazione società</i>	<i>Scadenza dell'incarico</i>	<i>Tipologia incarico</i>
1	Dott. Carlo Agnese S.p.A.	BILANCIO 2010	B
2	Innovative Value Activity S.r.l.	BILANCIO 2009	A
3	Adria Srl	BILANCIO 2010	B
4	Bioera S.p.A.	BILANCIO 2010	A
5	Intermarine S.p.A.	BILANCIO 2010	A
6	Magazzini del Porto S.r.l.	BILANCIO 2010	B
7	Syn-Tech S.p.A.	BILANCIO 2010	A
8	Autocamionale della Cisa S.p.A.	BILANCIO 2010	C
9	Solar Express S.r.l.	BILANCIO 2010	C
10	Gruppo Arctè S.p.A.	BILANCIO 2009	A
11	Agroqualità S.p.A.	BILANCIO 2009	B
12	Proit S.r.l.	FINO A REVOCA	C
13	Mariella Burani Retail S.r.l.	BILANCIO 2009	A
14	Rina S.p.A.	BILANCIO 2010	A
15	Mariella Burani Fashion Group S.p.A.	BILANCIO 2009	A
16	Ecolead S.r.l.	BILANCIO 2009	C
17	A.CO.IN. S.p.A.	24/05/2009	B
18	Rosato Gioielli S.r.l.	BILANCIO 2009	A
19	Gruppo Baglietto S.p.A.	BILANCIO 2010	C
20	ITM S.p.A.	BILANCIO 2010	A
21	Cantieri Navali di La Spezia S.r.l.	BILANCIO 2010	B
22	Facco Corporation S.p.A.	BILANCIO 2008	A
23	Enermar Trasporti S.r.l.	BILANCIO 2008	A
24	Antiichi Pellettieri S.p.A.	BILANCIO 2008	A
N. incarichi in emittenti:		3	
N. incarichi complessivamente ricoperti		24	

A) membro organo controllo

B) sindaco incaricato di controllo contabile

C) membro organo amministrativo

**MORINI DANILO - SINDACO
EFFETTIVO**

<i>N^</i>	<i>Denominazione società</i>	<i>Scadenza dell'incarico</i>	<i>Tipologia incarico</i>
1	FINCIBEC SPA - SASSUOLO	Bilancio al 31-12-09	A
2	O & N SPA NONANTOLA	Bilancio al 31-12-09	A
3	FINCIMONE SPA - CASTELLARANO	Bilancio al 31-12-09	A
4	CERAMICA CIMONE CASTELLARANO	Bilancio al 31-12-09	A
5	PESCALE SPA CASTELLARANO	Bilancio al 31-12-10	A
6	CONSORZIO BIOINGEGNERIA	Bilancio al 31-12-10	A
6	E INFORMATICA - PAVIA	Bilancio al 31-12-10	A
7	MARIELLA B. F. GROUP spa	Bilancio al 31-12-09	A
N. incarichi in emittenti: 1			
N. incarichi complessivamente ricoperti 7			

A) membro organo controllo

MARIELLA BURANI FASHION GROUP S.p.A.
Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 156 del D. Lgs. 24.2.1998, n. 58

Agli Azionisti della Mariella Burani Fashion Group S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio di esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative della Mariella Burani Fashion Group S.p.A. e sue controllate chiuso al 31 dicembre 2008. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della Mariella Burani Fashion Group S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 14 aprile 2008.

3. A nostro giudizio il bilancio d'esercizio della Mariella Burani Fashion Group S.p.A. al 31 dicembre 2008 è conforme agli International Financials Reporting Standards adottati dall'Unione Europea; nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del D.Lgs. n.38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico, e le variazioni del patrimonio netto e i flussi di cassa della Mariella Burani Fashion Group S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
4. Nelle Note al Bilancio gli Amministratori hanno indicato che il bilancio relativo all'esercizio 2008 si è chiuso con una perdita significativa in parte dovuta alla svalutazione di attività immateriali e finanziarie derivanti da valutazioni che hanno trovato origine nell'attuale deterioramento del quadro economico generale. La perdita di esercizio così determinata ha causato, seppur in maniera non decisiva, il mancato rispetto alla data del 31 dicembre 2008 dei covenants finanziari previsti da alcuni contratti di finanziamento. Tale circostanza ha comportato la riclassifica fra le passività correnti della quota a medio-lungo

MAZARS & GUERARD

VIA RIZZOLI, 1/2 - 40125 BOLOGNA
TEL: +39 051 22 05 86 - FAX: +39 051 22 08 11 - WWW.MAZARS.IT

SPA - CAPITALE SOCIALE DELIBERATO € 3.000.000,00, SOTTOSCRITTO € 2.703.000,00, VERSATO € 2.587.500,00 - SEDE LEGALE: C.SO DI PORTA VIGENTINA, 35 - 20122 MILANO

REA N. 1059307 - COC. FISC. N. 01507630489 - P. IVA 05902570158 - AUTORIZZATA AI SENSI DI L. 1966/39 - REGISTRO DEI REVISORI CONTABILI GU 60/1997

ALBO SPECIALE DELLE SOCIETÀ DI REVISIONE CON DELIBERA CONSOB N° 10829 DEL 16/07/1997
UFFICI IN ITALIA: BOLOGNA - FIRENZE - MILANO - NAPOLI - PADOVA - PALERMO - ROMA - TORINO - UDINE


termine dei finanziamenti, in accordo con i principi contabili di riferimento. Gli Amministratori come dettagliatamente riportato nelle Note e nella Relazione al Bilancio, hanno redatto il bilancio consolidato nel presupposto della continuità aziendale in considerazione del fatto che, allo stato attuale, non sussistano elementi significativi di incertezza tali da far ritenere tale presupposto non appropriato. Nel rinviare ai documenti di cui al precedente paragrafo si riporta, in estratto, quanto detto dagli Amministratori .

” Il Consiglio di Amministrazione di Mariella Burani Fashion Group ha ritenuto che il superamento di tali parametri finanziari nei citati contratti di finanziamento a medio e lungo termine non costituisca un pericolo ai fini della continuità del Gruppo in quanto:

- sono stati già presi contatti con le dirette banche finanziatrici per ottenere un waiver di autorizzazione e modifica alle clausole dei parametri finanziari superati e in precedenza citati
 - esistono al momento linee di credito a breve promiscue da utilizzare all'interno delle società del Gruppo e a tal fine si stanno analizzando soluzioni con le rispettive banche finanziatrici che consentano nel breve periodo di poter meglio utilizzare le citate disponibilità
 - Mediobanca, Banca di Credito Finanziario, è stata nominata advisor finanziario del Gruppo quale soggetto esperto, terzo ed indipendente al fine di analizzare e riorganizzare la struttura del capitale esistente;
 - in particolare il Gruppo, con l'assistenza di Mediobanca, ha avviato una serie di analisi finalizzate ad una migliore strutturazione del debito in essere all'interno del Gruppo con il fine di ribilanciare la esposizione tra il breve termine e il medio e lungo termine; il Gruppo infatti evidenzia un indebitamento concentrato sul breve termine rispetto al medio e lungo termine sia per l'utilizzo di linee di credito a per il finanziamento del capitale circolante sia per una più consistente concentrazione del debito sulle scadenze a breve. A tal proposito si sono già avviati i colloqui preliminari con le principali banche finanziatrici del Gruppo stesso.”
5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti, compete agli amministratori della Mariella Burani Fashion Group S.p.A. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 156, comma 4-bis, lettera d) del D. Lgs. 58/98. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Mariella Burani Fashion Group S.p.A. al 31 dicembre 2008.

Bologna, 15 aprile 2009

Mazars & Guérard S.p.A.



Alessandro Gallo
Socio

MARIELLA BURANI FASHION GROUP S.p.A.
Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 156 del D. Lgs. 24.2.1998, n. 58

Agli Azionisti della Mariella Burani Fashion Group S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative della Mariella Burani Fashion Group S.p.A. e sue controllate chiuso al 31 dicembre 2008. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della Mariella Burani Fashion Group S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 14 aprile 2008.

3. A nostro giudizio il bilancio consolidato del Gruppo Mariella Burani Fashion Group al 31 dicembre 2008 è conforme agli International Financials Reporting Standards adottati dall'Unione Europea; nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del D.Lgs. n.38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico, e le variazioni del patrimonio netto e i flussi di cassa del Gruppo per l'esercizio chiuso a tale data.
4. Nelle note al Bilancio gli Amministratori hanno indicato che il bilancio relativo all'esercizio 2008 si è chiuso con una perdita significativa in parte dovuta alla svalutazione di attività immateriali e finanziarie perlopiù derivanti da valutazioni che hanno trovato origine nell'attuale deterioramento del quadro economico generale. La perdita di esercizio così determinata ha causato, seppur in maniera non decisiva, il mancato rispetto alla data del 31 dicembre 2008 dei covenants finanziari previsti da alcuni contratti di finanziamento. Tale circostanza ha comportato la riclassifica fra le passività correnti della quota a medio-lungo termine dei fi-

nanziamenti, in accordo con i principi contabili di riferimento. Gli Amministratori come dettagliatamente riportato nelle Note e nella Relazione al Bilancio, hanno redatto il bilancio consolidato nel presupposto della continuità aziendale in considerazione del fatto che, allo stato attuale, non sussistano elementi significativi di incertezza tali da far ritenere tale presupposto non appropriato. Nel rinviare ai documenti di cui al precedente paragrafo si riporta, in estratto, quanto detto dagli amministratori.

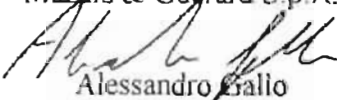
” Il Consiglio di Amministrazione di Mariella Burani Fashion Group ha ritenuto che il superamento di tali parametri finanziari nei citati contratti di finanziamento a medio e lungo termine non costituisca un pericolo ai fini della continuità del Gruppo in quanto:

- sono stati già presi contatti con le dirette banche finanziatrici per ottenere un waiver di autorizzazione e modifica alle clausole dei parametri finanziari superati e in precedenza citati
- è stata già ottenuta una deroga al finanziamento per Euro 20,000 migliaia con West LB
- esistono al momento linee di credito a breve promiscue da utilizzare all'interno delle società del Gruppo e a tal fine si stanno analizzando soluzioni con le rispettive banche finanziatrici che consentano nel breve periodo di poter meglio utilizzare le citate disponibilità
- Mediobanca, Banca di Credito Finanziario, è stata nominata advisor finanziario del Gruppo quale soggetto esperto, terzo ed indipendente al fine di analizzare e riorganizzare la struttura del capitale esistente;
- in particolare il Gruppo, con l'assistenza di Mediobanca, ha avviato una serie di analisi finalizzate ad una migliore strutturazione del debito in essere all'interno del Gruppo con il fine di ribilanciare la esposizione tra il breve termine e il medio e lungo termine; il Gruppo infatti evidenzia un indebitamento concentrato sul breve termine rispetto al medio e lungo termine sia per l'utilizzo di linee di credito a per il finanziamento del capitale circolante sia per una più consistente concentrazione del debito sulle scadenze a breve. A tal proposito si sono già avviati i colloqui preliminari con le principali banche finanziatrici del Gruppo stesso.”

5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti, compete agli amministratori della Mariella Burani Fashion Group S.p.A. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 156, comma 4-bis, lettera d) del D. Lgs. 58/98. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Mariella Burani Fashion Group S.p.A. al 31 dicembre 2008.

Bologna, 15 aprile 2009

Mazars & Guérard S.p.A.



Alessandro Gallo
Socio